EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 - Numero 79

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. Ed.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 65, Centralino tel. numm. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 4 - Martedì 5 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salnitli 3, telef. 386-477 Genova, via 13 ottobre 186/r, tel. 585-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Esenti sconti rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Ceylon lr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Algeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.35; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Commento di Rumor alle conclusioni del Consiglio nazionale

Il governo è rafforzato dalle decisioni nella dc

L'unanime adesione alla politica di centro-sinistra consente di prevedere una stabile guida dello Stato fino al termine della legislatura - Garanzie per la realizzazione del programma Matteotti e Romita affermano che il processo per l'unificazione socialista è «irreversibile»

Roma, lunedì mattina.

«E' stato un grande passo innanzi della democrazia cristiana, indica una grande presa di coscienza dei compiti che urgono al nostro partito sia per il contributo autonomo ed operoso da dare al governo di centro-sinistra, sia per il necessario sforzo di dare alla democrazia cristiana quello spazio ideale e morale che ci si attende da un partito che ha incarnato di sé i momenti essenziali di questi anni di vita democratica». Così ha detto ieri sera l'on. Mariano Rumor commentando, al corso di una intervista concessa alla televisione, le conclusioni del Consiglio nazionale democristiano.

Presentata la piattaforma politica da lui proposta al Consiglio nazionale, e da questo approvata a grandissima maggioranza (abolizione delle correnti all'interno del partito, continuità della politica di centro-sinistra cordiale e fattivo appoggio al governo presieduto dall'on. Moro, rilancio ideologico, culturale e programmatico della dc ed indicati i problemi più urgenti (rinnovamento politico-istituzionale dello Stato, gli impegni sociali ed economici, quelli di politica estera, la pace nella sicurezza, l'integrazione europea, la riconferma degli impegni atlantici con il rifiuto di ogni nazionalismo risorgente), il segretario politico della dc ha affermato che il Consiglio nazionale è stato «largo di comprensione» per il suo appello relativo allo scioglimento delle correnti.

«Unanime — egli ha detto — è stato il riconoscimento della necessità di superare le correnti organizzate, che debbono ritrovare una comune volontà politica. E così, con l'elezione della nuova direzione, si è formata una larga maggioranza di consiglieri nazionali. Anche la minoranza è stata per gran parte comprensiva del nostro sforzo, riconoscendo sostanzialmente la validità delle tesi da noi espresse e si è riservata un'azione costruttiva di stimolo e di controllo, nonché un ulteriore giudizio lungo il corso della nuova esperienza».

Le conclusioni del Consiglio nazionale dc si riflettono dunque essenzialmente su due problemi, quello del governo e quello della situazione interna del partito. Dal voto unanime che ha ratificato la soluzione della crisi e confermato il leale appoggio del partito, il governo ne esce senza dubbio rafforzato. Tale positivo giudizio è stato ieri espresso dal sottosegretario Da Cocci in un discorso pronunciato a Reggio Emilia. «Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana — egli ha detto — ha riaffermato la volontà dell'intero partito di far sì che il governo possa efficacemente svolgere la sua azione e realizzare il suo programma fino al termine della legislatura, presentando all'elettorato italiano un bilancio positivo».

Per quanto riguarda lo scioglimento delle correnti, si procederà ora alla loro effettiva smobilitazione. Sarà un'operazione che richiederà qualche tempo perché si desidera eliminare le sedi, i periodici e le stanze di stampa che ne erano l'espressione. Resterà da vedere tuttavia l'atteggiamento che assumeranno gli aderenti alla corrente di sinistra di «Forze nuove» i quali non hanno votato la parte del documento finale relativa appunto allo scioglimento delle correnti.

Di politica importante, la settimana che ha inizio prevede soltanto il Comitato centrale del psdi di mercoledì prossimo. In vista di tale riunione sono state convocate per domani le direzioni del psi e del psdi.

La prima procederà alla nomina dei nove membri (sei per la maggioranza e tre per la minoranza) che compariranno la delegazione socialista in seno al comitato paritetico che dovrà studiare i tempi e i modi dell'unificazione. La direzione socialdemocratica assolverà invece (la) [illegible] del partito. Tanassi, le linee generali della relazione che egli farà al Comitato centrale il quale, secondo le previsioni, prenderà atto, fra l'altro, del parere negativo espresso [illegible] segretari federali in merito alla presentazione di liste unitarie per le prossime elezioni amministrative. A questo proposito gli on. Matteotti (psi) e Romita (psdi), parlando in una manifestazione unitaria a Perugia, hanno dichiarato che la mancata presentazione di liste unitarie non creerà un ostacolo all'unificazione. L'on. Matteotti ha affermato che con la costituzione del comitato paritetico l'unificazione entra nella fase finale e che la presentazione di liste separate non può rallentare il processo di unificazione «sospinto in avanti da vaste attese popolari». Romita ha definito tale processo «irreversibile». «Ci sono inevitabilmente — egli ha tuttavia osservato — dei problemi di chiarezza e di approfondimento ideologico-programmatico e dei problemi di corretta ed adeguata rappresentanza del nuovo partito a tutti i livelli».

Ciò spiega da un lato la tendenza a non affrettare troppo i tempi dell'operazione, dall'altro l'orientamento a presentare, in alcuni casi, nei [illegible] prossime elezioni amministrative, liste separate per i due partiti non ancora organicamente uniti. «Naturalmente — egli ha proseguito — occorre non allungare troppo i tempi, per non disilludere l'apporto dell'entusiasmo che circonda nell'opinione pubblica la prospettiva dell'unificazione» ed ha concluso affermando che a suo parere l'unificazione dovrebbe avvenire entro il prossimo autunno.

Identico parere è stato espresso dal ministro delle Finanze on. Preti e dal sottosegretario Caiiani, parlando a Ferrara.

L'on. La Malfa, in un discorso pronunciato a Genova, si è occupato invece dei problemi dello sviluppo economico del Paese, affermando che da una analisi accurata ed obiettiva della relazione economica generale presentata dal governo al Parlamento emergono «squilibri e situazioni anormali, soprattutto nel mondo del lavoro e dell'occupazione, che non lasciano affatto tranquilli».

Una delle gravi cause di preoccupazione, ha proseguito il segretario del pri, deriva dallo squilibrio creatosi nel 1965 fra l'aumento del reddito dei lavoratori del settore pubblico e quello che si è avuto, invece, per i lavoratori del settore privato: 12,7 % per i primi contro il 5,2 % per i secondi, ciò che dimostra che la maggior produttività è stata trasferita sui lavoratori del settore pubblico.

Egli ha concluso sostenendo la necessità di contenere da una parte le richieste del personale, destinando i pochissimi margini ancora esistenti agli investimenti produttivi, capaci di allargare l'occupazione, e dall'altra di impedire che il monte-salari si accresca per l'aumento del reddito dei lavoratori occupati e contemporaneamente diminuisca per la perdita del reddito da parte dei lavoratori licenziati o che lavorano ad orario ridotto.

Gianfranco Franci

Domenica delle Palme nella Basilica di S. Pietro

Paolo VI benedice i fedeli nella Basilica di San Pietro durante la celebrazione della Domenica delle Palme. Con la mano sinistra, il Pontefice regge un grosso crocefisso con le palme benedette (Telefoto «A. P.»)

(In 8ª pagina il discorso del Papa ai giovani)

Scomparso a 71 anni il grande carrozziere torinese

Pininfarina è morto la scorsa notte a Losanna

La fine è giunta improvvisa, ma non inattesa: da molti mesi egli lottava con grande coraggio contro un male inguaribile - La scorsa settimana si era fatto ricoverare in una clinica svizzera - E' spirato fra le braccia del figlio e del genero - La salma giunge in serata a Torino - Grande cordoglio in tutto il mondo del lavoro

Dal nostro corrispondente particolare

Losanna, lunedì mattina.

Battista Pininfarina è morto la scorsa notte a Losanna. La fine del famoso carrozziere torinese è giunta improvvisa, ma non inattesa. Da tempo era malato; si sapeva, anzi, che la malattia che lo aveva colpito era inguaribile. Aveva 71 anni, da molti mesi lottava coraggiosamente contro un male che aveva richiesto continue cure: sabato 26 marzo si era fatto portare da Santa Margherita, dove soggiornava, a Vevey presso Losanna, per farsi ricoverare in una clinica di cui era già stato ospite in passato. Qualche giorno prima, in un estremo sforzo di volontà, aveva voluto essere presente alla visita del presidente Saragat al suo stabilimento torinese e pronunciare un discorso di benvenuto al Capo dello Stato.

Non sembrava che le sue condizioni fossero disperate, benché la guarigione fosse ormai esclusa dai medici che lo avevano in cura, e soprattutto dal prof. Enrico Vannotti, primario della clinica di Losanna. Questi ha confermato che già a partire dalla prima diagnosi effettuata dal prof. De Mattia di Torino e confermata quindi dallo stesso prof. Vannotti era stata appurata l'inguaribilità del male. Pininfarina aveva voluto egualmente lasciare la clinica di Santa Margherita Ligure per venire nell'ospedale specializzato particolare

Una recente fotografia del famoso carrozziere torinese Pininfarina

In II pagina:

L'eco a Torino della dolorosa notizia

*

In V pagina:

Ha imposto al mondo la «linea italiana» - Una biografia dello scomparso

dalo di Losanna, sebbene il prof. Vannotti lo avesse sconsigliato dall'intraprendere il viaggio.

Dopo il suo arrivo a Losanna, per alcuni giorni Battista Pininfarina è stato sottoposto a esami clinici; sabato il prof. Vannotti lo ha affidato alle cure del suo assistente, prof. Magnenat, dovendo recarsi a un consulto fuori Losanna: aveva creduto di poter lasciare per qualche ora il paziente, che non giudicava in imminente pericolo di vita.

Accanto a Pininfarina erano rimasti il figlio, Sergio, il genero Renzo Carli e altri parenti. Improvvisamente, nel corso della notte, il grande carrozziere è stato colto da un collasso. A mezzanotte è entrato in coma e all'una e 45 è spirato. Poco prima il cappellano della clinica gli aveva amministrato i conforti religiosi.

Per tutto il resto della notte il figlio e gli altri congiunti hanno vegliato la salma che nella mattinata di ieri è stata trasferita nella cappella di Saint Roch, al centro di Losanna. Intanto la notizia si era rapidamente diffusa, sebbene i giornali locali non avessero fatto in tempo a pubblicarla; decine e decine di messaggi cominciavano a giungere ai familiari; continua di persone, soprattutto italiani residenti a Losanna, si recavano a Saint Roch per rendere omaggio allo scomparso.

Pininfarina aveva molti amici in questa città, dove negli ultimi due anni era venuto parecchie volte; nessuno di quanti avevano occasione di avvicinarlo, tuttavia, conosceva il motivo di questi viaggi a Losanna. A tutti egli diceva che si trattava di visite di lavoro. Invece erano altrettante tappe dolorose del suo calvario. Pininfarina aveva molto coraggio; come tutti gli uomini forti aveva orrore della commiserazione altrui; desiderava che la gente avesse ancora di lui l'impressione di un uomo che continuava la sua vita di lavoro, la sua opera di creatore di modelli d'auto ammirati in tutto il mondo.

La salma di Pininfarina torna oggi a Torino. Grazie al tempestivo intervento delle autorità consolari italiane in questa città, è stato possibile completare in brevissimo tempo le necessarie formalità, e nel primo pomeriggio il feretro lascia Losanna, per giungere a Torino in serata.

Luigi Fascetti

Il cordoglio di Moro

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, in occasione della morte di Pininfarina, ha inviato al figlio Sergio il seguente telegramma: «Ratristato scomparsa del cavaliere del lavoro Battista Pininfarina, invio a lei e familiari le espressioni del mio vivo cordoglio, ricordandone le benemerenze sociali e industriali».

Spaventosa strage di un contadino a Levanto

Impazzito uccide la madre la zia ed un vicino di casa

Il folle, 34 anni, consigliere comunale del pci, ha soppresso a fucilate la madre e il conoscente Poi è uscito di casa ed ha massacrato la parente a colpi di piccozza - Infine si è costituito

Dal nostro corrispondente

La Spezia, lunedì matt.

Una spaventosa tragedia della follia è avvenuta ieri sera a Levanto, un paese di 6000 abitanti, sulla costa ligure, a metà strada fra Genova e La Spezia: un giovane contadino, consigliere comunale del pci, dopo aver assassinato a fucilate la madre ed un vicino di casa, si è avventato sulla zia e l'ha uccisa a colpi di piccozza. Poi si è fatto trasportare in auto alla caserma dei carabinieri: «Arrestatemi — ha detto al piantone — Ne ho fatti fuori tre. Ora vorrei essere morto anch'io».

L'autore della strage è il trentaquattrenne Italo Viviani, che abita nella frazione «Legnaro» di Levanto, a due chilometri circa dal paese: è un giovane che tutti ritenevano tranquillo ed inoffensivo. La tragedia è avvenuta alle 20 circa. Il Viviani aveva pranzato nella cucina del proprio modesto appartamento alla madre, Ernesta Costa, insegnante, e ad un vicino di casa ed intimo amico di famiglia, Arturo Bertolotto di 54 anni.

Non si sa con esattezza che cosa sia accaduto: pare che durante la cena fra madre e figlio sia scoppiato un litigio perché era mancato il vino in tavola. Sta di fatto che, improvvisamente, il giovane si è alzato di scatto dalla propria sedia, è corso nella stanza vicina ed ha staccato da un chiodo il suo fucile da caccia calibro 12. Un istante dopo è riapparso nella cucina impugnando l'arma e puntandola contro la madre ed il Bertolotto. Senza dire una sola parola, Italo Viviani ha lasciato partire un primo colpo che ha raggiunto il Bertolotto al viso, uccidendolo all'istante. Poi ha rivolto il fucile verso la madre ed ha sparato ancora.

Il fragore del primo colpo aveva fatto accorrere dalle case vicine alcune donne e un agricoltore che, con la figlia, stava tornando dalla giornata trascorsa a Levanto. Due giovanotti — Nicola Bertolotto e Bergaro Viviani — si sono lanciati sul pazzo e impegnando con lui una dura lotta sono riusciti a strappargli di mano l'arma. Della confusione che si è creata ne ha immediatamente approfittato Italo Viviani: uscito dalla cucina è corso nella stalla, ha afferrato una piccozza ed è corso ad una casetta distante una cinquantina di metri, dove abitava sua zia, la settantenne Giustina Viviani.

La donna, in quel momento, era sola: anch'ella aveva subito colpi di fucile ma aveva neppure pensato che provenissero dalla casa del nipote. Italo Viviani come una furia ha fatto irruzione nel suo alloggio e non ha lasciato alla donna neanche il tempo di abbozzare un tentativo di difesa: con furia selvaggia l'ha colpita, due tre volte alla testa ed in inferito su di lei finché non l'ha vista immobile, coperta di sangue, sul pavimento della stanza.

Italo Francesco Viviani, tranquillamente, si è lavato le mani sporche di sangue, si è cambiata la camicia e poi, nel buio, attraverso i campi, ha raggiunto la strada e con un'auto s'è fatto portare dai carabinieri di Levanto.

Il Viviani — a quanto sembra — aveva già dato segno di squilibrio mentale sabato scorso quando, a sera, si era riunito il Consiglio comunale: infatti trattando della costruzione del mattatoio civico aveva chiesto che la zona riservata agli animali fosse recintata con filo percorso da corrente elettrica perché non funzionasse.

Aldo Galli

SENSAZIONALE FURTO A MILANO

Rubati da un'auto valori per 800 milioni

Sono state asportate due borse che contenevano titoli obbligazionari, azioni e libretti per la ingente somma - Vi erano anche assegni firmati in bianco - La proprietaria è un'italiana moglie d'un banchiere svizzero

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un furto sensazionale è avvenuto nel pomeriggio di ieri da una macchina ferma in sosta in piazza Gorini 11: il bottino è di ben ottocento milioni.

Ecco come si sono svolti i fatti. Alle ore sedici provenendo da Sanremo, dove abita in via Orazio Raimondi 115, è giunta nella nostra città la signora Fernanda Soldati moglie del banchiere svizzero Ugo Sturchler, residente a Lugano in via della Regina 2/A e con altra residenza a Zurigo in Badenerstrasse 156. La signora, che ha 38 anni, era a bordo di una Flaminia bianca che ha fermato sotto l'abitazione di un suo conoscente il conte Ezio Veneri, appunto in piazza Gorini. Subito la signora Soldati Sturcher saliva in casa Veneri, dopo aver chiuso accuratamente la portiera della macchina dove si trovavano i suoi bagagli.

Come abbiamo detto erano le ore sedici. Verso le diciotto la signora scendeva e non trovava nulla di fuori del consueto nella sua automobile. Quindi probabilmente per fare più in fretta alcune commissioni e per evitare le difficoltà del traffico cittadino chiamava un taxi da cui si faceva accompagnare.

Alle 20,30 la signora faceva ritorno in piazza Gorini, pagava il tassista e si avvicinava alla sua automobile. Notava subito che un deflettore era stato forzato: con questo sistema è stato facile ai ladri impossessarsi di due borse, una di coccodrillo ed una di foca, che si trovavano sul sedile posteriori dell'automobile con altre valigie di maggior mole.

Subito la signora dava un grido ed alle persone accorse chiedeva affannosamente di chiamare la polizia dato che nelle borse si trovavano ingenti valori.

In breve una squadra della Volante accorreva ed agli agenti la signora Fernanda Soldati Sturchler dava notizia che le due borse contenevano obbligazioni svizzere al portatore per 4 milioni di franchi svizzeri, pari a circa 600 milioni di lire italiane; le obbligazioni erano divise in 32 titoli da 100 mila e in 5 titoli da 20 mila franchi svizzeri.

Inoltre, sempre nelle borse, si trovavano azioni italiane corrispondenti all'intero capitale sociale della società immobiliare Recubruna, per un importo di 280 milioni di lire italiane. Vi si trovavano anche 500 azioni svizzere della immobiliare Metro di Zurigo di un valore imprecisato e assegni firmati in bianco della serie del

(Continua in 15ª pagina)

I biglietti che hanno vinto la lotteria ippica di Agnano

Il cavallo «Cheer Honey» vincitore della corsa abbinato alla cartella E 14504 venduta a Pistoia

Napoli, lunedì mattina.

Una magnifica e tiepida giornata di sole ha fatto ieri da cornice, sul gremitissimo ippodromo di Agnano, al Gran Premio della Lotteria, giunto alla sua diciassettesima edizione. Il pubblico è cominciato ad affluire nelle tribune due ore prima dell'inizio delle corse. Alle 14,30, quando hanno avuto luogo sul campo le operazioni di abbinamento dei 21 cavalli partecipanti al Gran Premio ai biglietti estratti nella mattinata all'Intendenza di Finanza, l'ippodromo presentava uno splendido colpo d'occhio.

La corsa, assai animata, è stata vinta dal trottatore «Cheer Honey»; alle sue spalle si è piazzato «Marengo Hanover» che ha battuto in fotografia «Pick Wick»; quarto è giunto «Orbiter». «Cheer Honey» era abbinato al biglietto serie E 14504, venduto a Pistoia, che vince così il primo premio della Lotteria di Agnano pari a 150 milioni di lire. Ecco l'elenco completo dei biglietti vincenti:

1° premio (lire 150 milioni) serie E 14504, abbinato al cavallo «Cheer Honey» (venduto a Pistoia); 2° premio (50 milioni) serie N 85015, abbinato al cavallo «Marengo Hanover» (venduto a Mantova); 3° premio (25 milioni) serie G 59933, abbinato al cavallo «Pick Wick» (venduto a Roma). I seguenti diciotto biglietti vincono due milioni e mezzo ciascuno: serie B 66399 (venduto a Modena); E 94208 (Milano); P 21368 (Genova); L 31640 (Milano); D 17823 (Milano); D 07442 (Venezia); V 20954 (Roma); S 28407 (Vicenza); Q 58038 (Calenzano); P 21111 (Milano); B 00436 (Belluno); I, 25301 (Venezia); I 47791 (Trieste); Q 53001 (Brescia); U 91846 (Pistoia); T 56358 (Ferdinandea); N 40222 (Roma); L 80350 (Napoli).

Al venditore del biglietto vincente spetterà un premio di un milione, al venditore del secondo biglietto mezzo milione e al venditore del terzo 250 mila; ai venditori degli altri diciotto biglietti estratti spetteranno premi di lire 50 mila ciascuno. Sono stati venduti complessivamente 1.697.000 biglietti circa.

(Vedere a pag. 15 altre notizie sui vincitori della Lotteria)

Il cordoglio di Moro

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, in occasione della morte di Pininfarina, ha inviato al figlio Sergio il seguente telegramma: «Ratristato scomparsa del cavaliere del lavoro Battista Pininfarina, invio a lei e familiari le espressioni del mio vivo cordoglio, ricordandone le benemerenze sociali e industriali».

CRONACA CITTADINA

Gli assistiti devono pagare la visita

I medici mutualistici in sciopero ad oltranza

Si astengono dal lavoro fino a giovedì anche gli ospedalieri

Stamane è cominciato lo sciopero dei medici mutualistici generici e dei medici ospedalieri. I primi (250 a Torino e provincia, convenzionati con Inam, Inadel, Mutì, Cdf mutualisti diretti e altre mutue aziendali e di categoria, con esclusione di Commercianti Azienda Elettrica e Acquedotto municipale) chiedono la pensione, l'assistenza gratuita in caso di malattia, l'aumento del compenso per visite in studio da 300 a 500 lire; per visite a casa del malato da 850 a 1200. La sciopero, che segue quello dal 21 al 24 marzo, è ad oltranza. Per tutta la sua durata, il sanitario riscuoterà la quota di libero professionista.

Le principali conseguenze dello sciopero sono quattro: 1) gli ambulatori sono considerati come studi privati anche per ciò onde della mutua; 2) si dovrà corrispondere la tariffa richiesta dal medico, in ogni caso non inferiore ai minimi previsti di tremila lire per la prima visita e 2500 per le successive, 4 mila l'urgente e 7 mila la notturna; 3) il sanitario può prescrivere medicine o ritirarne dichiarazioni solo sui propri ricettario; 4) l'Ordine dei Medici considera desclusto ogni forma di convenzione con gli enti mutualistici.

L'Inam precisa che in un secondo tempo saranno rimborsati gli onorari pagati, su richiesta degli assistiti accompagnata dal certificato che attesta l'avvenuta visita. Le indennità di malattia saranno liquidate sulla base del certificato, che deve riportare il numero di libretto, la generalità del mutuato, il nome e l'indirizzo del datore di lavoro, la data d'inizio della malattia. Le medicine invece sono fornite oralmente dalle farmacie, dietro presentazione del semplice ricettario privato del medico e del libretto mutualistico.

Si astengono dal lavoro anche i medici d'ospedale. La loro agitazione si protrarrà fino alla mezzanotte di giovedì; sono assicurati i servizi di emergenza e di pronto soccorso. Questa categoria chiede l'attuazione per la firma di un contratto nazionale di lavoro, che preveda uno stipendio e assicuri la pensione; auspica un'equa distribuzione dei compensi fissi versati dalle mutue alle amministrazioni ospedaliere per anni decorsi; lamenta l'inadempienza di alcuni enti (l'inconveniente che non avviene nella nostra città).

Comizio degli assicuratori

Stamane i dipendenti delle compagnie di assicurazione cittadine sono in sciopero per mezza giornata. E' stata indetta un'assemblea al cinema Alexandra dove rappresentanti del Comitato d'intesa nazionale illustreranno agli assicuratori la vertenza e i motivi che hanno portato alla rottura della trattativa.

Un aggravamento nelle condizioni del prof. Dogliotti

Ieri mattina l'illustre clinico ha avuto una crisi, da cui si è ripreso nel pomeriggio

Si sono diffuse ieri voci allarmanti sulle condizioni del prof. Achille Mario Dogliotti: l'illustre maestro — che da cinque anni lotta contro il male tremendo che l'ha colpito e che l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto a Zurigo non è valso purtroppo a sconfiggere — è andato aggravato per una crisi improvvisa.

La notizia ha suscitato ripercussioni e profonda emozione. La famiglia ha ricevuto numerosi telefonisti: erano amici, ed anche estranei che chiedevano informazioni più precise.

Effettivamente le condizioni del prof. Dogliotti avevano subito in mattinata un certo peggioramento; nel pomeriggio, fortunatamente l'illustre clinico si era ripreso ed aveva anche potuto nutrirsi.

Al suo capezzale continuano ad avvicendarsi con gli altri familiari, il fratello prof. Giulio Cesare ed i suoi assistenti, che proseguono le cure prescritte e controllano l'andamento della malattia. Le condizioni, superata la crisi di ieri, sono restate stazionarie: ma, data la natura del male, restano molto gravi.

Partigiani commemorati a Pian del Lot e a Balangero

I ventisette partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile 1945 a Pian del Lot sono stati ricordati con una messa celebrata nella chiesa di San Vito ed una breve orazione sul luogo dei sacrificio.

Anche a Balangero si è tenuta una cerimonia partigiana, in memoria dei giovani caduti il 1° aprile 1944. Ha parlato l'avv. Negro.

Tragica fine di due coniugi e d'un taxista sull'autostrada presso Volpiano

Tornando in auto dal casinò di St-Vincent si schiantano contro un cavalcavia: 3 morti

La coppia, attardatasi a «chemin de fer», aveva lasciato partire l'ultimo pullman e aveva dovuto noleggiare una macchina - Forse il guidatore ha ceduto al sonno - La vettura è salita sullo spartitraffico ed è piombata in piena velocità contro la colonna di cemento: uccisi sul colpo - Solo dopo un certo tempo altri automobilisti l'hanno scorta e hanno dato l'allarme

Giuseppe Sacino, 42 anni; la moglie Nicolina, 37 anni, e il taxista Antonio Chiaro

Sull'autostrada della Valle d'Aosta, nei pressi del casello di Volpiano, una macchina s'è schiantata in piena velocità contro il pilastro centrale di un cavalcavia: il guidatore e i due passeggeri, che erano partiti poco prima dal casinò di Saint Vincent, sono morti sul colpo, orrendamente sfracellati. La tragedia, avvenuta alle 4,10 (l'orologio del cruscotto s'è bloccato nell'urto) è stata scoperta solo dopo un certo tempo.

Le vittime sono Antonio Chiaro 28 anni, taxista di Saint Vincent in servizio al casinò, e i coniugi torinesi Giuseppe Sacino, di 42 anni, e Nicolina Maraggiello di 37, domiciliati in via G.B. Vico 4. Il Sacino era impiegato alla Fiat. Hanno una bambina di 13 anni, Pierangela, che ora è affidata alla nonna.

Benché non fossero ricchissimi, Giuseppe e Nicolina Sacino avevano l'abitudine di recarsi quasi ogni sabato a giocare a Saint Vincent. Non avevano l'auto e si andavano in pullman. Accadeva spesso che si fermassero al casinò fin dopo la partenza dell'ultimo pullman di linea: allora per tornare in città noleggiavano un taxi.

Y Sacino questa volta si sono trattenuti al tavolo della «chemin de fer» fin dopo le tre di ieri mattina. Pare che avessero anche vinto una certa somma. Una signora che era accanto a loro all'uscita, e che più tardi, insieme al marito ha scorto l'auto semidistrutta, ha riferito che avevano cambiato molte fiches ed erano di buon umore. I Sacino sono andati a cercare un taxista. Nella hall, sulle poltrone, ce n'erano due in attesa: Antonino Chiaro e Giovanni Guglielmino. La corsa, secondo i turni stabiliti, sarebbe toccata al Guglielmino. Ma il Chiaro aveva già portato altre volte in coppia a Torino e il Sacino ha insistito perché venisse lui.

«Erano suoi clienti — racconta ora il Guglielmino — e io gli ho ceduto volentieri il posto. Forse, se fossi stato accorto, la tragedia non sarebbe avvenuta». Pare che il Chiaro fosse molto stanco. «Lavorava troppo — ha detto ieri singhiozzando suo moglie, Guglielmina Silvano — e per le lunghe attese al casinò non dormiva abbastanza». Erano sposati dal 1962 e avevano un bambino di due anni.

Sulla macchina la Sacino s'è seduta accanto al guidatore, il marito dietro. Lungo la strada hanno superato la macchina della coppia che era accanto a loro alla cassa. Questa signora ha telefonato ieri sera al nostro giornale, senza rivelare il suo nome. «Andavamo molto forte — ha precisato — e avevamo deciso di fermarci all'imbocco dell'autostrada almeno un quarto d'ora prima di noi, che viaggiavano adagio».

A Volpiano, appena oltrepassata la diramazione del casello, la «1500» del Chiaro ha sbandato sulla sinistra. Non c'è traccia di frenata, forse il taxista è stato vinto dal sonno. La vettura è salita sulla banchina divisoria a due corsie, per circa 20 metri, poi è piombata come un proiettile nel pilastro centrale del cavalcavia.

Il cavalcante, Antonio Valtero, ha udito dal suo chiosco il colpo, ma a causa della distanza, gli è parso soltanto il sbattere di una portiera. E' uscito a guardare se il fosse una macchina in panne, ma non ha veduto nulla. La «1500» era in un punto ove non giungeva la luce dei fari delle altre auto. E' nello schianto i taxisti s'erano spenti. Così sono trascorsi almeno venti minuti prima che si scoprisse l'accaduto. E' stata in coppia che seguiva distanziato i Sacino a intravvedere la sagoma scura contro il cavalcavia. «Ci siamo fermati — ha raccontato la signora — e siamo andati a vedere lasciando la nostra auto su un piazzale. Mio marito ha acceso un fiammifero per guardare fra i rottami e ha illuminato la scena orrenda. I corpi erano ingarbugliati nelle lamiere. Abbiamo subito compreso che erano tutti morti. Siamo ripartiti e all'uscita dell'autostrada abbiamo avvertito i carabinieri».

Nel frattempo però due radiotaxisti della Fiat — Carlo Gonnella, 24 anni, abitante a Ciriè, e Vincenzo Montagnia, 33 anni, domiciliato a Cafasse — entrando dal casello di Volpiano, avevano intravisto anche loro la scena ed avevano avvisato i carabinieri di Volpiano. Poi, con lodevole senso civico, erano tornati sul posto accompagnandovi un medico. Purtroppo non c'era nulla da fare, e non si poteva neppure estrarre in quel luogo le vittime.

La macchina, con il sedile anteriore sinistro completamente sfondato, è stata rimorchiata con un carro attrezzi dell'Aci fin dentro il cimitero di Volpiano. Qui le salme sono state liberate dalle morse spaventose delle lamiere e composte nella camera mortuaria.

I 19 milioni del Toto ad amici sistemisti

L'unico «tredici» al Totocalcio realizzato a Torino (in tutta Italia sono 17) è stato effettuato con un sistema ridotto da un gruppo di cinque amici, che hanno giocato le schedine nella ricevitoria del bar dei fratelli Ferri in corso Vittorio Emanuele angolo via Accademia Albertina.

Sono cinque clienti che tutte le settimane giocano in società un sistema da 42 mila trecento lire. Questa volta altre 42 tredici hanno totalizzato anche cinque «dodici». Le quote pagate dal Totocalcio sono di 17 milioni 38 mila lire ai tredici e di 433 mila lire ai dodici.

La matrice vincente porta il numero 238 TK 24521. Nessuna indicazione consente di identificare i fortunati sistemisti. Lo stesso signor Orlando Ferri conosce il gruppo di amici solo di vista.

Il sistema vincente è stato compilato dal «tecnico» della ricevitoria, Bartolomeo Fella, noto per aver in numerose occasioni azzeccato altri sistemi premiati da «12» e «13».

Quest'anno è la terza grossa vincita che arride ai giocatori del bar: la prima è stata di 35 milioni, la seconda di quasi dieci. Quest'ultima portarà ai sistemisti complessivamente circa 20 milioni. A Torino sono stati totalizzati altri 40 dodici.

Farmacie aperte oggi

Dalle 8,30: v. Silvano 41; v. Stradella 186; v. Vitt. Emanuele 30; v. Nizza 15; v. Mongisevrio 244; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 192; v. si Rondi 8; c. Racconigi 39; v. Ormea 48; c. Trapani 150; c. Vercelli 288; p. Palestrina; c. Duca Abruzzi 68; c. S. Maurizio 30; p. Respighi 2; v. S. Secondo 45; v. Maria Vittoria 3; v. S. Anna 37; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Francia 333; v. Re 4; v. Garibaldi 15; str. S. Mauro 25; v. Carlevalis 1; v. Cibrario 33 bis; v. Mad. Cristina 78; v. Sesia 1.

Dalle 8: p. VIII. Veneto 18; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Nizza 34; v. Coppino ang. v. Monte; v. Lanzo 89; p. Repubblica 2; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. G. Cesare 48; c. Reg. II 1; v. Tunisi 51; c. St. Uniti 3; v. Cavalli 138; v. VIII. Emanuele 121; c. G. Cesare 153; viale Mughetti 11 (Vallette); v. Vigliani 186; v. Stradella 30; v. Cervela ang. v. S. Balmazzo; v. M. Cristina 30; v. Bracelli 191; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; c. Sebastopoli 210; v. Re 14; v. Nizza 102; v. S. Donato 50.

Sono veneti i migliori «artisti» delle scarpe

Gli Oscar della calzatura sono stati assegnati ieri mattina nel salone del congressi della Camera di commercio.

Per la sezione da signora l'Oscar è stato assegnato a Otello Bertoco, un artigiano di Stra (provincia di Vicenza); per i modelli maschili è risultato vincente Carlo De Toni di Verona; per quelli da bambini ancora un artigiano di Stra, Ivano Benetti. L'Oscar per la scarpone da sci è stato assegnato al calzaturificio «La Dolomite».

Automobilista arrestato per offesa a un vigile

Un automobilista è stato arrestato per oltraggio a un vigile urbano. E' Filippo Vallotto Pecoraro, 31 anni, domiciliato con la moglie in via delle Orfane 39. Ha due bimbi e il più piccino è stato ricoverato in questi giorni all'ospedale.

Il Vallotto è stato fermato ieri in piazza della Consolata dal vigile Luigi Graglia. Questi gli contestava una multa accusandolo di aver percorso più delle vinzze interni in senso vietato. Ma il Vallotto, pur disposto a pagare la multa, affermava di non essere affatto ubriaco da quella parte, e cercava di dimostrarlo. Il Graglia lo ha invitato a seguirlo in commissariato e l'automobilista a questo punto ha detto una frase che all'interessato è parsa ingiuriosa. Per questo, poco dopo è stato dichiarato in arresto.

Ritrovata una «600» imbrattata di sangue

In via Parma un agente di polizia ha scorto ieri mattina una «600» senza ruote. Avvicinatosi vi è accorto che l'interno dell'auto era tutto imbrattato di sangue. La macchina era stata rubata l'altra sera al geometra Vincenzo Mingolla, in via Michele Coppino 53/B. Ora è stata sequestrata dal commissariato Borgo Dora che cerca di far luce sul mistero delle macchie. Si presume che uno dei ladri si sia ferito tentando di fuggire in una vetrina.

Corteo e comizio all'Alfieri organizzato dalla Fim-Cisl

La manifestazione di protesta per i tre sindacalisti licenziati

Discussi i problemi della «libertà in fabbrica» - Interventi di numerosi oratori; una proposta del presidente delle Acli - Confermato per domani e mercoledì lo sciopero dei metalmeccanici

Circa cinquemila persone hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione nazionale di protesta organizzata dalla Fim-Cisl, come annunciavano vistosi cartelli, *contro le rappresaglie antisindacali*». Delegazioni di lavoratori sono giunte da Brescia, Genova, Milano, Alessandria, Asti e altre città. In via Sacchi, di fianco alla stazione di Porta Nuova s'è formato un lungo corteo ch'è ha percorso lentamente via Roma, piazza Castello, via Pietro Micca fino a piazza Solferino. Accompagnavano la colonna una banda musicale e automobili con altoparlanti. In testa camminavano i tre membri di commissione interna licenziati (Chiriotti della Riv, Picchiotto e Giannarelli della Fiat), il segretario confederale della Cisl on. Scalia, il segretario nazionale della Fim-Cisl Macario, il presidente centrale delle Acli dott. Labor, i segretari provinciali della Cisl e della Fim Genitto e Davico. Seguivano il corteo anche rappresentanze della Cgil.

I dimostranti hanno affollato il Teatro Alfieri per ascoltare i discorsi dei dirigenti dei sindacato. Davico, aperto la riunione, ha parlato dell'esigenza della «libertà sindacali all'interno della fabbrica» e del «diritto allo sciopero per conquistare migliori condizioni di vita». Labor s'è richiamato alla schema 13 del Concilio dove si afferma che «tra i diritti basilari dei lavoratori ci è quello di fondare liberamente associazioni proprie e di partecipare alla loro attività senza temere nel rischio di rappresaglie». Il presidente delle Acli ha quindi proposto «una conferenza nazionale in cui pincera, lavoratori e datori di lavoro trovino una soluzione concreta e definitiva perché queste domande non debbano più rendersi necessarie».

E' intervenuto anche il segretario della Fiom, Fermo. Egli ha detto che «le rappresaglie non accompagnano soltanto in aziende private, ma anche in quelle a partecipazione statale». «L'Alfa Romeo di Milano — ha proseguito — ha licenziato 3 lavoratori e ne ha sospesi 6». Secondo l'oratore, ciò farebbe parte di un attacco «contro la più grande organizzata, ed ha l'intento di indebolire il fronte di lotta nell'attuale vertenza dei metalmeccanici».

Il sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Bonni Cattin, ch'era sul palco tra i dirigenti sindacali, ha informato l'assemblea che anche a Milano «per rendersi conto degli incidenti intervenuti all'Alfa Romeo», ha aggiunto: «e Estatona proposto legislativo del governo e contenimenti pensioni dei sindacati in merito alle garanzie giuridiche contro rappresaglie e politiche antisindacali. E' bene raccogliere la proposta del presidente delle Acli per una conferenza tra governo e sindacati che avvicini le posizioni e renda possibile avere strumenti giuridici a contrattuali a disposizione».

Chiamati ha poi riferito e testimonianze sulle pressioni antisindacali in fabbriche torinesi e l'on. Scalia ha ricordato che la Cisl ha già annunciato uno sciopero generale di protesta. Un chiuso in manifestazione il segretario nazionale della Fim-Cisl Macario. Egli ha detto che «il comportamento di taluni imprenditori richiama i lavoratori, come in altre circostanze, alla difesa delle ragioni più profonde del sistema democratico». «Le pace politica con gli industriali di cui si parla in questi giorni — ha soggiunto — non potrà avere come corrispettivo la pace sociale se il prezzo è l'indifferenza alla condizione operaia».

«Cgil, Cisl e Uil hanno confermato per domani e mercoledì lo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro. Sono escluse le aziende aderenti alla Confapi, che ha già firmato il contratto.

Mucchio di posta abbandonato lungo la strada

La corrispondenza è indirizzata alla zona S. Rita-corso IV Novembre - Molte lettere aperte

Un mucchio di posta è stato trovato in una strada della collina. Si suppone che l'abbia abbandonata un ladro: tutte le buste delle lettere sono aperte; oggi i carabinieri cercheranno di accertare com'è stata trafugata.

L'hanno scoperta casualmente due automobilisti sulla strada Baviglianco-Pecetto. Il mucchio di posta era sul bordo della carreggiata: circa tre chilogrammi di riviste tecniche, periodici e rotocalchi, un notevole quantitativo di cartoline illustrate e molte lettere.

I carabinieri, dopo un sommario esame della corrispondenza (che nella maggior parte dei casi reca il timbro di annullo del 24-25 marzo scorso) hanno accertato che era destinata ad una zona ben precisa della città: tra piazza Santa Rita e corso IV Novembre.

Non è stato possibile iniziare le indagini a causa della chiusura festiva degli uffici della posta centrale. Si ignora se un portalettere è stato derubato o se ha smarrito la corrispondenza da distribuire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,4
MINIMA + 7,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 12,3; press. 738,6; umid. 62%. Cielo poco nuvoloso. Precipitazioni: Sereno, temperatura in lieve aumento. Temp. a Caselle: massima 15,1; min. 2,4; media 10,3.

Il bimbo (8 anni) l'aveva presa in braccio da pochi istanti

Lascia cadere dal balcone la sorellina di 7 mesi: illesa

Il drammatico episodio è toccato ad una famiglia con sette figli - Dopo il volo dal primo piano, la piccola sta benissimo

La piccola Patrizia tra le braccia della mamma

Una bimba di sette mesi è caduta dal cortile del primo piano: un volo di cinque metri. Il tentativo con la tenera in braccio e la madre non se n'erano accorti che la era morta: la piccola invece era illesa. Si chiama Patrizia ed è la settima figlia di un coniugi immigrati dalla Sardegna.

Daniele e Anna Deri, di 40 e 36 anni, si sono trasferiti da Cagliari un anno fa ed hanno aperto una pizzeria in via Genova 66 affittando un alloggio al primo piano della casa dove hanno ottenuto sei figli: Sergio, 16 anni; Luciana, 14; Marcello, 12; Paolo, 9; Aldo, 5 e Patrizia di sette mesi. Il primogenito lavora, di 21 anni, è coniugato dall'anno scorso.

Ieri alle 14, mentre i genitori erano indaffarati in negozio, Marcella è uscita sul balcone dell'alloggio che si affaccia al cortile, tenendo tra le braccia Patrizia. Improvvisamente si è ricordata di dover scendere al piano terreno ed ha affidato la bimba al fratello minore, Paolo. La disgrazia è avvenuta subito dopo: la bambina è caduta nel cortile. Paolo ha lanciato un grido, una madre ha sentito il tonfo ed è accorsa terrorizzata. Patrizia era distesa a terra, immobile, ma respirava e sembrava non avere riportato alcuna lesione. Subito la madre l'ha presa tra le braccia e, sull'uscio di un cliente, l'ha portata all'ospedale infantile Regina Margherita. Qui la bimba ha ripreso conoscenza ed i medici non le hanno riscontrato la minima contusione.

Era un nome mondiale nel campo della carrozzeria

Profondo cordoglio in città per la morte di Pininfarina

Un telegramma del Presidente della Repubblica al figlio - La salma giunge questa sera da Losanna - I funerali domani pomeriggio

La notizia della morte di Pininfarina si è diffusa in città nella mattinata di ieri: appena che la comunicasse la radio ed ha suscitato profonda commozione negli ambienti dell'industria, della cultura, delle attività economiche, e negli Enti assistenziali e benefici ai quali egli aveva sempre provveduto con generosità.

Decine e decine di telefonate sono arrivate allo stabilimento di via Lessona e alla casa dello scomparso. Qui erano la moglie di Pininfarina, signora Giorgia Giannella, e la figlia signora Giannarelli. A questa il triste annuncio era stato dato per telefono nella notte dal marito ing. Renzo Carli e dal fratello ing. Sergio Pininfarina, che avevano accompagnato il congiunto a Losanna nella speranza che i medici potessero vincere il male che lo aveva colpito.

Più tardi sono giunti molti telegrammi di cordoglio. Fra i primi quello del Presidente della Repubblica, diretto all'ing. Sergio Pininfarina, dice: «La notizia della scomparsa del Cavaliere del Lavoro Gian Battista Pininfarina mi ratterista profondamente. Nel commosso ricordo del recente incontro rivolgo a lui ed ai familiari le espressioni del mio vivissimo cordoglio».

Pininfarina da mesi era degente a Santa Margherita. Ma quando aveva appreso che il Capo dello Stato avrebbe visitato il 7 marzo il suo stabilimento era voluto venire a Torino per accogliere e rendergli omaggio. Nonostante la gravità del male, egli seguiva l'andamento della sua fabbrica e nulla avrebbe potuto disanimarlo dal mancare a questo avvenimento.

Il prof. Valletta ha così telegrafato alla vedova ed al figlio di Pininfarina: «La scomparsa di suo padre mi ha dolorosamente colpito. L'automobilismo italiano perde uno dei suoi più illustri esponenti ma il nome di Pininfarina resterà nella storia della carrozzeria italiana come un esempio fulgido di genialità e prestigio mondiali. Personalmente ed a nome della Fiat porga sentitissime condoglianze». Hanno pure telegrafato le loro condoglianze Vina Bono il dott. Giovanni Agnelli e Vina Nasi.

Messaggi sono stati inviati dal prefetto dott. Caso e dal sindaco prof. Grosso, a nome della città.

Altre telefonate e telegrammi sono giunti dal Circolo degli Artisti del quale Pininfarina era stato presidente, dall'Anfia, dall'Unione industriali, dalla direzione del «Buon Pastore» di cui lo scomparso era presidente, dalla scuola «Fratelli artigiani» e dal «Centro apostolico» che aveva beneficato.

La salma sarà a Torino nel pomeriggio di oggi; domattina dalle 8 alle 13 sarà composta in una camera ardente allestita nello stabilimento di via Lessona. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio alle 14,30 partendo dall'abitazione di corso Stati Uniti 61.

Telegramma di cordoglio del Sindaco a Nenni

Il sindaco prof. Grosso ha inviato al vice presidente del consiglio dei ministri on. Nenni il seguente telegramma: «La città di Torino partecipa al suo lutto per la scomparsa della «la figura compagna di tante lotte per la democrazia e la libertà. Unisco le espressioni del mio personale cordoglio».

Altre due auto bruciate nella notte dai teppisti

Altre due auto sono state incendiate ieri notte dai teppisti. E' successo in via Montevecchio 88, in borgo San Paolo. Le vetture bruciate sono la «600» di Franco Poli, 26 anni, e la «500» di Graziella Fasolo, 23 anni. Le avevano lasciate in sosta poco prima nel cortile di casa.

L'allarme è stato dato da un passante che ha scorto un'auto allontanarsi veloce e subito dopo la fiamma che si levavano dall'interno delle due macchine posteggiate. Non ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa dei vandali in fuga.

Erano le tre, non c'erano bar aperti e il telefono più vicino era in un portone lontano. Quando è stato dato l'allarme, un certo tempo prima di poter telefonare ai vigili del fuoco e alla polizia. Così la «600» e la «500» sono andate quasi completamente distrutte.

Sul episodio sta ora indagando il commissariato di P. S. San Paolo. Pare che i teppisti abbiano appiccato il fuoco alle due auto perché erano munite di antifurto e non erano riusciti a rubarle.

● Cineclub di Collegno: stasera alle 21,15 dibattito sul film «I pugni in tasca», con l'intervento dell'autore, dei registi Bolchi e dei critici dei quotidiani torinesi.

PERCHÉ

TELEFAR

È IL VOSTRO TELEVISORE!

PER 6 VALIDI MOTIVI:

1. PREZZO: in concorrenza perché di fabbrica.
2. QUALITA': quanto c'è di meglio in campo T.V.
3. GARANZIA: 3 anni su tutti i componenti.
4. ASSISTENZA: 3 anni di mano d'opera gratuita. Il servizio è assicurato dal Centro Tecnico Telesoccorso.
5. PAGAMENTO: comode dilazioni senza maggiorazione.
6. TV A COLORI: certificato che garantisce sin d'ora la permuta col TV a colori senza deprezzamento dell'apparecchio acquistato oggi.

BONDED AUTOMATICO
COMPLETO DI STABILIZZATORE DI CORRENTE - ANTENNE 1° E 2° C. - CARRELLO - LAMPADA
INSTALLATO A DOMICILIO COMPRESO L'OMAGGIO DI 1 RADIO A TRANSISTOR
L. 109.000

DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

... E PER PASQUA IL PIU' BEL REGALO

Il nuovo superportatile
BABY TELEFAR 11"
Tutto a transistori

FUNZIONA VERAMENTE OVUNQUE
PERCHE' ESSENDO A TRANSISTOR FUNZIONA A LUCE, CON LA PROPRIA BATTERIA E CON LA BATTERIA DELL'AUTO 1° E 2° CANALE CON ANTENNE INCORPORATE

IN CITTA', IN CAMPAGNA, IN MONTAGNA, AL MARE
... OVUNQUE CON VOI!

Prezzo di propaganda TELEFAR L. 93.800

UNICA SEDE: VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.18.57

Violetta

Separazione: parola antipatica, addirittura odiosa, eppure quante volte ripetuta. Però separazione amichevole: non si dice così? Sarebbero andati d'all'avvocato, avrebbero firmato qualche carta e poi, addio, si sarebbero lasciati senza dirsi altro. Nell'attesa, il marito stava in un alberguccio d'infimo ordine, quello in cui s'era cacciato la stessa sera della gran lite e ogni volta che non poteva avere l'acqua calda o una camicia stirata decentemente, malediceva contro Rosy, sua moglie, che l'aveva costretto a quel passo e, non avendo altri confidenti sottomano, si sfogava con la cameriera, una povera vecchia che lo serviva e sentiva rassegnata, pensando ai suoi guai.

Rosy invece si sfogava coi le clienti, le signore che venivano da lei a provare abiti e mantelli e la stimavano per quel che valeva. Un po' nervosa, spesso bisbetica, piena di contraddizioni, ma che taglio, che gusto, che fantasia! Un vero talento sprecato in quel modesto *atelier* extralungo. Avrebbe dovuto aprire una boutique con una bella insegna luminosa: Rosy Confezioni. Un successo assicurato.

Lei sorrideva amaramente e apriva, come si suol dire, il libro delle scene contro il marito. Il suo piccolo viso diventava di fiamma, la sua voce aveva dei toni striduli, acuti. La cliente, rista nel mezzo del salotto, davanti allo specchio a tre luci, non perdeva un gesto della piccola donna nuova e bionda, ancora carina, che si strascinava ginocchioni innanzi a lei, studiando ogni particolare del vestito con una specie di passione, e, soddisfatta della linea, così ben disegnata, si azzardava a dare qualche consiglio intimo.

«Cara Rosy, permetta che le dica che, se suo marito lavora, porta a casa lo stipendio e non ha vizi gravi, come sarebbero il bere e il giocare, perché non cerca di andare d'accordo con lui, di sopportarlo?».

Lei alzava gli occhi scuri, lucidi di lacrime e ricominciava lo sfogo: i torti, gli inganni, le bugie, i tradimenti...

Ho capito, pensava la cliente, si tratta di gelosia, ed a farla ragionare.

— E la bambina? — chiedeva per arrestare quel torrente di parole.

Violetta, la bambina, veniva talvolta a porger gli spilli, invece della lavorante, e stava a sentire le parole della madre a occhi bassi, con un pallido visuccio impenetrabile.

— Oh, la bambina somiglia a lui. Mai che gli dica una parola contro. Ma con me non creda di far la furba, con me deve rigare diritto, io non la perdo di vista, se vuol farmela deve essere più furba di me.

Minacce aspre e nere profezie uscivano allora dalla sua bocca e intanto la cliente si sentiva a disagio, povera bambina, la vera vittima della famiglia sta lei, perché mortificarla così?

Dopo, quando la cliente se n'era andata, Violetta chiedeva alla madre: — Posso andare adesso a far le commissioni?

Nello scendere le scale aveva un modo di rannicchiarsi nelle spalle che la faceva sembrare una vecchietta. Fuori, per la via, si voltava ogni tanto per vedere se qualcuno le veniva dietro: la mamma aveva minacciato tante volte di farla seguire da terzi, la più anziana delle lavoranti, una ragazza bellarda e maligna. Ma adesso il lavoro era tanto e nessuno poteva lasciare l'*atelier*. Col suo fare di vecchietta saggia, andava a comperare i bottoni, le fettucce, gli spilli, la stoffa per le fodere. I fornitori, che la conoscevano, la servivano con bontà, senza fare domande, li pagava scrupolosamente, poi contava con attenzione i soldi del resto e li metteva con cura nel portamonete ben chiuso e poi nella borsetta. Fuori si affrettava, ma poi!

— Violetta! — e lei si voltava con un guizzo, era lui. Se la mamma lo veniva a sapere!

— Dove sei stata?

Lei dava docilmente conto di tutto, era stata dalla merciaia, dalla ricamatrice, dal negoziante di stoffe.

— Fa vedere.

Gli mostrava i pacchetti, gli apriva la borsetta.

— E tua madre naturalmente si fida. Tua madre ti lascia andare, perfino di sera, da un negoziante all'altro, senza un pensiero di quel che ti può accadere alla tua età! Ma già, tu le somigli. Sei il suo ritratto, tu. Ma c'è una cosa, vedi, che mi sta a cuore più di tutto, ed è che tu ti comporti costantemente, che tu diventi una donna per bene. Io ti tengo d'occhio, lo sai. Non creda tua madre di avere lei solo autorità su di te. E adesso va a casa.

— Sì, papà. E tu, non torni ancora?

— Io tornerò! Sei matta? Perché torni deve venire tua madre a chiedermelo e in ginocchio anche. Capito?

— Sì papà.

— Se credete di farla a me, solo perché siete donne...

Perché non credesse di poterglielo fare, una volta egli la seguì. Vide che non prendeva la via di casa, ma si inerpicava in una viuzza del centro, una viuzza dall'aria equivoca che gli fece paura. Un subitaneo furore s'impadronì di lui, nella vertigine che la figlia andava a un convegno, una specie di esultanza feroce, di trionfo amaro, come chi trova un'arma micidiale con cui potrà ferire a morte il nemico.

D'improvviso si accorse che di lì si arrivava a una chiesa e che la figlia si entrava. Lui, che in chiesa non andava mai, la seguì. Dentro tutto era silenzio e pace, poche persone in ginocchio pregavano. Violetta giunse a un altare, confabulò con una vecchietta che trasse da un mazzo una candelina lunga e sottile, la piantò in una specie di vassoio di legno ai piedi della Madonna e l'accese, mentre lei s'inginocchiava lì davanti a pregare fervidamente. La fiammella della candelina l'illuminava e il padre vide il volto di sua figlia. Violetta! Ricordò quand'era nata. Allora lui e Rosy si amavano teneramente ed erano felici. Lei diceva: «Io Rosa Lei Violetta, e poi altre, altre; faremo un bel giardino».

E ora? Tredici anni, un volto che era tutto dolore, questa era sua figlia, così l'avevano ridotta i genitori coi loro torti, le loro passioni, il loro egoismo.

Qualcosa artigliò il cuore del padre: uno strazio, lacrime di sangue. E fu allora che egli decise di tornare a casa; nel rivedere Violetta vide, all'improvviso, dall'entrata, l'impermeabile chiaro, la sciarpa di lana blu che conosceva così bene.

Carola Prosperi

Il grande cruccio dell'attrice è di non essere chiamata «signora»

Sophia Loren fa le sue confessioni: «La bellezza viene anche dal di dentro»

Negli ambienti del cinematografo poche persone sono tanto benvolute come lei - Ha rifiutato una parte molto popolare per recitare sotto la guida di Chaplin - Imminente negli Stati Uniti una biografia dell'attrice - Il suo sogno è ancora e sempre il matrimonio e una famiglia

Londra, aprile.

Sophia Loren è l'unica donna che ha detto di no all'augusto Joe. La avevano chiesto d'interpretare «Buona Regina», una parodia di James Bond con Peter Sellers e David Niven. Ha rifiutato, lasciando il posto a Ursula Andress, il nuovo «simbolo del sesso». Ha scelto, invece «La contessa di Hong-Kong», con un altare «difficile» come Marlon Brando ed un regista più «difficile» ancora, Charlie Chaplin. «A risky business» ha commentato un giornale americano. «Charlot» appartiene a un'altra epoca, il suo gusto è «pre-brechtiano». Quarta termini come «alienazione» e «escapism», non ha mai diretto «stars», gira pellicole a colori. La verità trascende gli anni: ma l'espressione è legata alla forma, e la comicità di Chaplin è «démodée», sentimentale, non intellettuale come s'usa oggi. Quest'uomo è un'istituzione, il suo genio un monumento. E' circondato da affetto, ossequio, timore. Ma non è su tali basi che il successo si rinnova, e ringiovanisce l'estro. Nessuno lode e così affievolisce come quello del cinematografo.

E' tipico di Sophia Loren che non sia stata sfiorata da nessuna di queste preoccupazioni. Fin da bambina era innamorata di «Charlot»: ai suoi occhi l'omicida amaro, piccino, rappresentava il mondo, la vita. Ne accettò con gioia e con orgoglio l'invito ad apparire in «La contessa di Hong-Kong». Si realizzava una delle sue massime aspirazioni d'attrice: lavorare per l'uomo che è la storia vivente del cinema. Le riprese furono le hanno dato ragione. Sul «set» regna la massima armonia. Marlon Brando è un gentiluomo, «un bravo ragazzo» mi ha detto Sophia Loren «serio, puntuale, modesto, abbastanza timido per essere il contrario del «cliché» delle prime comparse di Hollywood. Charlie Chaplin lo tratta come una figlia. Il suo entusiasmo, la sua energia, il suo calore hanno contagiato tutti. «La contessa di Hong-Kong» può essere un film all'antica, una vicenda commovente ormai scontata: ma il regista e gli interpreti vi «credono», e vi si divertono. La presenza di Oona O' Neill e dei piccoli Chaplin conferisce inoltre a tutto un'atmosfera familiare.

«Mi piacciono le storie d'amore» ha confessato Sophia Loren. «Perciò cerco di interpretare solo pellicole simili. La mia preferita è "Matrimonio all'italiana". Vidi la commedia a Napoli, a teatro, con Titina de Filippo, quando avevo nove anni. Non la dimenticai più». La fama e la ricchezza non hanno cambiato l'attrice. E' una «nice, unpretentious girl», una ragazza semplice e simpatica, senza complessi, senza pretese intellettuali, pratica e romantica come vi conviene a una napoletana. «E il suo fascino — ha scritto un critico — non ha precedenti significativi». Il suo sogno ideale è rimasto il bello, non ha paura della solitudine. Ha conosciuto molte amarezze di un tempo. I rimorsi con la famiglia sono sfatti. «Fu fondo — ha commentato Sophia Loren — sono la donna qualunque: ma con grandi ambizioni professionali». Dopo un Oscar, non è facile salire. Eppure, ad ogni film, ella impara qualche cosa. Maturo, migliora. «L'a giovane eredità parti — ha detto — che mi viene dal mio spirito fiero».

Tra pochi mesi, pubblicheranno in America una sua biografia, soltanto sfiorata nei contratti, per centinaia di milioni tutti, e sempre presieduta da un partecipazione agli utili. Per difenderla dagli speculatori, alle «grinze» e ai ricattatori, deve intervenire la polizia. Sophia Loren — la diva-milionaria, con tre case principesche a Roma, a Parigi ed in Svizzera, la versione moderna della civiltà di massa, dell'eresina delle fate antiche, un mito, a modo suo, indicativo del costume. E' anche il simbolo di una bellezza superiore alla moda, aperta ad aggressiva; e l'espressione di una economia in cui in qualità e l'attributo divengono «nozze», capitali. Ma ella non si sente, o per lo meno dimostra di non sentirsi, insensibile da nessuno di questi concetti, interpretazioni. La genuinità, la spontaneità sono tuttora le sue armi. Al suo cospetto, è impossibile immaginarla come un'«indigena» o come un'attrazione. Sophia Loren è una creatura viva, capace ancora di interessarsi del suo prossimo, dotata di rara comunicativa.

Marcello Mastroianni ha definito in lei la donna di cinema: «E' la ragazza da sposare». Raf Vallone ne ha descritto l'attrice come «l'unica in grado di giungere alle vette di Anna Magnani». La «chiave» del personaggio sta nel suo tenace, dignitoso sforzo per un uomo-uomo più umano di lei, non bello, riservato, e non ricco. «Il mio sogno» mi ha detto «è il matrimonio e una famiglia. Non credo che una donna sia completa senza un figlio. Partorire significa per la donna atto sempre "rigenerante" per la sua. E' il suo unico rammarico. Ma ho rifiutato di pensare che ci sia del male in un'unione gaia e duevole come quella con me e Carlo Ponti». Sophia Loren potrebbe essere la donna più corteggiata della terra. Di lei si sono innamorati uomini come Cary Grant. Ma la sua condotta è sempre stata esemplare e corrente. Se anche non riuscirà a regolarizzare la sua posizione, sentimentalmente ha operato una scelta definitiva.

Nessuno confonda la cordialità che la sua semplicità di Pozzuoli potrebbe fare buona strada. Era certamente facile che ci si perdesse a metà. Non era pericolo da una solida base culturale, aveva solamente l'esperienza della fame e della guerra. Con il successo ha trovato se stessa. In una serie di articoli scritti di suo pugno per il «Ladies' Home Journal» americano, ha svelato piccoli, significativi particolari sulla sua carriera e le sue abitudini. Per ottenere la carica emotiva necessaria a certe scene, ricordi tutti, persone — spesso tristi — che l'hanno commossa. Il suo ricco guardaroba pensa in genere ad altri membri della sua famiglia. Chiama i suoi cari con i nomi di parti plellati. Conduce esistenza ritirata, alla vera Napoli. Quando si trasferisce con Carlo Ponti, dona alla città, nuova di casa per una passeggiata salutare tra i boschi. Andrebbe a volte al cinema di mercoledì per vedere le persone e quello dell'ingresso, «Per essere bella» mi ha detto «devono molto e mangiare bene». E ha ragione: «Ma la bellezza viene anche dal di dentro».

*Negli ambienti del cinematografo, anche i meno generosi, nessuna attrice è tanto benvoluta quanto Sophia Loren. E' unanime da chi la conosce: gli altri spesso sempre d'incontrarla. Tutti ne parlano bene, le poche osservazioni sono professionali, non personali. «Sophia» le ha detto Chaplin «tu sei la mia attrice preferita». «E' un uomo meraviglioso» ha dichiarato Sophia Loren. «Una creatura sensibile, un poeta. Sono contenta di recitare per lui. Chaplin rappresenta per me quello che il cinematografo dovrebbe essere: un mezzo per raccontare la vita, con le sue delusioni e le sue speranze, le sue amarezze e la sua felicità, per fare ridere e far piangere insieme. Dovrebbe riflettere la realtà come uno specchio, non deformarla». Ne La contessa di Hong Kong, la storia di una giovane che s'imbarca clandestinamente su un transatlantico in partenza per l'America, si rifugia nella cabina di un diplomatico milionario, e si innamora di costui, c'è un po' di tutto questo. E' un film che si conta a Sophia Loren, che ne dà diversi aspetti seducenti, e il cui unico cruccio è di non essere chiamata «signora» nell'unico paese che le importa: il suo.**

Ennio Caretto

A Castellammare del Golfo (Trapani)

Bomba contro una casa di notte: nessun ferito

L'ordigno (a base di tritolo) ha demolito un muro Nell'alloggio vi erano una maestra col bimbo e la madre - Lo scoppio ha interrotto la luce elettrica

Trapani, lunedì mattina.

Un ordigno è stato fatto scoppiare la scorsa notte contro una abitazione a Castellammare del Golfo.

L'esplosione ha provocato il parziale crollo del muro esterno della casa di Filippa Mazzara, rimasta gravemente ferita di 30 anni. La donna, che si trovava, al momento dello scoppio si trovava in casa con la madre e la figlioletta di sei anni.

Le tre donne sono rimaste illese. L'esplosione ha provocato anche la rottura dei vetri nelle abitazioni vicine in un raggio di cento metri nonché la caduta di alcuni fili ad alta tensione. La città è così piombata nel buio.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri e dalla polizia. Dalle prime indagini risulterebbe che l'ordigno era stato preparato con tritolo e confezionato da una persona esperta di esplosivi.

Mistero assoluto, invece, sulle cause dell'attentato. C'è chi afferma che la bomba sarebbe stata lanciata da due individui giunti con un'auto sul posto e subito dopo ripartiti a tutta velocità. L'ordigno, nell'intenzione di chi lo ha lanciato, avrebbe dovuto soltanto essere una «dimostrazione», in altre parole un gesto intimidatorio.

Tuttavia si mantiene ugualmente il riserbo più assoluto. Secondo un tecnico artificiere la Mazzara, la figlia e la madre sono scampate per caso alla morte. C'è anche chi sostiene che l'obiettivo dell'attentato non era la vedova, o una delle sue parenti, bensì qualcuno che — a quell'ora — avrebbe dovuto trovarsi nell'alloggio e che invece, per circostanze finora oscure, non si presentò.

I resti dell'involucro della bomba, sottoposti ad esami da parte degli esperti balistici, potranno forse fornire una traccia per giungere ai responsabili dell'attentato. A quanto risulta i carabinieri e la polizia avrebbero fermato tre persone (tutte di Trapani) per un interrogatorio, e pare che uno di loro sia a conoscenza di particolari importanti sulla misteriosa esplosione.

Un capolavoro di suspense
Il dramma di un uomo inseguito
su un mezzo che sta per precipitare
NEVIL SHUTE
VIAGGIO INDIMENTICABILE
L. 350
nelle edicole nelle librerie
i david dall'Oglio
è anche la colonna di SOTTO IL SOLE DI SATANA di Bernanos

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58

I RECORD
i libri della vita vissuta
Angelo Iachino
IL TRAMONTO DI UNA GRANDE MARINA
Mondadori

FOTO E CINE
DI OGNI MARCA E PREZZO
nulla fugge Via CARLO FELICE 23
MARTEDI' 5 E MERCOLEDI' 6 APRILE
DIMOSTRAZIONI GRATUITE
DEI NUOVI APPARECCHI POLAROID
FOTO IN 10 SECONDI

Ammirano a Roma le bellezze archeologiche

L'attore inglese David Mc Callum al Foro Romano insieme alle attrici Sylva Koscina (a sinistra) e Tammy Grimes. Essi sono attualmente impegnati a Roma nella lavorazione del film «Tre morsi nella mela» diretto dal regista Alvin Ganzer (Tel. [illegible] a «Stampa Sera»)

Forse non s'incontreranno ergastolano e supertestimone

Assente il principale imputato al processo della «Fenarolimpresa»?

Giovanni Fenaroli rinunciando ai battaglieri propositi di rivincita contro Egidio Sacchi, artefice della sua condanna per il delitto su commissione di via Monaci, avrebbe deciso di non presenziare al dibattimento per bancarotta fraudolenta che si apre stamane davanti al tribunale di Milano - Era pronta per lui una cella a San Vittore ma fino a stanotte non si aveva notizia della sua traduzione dal penitenziario di Porto Azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Giovanni Fenaroli, il protagonista del «giallo» di via Monaci, sarà presente stamane nell'aula della IV sezione del Tribunale? Il processo di bancarotta fraudolenta che vi si discute in quali principali imputati appunto lui e il suo ex-braccio destro, il rag. Egidio Sacchi, il supertestimone nella cupa vicenda dell'assicurato.

Il «commendatore», nella scorsa settimana, diceva ai suoi difensori, avv. Franco De Cataldo, di preparare la rivincita offerta da questo incontro; ma forse ha cambiato idea, perché fino a stanotte uno di lui non era notizia del suo arrivo nel carcere milanese di San Vittore dalla casa di pena di Porto Azzurro. Ha forse rinunciato al viaggio?

Il processo di bancarotta si riferisce alle fortunose traversie della società per azioni «Fenarolimpresa» dichiarata fallita il 10 marzo 1958, esattamente quattro mesi prima della tragica morte di Sara Martirano, la moglie del Fenaroli. Questi, quale titolare dell'azienda, e il Sacchi, quale suo collaboratore e amministratore, sono accusati di avere portato la società al disastro, predisponendo un passivo di oltre mezzo miliardo (esattamente L. 544.578.767) mediante diversazione, l'accesso di bancarotta fraudolenta si fonda sulle seguenti circostanze specifiche: la «Fenarolimpresa» assume tutti i suoi lavori in pura perdita, le scritture contabili furono falsificate in modo da rendere impossibile la ricostruzione della vita economica della società; nei bilanci furono esposti in modo non rispondente alla realtà. Oltre a Fenaroli e Sacchi sono stati rinviati a giudizio anche Ing. Arnaldo Stretti e il dr. Guido Lavizzari, quali amministratori, e Bruno Damiani, sindaco effettivo.

Dalle notizie emerse durante il processo per omicidio si è già avuta un'idea di che cosa fosse la «Fenarolimpresa»: una società dalla fantasiosa. Il curatore del fallimento, avv. Mario Pasquali, mostrando di essere anche buon psicologo e non privo di senso di «humour» in una delle sei relazioni che sono alla base dell'attuale processo, ha messo in risalto che il Fenaroli nel dirigere la sua impresa fu sempre di un ottimismo sconfinante nel visionario. «Non soltanto le società da lui amministrate, ma anche il Fenaroli personalmente, percepiva denaro e credito in ogni operazione che iniziava; ciò nonostante egli proseguiva imperturbabile, dimostrando ai suoi collaboratori un'impressionante sicurezza nel successo tanto più accentuata man mano che le difficoltà aumentavano». Tipico è il seguente caso. Nel 1956 la «Fenarolimpresa» navigava già in acque pericolose, ma lui, il «commendatore», facendo figurare all'attivo non soltanto ipotetici guadagni futuri, ma persino i proventi di opere per le quali non aveva ancora ottenuto neppure l'appalto, desse della situazione una visione euforica. Conseguenza: il fisco, prendendo alla lettera tutto quanto, impose tasse per oltre 15 milioni su redditi inesistenti.

«Non soltanto la ditta, ma nemmeno il Fenaroli — dice il curatore del fallimento — dovrebbe avere ricavato un qualsiasi utile dal suo operato: infatti egli si è indebitato personalmente per forti somme e ha dilapidato il danno subito dalla "Fenarolimpresa", rifiutando assegni e cambiali in circolazione alla data del fallimento». Non era mezzalino nella vita privata, era pieno di un'agiatezza nettamente adeguata al giro d'affari da lui diretto: «Un vestito buono era invece quello da lui sfoggiato nell'ormai lontana epoca della sua azienda». La sua ambizione era di avere il prestigio di un vero e proprio capitano d'industria. Il rag. Egidio Sacchi in quello strano quadro ricopriva quello «comprimario nel visionario», portavoce e braccio destro del proprietario.

L'avv. Mario Papeschi, a una delle due relazioni, ha unito un documento curioso che illumina la mentalità del Fenaroli. Sebbene fosse detta di un ufficio a Milano e uno a Roma, la sua ditta non aveva bisogno di una struttura aziendale molto complessa. A parte la mano d'opera impiegata dai cantieri, aveva in forza dieci-sette elementi fra dirigenti e impiegati, e tale consistenza era, secondo il curatore, decisamente eccessiva. Ciononostante, il «commendatore», affascinato dall'idea di sfidare al «capitano d'industria» seduto al suo piano un diffuso documento per illustrare le mansioni delle varie sezioni della ditta: direzione generale (che si riassumeva tutta nella sua persona); servizio segretaria (che tra l'altro disciplinava la spedizione della posta per «evitare plurime inutili trasferte al personale»); servizio tecnico; servizio amministrativo; contabilità. Il tono del documento è tale da far pensare alla struttura di un'azienda con migliaia di dipendenti. La verità è ben diversamente fenarolimpresa. Ecco un esempio: «Considerate il servizio amministrativo e il rag. Sacchi Egidio il quale, interpretando le esigenze della direzione condurrà a un fedele compimento dei servizi amministrativo in modo da rendere ai stessi rispondenti alle esigenze amministrative della ditta».

Furio Fasolo

OROSCOPO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, quadrato a Giove. La fortuna ci sarà, ma attenzione da contrattempi e chiacchiere. Dovrete evitare di raccontare i fatti vostri. Le cose difficili saranno superate molto bene. Malgrado le tentazioni, andrete avanti sino alla destinazione. Nuove persone amiche disposte ad affiancarvi. Tipi: **Bilancia, Acquario o Gemelli.**

Bilancia - *Lavoro:* vi troverete ad un bivio decisivo, e per questo troverete alunni amici. In serata vi saranno soddisfazioni sul piano sociale e della professione. *Vita affettiva:* possibilità che vi farà lanciare e cadere in una piacevole ed inedita avventura. *Salute:* piccoli disturbi nelle ore notturne, facilmente procurati da una cattiva alimentazione.

Acquario - *Lavoro:* interrogatorio stringente al quale dovrete rispondere solamente in modo evasivo. Ripresa nel lavoro, e ottimismo per una progressiva rivalutazione di esso. *Vita affettiva:* badate alle prime impressioni, e mettetevi sulle generali giustificazioni con delle persone avide di carpire i vostri segreti. *Salute:* buonissima la salute, e felicità per un progressivo benessere.

Gemelli - *Lavoro:* il vostro ottimismo vi farà guadagnare stima presso i superiori. Fate uno del buon senso, per far cadere i dubbi dalla vostra parte. *Vita affettiva:* cambiamento di ambiente, favorevole ai vostri piani. Riuscita nella questione sentimentale; oppure stabilirete la concordia fra due che si amano. *Salute:* emicrania procurata da raffreddamento. Pure il lavoro è motivo di cattivo stato fisiologico. Riposate di più.

Previsioni generiche per i nati sotto l'Ariete: la fortuna vi sorriderà in diverse circostanze, e riuscirete a combinare cose costruttive e utili per l'avvenire. **Toro:** studi e programmi utili alla famiglia. Difficoltà per il ritardo di una lettera o ambasciata. **Cancro:** non allentate la presa con chi vi ha fatto delle promesse; dopo non sarà tanto facile stabilire i contatti. **Leone:** le iniziative saranno particolarmente favorite. Però delle complicazioni intercorrono ad opera di estranei, e voi dovrete diffidare delle persone mal ispirate. **Vergine:** una triste circostanza vi commuoverà, e per questo motivo rischierete di perdere dei denari. Mantenetevi più vigilanti sui vostri interessi. **Bilancia:** avrete idee originali, e la vostra intuitiva saranno ispirazione, malgrado gli ostacoli procurati da visite inutili. **Sagittario:** appoggi importanti ed efficaci. Allegrezza per l'aiuto che vi verrà dato con vera sincerità. **Capricorno:** non vi mancheranno quelle energie combattive per attuare quanto avete in mente. **Pesci:** siate con gli occhi aperti, perché rischierete di farvi truffare dalle apparenze.

E. Palamidessi

RAI STAMPA SERA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 2 APRILE 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originale saranno cambiate scientemente con altre due parole per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz». I telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originale della canzone.

I tagliandi, compilati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 18 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originale che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente uno automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un impermeabile (Lumberjet 80 oppure Vespa 50).

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originale che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scatola di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 200.000 (voli; carne di maiale mayer, latte, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tali da fornire la dispensa del vincitore per un anno.

L'invio della cartolina implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione della intera del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere TV.

Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo V. Spinelli 3 Lgo del Tritone 116

GENOVA - Via 12 Ottobre 150 r Portici Accad. 17 r Via Roma 85 r

NAPOLI - Via Posillipo 16

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/6058, Torino.

Avvisi in cornice: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 20 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa a. . . . - Torino», compilando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio deve essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — agli sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

CARRELLI elevatori linb 70 quintali. Autogrues rotazionali cadauno. Telefonare 231-982. A30772

CERCO da impresa legname per costruzione già usato. Tel. 294-704 ore 19-20 A33331

CLIPPER sega edilizia vendo occasione. Telefonare 262-852. A33019

FRESE, verticale Rambaudi con tavola maggiorata, Tigan; tornio Debernardi passo meccanico Colombo; trapano Rover piano; banchi attrezzature varie, officina meccanica vende. Tel. 537-444

MOTOCOMPRESSORI, betoniere elevatori, pale meccaniche, escavatori, gru, usati, vendesi, noleggiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 2001

MOTORI elettrici diversi occasione vendesi. Telefonare 583-677.

OCCASIONE per cessazione attività cedesi attrezzatura completa autocarrozzeria. Tel. 773-729.

OCCASIONE sega Bramic centroverticale con sfilatrice tutto funzionante, vendesi. Telefonare 280-920 Ciari Leonardi. A34172

OCCASIONISSIMA vendesi attrezzature ristorante albergo per imminente demolizione. Telefonare 21-37 Casale Monferrato oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

PRIVATO vende macchina maglierie occasionissima 10/60. Tel. 694-909 ore pasti. 2001

TORNIO revolver (Cesati), presse fermoindurante Bakelite, limatrice vendo. Telef. 854-385.

UFFICIO con segretaria offre recapito telefonico, Telef. 857-174.

VENDESI impianti completi tappezzeria e brillantura rivo 350 giornalieri e relativa meccanizzata lotta. Scrivere: Pubblimax casella 40, Pavia 22256

VENDO generatore vapore semifisso, macchine lavorazione legno Manfredi, ecc. Telefonare 258-477. A32856

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA caloriferi con termomanometro, delicatissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomanometro. Torino, Cumiana 53. Tel. 331-450.

ARTIGIANATO del gas. Trasformo qualsiasi cucina fornello, riparo. Telefono 273-214. A34377

ARTIGIANO muratore esegue qualsiasi lavoro nuovo e ripercione in genere. Telefon. 882-420, 886-809.

ARTIGIANO muratore effettua ripassature murarie ripasso tetti imbiancature. Telefonare 80-182. A33420

AVVOLGIMENTI motori, alternatori, rambi. San Secondo 2 angolo corso Tassoni. 1001

DECORATORE imbianchino giovane serio esegue lavori comuni lusso. Tel. 362-666, 350-585.

IDRAULICO installare iniziando propria attività esegue lavori Torino, provincia. Telefonare 778-913.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori, pulizie, esegue Bosco. Telefonare 585-580.

PER modifiche alloggi e decorazioni. Telefonare 755-539. A34317

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Finanza, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da costruire. Rimborso sino anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 contadini e funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1 per cento all'1,50 per cento lisso mensile rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Finanza, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 021

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Pal via Pomba 29 (angolo via Gioberti). Tel. 542-834. 013

A 700.000 cedo licenza frutta verdura trasferibile. Telef. 278-394 Toppino. A34335

ACCONCIATURE causa maternità cedo con retro abitabile, eventuale gerenza. Telefonare 856-251, abitazione 733-768. A35237

ACCONCIATURE avviatissimo centro in con alloggio ritirandomi cedo disfacendo. Telefonare 755-581.

AFFARE cedesi al polo serio macchine laboratorio zona signorile. Telefonare ore pasti n. 322-851.

APPARONE latteria mediterraneamente attrezzata cedo S. Rita 2.100.000. Scarpero, Massena 7. A32892

AFFIDESI gerenza torrefazione bar trattoria spettacolo, buona pensione. Tel. 694-969. 2001

ALASSIO cedo pensione centralissima con giardino 24 letti. Telefonare 742-031 dopo ore 21.

AMPIO centralissimo negozio arredamento abbigliamento vario 25 anni attività cedo anche vuoto. Telefonare 545-220. A33253

ANTICA azienda produzioni esclusive cedesi quindici milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

ARTIGIANO per anzianità cede ottima fornaio meccanico. Tel. 553-919.

ATTENZIONE, bar piccolo angolare zona passeggio semicentrale cedesi causa trasferimento famiglia. Balma, Sacchi 34. 0867

ATTREZZATISSIMA officina costruzione mobili metallici per causa salute svendo 15.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino». A33342

AUTORIMESSA avviata cedesi - vendonsi muri. Telefonare 251-845.

AUTORIMESSA pubblicità con motociclette oltremare. Corso Galileo Ferraris 104. A36930

AVVIATA azienda ingrossi carta e cancelleria decennale pluridecennale cedesi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A33748

AVVIATISSIMO controllo peso, causa malattia cedesi dilazionando. Telefonare 364-549.

AVVIATO scantinato cedesi zona industriale. Telef. 330-440 ore ufficio.

AZIENDINA trentennale elettrotecnica 350 mila mensili, facile condizione, cedesi motivi famiglia. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A34139

BAR caffè centrale bella posizione dilazionando, occasione cedesi. Telefonare 756-891. A33973

BAR calle centralissimo posizione meravigliosa corso pubblico strepitoso. Telefonare 540-924 A35381

BAR ristorante bene avviato cedesi. Telefonare 558-681. A22654

BARBIERA vendesi causa trasferimento due milioni trattabili. Alfonso. Telefono 483-533.

BOLLETTONE riparatrattoolici trasferibile subito zedo. Scarpero, Massena 7, Tel. 543-762. A33892

BOUTIQUE centralissima cede causa malattia. Telefonare 517-301.

CAMOGLI, centralissima via, cedesi avviato negozio confezioni pizzi ricami unico del genere. Rivolgersi Ristorante Miche 71-080.

CARTOLIBRERIA fronte scuole, lavoro semplice sicuro adatto signora signorina con piccolo aiuto, disponendo 5 milioni cedesi. Tel. 543-486.

CAUSA serissima cede direttamente piccola azienda dolciaria con annesso negozio pasticceria. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino».

CAUSA malattia vendo negozio maglieria laboratorio, zona commerciale. Telefonare 566 007.

CAUSA trasferimento cedesi istituto scolastico attrezzato, avviamento decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino». A23887

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, merceria, rivendita zona (stesso conto) cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Calzoleria zona commercialissima, impianto dimostrabile cedesi 2.600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar ristorante albergo tabaccaio (provincia) distributore benzina, vendesi 4 milioni 650.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Cartolibreria (frontegiante scuole) incasso 30.000 cedesi motivi salute.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Abbigliamento maglieria uomo signora (città provincia) reddito mensile 1.000.000 vendesi 8.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Antica vineria redditizia (Vercellese) capacità circolari 1700, attrezzatissima, ristorante dilazionando causa salute.

CEDESI acconciatura moderna con alloggio affitto 25.000. Tel. 80-835.

CEDESI avviata cartoleria. Telefonare 382-501 ore pasti.

CEDESI avviatissima panetteria e commestibili. Telefonare 953-184.

CEDESI avviata merceria chincaglieria motivi familiari. Telefon. 780-885

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento bambini. Telefonare ore pasti 898-124. A34117

CEDESI causa salute negozio riparazioni e vendita gomme. Tel. 340-089

CEDESI colorificio trentennale centrale unico proprietario cessazione attività, richiesta minima 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino». A33872

CEDESI latteria zona Francia, causa vecchiaia utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. 0181

CEDESI negozio commestibile drogheria con alloggio. Telefonare 230-837.

CEDESI negozio merceria maglierie causa salute, dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A34076

CEDESI negozio 30 mq con vetrina bene avviato. Via Corte d'Appello 2.

CEDESI piccola pensione (Lurisia) prezzo trattabile. Tel. 694-558.

CEDESI tabaccheria vicinanze Torino uscita autostrada ottimo posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A33348

CEDO negozio oggetti conigli causa servizio militare. Tel. 396-662.

CENTRALISSIMO locale, casa nuova, 6 camere elegantemente arredate per maison de beauté, adatto anche atelier, doppio ingresso, vedesi. Telef. 537-098.

CERCASI negozio acconciature arredamento moderno, buona posizione Telef. 677-743. A34014

CHIVASSO negozio confezioni fornitissimi redditizio cedesi. Posizione centralissima, eventualmente altre attività. Telefonare 911-074.

CIRCOLO U.C.S. altra conduttrice bar. Telefonare 399-905.

COMMESTIBILI frutta verdura vera occasione incasso 60.000 vendo 2 milioni. Telefonare 535-713.

CONIUGI pluriennali trentenni commesso pasticciere cercano gerenza rivendita pane pasticceria oppure confetteria pasticceria. Tel. 695-941.

COPISTERIA macchine elettriche eliocarta fiduciaria, reddito mensile 300.000, cedesi 4.000.000. Telefonare 630-778

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede lavanderia automatica e pellami, ed scuola, a socio. 800.000 mensili dimostrabili 10.000.000.

DIRETTAMENTE cedo negozio alcolati lattini carrozzine. Tel. 776-973

DITTA prodotti consumo vastissima importante clientela scopo forte ingrandimento cerca persona apporti 4-5 milioni restituibili mensilmente con ottima interessenza massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino». A33979

DROGHERIA bolletteria 21° aderto rarissima cedesi sottoprezzo 2 milioni 800.000. Telefonare 885-962

ELETTRAUTO avviatissimo zona Porta Nuova cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A33196

ESPORTAZIONE vini avviato alloggio vendesi 1.300.000 trattabili. Cassalegno, Vanchiglia 43. 0876

FARMACIA vendo parte stima. Chivasso causa malattia. Tel. 678-663

GRANDE lavasecco e stireria cedesi causa malattia. Telefonare 725-717

INDUSTRIA giocattoli cerca socio finanziatore o collaboratore. 25 milioni più 5.000.000 quota sociale necessità sviluppo inaspettato successo dei giocattoli brevettati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A33131

LABORATORIO artigiano confezioni maschili alta qualità piccola serie esaminerebbe combinazione con abile produttore o ditta grossista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A33233

LATTERIA signorile, forte lavoro garantito, affittasi, cedesi. Tel. 295-958

LATTERIA forte incasso, S. Rita, cedesi eventuale gerenza, referenze. Telefonare 358-568.

LATTERIA libri 700 incasso 60.000 cedesi convenientemente. Subito, Francia 95. 0829

MOTIVI salute cedo moderno fruttivendolo scalabile redditizio. Telefonare 894-236 A33336

OFFICINA artigiana, costruzioni meccaniche vendesi attrezzi con lavoro richiesto 3.000.000, 50.000 mensili trattabili. Lemel, via Bardonecchia 35, Lauriano. A34090

OLIO sapone avviato cedesi 400.000 forte quaranta, Cavaliere, Vanchiglia 43. 0876

PANIFICIO avviare, pensione mercato, forno nuovo, ottime offerte, cedesi. Telefonare 256-968.

PASTIFICIO attrezzatissimo moderno incasso 140.000 cedesi convenientissimo Cubino, Francia 95. 0829

PENSIONE tutti comforts zona Porta Nuova cedesi 1.500.000. Telefonare 517-243 pasti. A33355

PIETRALIGURE, telefono 87-507, cedesi pensione in villetta 12 locali, vicinissima mare. 22210

PLASTIFICAZIONE metalli vendo attrezzo permette fabbricati. Telefonare pasti 876-279.

PRESTITI mutui favorevoli stipendiati sessanti stipendio dipendenti Enti Locali Statali Aber. Ferrero, Pomba 11. Tel. 537-815.

PRIVATO causa salute cedesi bar drogheria zona commerciale, ottimo incasso. Telefonare 593-428.

RIVIERA fiori vendesi negozio genuri alimentari avviatissimo reddito dimostrato, ottima clientela. Scrivere Diego Pubblicità 13 B, Saluzzo.

RIVIERA per ritiro commercio vasto cartoleria, articoli regalo, annesso laboratorio riproduzione disegni, centro telecopia Minnesota. Scrivere: Lastoni, 9 T. Savona.

ROSTICCERIA zona Lucerna attrezzatissima 40.000 giornaliere vendo 2.200.000. Tel. 487-055.

SALA giochi zona turistica invernale ottima urgo cedere causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino». A34417

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, cede profumeria moderna centralissima incasso garantito.

SAVONA cedesi locazione - ristorante centrale avviata causa ritiro commercio. Scrivere: Lastoni 9 P. Savona.

SAVONA, telefono 24-188, vende latteria culla con alloggio. Incasso controllabile. 22179

SOCIETA' cerca correntista sconto parte portafoglio eventualmente impiego ufficio o viaggiatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

STUDIO dentistico cedesi. Telefonare 383-572, giorni dispari mattino, pari pomeriggio. A34010

TABACCHERIA centralissima incassata reddito netto documentabile 6 milioni 600.000 annui cedesi 16.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 0742

TIPOGRAFIA piccola, cedesi. Telefonare 662-904 ore 12,30-14.

VENDESI negozio barbiere con vetrina abitabile, causa trasferimento. Tel. 765-384. A34004

TORREFAZIONE avviata redditizia, periferia Torino, 60.000 giornaliere, vendesi 11.000.000. Regioniere Purgatorio, piazza Lagrange.

VENDESI bar, ristorante e Mercati in sulla statale. Tel. 0141-91-134.

VENDESI blocco arredamento licenze commerciabili. Tel. 210-535.

VENDO negozio vini liquori ingrosso Chivasso. Telefonare 912-377.

VENDESI o cedesi in gerenza panificio prossimo trasferimento via Fidia Telefonare 758-051.

2 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A. ALLOGGIO precalitazze 3 camere cucina tutti servizi vendiamo 12 milioni. Telefonare 769-800.

A. DUE camere salone signorile, zona Cibrario, vendo. Telef. 538-539.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. VERA occasione vende attitto Settimo 3-4 camere servizi 4.500.000 tel. 273-571. 0927

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere bisogno rimessa giardino. Telef. 881-562, 514-360.

A Torino acquistasi terreno eventuali fabbricati commerciali industriali. Telefono 518-770. A33742

A 18 km. Torino vendesi terreno centinare panoramico per ville. Telefonare 553-647. A33665

ACQUISTASI alloggio signorile oppure cascetta, villetta precollinare periferia. Telef 761-084.

ACQUISTERei alloggerno nuovo dando pagamento anticipato semicentrale 70 mila Telefonare ore ufficio 485-342. A33650

ACQUISTO condomini terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

ACQUISTO 2 alloggi, 3 camere tinello cadauno semicentrale anche in costruzione oppure cascina Telefonare 381-683 pasti. A33577

AERONAUTICA vende due camere cucina. Telef. 831-181. A33630

AERONAUTICA vende 2 camere servizi garage 3.700.000 più mutuo. Tel. 885-962. 0878

ALESSANDRIA privato vende casa mq. 57.000 zi mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino».

ALLOGGIO semimuovo specialissimo corso Cadorna, 2 camere tinello servizi vendesi 7.900.000. Telefonare 587-198. 0842

ALLOGGIO triveno, servizi, garage, signorile, vendesi 7.200.000. Sesia, Garibaldi 5. 0110

AOSTA casa nuova, signorile, cinquelocali camere, negozi, ampi magazzini, 7.800.000 reddito, 80 milioni più 40.000.000 mutuo. Regionare Furbatto, piazza Lagrange. Telefono. 0605

ASTIGIANO casa 4 camere cucina elevatore indipendente comodità vendesi 9.000.000. Casalegno, Vanchiglia 43. A33191

AUTORIMESSA nuova 150 macchine mutuo vendo permuto terreno. Telefonare 875-631. A33835

BERNINI zona privata vende alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 777-958 dalle 10 alle 16.

CAMBIEREI alloggetto zona Crocetta con simile in Riviera ligure. Telefonare 682-115. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti alcamere libere. Telefonare 655-381. A32845

CASA campagna 4000 mq. terreno Moriondo Torinese 3.880.000. Telefonare 311-401. A33228

CASA nuova, signorile, Borgata Vittoria, tranta camere, cinque autorimesse, 3.900.000 reddito 60.000.000 Regionare Furbatto, Piazza Lagrange.

CASA padronale parco frutteto cinque km. 35 Torino vende. Telefonare 544-936. 0217

CASCINA vicino Manera 50 giornate vendesi 7.500.000 o permuto con alloggio Torino. Telef. 687-910 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6556 — Torino»

CASETTA 4 camere 1000 metri terreno fuori Lainò vendesi. Telefonare 389-417. 0835

CASETTA 4 camere servizi giardino km. 35 Torino vendo. Tel. 544-935.

CASETTA 5 camere Bertella scala servizi riscaldamento indipendenti vende. Tel. 553-247. 0217

CAVALLERA, Saluzzo 21, Alloggiato 2 camere servizi (Settimo) vendesi 3.050.000. 0708

CAVALLERA, Saluzzo 21, Alloggiato 4 camere (Porta Nuova) vendesi libero. 0708

CEDESI magazzino Collegno affittato 300.000 annue, 5.000.000. Telefonare 857-108. A33441

CENTRO S. Paolo causa trasferimento avendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 389-417. 0835

CERCANSI alloggi nuovi seminuovi 2-3 camere servizi. Tel. 587-198.

CONVENIENTI 1-2 camere zona Parella occupati vendonsi. Tel. 773-029.

CORIO Canavese vendonsi panoramici confortevoli confruendi appartamenti. Informazioni Geom. Vella.

CORSO Peschiera 4 camere 4 milioni 300.000, altre camere, tinello. Tel. 787-401. A34175

CROCETTA, Alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, Telefonare Archiardi, Settembre 58. 0952

DIANO Marina Cervo vendo camere tinello cucinette, nuovi, L. 3.800.000. Facilitazioni 60%. Tutti vista mare. Saltarmino, via Colombo 55, Diano Marina. A33178

FABBRICATO industriale via Capriolo decennale costruzione mq. 500 più 5 camere vendesi 28.000.000 trattabili. Telef. 587-198. 0842

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà, e da acquistare. Rimborso cinque anni, Vallina, via Andrea Doria 15. 0524

IMPRESA Serafino vende nel comprensorio panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, ristrutturi. Visita cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. 0163

LIBERE, corso Racconigi, camere cucina cantina bellissime, 1.750.000. Telefonare 82-479. A33050

LUCENTO, casa civile quattordici camere, due negozi, aradi vendonsi 20.000.000. Regionare Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

MICHELE Lessona. Alloggio tre camere, cucina, libero, rimesso nuovo, 9.000.000. Archiardi, Settembre 58.

NAZIONALE Torino Sura (S. Ambrogio) vendesi 500 metriquadrati terreno fabbricabile. Tel. 588-714.

OCCASIONE bisogni alloggi nuovi e settimo. Telef. 326-042 ore pasti.

OCCASIONE. Vendesi alloggio palazzina precollinare, salottino, due camere, cucina, servizi, garage, giardino, 13.000.000, mutuo 2.000.000. Telefonare 547-374. 0952

OCCASIONE vendo Pecetto mq. 6100. Scrivere a Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A33491

PECETTO villa signorile panoramicissima, alloggetto custode, pronta maggio. Telefonare 82-216.

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti confort, 60 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINEROLO, bellissimo alloggio signorile, quattro camere, nuovo, scantinato, 5.000.000 più mutuo. Telefonare 26-26. A33952

POSIZIONE incantevole vendesi ottima fabbricato, 29 camere, tre saloni, 2 magazzini, 4 bassi fabbricati, riscaldamento centrale, terreno 7800 mq. eventuale adatto industria, 25 km. da Torino. Telefonare 392-283 ore pasti. A30581

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 3 anni Vallina, via A. Doria 15. 0524

PRIVATI vendonsi bella casetta Barriera Milano. Tel. 882-593.

PRIVATO acquista o affitta alloggio moderno qualtro camere mq. 100-120 garage preferibilmente Cavoretto. Telefonare 543-777 ore 9-19.

PRIVATO acquisterebbe casetta Torino o terreno da costruire. Telefonare 770-879. A33744

PRIVATO vende alloggio tre camere servizi, ottimo reddito. Tel. 561-810.

PRIVATO vende 15.600.000 nuovo fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000 mensili rendita 10%, Tel. 254-044. A34111

SANREMO Capo Nero vendesi alloggio in grattacielo piano attico, vista panoramica mare collina, 3 camere cucina bagno, due terrazzi. Eventuali eventualmente permuta alloggio negozio in Torino corrispondente pari importo. Scrivere Bona, Matteotti 10 Sanremo. 22202

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, vende villa signorile continente mare clima sud 40, parco, adatta pensione lusso, albergo, colonia, comunità religiose. 22202

SANREMO vendonsi diversificando appartamenti semicentrali 2 camere, servizi 6.000.000. Costa, Casella Postale 235, Sanremo, tel. 80-836, 80-277. 22083

SESTRIERE Borgata condominio La Selce vende alloggio nuovissimo due camere servizi garage cantina sala comuni con 5 milioni mutuo. Telefonare 0122-7200. A32685

SESTRIERE vendonsi appartamenti centralissimi arredati condominio Sestriere. Pinerolo 9, tel. 488 900. 22354

SETTIMO centro condominio dei Fiori vendiamo alloggi 2-3 camere servizi 1.500.000 contanti 2 milioni 150.000 mutuo ventennale, 1 milione 150.000 dilazione quindicennale rate ridotte. Tel. 581-659.

SIGNORILE appartamentino camere cucina servizi piano rialzato casa nuova vendesi Telefonare 500-958.

SPOTORNO (Finale)- vendesi villa vista mare (due appartamenti mq. 120 ciascuno) giardino mq. 600, garage. Reg. Celmi, corso Italia 8/9, Savona, telefono 20-859.

**STABILIMENTO INDUSTRIALE IN TORINO ACQUISTO. SUPERFICIE DISPONIBILE OLTRE 4000 METRI QUADRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4085 — TORINO».

ST. VINCENT piazza centrale vendo alloggio 7° piano panoramico mq. 85. Telefonare 925-420.

SVENDONSI causa divisione alloggetti nuovi redditizi corso Francia. Telefonare 754-417. A33378

TERRENI collinari, varie dimensioni, progetti approvati, vendonsi. Archiardi, Settembre 58. 0952

TERRENO acquisto 40-80 camere Crocetta precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino».

TERRENO adatto complesso industriale zona bivio Frossasco vendesi. Telefonare 686-118. A33139

TERRENO barriera Milano vendo progetto 100 camere occasione. Telefonare 223-571 0927

**TERRENO MQ. 2000 3000 ZONA CAMPOSANTO STRADA S. MAURO VIA BOLOGNA CORSO VERCELLI FRONTE STRADA CERCASI. INDICARE PREZZO METRO QUADRATO LOCALITA' PRECISA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 161 — TORINO». 0720

TERRENO Orbassano Fiat Ingesit vendonsi lotti per villette lire 2300 mq 25% contanti saldo 30 mesi. Telefonare 873-284, 383-868. A32629

TERRENO piano 33 km. strada privata tutti i servizi ada fine adatto villetta 1.700.000 trattabili. Telefono 983-314. A33309

TERRENO 18 km Torino zona ville, collina panoramica, strada asfaltata, 2500 mq. affarone vendesi 3 milioni 200.000, facilitazioni. Telefonare 539-344. A33533

VENDESI alloggio camera tipella servizi. Telefonare 783-351 dalle 16 alle 20. A33853

VENDESI alloggio 4 camere servizi 6.000.000 via San Donato 21 bis libero subito. Tel. 330-358.

VENDESI casa Montaldo Torinese 8 camere L. 2.900.000. Tel. 894-245.

VENDESI Cavagnolo terreno adatto villette. Telef. 981-001 ore pasti.

VENDESI fabbricato uso piccola industria fronte strada mq. 250, Via Cardinal Massaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135 — Torino».

VENDESI regione Mondonio (Castelnuovo D. Bosco) conveniente casa civile quattro camere quattro disimpegni sulle fianle portico circa 5000 mq. terreno agricolo parte edibile frutteto. Telef. 480-854 ore pasti. A33393

VENDESI terreno Leumann cambio camere esistenti eventuale conguaglio in contanti. Telefonare 631-784.

VENDESI ville 2 alloggi garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino». A33212

VENDO casa due alloggi 8 camere 1000 terreno, 20.000.000, garage uso laboratorio, Grugliasco. Telefonare 781-405. A33374

VENDO due soffitte Porta Nuova. Telefonare 296-307.

VENDO muri negozio zona commerciale 4.200.000 affittate reddito 8%. Telefonare 585-862. A33735

VENDO negozio con alloggio centro Crocetta, casa nuova. Tel. 583-514.

VENDO sanatoria o da persona. Telefonare 561-833. 2001

VENDO ai vani corso centrale piano nobile 18.000.000. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6565 — Torino». A34411

VENDONSI appartamenti vicino mare minimo 2.850.000 camere e tinello. Lamberti Piero, Villaggio Torino, Borghetto S. S. 2001

VIA Cernaia, affittasi centocinquantina mese alloggio ufficio signorile, doppio ingresso, bagni servizi, mq. 380. Telefonare 544-566.

VIA Tripoli 10/8 vendo alloggio due camere soggiorno servizi. Telefonare 338-603. A33156

VICINANZE Torino vendesi palazzetto adatto qualsiasi uso grande giardino fruttato. Telef. 543-547.

VILLA S. Mauro posizione incantevole 10 vani divisibile 2 alloggi ogni confort vendesi. Tel. 519-770.

VILLA tre chilometri da Rivoli vendo 14.000.000 metà mutuo. Telefonare 389-845. A34409

VILLETTA zona residenziale quota 1300 raggiungibile cabinovia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino». A30475

6 COMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-530.

A prossimi sposi torinesi referenziati urge camera tinello servizi. Telefonare 634-872 ore 9-14.

AFFITTERei annunciamente villette ammobiliate massa montagna eventualmente compro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

AFFITTIAMO alloggio 4 o 5 camere più servizi, zona Autostrada Merlini nuova. Telefonare 551-353.

ALLOGGETTO confortevole Crocetta Stadio cercano maggio coniugi. Telefonare mattino 581-804.

AMMORILIATO vuoto cercasi 1-2 camere, servizi, quadrilocale zona. Telefonare 538-594. 0865

CAMERA cucina servizi, coniugi piemontesi cercano zona Rivoli Vecchi. Telefonare 396-259. A30773

CERCASI alloggio o villetta 4 camere, servizi, zona Milano precollinare. Telefonare 856-497. A33849

CERCASI alloggio 3 camere più servizi per coniugi piemontesi. Telefonare 868-577. A33781

CERCASI camera cucina servizi zona Parella Lesna, piano ammobiliato. Telefonare 778-071 mattino. A33004

CERCASI cascetta con giardino periferia Torino. Tel. 778-071 mattino.

CERCASI cortile o locale scoperto Impianti lavaggi auto. Tel. 689-734.

CERCO camera e cucina. Telefonare 352-934 ore 10-13.

CERCO 3 camere servizi, parziale compenso pulizia scale. Tel. 864-041.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto da soli 5, Secondo o Mirafiori. Tel. 898-390 pomeriggio

CONIUGI soli cercano alloggetto nuova con servizi. Tel. 276-688.

CONIUGI soli piemontesi cercano camera cucina servizi paraggi corsi Belgio-Casale. Telefonare 873-398 ore pasti. A33542

CROCETTA tre persone piemontesi cercano alloggio 3-4 camere anche disposti pagamento anticipato. Tel. 276-242. A33940

DISTINTA famiglia 3 adulti cerca alloggio moderno 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A33760

DUE fratelli cercano camera tinello servizi S. Paolo-Lesna. Tel. 362-305.

FAMIGLIA settentrionale tre persone adulte stabili cerca alloggio tre camere servizi giugno zona Rosselli Vanchiglia o dintorni. Tel. 642-680.

FAMIGLIA torinese, referenziatissima, affittuarebbe alloggio 4 camere, riservizi, garage. Escluse intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino». A33971

FAMIGLIA torinese 4 adulti cerca tre camere cucina servizi. Telefonare 382-145. A34348

IMPIEGATA grande azienda affittuarebbe alloggetto zona San Salvario, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino».

IMPIEGATA nubile cerca alloggetto mobiliato camera, cucina, semicentrale. Telefonare 539-010.

IMPORTANTE ente pubblico cerca locale mq. 350 circa per suo laboratorio, magazzino. Indirizzare offerte intermediari casella postale 413, Torino.

Pininfarina, artista geniale e industriale moderno

Ha imposto al mondo la «linea italiana»

Autodidatta, figlio di una povera famiglia, aveva rivelato fin da giovane una istintiva curiosità per il motore, l'automobile, il volo - Le prime esperienze con il fratello Giovanni - Il rifiuto a lavorare in America e l'inizio dell'attività in proprio - Il rapido successo, dovuto in parte al suo stile personalissimo e in parte all'introduzione di tecniche nuove di lavorazione - La grande sfida al Salon di Parigi del 1946, chiuso agli italiani - Anni di trionfi irternazionali, fino alla costruzione del nuovo grande stabilimento di Grugliasco - L'addio commosso ai 1400 dipendenti, il giorno della visita di Saragat

Pininfarina fotografato accanto a una sua macchina nel Castello di Stupinigi

Pininfarina era nato a Torino il 2 novembre 1895, decimo di una famiglia di undici figli. Per l'anagrafe era Battista Farina: chiamato Pinin dai genitori, nel 1961, per decreto del Capo dello Stato fu autorizzato ad assumere il cognome Pininfarina «che è *la prestigiosa sigla* — dice la motivazione — *dell'industria da lui fondata e affermatasi in Italia e nel mondo*».

Di umili origini — e ne fu sempre orgoglioso — il giovane Pinin, dopo aver terminato le scuole elementari, aveva seguito il fratello maggiore Giovanni allorchè questi aveva lasciato la carrozzeria Alessio per creare una piccola officina, che diventerà poi la «Stabilimenti Farina». In questo ambiente Pinin ha la sua prima educazione ai problemi del lavoro, incoraggiata dall'istintiva curiosità, dalla passione per le conquiste più recenti, il motore, l'automobile, il volo.

Quando scoppia il primo conflitto mondiale, gli Stabilimenti Farina si organizzano per la produzione di carrozzerie per veicoli militari, motori d'aviazione e accessori «Aviatic»: a quest'ultimo settore il giovanotto si dedica con particolare entusiasmo, e l'esperienza che ne trae influirà un giorno sulle sue elaborazioni formali dell'automobile. Ma già nel 1912, diciassettenne appena, aveva disegnato il prototipo di carrozzeria della famosa Fiat «Zero».

Nel 1930, assieme di novità, si reca negli Stati Uniti, e a Detroit è ricevuto da Henry Ford, che gli propone di lavorare per lui. Pininfarina preferisce ritornare in Italia, arricchito di preziosa esperienza, con una visione nuova del mondo del lavoro e delle immense prospettive dell'industria automobilistica. In quello stesso anno si sposa; due anni più tardi gli nasce la primogenita, Gianna, e nel '38 Sergio, che come vedremo gli assicureranno la continuità della sua opera.

Nel 1930 lascia gli Stabilimenti Farina per fondare la Carrozzeria Pinin Farina, dove può assumersi la responsabilità completa nella realizzazione di nuove idee, vedute, aspirazioni. E' una data importante, perchè ha inizio da allora quell'evoluzione della «linea italiana» che rapidamente la porterà alla *leadership* mondiale, tuttora detenuta. E di questa superiorità, Pininfarina è considerato da tutti il caposcuola.

Per prima intravvede la necessità di abbandonare i sistemi artigianali per portare l'azienda su un piano di organizzazione industriale e arrivare alla costruzione di carrozzerie su linea di montaggio. E introduce nuovi mezzi e nuove tecniche di costruzione, come ad esempio la strutture interamente metalliche in sostituzione delle scocche in legno. Ma soprattutto va individualizzando uno stile via via più compiuto, personalissimo, fatto di sobrietà nel disegno, di proporzioni nell'impostazione delle masse, di linee sempre attente a non scivolare nel banale o nella fantasia fine a se stessa.

Al Saloni, al concorsi di eleganza, il piccolo marchio elegante che racchiude una «f» stilizzata, detta legge. Nello stabilimento di corso Trapani vengono a farsi costruire auto fuoriserie principi o marajà, attori del cinema e magnati dell'industria. E' ancora verso la fine degli anni Trenta arrivano a Pininfarina le prime offerte di collaborazione da parte di grandi Case costruttrici straniere. E si devono ancora a lui le prime applicazioni dei concetti di aerodinamica, intravvisti per pura intuizione (e probabilmente anche sotto la spinta della sua grande passione per lo sport dell'automobile) dall'autodidatta Pininfarina.

Dopo il conflitto, Pininfarina riprende. Nel 1946, al primo Salone di Parigi del dopoguerra, le Case italiane sono escluse. Pinin va lo stesso nella capitale francese con due nuovissimi modelli, che posteggia davanti al Grand Palais. E' una nobilissima missione, la dimostrazione che gli italiani sono ancora vivi. Ottiene un successo indimenticabile. «*Bravò Farinà*», dice la gente, non immemore dei nomi.

L'anno successivo disegna la Cisitalia, che è esposta al Museo di Arte Moderna di Nuova York come «*una delle sei più significative automobili*» di quel periodo. Con la Cisitalia-Pininfarina nasce anzi il nuovo stile di carrozzeria del dopoguerra, uno stile che sarà dovunque seguito, in Europa come in America.

Pininfarina in un ritratto del pittore Raviano Gazzera

E non tardano a chiarirsi i rapporti con costruttori di tutto il mondo. Nel 1951 Pininfarina disegna e produce per conto della Casa americana Nash un modello sportivo: è un fatto nuovo, preludio agli sviluppi e ai successi che verranno. Al grande «maestro» della carrozzeria giungono da ogni parte riconoscimenti. Dopo il Cavalierato del Lavoro, la Royal Society of Arts di Londra lo nomina membro onorario e più tardi membro effettivo; è insignito di numerose decorazioni belghe e francesi (tra cui la Legion d'Onore), conseguitagli nonmeno un mese fa); nel 1963 aveva ricevuto dalla Facoltà di architettura dell'Università di Torino la laurea «honoris causa». Tra tutti questi riconoscimenti, c'è una motivazione — quella che accompagnò il Gran Premio nazionale «Rinascente Compasso d'Oro» del 1957 — che di Pininfarina riassume forse nel modo più completo i meriti artistici. Dice: «*Pininfarina fin dal 1930, con il crescente sviluppo dell'industria automobilistica, ha affrontato il problema della migliore conformazione delle vetture, giungendo, attraverso una lunga e rigorosa elaborazione formale, alla creazione di una linea plastica che ha largamente influito sulla produzione industriale e sulla determinazione della qualità estetica dell'automobile*».

Il coronamento dell'opera feconda di Pininfarina si può considerare la costruzione del grandioso stabilimento di Grugliasco, inaugurato nel 1958. Dopo mezzo secolo di lavoro, Pininfarina affidava la responsabilità dell'azienda al figlio Sergio e al genero Renzo Carli, entrambi ingegneri, e anche in quest'azione dimostrava quella saggezza e quell'intuito che sempre ne avevano guidato la feconda esistenza. Dallo stabilimento Pininfarina sono continuati a uscire prototipi, modelli speciali o costruiti in piccole o medie serie per conto di case costruttrici italiane o straniere. Sarebbe lungo e forse inutile enumerarli: è importante la constatazione che ciascuno di essi ha costantemente confermato la fedeltà a quegli ideali che di Pininfarina hanno improntato l'intera vita.

Pininfarina non è stato soltanto un creatore di belle automobili; egli ha saputo fondere tale sua personalità con quella dell'industriale avveduto, di idee moderne. La duplice prospettiva dell'industriale-artista Pininfarina è sempre stata quella di credere che la carrozzeria funzionale possa essere espressione creativa di forme applicate al veicolo a motore, e al tempo stesso un fatto produttivo. Anche in questo, autentico caposcuola.

Da tempo era ammalato, ma combatteva indomitamente contro il male, continuando ad occuparsi di quelle innumerevoli iniziative professionali e benefiche a cui dava un appoggio tanto generoso quanto riservato. E anche per questo, ogni molti lo piangono. Era apparso l'ultima volta in pubblico in occasione della visita del Presidente Saragat a Torino, che aveva voluto onorare gli uomini della Pininfarina con un lungo incontro. «*E' stata la gioia più grande e intensa della mia vita*» — aveva detto subito dopo Pininfarina. Quando il Presidente si fu allontanato, quasi per mote spontaneo i 1400 dipendenti della fabbrica si avvicinarono ad uno ad uno a «Pinin», e in un grande silenzio gli strinsero la mano. Qualcuno gliela baciò: e i più anziani, così come lui, Pininfarina, avevano il ciglio umido.

Ferruccio Bernabò

Sacerdote americano aggredito nel confessionale disarma l'energumeno

CLEVELAND lunedì matt.

Un uomo ha aggredito un sacerdote cattolico di sessantasette anni cercando di ucciderlo a colpi di pistola, ma è stato ridotto all'impotenza dal coraggioso prelato. L'episodio è avvenuto in una chiesa cattolica di Cleveland, mentre il reverendo Isidore Paulus aveva appena finito di confessare i fedeli. Improvvisamente la tendina del confessionale è stata bruscamente strappata via e sul vano si è affacciato, congestionato in viso, il padre del ragazzo che era stato appena confessato. L'uomo ordinava al sacerdote di voltare la testa verso il fondo del confessionale, quindi gli appoggiava alla nuca la canna di una pistola, dicendo: «Prega perchè tra pochi istanti premerò il grilletto e tu morrai».

L'anziano rivedendo chiaramente il capo fingendo di obbedire ma subito, con un balzo, colpisce con un gancio l'aggressore allo stomaco quindi, uscendo dal confessionale, lo abbranca per le braccia. L'individuo, del quale né padre Isidoro né la polizia hanno finora rivelato le generalità, sparava due colpi che per fortuna andavano a vuoto.

14 aprile alle ore 15 apertura al pubblico della FIERA DI MILANO che si chiuderà alle ore 19 del 25 aprile

I giorni 15, 19 e 22 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico

La discussione fissata per il principio di maggio

Prevista l'opposizione della dc al progetto di legge sul divorzio

Nella commissione parlamentare che esaminerà lo schema vi è il seguente schieramento politico: dc 18, pci 10, psi 4, pli 4, psdi 2, psiup 2, msi 2, pri 1, monarchici 1, indipendenti 1 - Gli esponenti del partito di maggioranza affermano che la Costituzione riconosce la validità del Concordato con la Chiesa e quindi l'indissolubilità del matrimonio

Roma, lunedì mattina.

Le probabilità che la proposta di legge sul divorzio incontri il favore del Parlamento sono scarse perchè i democristiani che fanno parte della commissione di Giustizia della Camera, e che rappresentano la maggioranza, hanno già preannunciato di essere in linea di massima contrari. Essi affermano infatti che la Costituzione riconosce la validità del concordato con la Chiesa cattolica che fissa la indissolubilità del matrimonio, i democristiani — ce l'hanno detto — in sede alla commissione di Giustizia alla Camera sono 18 mentre gli altri 27 posti sono occupati da 4 deputati del psi, 4 del pli, 2 del psdi, 2 del psiup, 2 del msi, uno del pri, uno monarchico e un indipendente, oltre a 10 deputati comunisti.

Ma è importante e interessante — ha sottolineato il parlamentare che ha presentato il progetto, il socialista on. Fortuna — che per la prima volta dopo circa mezzo secolo un argomento tanto delicato venga affrontato dal Parlamento.

Vi furono in realtà nel passato altri tentativi, ma tutti abortiti, o perchè essi avvennero nella legislatura; o perchè colui che aveva assunto l'iniziativa morì, o per motivi presso a poco analoghi. Questa volta, fra un mese, nella prima settimana di maggio, l'argomento verrà portato all'esame del Parlamento.

Qualche anno fa, un progetto sul divorzio venne presentato sempre da un parlamentare socialista, l'on. Luigi Renato Sansone, attualmente presidente dell'Unità. «Ma a differenza di quello dell'on. Sansone — spiega l'on. Fortuna — la mia proposta non intende intaccare il principio tradizionale dell'indissolubilità del matrimonio. Io intendo che siano prese in esame dal caso-limite, nel quali la indissolubilità del matrimonio, oltre che ingiusta, è assurda. In sostanza il mio progetto intende regolare il matrimonio secondo il costume civile dal tempo, tenendo conto dell'esigenza della realtà moderna».

Domani nel pomeriggio, un comitato della Lega per il divorzio illustrerà nel corso di una conferenza-stampa le ragioni e gli scopi che si intendono perseguire e il programma che si vuole attuare.

Innanzitutto, vi è da premettere che l'on. Fortuna, a differenza di quanto accade soprattutto negli Stati dell'America Centrale e del Sud America, ha escluso l'eventualità che si possa chiedere il divorzio per «mutuo consenso».

I motivi per cui, secondo il progetto di legge, si potrebbe chiedere il divorzio sono cinque:

1) se uno dei coniugi è stato condannato all'ergastolo o alla reclusione superiore a 5 anni per delitto non colposo; se è stato condannato per incesto, delitti sessuali in danno dei figli o per avere istigato o costretto, sfruttandole, la moglie o le figlie alla prostituzione, o se è stato condannato per maltrattamenti in danno dell'altro coniuge o dei figli;

2) se il coniuge colpevole di uno di questi ultimi reati è stato prosciolto per totale infermità di mente;

3) se uno dei coniugi ha abbandonato la famiglia per un periodo ininterrotto non inferiore a 5 anni, o se fra marito e moglie sia avvenuta una separazione legale per non meno di 5 anni;

4) se uno dei coniugi è degente in un ospedale psichiatrico, affetto da infermità mentale, per un periodo non inferiore a 5 anni;

5) se l'altro coniuge, cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del proprio matrimonio contratto in Italia.

L'ultimo caso, in particolare, fa riferimento ad una situazione paradossale: quella del coniuge che, cittadino straniero, riesce ad ottenere nel suo Paese d'origine il divorzio, mentre l'altro coniuge, cittadino italiano, rimane vincolato al matrimonio. Di conseguenza spesso avviene che il primo può sposarsi automaticamente come e quando vuole, mentre l'altro rimane, per la legge italiana, indissolubilmente legato al primo matrimonio.

«D'altra parte — ha osservato l'on. Fortuna nella sua relazione con la quale ha accompagnato il progetto — se il marito, cittadino italiano sposato con una cittadina straniera, rimane vincolato al matrimonio anche se la moglie ottiene il divorzio nel suo Paese, quando si verifica il caso contrario, la moglie nata in Italia e sposata con uno straniero, avendo perduto la cittadinanza italiana per quel matrimonio, può riacquistare la sua libertà».

g. g.

Sospeso il lavoro a Cavaglià alle «Officine Meccaniche»

Biella, lunedì mattina.

fa. m.) Le Officine Meccaniche di Cavaglià, che producono utensili per i vari mestieri e per l'agricoltura, sospendono nuovamente l'attività. Un provvedimento analogo era già stato adottato circa quindici giorni or sono, ma il lavoro era stato poi ripreso in parte. I circa 190 dipendenti dell'azienda sono stati posti in integrazione.

Le Officine Meccaniche di Cavaglià già da tempo, per un complesso di circostanze, si trovano in difficoltà finanziarie. In settimana si svolgerà una riunione cui parteciperanno anche i creditori: dall'esito dell'incontro dipende una ripresa parziale dell'attività.

OTTICO f. de carlo
V. PIETRO MICCA 3
Lenti a contatto TRISPHER
Esame gratuito della vista
Nuove creazioni occhiali sole
OTTICA - CINE - FOTO

La citazione è giunta in ritardo

La difesa del dott. Beltramini chiede il rinvio del processo

Il medico milanese che contrabbandò in Venezuela dollari per 271 milioni deve rispondere di evasione all'Ige sulle note della sua casa di cura

Milano, lunedì mattina.

Il preannunciato processo contro il dott. Alessandro Beltramini, ex consigliere comunale milanese del pci, rinviato a giudizio per rispondere di evasione fiscale, che doveva celebrarsi oggi davanti alla VI sezione penale del tribunale, probabilmente non avrà luogo. Infatti il legale del medico milanese, avv. Gianfranco Maria, ha fatto sapere che, a causa del recente sciopero degli aiutanti ufficiali giudiziari, la citazione è giunta fuori termine e che pertanto chiederà il rinvio del dibattimento a nuovo ruolo, un'eccezione inevitabile che i giudici non potranno mancare di accogliere.

Il dott. Beltramini è in Venezuela. Josefa Ventosa Jimenez, poco più di un anno fa vennero arrestati, com'è noto, all'aeroporto di Caracas, in Venezuela, provenienti dall'Italia e furono trovati in possesso di un'ingente somma in dollari, nascosti nel pancetto del Beltramini e nella cuspide di «Pepita». La somma, pari a 271 milioni in lire italiane, venne confiscata dal governo venezuelano ed entrambi i contrabbandieri di valuta finirono in carcere sotto l'accusa di essere emissari del comunismo internazionale che li avrebbe incaricati di portare il denaro necessario per sovvenzionare una rivolta delle sinistre in Venezuela.

Il dott. Beltramini e la Ventosa furono rilasciati, ma il denaro non venne loro restituito. Rientrati in Italia, «Pepita» venne espulsa e fu accolta nella vicina Confederazione elvetica. Nei mesi scorsi, dopo avere contratto un «matrimonio bianco» in Jugoslavia con Paolo Belli, Josefa Ventosa Jimenez è rientrata in Italia. Qualche settimana fa la donna è stata pienamente prosciolta dall'imputazione elevatale per il matrimonio contratto al solo scopo di acquistare la cittadinanza italiana.

Nel frattempo la polizia tributaria aveva condotto un'indagine sulla casa di cura «San Siro», di proprietà del dott. Beltramini, e vennero tra l'altro esaminati i libri contabili ed altri documenti. A conclusione dell'inchiesta, il sanitario fu accusato di irregolarità riscontrate nei pagamenti all'Ige su talune fatture ed altri conti della clinica e pertanto egli dovrà rispondere davanti al tribunale di false attestazioni relative appunto all'evasione fiscale commessa.

Ferita una ragazza biellese nel «go-kart» che si rovescia

Arona, lunedì matt.

Maria Mamoni, di Cossato, una bella ragazza di 19 anni, è rimasta ferita in un incidente mentre pilotava un go-kart.

L'incidente è avvenuto al dromokarta «Pista azzurra» di Borgoticino, mentre su un rosso go-kart la giovane girava tra gli applausi dei presenti. Per lo scoppio di un pneumatico, il veicolo è ribaltato e la Mamoni è stata sbalzata sul terreno.

Raccolta insanguinata la ragazza veniva trasportata all'ospedale SS. Trinità di Arona dove il prof. Leva le riscontrava ferite multiple.

Più aperta che mai la vicenda della «Zanzara»

L'inchiesta non preoccupa il magistrato dott. Carcasio

Il sostituto Procuratore della Repubblica che ordinò la visita agli studenti Sassano e De Poli considera come un intervento a suo favore l'indagine delegata all'Ispettorato generale di Grazia e Giustizia dalla quale attende piena approvazione

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pasquale Carcasio non demorde dall'atteggiamento assunto fin dal primo momento: niente interviste ai giornalisti. Ma privatamente sull'inchiesta che lo riguarda sull manifesta pieno ottimismo. Argomenta: «E' stato fatto molto chiasso attorno al processo del giornale scolastico. Io sono stato chiamato personalmente in causa, ma, nella mia qualità di magistrato, non posso entrare in polemica, non posso evidentemente fare dichiarazioni ai giornali. (E che, in linea di massima, è vero, sebbene si siano registrate eccezioni, e infatti, poche settimane or sono, proprio qui a Milano, il procuratore aggiunto della Repubblica dott. Oscar Lanzi, nel giro di pochi giorni, ha convocato ben due «conferenze-stampa» per difendere la tesi della legittimità della scheda bianco-sonda e dell'ispezione personale).

Ma — prosegue il dott. Carcasio — *anche se non possono entrare pubblicamente in polemica, non per questo i magistrati quando vengono attaccati, rimangono senza difesa: la magistratura è tutta una famiglia e trova la sua difesa nel Consiglio superiore, che all'occorrenza se ne presenta la necessità, dispone accertamenti affinchè sia ristabilita la verità dei fatti.* Come si vede il ragionamento fila l'acilo e spedito: il dott. Carcasio si dice, insomma, convinto che l'inchiesta sia stata aperta per venire in suo soccorso. Non tutti la pensano così.

Gli attuali sviluppi dimostrano un fatto: Ora più che mai il punto dolente dell'intera vicenda giudiziaria della «Zanzara» consiste non tanto nelle tesi prospettate dagli studenti sul loro giornale, quanto nella tensione suscitata dall'irreducibilità con cui la Procura della Repubblica di Milano difende la «scheda bianca» con annessa «ispezione corporale».

Per chiarire questo punto, abbiamo chiesto al prof. Alberto Dall'Ora, che con il prof. Carlo Smuraglia ha difeso Marco Pàll: *Lei pensa che la questione della «scheda bianca» e della visita possano avere contribuito a indurre la Procura della Repubblica ad agire così?*

Il prof. Dall'Ora ci ha risposto: *E' probabile, perchè se non avesse impugnato la sentenza di assoluzione, la Procura non potrebbe riaprire la discussione sulle due ordinanze del Tribunale, mediante le quali è stata bocciata la tesi dell'obbligatorietà della scheda bianca e dell'ispezione corporale.* L'avvocato ha aggiunto di avere sperato che la vicenda della «Zanzara» fosse definitivamente chiusa, specie dopo avere udito le parole sagge e umane rivolte dal primo presidente del Tribunale dott. Luigi Bianchi d'Espinosa ai tre giovani studenti. *Sarebbe stato bene per tutti. Riproveremo in appello le nostre ragioni.*

Infine giova tener conto di una circostanza: il non cedere le armi di fronte alle sentenze di assolutoria appartiene alla linea direttiva della Procura. Anche contro l'assoluzione pronunciata nel processo dei manifestini è stato interposto appello ieri l'altro.

f. f.

Stamane in aula (al «Parini») i due studenti-giornalisti

Milano, lunedì mattina.

La conclusione del processo «La zanzara» e i problemi connessi al riconoscimento delle associazioni studentesche sono stati al centro di una riunione del Comitato milanese interstudentesco (Cmi) svoltasi stamane nell'abitazione dello studente Andrea Milani, presidente dell'Associazione studentesca del Liceo Classico «Carducci».

A conclusione della riunione, è stato approvato un ordine del giorno in cui si riafferma piena solidarietà con il prof. Marraia e con i tre studenti del «Parini» anche in vista di eventuali provvedimenti delle autorità scolastiche, rilevando che la questione non può considerarsi conclusa fino a quando non saranno state prese speciali iniziative legislative sulla esistenza e sulla libertà delle associazioni di istituto. Riferendosi alle recenti dichiarazioni del ministro Gui il documento auspica che la libertà d'espressione non venga soffocata da eccessivi controlli e conclude indicendo per i giorni 16 e 17 aprile un convegno di tutte le associazioni studentesche cittadine. Il comitato interstudentesco raccoglie le associazioni studentesche di tutti gli istituti milanesi.

Stamane Marco Sassano e Mauro De Poli sono stati in classe al liceo «Parini» mentre Claudia Beltramo Ceppi si trova a Venezia e non riprenderà i corsi che dopo la vacanza di Pasqua.

Il P. M. de "La zanzara" a San Siro

Il dott. Oscar Lanzi, P. M. al processo de «La zanzara», assiste allo stadio di San Siro al derby Milan-Inter. Accanto a lui, il vice-questore dottor Nardone, capo della Mobile, e il vice-questore dott. Grappone (Tel. Ansa a «Stampa Sera»)

Movil baby la maglieria per neonati
GALA GIOVANNI
via A. mor. 17 - Monvalle Varese (VA)

Movil baby la maglieria per neonati
ARDUINO CASETTA
via Monfalcone 6 - Borgo S. Paolo (TO)

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma, Ore 10,30-12, 16-20; Sab. 10-12; t. 543-888

EXPO la famosa camicia non stiro
presenta
extel la prima camicia in terital elasticizzato e terital cotone
in vendita da:
SANTAGOSTINO & C.
Via Roma, 124
TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

PRECOLLINARE Valentino cercasi salone, tre letto, camere donna, doppi servizi, cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 2 camere soggiorno cucina doppi servizi zona centrale. Telefonare 678-432 dalle 18,30 alle 20,30

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano alloggio con grande terrazzo preferibilmente attico. Telefonare. Telefonare 679-157. A33232

REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi (impiegato statale) affitterebbero due camere cucina cucinino, servizi, centro. Telefonare 510-581, ore 16-18. A35062

REFERENZIATO certo alloggetto camera servizi soleggiato casa nuova. Telefonare 511-401. A34439

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 768-800, geom. Martina' A33053

ZONA Crimea, Gran Madre affittasi alloggio 4-5 camere doppi servizi, ascensore. Telefonare 544-568.

1° LUGLIO tecnici quattro camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina vicinanze Porta Palazzo, Telefonare ore pasti 81-426.

1 OFFERTE AFFITTO: ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI luglio appartamento signorile centralissimo salone studio pranzo tre camere doppi servizi cortile alberato posteggio privato e garage adatto abitazione con studio professionale. Telefonare 543-058, 540-617. A33958

A.A.A. AFFITTASI oppure vendesi alloggio signorile 5 camere e servizi corso Crocetta. Telef. 503-802 dalle 9 alle 10. A33859

A. AFFITTASI alloggio 4 camere doppi servizi. Telef. 789-800.

A. AFFITTASI Giolitti 20, libero camere cucina legno. Visibile 15-17.

A. AFFITTASI 3 camere tinello cucinino ampio antisoffitta, V piano ascensore, 5, Rita. Telefonare 670-343. A33150

A. VICINANZA Municipio Tribunale affitto 3 locali uso ufficio, laboratorio silenzioso. Telefonare ore pasti 543-549. A33137

A industria zincatura proprietario affitta capannone mq 400 uffici servizi riscaldamento. Tel. 790-020.

A magazzini centralissimo, mq. 100-40 comodità posteggio carico scarico affitta. Telef. ore pasti 543-549.

A referenziatissimi proprietario affitta alloggio signorile corso Marconi 24: salone tre camere letto camera donna doppi servizi cucina cantina telefono. Visibile dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Telefonare ore pasti 565-210, 565-800. A33227

A referenziato, ammobiliato, vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 29. Tel. 538-594.

A Settimo affittasi alloggetto 14.000 libero subito. Telefonare 695-737 mattino. 1001

A 45.000 mensili alloggio signorile palazzo Cigna, 3 camere tinello cucinetto, libero giugno, Telef. 335-553.

ABBISOGNANDOVI alloggi 16.000-20.000, 25.000, 40.000, Secchi 14, Telefonare 538-539.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento centrale recente costruzione vicinanze nuovo Ippodromo. Telefonare 952-394 ore pasti.

AFFITTANSI locali adatti industria e commercio capannone chiuso con cortile mq 880, due capannoni chiusi mq 450 verso strada. Rivolgersi via Argentiere 45. Telefono 651-185.

AFFITTASI a 40 km. da Torino provincia Asti 2 camere soggiorno cucinino bagno. Telefonare pomeriggio. Tel. 331-079. A33313

AFFITTASI alloggetto camera rinnovato prossimi sposi. Telef. 356-895 leggere De Martino.

AFFITTASI alloggio ammobiliato tutti i comforts, zona S. Rita. Telefonare ore pasti 222-292

AFFITTASI alloggio casetta (Mirafiori) camera, tinello, servizi. Garage. Telefonare 341-310.

AFFITTASI alloggio cinque vani cucina e servizi Torino via Pastrengo 17 libero 1° luglio. Telefonare 562-446

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina doppi servizi, via Calandra 12. Telefonare 877-536. A32306

AFFITTASI attico 2 camere salottino cucinetta servizi, Gorizia 165, casa nuova 40.000 più spese. Telefono 523-939. A33568

AFFITTASI bel negozietto centralissimo adatto anche ufficio rappresentanza piccolo artigiano. Telefonare ore pasti 516-983. A33137

AFFITTASI camera, cucina, piano terreno 11.000 Barriera Milano. Telefonare 233-014. A33280

AFFITTASI camere indipendenti uso ufficio. Telefonare 18-20 230-862.

AFFITTASI, casetta zona Grugliasco locali laboratorio giardino seminterrato. Telef. 557-650. A33237

AFFITTASI corso Dante locale ampia vetrina 230 mq, altro primo piano 300, Telefonare 590-736.

AFFITTASI corso U. Sovietici camera tinello 18.000, soffitto 7000 a persona sola, Telefonare 397-830 ore pomeridiane. A33444

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato zona S. Rita. Telefonare 591-730. A32989

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58. 0857

AFFITTASI in palazzina zona Crocetta prossimo alloggio dal 1° luglio. Per informazioni telefonare ore ufficio 595-594. A33628

AFFITTASI locale industriale su via 320 mq vicino piazza Sangaal. Telefonare 567-621. A33529

AFFITTASI negozi uso laboratorio magazzino mq. 120 riscaldamenti vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 513-411.

AFFITTASI locale mq 230 uso deposito o industria silenziosa zona Fiat Lingotto. Telefonare 672-193.

AFFITTASI locale mq. 300 circa sul corso Moncalieri 11. Telefonare 330-172. A33575

AFFITTASI locale uso laboratorio magazzino mq. 130 tramo parificato, via Carlo 11. Tel. 743-952

AFFITTASI locale uso negozio magazzino laboratorio. Visibile pomeriggio. Telefonare 756-726. A32678

AFFITTASI locale zona corso Brescia 175 mq. accesso carraio, servizi, adatto laboratori vari, industrie silenziose, lavanderia, esperazioni auto, lavaggio, sintrauto. Telef. 515-210 ore pasti.

AFFITTASI negozio laboratorio, Bargamenaro 39. Telefonare 535-360.

AFFITTASI negozio retro adatto, ufficio, deposito, industria artigiana. Telefonare 593-997. A33983

AFFITTASI o vendesi alloggetto soleggiatissimo con garage e Borgata. Tel. 680-498, 82-361.

AFFITTASI tre locali uso ufficio zona centralissima. Telef. 512-481.

AFFITTASI via Montenevoso 30, tra piazza Pitagora e via Guido Reni, autorimessa pubblica mq. 600. Telefonare 331-085. A29858

AFFITTASI via Nizza 73, negozio adatto generi diversi con alloggio sovrastante. Telefonare 530-588.

AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito modesto canone. Telefonare 593-622 ore ufficio.

AFFITTASI zona Mirafiori terreno cintato, tettoia, cassetta uso artigianale, magazzino. Telef. 539-403.

AFFITTASI zona Tassoni mansarda secondo piano persona sola. Telefonare 772-685. A33310

AFFITTASI 1 camera e mansarda. Via Madama Cristina 92. Telef. 579-006.

AFFITTASI 3 camere tinello servizi. Visibile ore 16-18, via Cigliano 25.

AFFITTIAMO corso Vittorio 28 locali interno cortile. Rivolgersi portineria. O138

AFFITTO zona Cameladoglio Torino senza lusso piano rialzato camera cucina entrata 13.000. Tel. 799-903 ore serali. A33725

ALLOGGETTO ammobiliato centralissima affittasi, gabinetto interno, escluso servizi. Telefonare 851-116.

ALLOGGIO centralissimo di 2 camere, cucina e servizi affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO centralissimo, 3 camere, cucina, servizi, affittasi direttamente 25.000 mensili. Telefonare 553-873.

AMMOBILIATO camera cucina coniugi referenziati tutte comodità centrali. Telefonare 863-701.

AMMOBILIATO camera tinello servizi affittasi periferia S. Paolo. Telefonare 734-804. 22363

AMMOBILIATO corso Rosselli due camere servizi 45.000, referenziati. Telefonare 586-765. A33782

AMPIO alloggio pluriservizi affittasi Giulio Cesare 20, comprensione subaffitto. Telefonare 851-458.

ARTIGIANI matrimoniali 4 camere comunicanti piano terreno affittasi. Tel. 850-809. A33257

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolurgoni imbottiti, garanzia, conservenza, preventivi richiesta. Serre, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolurgoni imbottiti, garanzia conservenza, preventivi. Telef. 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI Dettagli lavori accurati personale specializzato. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camere autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Elcouti.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Tel. 675-361, ditta Quarante. 2001

BOX e uso magazzino affittasi vicinanza Piazza Rivoli, Tel. 385-247

CAMERA ottomila, soffitta disponibile, magazzini affittasi San Donato 45 portineria. A33576

CANDIOLO villette affittasi 4 vani giardino confort garage. Telefonare 391-388; A33081

CAPANNONE nuovo mq. 800 affittasi industrie o deposito. Telefono 242-071. A32935

CAPRERA 151 affittasi locali uso ufficio, magazzino, officina silenziosa. Telefonare 655-381. A32845

CARLO Alberto, alloggio angolare, panoramico, 5 camere servizi, affitto, Telefonare 680-702. A33505

CENTRALE negozio angolare modificabile 5 vetrine salone alloggetto soprastante affittasi. Vanchiglia 29.

CENTRALISSIMO alloggetto ammobiliato, soffitto, affittasi. Tel. 83-504 ore 14-18. A33132

COMMERCIALISSIMO negozio San Paolo, accessori, mq 45, affitto 34.000. Telefonare 680-702.

CROCETTA, quarissimo 2 camere servizi affittasi direttamente a persona sola. Telefonare 553-873 A30644

LOCALE industriale affittasi mq. 100 eventualmente con alloggio nuovo, corso Brescia. Telefonare 657-366.

LOCALE mq. 170 1° piano affittasi Tel. 681-012. O184

LOCALE mq. 200 primo piano accesso strada affitto via Cappel 20.

LOCALE pianterreno, zona S. Rita, mq. 270 due ingressi carrai su strada, semisimile adatto magazzino, merce maggio affittasi, Telef. 383-334.

LOCALI SIGNORILI CORSO MARCONI PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 218) DIVISIBILI LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 681-829.

MAGAZZINI spaziosi su via presso piazza Vittorio, 25.000 Telefonare 870-447. A33675

MODERNO negozio retro mq 45 affittasi, libero. Via Vigone. Telefonare 389-202. A33647

NEGOZI grandezze superiore 80-150-300, soleggiatissimi luminosi, persone, casa signorile di costruzione, parapgi Saronni, volendo soprastanti, alloggi affittansi ottobre. Centrale Diplome 17. 1001

NEGOZIO angolare centralissimo 4 vetrine divisibile affittasi palazzo Reumini 21. A20574

NICHELINO affittasi alloggio una camera tinello servizi libero subito e due camere tinello cucinetto servizi libero giugno. Telefonare 271-623.

NICHELINO vicinanze chiesa scuole affittasi tre camere servizi. Panoramico. 24.000 più spese. T. 778-035.

ORBASSANO affittasi spazioso alloggio due camere tinello servizi due terrazzini, orticello, eventualmente autorimessa. Tel. 902-778, 902-605

PIED-A-TERRE libero subito signorile, esige referenze. Discreto, Sant'Anselmo 13. O807

PINO in palazzina signorile affittasi 5 vani più due mansardati, terrazzi, giardino, garage, lire 90.000; altre lire vani lire 40.000. Telef. 597-286.

PRECOLLINARE signorile panoramico affitto appartamento 3 camere salone con terrazza cucina, tinello doppia entrata tripli servizi camera a parte per servizio ascensore garage giardino. Valentino. Telefonare 689-423 ore pasti.

PROSSIMITA' Fiat palazzina 9 camere, garage, mq. 2000 terreno, affitto a famiglie sole o impresa industriale, artigianale; eventualmente vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

RIVOLI in casetta indipendente camera tinello bagno senza terme. Telefonare 278-242. A32940

S. MAURO precollinarissimo affittansi panoramici sette camere tripli servizi garage eventualmente due famiglie. Telefonare 772-621. A33036

SALONE adatto riunioni, società affari in colle alberi piazza centrale. Telefonare 630-778. A33405

SEMINTERRATO e rialzato mq. 600 2 alloggi riscaldamento affittasi. Telefonare 293-951. A33347

SETTIMO Torinese affittansi 3-3 vani servizi. 14.000-20.000. Telefonare 366-883. A34084

SOFFITTA adiacenze piazza Statuto rimessa nuova acqua corrente affittasi a referenziata. Telefonare 515-288 ore pasti. A33917

UFFICIO magazzino mq. 200 circa affittasi zona Porta Nuova, ascensore montacarichi, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A33467

UFFICIO tre vani servizi pianoterra zona Bernini affittasi 1 maggio. Telefonare 732-764. A33241

VIA S. Paola 5 affittasi camera cucina magazzini. Tel. 582-226.

12.000 affittasi locale magazzino oppure laboratorio silenzioso via Tevinelli - Cibrario; Telef. 277-237.

AFFITTANSI Cocconi alloggi signorili 2-3-4 camere silenziose, giardino, tutti comforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato Rapallo. Telefonare 789-858.

BORDIGHERA affittasi aprile giugno nuovo appartamento ammobiliato centrale ascensore. Telefonare 537-842 Torino. A33090

BRUSSON (Valle d'Aosta) affittasi alloggio due camere cucina bagno. Telefonare 343-634 ore pasti.

COLLINA San Mauro affitto mesi estivi a distinta referenziata famiglia villa padronale tutti comforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

COURMAYEUR posizione incantevole con diretto accesso pineta sole disponibili appartamenti tipo chalet. Telefonare Torino 553-227 o scrivere Cas, corso Inglesi 100, Sanremo.

DIANO Marina affittasi ammobiliate sul mare aprile-maggio. Telefonare 536-655, 728-895. A33684

FINALPIA affittasi aprile maggio ammobiliato due camere tinello servizi. Telef. 685-426. A33966

LOANO, alloggetto signorilissimo mare arredato libero aprile-maggio affittasi. Telefonare 725.000. 0942

PIETRA Ligure vendo appartamenti in casa albergo, vista mare, liberi affittasi, adiacenze stazione. Mutuo Scrivere: Lastoni, 5 H, Savona.

RAPALLO, affittasi ammobiliato 3 camere biservizi, riscaldamento. Telefonare pasti 593-871. A33860

SCALATEVI per week-end una villa Prealpi. Prezzo, eleganza, comforts, rapidità. Varie soluzioni da 2 milioni 400.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange, telefono 544-566.

S. BARTOLOMEO affittasi aprile maggio giugno alloggio ammobiliato adiacente mare, riscaldamento centrale. Telefonare 589-656. A33158

SPOTORNO, società Pastorino Costruzioni, via Bernizzoni, telefono 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

ZURLETTI VIA ROMA 256 NEGOZIO PER L'ARGENTERIA CORSO VITTORIO EMANUELE 76

PER PASQUA
OROLOGI A CARICA AUTOMATICA E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Loano affittansi a distinti camera ammobiliata comodità 1° maggio. Telefonare 487-814. A33863

A Prali (m. 1450 I ora e 1/2 da Torino) affittasi giugno luglio appartamento piccolo ma confortevole alloggio nuovo, modernamente arredato, 8 posti letti, frigo, lavatrice. L. 200.000. Tel. 557-103. A33341

ALASSIO vendo alloggio panoramico eventualmente cambio Torino. Telefonare 590-335. A34064

ARMA Taggia, Hotel Capovarde, telefono 43-424, nuovissimo, ottimo trattamento, parcheggio; informazioni telefonare Torino 386-101.

NOLI pensione (ex), vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Ridotissimi maggio, giugno, settembre. Telefono 75-086.

PASQUA al Mare. Soggiorno tranquillo in ambiente signorile, pranzo Hotel Chez-Paul, Laigueglia. Telefonare Torino 392-983.

SODALIZIO zona tranquilla Colli Euganei ospiterebbe anziani benestanti con vitalizio o a sette. Scrivere: Circolo «Italia», Galzignano (Padova).

VACANZE parcuali sull'Adriatico. Virgilio vi attende Albergo Ristorante Rubicone, Bellaria tel. 44-538. Prenotateci, locale riscaldato.

1 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione convenzionale, qualifica impiegati sicuri.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, Tel. 510-354.

1 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA maestra impartisce lezioni elementari media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A33624

PROFESSORE impartisce lezioni matematica finanziaria fisica ogni ordine scuole. Tel. 353-504. A34023

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese superiori media. Telefonare 350-797. A33698

PROFESSORI coniugi impartiscono lezioni materie letterarie e scientifiche. Telefonare 482-920.

STUDENTE Politecnico impartisce accuratissime lezioni matematica fisica chimica. Telefonare 755-065.

TRADUZIONI tecniche francese italiano proprio domicilio. Tel. 723-131 ore liceli. A33171

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica e francese. Tel. 539-845.

1 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. REFERENZIATO affittasi alloggetto ammobiliato unico inquilino, ingresso persona sola, volendo pasti. Telefonare 878-752. A33820

A referenziatissima affittasi camera ammobiliata con uso cucina da non affittecamere. Telefonare 512-802.

AFFITTASI ammobiliato indipendente bagno telefono. Telef. 398-350.

AFFITTASI ammobiliato 2 letti entrata indipendente zona Crocetta. Telefonare 585-774. A33418

AFFITTASI camera ammobiliata pieno risalto zona corso Lecce, Telefonare 754-168. A33477

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI camera ammobiliata referenziato, S. Rita; Telefonare pomeriggio 302-563. A33211

AFFITTASI camera uso piedi-a-terra persona distinta. Telef. 683-690.

AFFITTASS mobiliato con pensione desiderasi ottima sistemazione familiare. Telefonare 542-756.

AFFITTASI subito camera ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 534-227. A33177

AMMOBILIATA comodità dissimulate affittasi una o due letti. Telefonare 684-787. A33258

AMMOBILIATA signorile singola due letti impiegati stabile centrale. Telefonare 680-805. A32978

CAMERA ammobiliata uso piedi-a-terra risservatissima affittasi. Tel. 370-047.

CAMERE singole indipendentissime billetti 14.000-15.000, zona Po. Telefonare 363-148 pomeriggio.

INDIPENDENTE bella panoramica ammobiliata, uso cucina, piazza Vittorio. Telefonare 884-527. A33268

OFFRO Pensionato mobiliata camerette signore sole. 13.000. Telefonare 553-468. A33603

PENSIONE signorile centralissima affitta camere. Telef. 541-046.

PORTA Nuova ammobiliata due letti volendo pensione. Diluca, via Massena 8.

SIGNORA affitta ammobiliata tranquillo studente referenziato sono Bernini. Tel. 773-254. A33151

SIGNORA sola affitta bella camera a studente professionista dignitoso, referenze. Telef. 353-841.

1 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CONTABILE donna esperienza ventennale pratica fornitori clienti banche provvigioni ed controllo agenti tenuta libri sociali registrazioni Mercator lunga esperienza pubblicità cumulo preavvio ottime referenze ottimi. Telefonare 674.958.

GIOVANE impiegato volenteroso offresi qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A34035

IMPIEGATO 40enne esperto acquisti contabilità offresi. Tel. 364-983.

MAGAZZINIERE commesso ricambi autocarri autotrasi scopo miglioramento offresi. Carta d'identità numero 12846459, ferma posta, Milano. 22461

STENODATTILOGRAFA 25enne 1ª impiego referenziatissima impiegherebbesi seria ditta. Telef. 775-009.

STUDENTE geometra, militesente, volenteroso diploma disegnatore, offresi per studio tecnico o qualsiasi impiego. Tel. 398-263.

1 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati e operai cercansi per nuovo lavoro. Presentarsi lunedì 4 ore ufficio «Per la Vostra casa», corso Emilia 22.

A.A.A. IMPIEGATE, operaie cercansi per nuovo lavoro, presentarsi lunedì 4 ore ufficio «Per la Vostra casa», corso Emilia 22.

A.A.A. PRIMARIA società assume elementi 25-40enne anche libero e turni, requisiti essenziali: dinamismo presenza ed facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AD impiegati, operai che disponganno mezza giornata libera offresi lavoro esterno ben retribuito. Presentarsi via Conte Rosso 3, ore 9-12.

APPRENDISTA disegnatore cercasi. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 709 — Torino».

BABY sitter ore serali corso Sommeiller cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino».

BAMBINI contenti cercansi concorso nazionale Fiori in passerella, iscrizioni: Piazza Castello, 9, piano 3°. Telef. 515-263.

CANTANTI dilettanti cercansi importante concorso. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°. Tel. 515-263.

CERCANSI pensionati informatori commerciali Torino, Mondovì, Nichelino, Grugliasco, desiderosi arrotondare pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino».

CERCASI collaboratore pratico ramo per apertura agenzia viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino».

CERCASI impiegata praticissima uni'ore al giorno 15.000 mensili vicinanze Piazza Cossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

CERCASI pianista organista. Telefonare 695-661. A33161

DISEGNATORE progettista carpenteria meccanica esperto cognizioni industriali cerca ditta 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino». A33077

IMPORTANTE Casa Editrice assumerebbe elementi ambosessi 24-35 anni quale esattore produttore. Requisiti essenziali patente auto, buona cultura, onestà, diligenza, presenza e facile dialettica. Offresi stipendio e concorso spese. Presentarsi corso Palestro 20, Torino. A33037

1 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. APPRENDISTI ambosessi cerca fabbrica pelletteria. Tel. 724-533.

A.A.A. GIOVANI impiegati e operai cercansi per nuovo lavoro. Presentarsi lunedì 4 ore ufficio «Per la Vostra casa», corso Emilia 22.

A.A.A. IMPIEGATE, operaie cercansi per nuovo lavoro, presentarsi lunedì 4 ore ufficio «Per la Vostra casa», corso Emilia 22.

A. CERCASI fattorino fisso eventualmente giornata, trattamento familiare. Telefonare 790-775. A34010

A. CONIUGI soli cercansi domestica fisso capace referenziata, Telefonare 580-207. A33883

A coniugi soli occorre fattotum Nasa referenziato. Telef. 759-913.

A Pianezza cercasi affittare 615 ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A33319

ABILE robusto fattotum zona Cardoc, ci ore mattino cercasi. Telefonare pomeriggio 890-857. A33802

ASSISTENTE veterinaria sarta cercasi. Telefonare 540-028. A33157

AU alla fattotum fisso appena giovane famiglia signorile più con altro personale altre massimo stipendio. Zona Valentino centro. Tel. 657-102.

ADALD, via Bourcheron 9. Ricerca fattotum giornata 8-18, oppure fissa.

ADDETTA presso praticissima trancatura lamiere cercasi mezza giornata. Telefonare 284-227.

AGGIUSTATORI i stampi medi-grandi, cerca Industria Grugliasco. Via della Pronda 174/8.

AIUTANTE veterinario sarta cercasi. Telef. 553-047.

ALBERGO Alassio cerca cuoco cameriere pratiche sala e piani. Telefonare Torino 544-856. A33435

APPRENDISTA buona conoscenza riparazioni auto cercasi. Tel. 657-134.

APPRENDISTA stenodatilografa pratica cercasi. Telefonare 736-123 ore pasti.

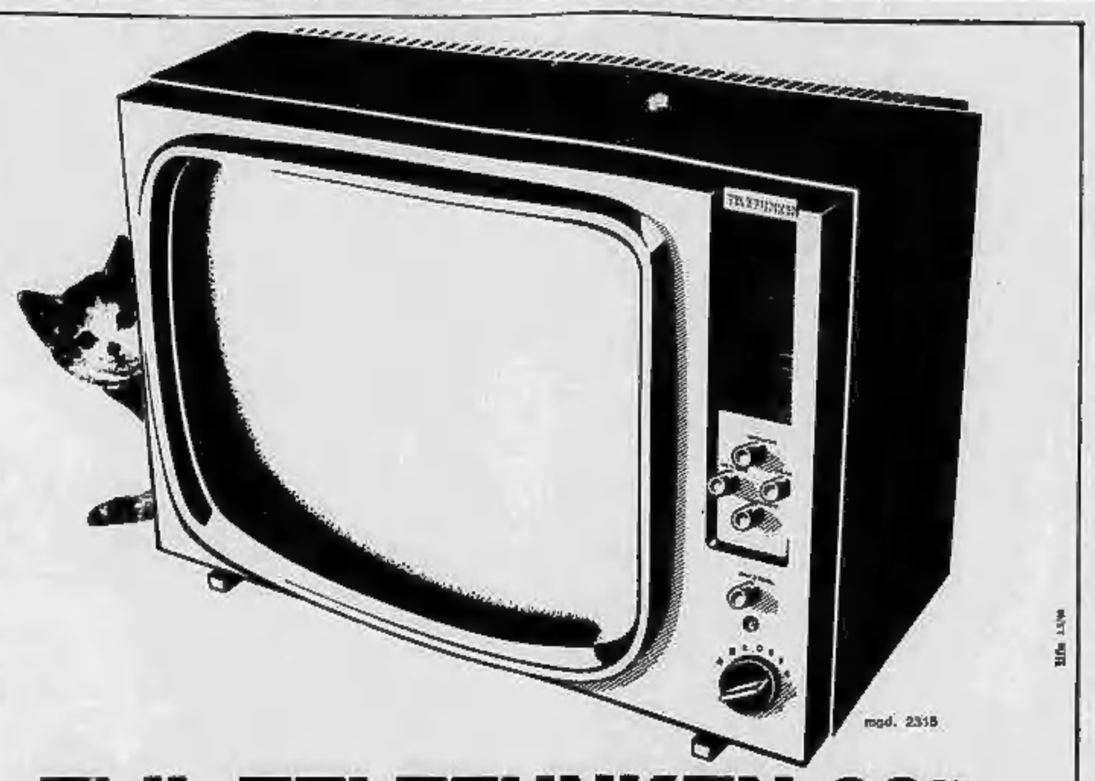
APPRENDISTA pellettaricca assume Wollango condizioni ottime. Telefonare 582-892. A33319

APPRENDISTI lumisti 15-16enni cercansi. Corcoli, corso Grosseto 55.

ASSUMIAMO fattotum fisso pratica cucina referente controllabili coniugi media età stipendio 55.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

AUTORIMESSA corso quardiano notturno. Presentarsi c. Solferino 18.

(Continua a pag. 10)



E' IL TELEFUNKEN 23"

così tanto

A 99.900 LIRE

così poco

E' una realtà Telefunken!
Un televisore da 23 pollici per sole lire 99.900! Sì! Un prezzo eccezionale e un nome ...maso sono le due caratteristiche che lo rendono differente dagli altri televisori. Ha tutti i pregi di un "grande televisore", niente di più, niente di meno! Di linea modernissima, tecnicamente completo, il Telefunken 23" è garantito da una grande marca.

TELE FUN KEN

Cinescopio da 23", 110° • 31 funzioni di valvole • VHF con commutatore di canale a 10 posizioni • UHF con convertitore preintonizzato • comando rotativo per la commutazione delle gamme VHF - UHF (1° • 2° programma) • sintoparlante ellittico frontale • mobile in legno. Dimensioni: cm. 70x49,5x36,5

radio-televisione-elettrodomestici

TELEFUNKEN

la marca mondiale

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della **"Pubblicità Stampa s.p.a."** *a Torino, Milano, Genova e Roma* **e suoi Corrispondenti***)*

Le imponenti e commosse esequie a Roma

Nenni piange in mezzo alla folla ai funerali della moglie Carmen

Il «leader» socialista è scoppiato in lacrime abbracciando il nipote quando il segretario del psi, De Martino, ha letto l'elogio funebre - Cinquemila persone hanno seguito il feretro: erano presenti Rumor (dc), Tanassi (psdi) e alti esponenti del governo, della Camera e del Senato - La salma è stata tumulata al Verano

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

C'è stato un momento, durante i funerali di Carmen Nenni svoltisi ieri a Roma, che ha superato in emozione tutti gli altri. E' stato quando il lungo corteo, partito dalla abitazione dell'estinta, si è sciolto in piazza Augusto Imperatore; nella gran confusione — i presenti erano forse cinquemila —, il segretario del psi De Martino ha abbandonato il gruppo delle personalità che avevano seguito la salma e si è avvicinato a Pietro Nenni che stava, insieme alla figlia ed ai nipoti, accanto al carro funebre.

Intorno a Nenni, c'erano solo pochi militanti, qualche agente ed un solo fotografo. De Martino ha osservato un attimo in silenzio l'amico, poi ha tolto dalla tasca quattro foglietti scritti a mano ed ha cominciato, con voce commossa, a leggere un breve indirizzo di saluto alla scomparsa. «Compagna Carmen — ha detto — ti portiamo il nostro estremo saluto e il nostro addio... La tua perdita è grande: resterà indelebile in quanti ti conobbero il ricordo delle tue virtù esemplari di madre, di sposa e di militante socialista che seppe affrontare con coraggio sacrifici e sofferenze».

A questo punto Nenni, che aveva ascoltato le parole del segretario del psi con apparente distacco, ha abbracciato il nipotino Jean-Pierre di 9 anni e, appoggiando la testa sulla spalla del piccolo, è scoppiato in un pianto dirotto. Nessuno ha osato intervenire, salvanto Claudine, un'altra nipote del leader socialista, si è avvicinata e gli ha posto le mani sul capo, per proteggerlo dal sole cocente.

Nenni, malgrado la notte insonne, ha seguito il feretro della moglie per tutto il percorso; il volto chiuso e grave, le spalle curve, aveva al fianco destro la figlia maggiore, senatrice Giuliana, nota mentre egli era in carcere a Forlì; alla sinistra le altre due figlie: Eva, detta «Vanny», e Luciana.

La salma di Carmen Nenni — che per tutta la notte, nel grande appartamento di piazza Adriana, era stata vegliata dal marito, dalle figlie, dai nipoti e dagli amici — è stata posta sul carro funebre alle 10,45; già un'ora prima, il traffico in tutta la zona era stato bloccato.

Il corteo si è mosso alle 10,30; in testa, una gran fila di corone: la prima era quella del partito socialista italiano; poi, tra le altre, quella della Camera — sorretta da tre commessi in divisa —, del governo, di Moro, fino a quella, dominanti al carro funebre, del Capo dello Stato, che non ha potuto prender parte ai funerali. C'erano, invece, i due figli del presidente Giovanni ed Ernestina, con il marito dottor Santaccaterino. Con loro, il presidente del Consiglio Moro; Pon. Pertini e il senatore Spataro in rappresentanza della Camera e del Senato; il presidente della Corte costituzionale Ambrosini e tutti i ministri.

Poi il psi, col segretario De Martino, seguivano il feretro quasi tutti i componenti della direzione, con alla testa Brodolini, Santi e Lombardi. Lo ha con rappresentato dal segretario politico Rumor; il psdi da Tanassi.

Dietro il carro funebre — coi fiocchi del quale, portati a braccio da due militanti, si erano soltanto due bandiere rosse, quella della direzione centrale del psi e quella della sezione Garbatella, alla quale Carmen Nenni era iscritta — Pietro Nenni camminava in silenzio, a capo chino; e un certo punto, la figlia Giuliana, forse preoccupata per il gran sole che picchiava sul corteo, gli ha rivolto alcune parole che nessuno è riuscito ad udire; Nenni, come scosso dai suoi pensieri, ha pronunciato un «no» leggermente irritato; poi, dopo un breve silenzio, si è rivolto alla figlia per chiedere informazioni sull'itinerario.

A piazza Augusto Imperatore, il corteo si è sciolto; dopo il breve discorso di De Martino, Nenni è salito con le figlie su un'auto che ha seguito il carro funebre fino al cimitero del Verano. Con una breve cerimonia, le spoglie di Carmen Nenni sono state tumulate alle spalle della basilica di San Lorenzo, un punto denominato «scoglitoio» del Pincetto. Sul feretro c'era soltanto un fascio di calle e di fresie, i fiori che la signora coltivava personalmente nel giardino della sua villa di Formia.

Luca Giurato

Telegrammi di Paolo VI di Wilson e di De Gaulle

Roma, lunedì mattina.

Altri telegrammi di cordoglio sono pervenuti alla famiglia Nenni. Il primo ministro inglese, Wilson, ha telegrafato: «*Mia moglie ed io siamo profondamente addolorati e vi inviamo tutta la nostra simpatia*».

Il segretario di Stato cardinale Cicognani ha inviato il seguente telegramma: «*Nel gracissimo lutto che la colpisce per dipartita sua diletta consorte, l'Augusto Pontefice, invoca pace eterna alla compianta defunta*».

Il presidente De Gaulle dal canto suo ha così telegrafato: «*Signor Presidente, apprendo con dolore il grave lutto che vi colpisce e vi prego di credere alla mia simpatia*».

L'on. Nenni abbraccia commosso il nipotino Giampiero. A sinistra, le figlie Luciana e Vany (Telef. «A. P.»)

Impressionante serie di incidenti sulle strade

Marito e moglie genovesi uccisi grave il figlio in uno scontro a Tortona

Feriti anche un ingegnere torinese, la moglie e due figli - Altri tre morti e sei infortunati presso Latina per un segnale di «stop» non osservato - Giovane madre di Lodi muore nell'auto per fare scudo con il corpo al suo bimbo di 8 mesi (quasi illeso) - Anziano commerciante ucciso ad Asti

Tortona, lunedì mattina.

(m.) Verso le 15,30 di ieri due auto si sono scontrate sulla circonvallazione esterna cittadina. Da Castelnuovo proveniva una utilitaria guidata dal meccanico Luigi Pedemonte di 34 anni, residente a Genova in via Rio di Po, a fianco del quale stava la moglie Paolina Palma di 29 anni e, seduto sul sedile posteriore, il figlio Claudio di 11 anni. L'auto, nell'immettersi sulla statale, si scontrava con la «1500» proveniente dal lato di Voghera e diretta verso Torino, condotta dall'ing. Antonio Luchino di 45 anni da Peveragno, residente a Torino in via Pirelli 35, che viaggiava con la moglie Maria Chionetti di 44 anni da Carrù ed i figli Flaviano di 16 anni e Dario di 12.

L'urto è stato spaventoso: l'utilitaria ha stretto in una morsa mortale i coniugi Pedemonte, i cui corpi straziati sono stati pietosamente estratti dalle lamiere e trasportati all'obitorio del cimitero. Il figlio Claudio è stato avviato all'ospedale civile e ricoverato con prognosi riservata per frattura alla base cranica e stato commotivo. Della «1500», tutti gli occupanti sono rimasti feriti, ma relativamente in modo leggero, e sono anch'essi ricoverati in ospedale: l'ing. Luchino, per sospette fratture costali, la moglie per sospette fratture di vertebre lombari ed i figli con lesioni di poco conto.

Latina, lunedì mattina.

(a. l.) Tre morti e sei feriti costituiscono il bilancio di uno scontro causato dal mancato rispetto del segnale di «stop» da parte di un'auto a dall'eccessiva velocità dell'altra. L'incidente è avvenuto verso le 17 di ieri sulla statale Appia, al chilometro 63 nei pressi di Latina. La macchina Roma 400396 condotta da Antonio Colajacono di 37 anni, con a bordo la moglie Jole Turco di 32, la nipotina Maria Giannini di 60 e le due figlie gemelle Simonetta e Gaetana di 12 anni, tutti da Segni (Roma), dalla strada provinciale si immetteva sull'Appia senza rispettare il segnale di «stop». A forte velocità giungeva diretta a Terracina la «1300» targata Roma 449629, guidata da Eugenio Placidi di 32 anni, con a bordo Carlo Kustermann di 27 anni, Sandro Ascenzi di 21 e Vittorio Jacoangeli di 36, tutti residenti a Gonnano di Roma. Nel tremendo urto, le due vetture si sono incastrate l'una nell'altra. Carlo Kustermann ed Eugenio Placidi sono morti quasi sul colpo. Tutti gli altri passeggeri sono rimasti più o meno gravemente feriti e sono stati avviati con auto di passaggio all'ospedale di Latina.

Lodi, lunedì mattina.

(g. c.) Una giovane donna lodigiana, Maria Rosa Dal Bosco, di 22 anni, ha perso la vita in un incidente stradale per avere fatto scudo col proprio corpo a quello del figlioletto di otto mesi. La donna sabato notte, a bordo di una utilitaria condotta dal marito Mario Oreste Uccellini, 34 anni, con a bordo il figlio Luca di 8 mesi, aveva lasciato da qualche minuto Lodi diretta verso Guardamiglio, ove risiedeva. A due chilometri dalla città, l'utilitaria si scontrava con una «Volkswagen» guidata dallo studente universitario Ugo Filetti 22 anni, residente a Milano, che aveva immesso sulla statale da una strada laterale. Al momento dell'urto la donna, che teneva in braccio il figlioletto, si raggomitolava su se stessa per riparare il corpo del bambino, riportando in tal modo gravissime ferite al capo e spezzandosi la spina dorsale. La donna, ricoverata in ospedale Maggiore di Lodi, nel corso della notte è stata trasportata al Policlinico di Milano nel reparto traumatologico, ove purtroppo è deceduta nelle prime ore della mattinata. Il gesto della donna è valso a salvare la vita al piccolo, che ha riportato ferite al capo di lieve entità.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Un grave incidente stradale è accaduto ieri sera nella centrale via Cavour della nostra città. Un'utilitaria ha investito il settantottenne Pietro Bolla, noto commerciante di Asti, che stava attraversando in quel momento le strisce pedonali. L'anziano commerciante, scaraventato ad alcuni metri di distanza, riportava la frattura di entrambe le gambe e della colonna cervicale, per cui è stato ricoverato all'ospedale civile in gravissime condizioni. In serata il Bolla è morto.

Carmagnola, lunedì mattina.

(g.) Ieri mattina il bimbo Giovanni Bergia, di 11 anni, che risiedeva alla frazione Casalnoci di Carmagnola, dopo essere stato in chiesa a ritirare il ramo d'ulivo, mentre con un altro bambino stava per svoltare verso la sua abitazione, veniva investito da un'auto e scaraventato a terra, rimanendo gravemente ferito. Trasportato all'ospedale di Carmagnola, il piccolo è stato ricoverato con prognosi riservata.

Ventimiglia, lunedì mattina.

(m.) Un automobilista ha travolto e ucciso ieri mattina alle cinque e mezzo, in Vallecrosia — comune rivierasco tra Ventimiglia e Bordighera — il pensionato Alessandro Schiavolini di 76 anni. Dopo l'incidente, l'investitore è fuggito. Da quanto ha potuto ricostruire la polizia stradale, ala la Schiavolini che l'automobilista procedevano in direzione di Bordighera: il primo pare con la bicicletta per mano, mentre il secondo era a bordo di una Giulietta sprint. Pronte indagini permettevano l'arresto dell'investitore poche ore dopo, a Bordighera. Si tratta di Giovanni Mogaglio di 21 anno, nato a Taggia e domiciliato a Ventimiglia. L'auto è stata sequestrata: non è assicurata.

Ancona, lunedì mattina.

Due persone sono morte in una selvaggia stradale avvenuta la scorsa notte in località Coppo di Sirolo (una cittadina a pochi chilometri da Ancona). Una «Giulietta» in retromarcia si è scontrata frontalmente con un'utilitaria. In seguito al violento urto la piccola vettura si è incendiata. La utilitaria era guidata da Mario Raggetti di 37 anni abitante in frazione Massignano. A bordo dell'auto erano anche la moglie dei Raggetti, Maria Patrizi, di 29, il figlio Fabio di quattro ed il nascente Mario Patrizi, di 30. Maria Patrizi era morta sul colpo ed il suo corpo è stato carbonizzato; il padre, Mario Patrizi, rimasto gravemente ustionato, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Al nosocomio è stato ricoverato in gravissime condizioni Mario Raggetti il quale presenta gravi ustioni in tutto il corpo. I sanitari si sono riservata la prognosi. Illeso il piccolo Fabio.

Sciagura all'alba sulla statale "Triestina"

Due annegati nell'auto precipitata in un canale

Le vittime, di 30 e 34 anni, erano dipendenti della stessa ditta e viaggiavano per lavoro - La vettura ha sbandato per un colpo di sonno del pilota

Nostro servizio particolare

S. Donà di Piave, lun. matt.

Due giovani sono annegati nella loro auto finita in un canale che scorre a fianco della statale «Triestina» nei pressi di Musile di Piave.

Si tratta di Vinicio Lonera di 30 anni, di Padova, e Giovanni Bonifacio, di 34, di Mogliano Veneto (Treviso), alle dipendenze della ditta Poretti di Udine.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina presumibilmente poco prima dell'alba, all'altezza del ponte Cafona che passa sul canale Fossetta.

L'auto, una «Lancia Flavia», con a bordo i due giovani, ha sbandato improvvisamente, forse per un colpo di sonno del guidatore e — dopo avere abbattuto alcuni paracarri — è finita nel canale rovesciandosi dopo un volo di otto metri.

Il Fossetta in quel punto è profondo oltre due metri e la vettura è rimasta quasi completamente coperta dall'acqua. Solo alcune ore dopo un automobilista che passava per quella località si è accorto dell'incidente, avendo notato le ruote posteriori della «Flavia» emergere dal canale.

Dato l'allarme, sono giunti sul posto i carabinieri di San Donà di Piave i quali, successivamente, hanno chiamato i vigili del fuoco perché provvedessero al recupero dell'auto. I due giovani erano rimasti incastrati nella vettura senza avere alcuna possibilità di uscirne.

Vinicio Lonera che si trovava alla guida dell'auto precipitata nel canale, era rappresentante della ditta Poretti e sabato aveva accompagnato Giovanni Bonifacio, ispettore della stessa ditta, a visitare alcuni clienti nel Friuli. Verso sera i due si erano recati a cena in un ristorante e avevano poi proseguito il loro giro di visite. L'incidente sarebbe avvenuto verso le 6,30 di ieri mattina: su quell'ora, infatti è stato trovato fermo l'orologio da polso del Lonera.

e. b.

La primavera è finalmente arrivata

Gitanti e sciatori al Sestriere Primi bagni in riviera a + 22°

Ieri, giornata serena e calda, sono apparsi gremiti anche i campi di neve di Bardonecchia, Macugnaga, Lurisia e Frabosa - Quindicimila turisti nei centri della Valle d'Aosta - Tempo buono nel Verbano, nell'Alessandrino e nel Cuneese - In Liguria mare calmo e assenza di vento: spiagge affollate a Sanremo, Alassio e Albenga per la cura del sole

Sestriere, lunedì mattina.

Della giornata ieri al Sestriere è grande afflusso di sciatori e di gitanti della domenica. La neve, ottima su tutte le piste, ha favorito gli appassionati, che hanno trascorso una ovunque domenica. Anche a Sportinia il movimento turistico è stato intenso. Moltissimi francesi sono già giunti al Sestriere per trascorrervi le vacanze pasquali, favoriti dal fatto che oltr'alpe le scuole chiudono una quindicina di giorni. Tutti i mezzi di risalita del Colle, di Borgata e di Fraselato hanno funzionato a pieno ritmo fino a sera. Temperatura di qualche grado sopra lo zero.

Aosta, lunedì mattina.

In Valle d'Aosta la domenica delle Palme è stata rallegrata dal sole caldo, cielo in prevalenza sereno, con qualche nube sui massicci alpini. Folle di sciatori sui campi del Breuil, di Courmayeur e di Pila dove l'innevamento è tuttora eccezionale. Turisti francesi (particolarmente savoiardi) transitati dal traforo del Monte Bianco hanno affollato Aosta e alcune vallate laterali. Quasi un centinaio di pullman di gite organizzate da sci club milanesi e torinesi.

Traffico intenso sulla statale di fondovalle, sotto il vigile controllo delle pattuglie della polizia stradale rinforzate. Si calcola che in questo primo «week-end» di aprile non meno di 15 mila persone abbiano affollato i centri più importanti di Courmayeur e Cervinia e altre località come La Thuile e Cressonay.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Ieri i campi di sci sono stati affollati per tutta la giornata. Gli appassionati hanno potuto sciare su ottima neve primaverile. Tutti gli impianti meccanici di risalita hanno funzionato ininterrottamente. Parecchi i francesi che si fermeranno a Bardonecchia per le vacanze pasquali. Le condizioni meteorologiche sono buone: il «fine settimana» è stato caratterizzato da cielo sereno, buona visibilità sulle montagne mentre la temperatura è oscillata intorno agli 8°.

Verbania, lunedì mattina.

Tempo buono anche lisi su tutta la zona, con qualche annuvolamento passeggero pomeridiano. Temperatura minima fino a 0 gradi nei centri lacustri, massima a Pallanza 18°. Nelle valli, durante la notte, la colonnina del mercurio era scesa ancora sotto zero, dando luogo a brinate specialmente nelle valli Cannobina, Vigezzo, Bianzone e Grande. Intenso il movimento turistico nei centri rivieraschi e affollate le località sciistiche di Macugnaga, Ponte Formazza, Santa Maria Maggiore e del Motterone.

Giaveno, lunedì mattina.

L'innevamento delle pendici del Monte Aquila, che nel tratto fra la stazione terminale della seggiovia e la vetta raggiunge ancora i 180 centimetri di altezza, ha consentito ieri a migliaia di sciatori di esercitare il loro sport preferito malgrado la stagione avanzata. Si ritiene che oltre i 1800 metri il manto nevoso durerà fino a maggio. Chiusi parzialmente coperto, temperatura mite.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano giornata di sole, con temperatura in aumento. A mezzogiorno il termometro ha segnato 17°.

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata primaverile, con sole tiepido su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura massima è stata di 16°, la minima di 8°.

Cuneo, lunedì mattina.

Le condizioni del tempo, discrete su tutto il Cuneese, hanno favorito anche ieri un massiccio afflusso di sciatori a Limone, al Colle di Tenda, a Pontechianale, Lurisia, Frabosa, Crissolo e tutti gli altri centri minori di sport invernali. Il cielo è rimasto sereno mentre la temperatura ha avuto un sensibile aumento: 17° alle 15.

Genova, lunedì mattina.

Giornata delle Palme in Liguria, con cielo sereno, sole, mare calmo e foschia nel golfo che ha ridotto la visibilità a 10 chilometri. Un lenzero sceso da Nord ha mantenuto la temperatura sui 9-13 gradi in città e nella Riviera e tra i 4 e gli 8 gradi nell'entroterra e al Passo del Giovi. La giornata primaverile ha visto affollata la Riviera ligure di levante (Rapallo, Portofino, S. Margherita Ligure, Chiavari, Sestri e il mare è stato solcato da parecchie barche a vela.

Albenga, lunedì mattina.

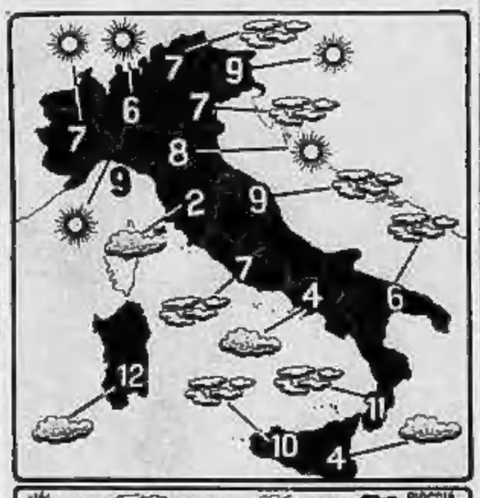
Ieri bella giornata, con cielo sereno e sole splendente. A Loano, pure la temperatura ha raggiunto nelle ore più calde i 22°, si sono animate le spiagge per i primi bagni. Ad Albenga, il termometro ha segnato 20°.

Alassio, lunedì mattina.

Ieri è stata una magnifica giornata di sole, con mare calmo e assenza di vento. La temperatura ha superato i 18°.

Sanremo, lunedì mattina.

Temperatura quasi estiva, con la colonnina del termometro che ha oscillato fra 15° e 22°. Parecchi i turisti giunti a Sanremo per il week-end, e affollate le spiagge per una anticipata cura del sole.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Aveva ospitato dei minorenni

Chiusa per un giorno una sala danze di Giaveno

Giaveno, lunedì mattina.

La Questura di Torino ha ordinato la chiusura per un giorno di un noto locale giavenese, la sala danze «Margherita», in via Cumiana 1, di proprietà di Riccardo Cotto, di 53 anni, per aver consentito l'accesso a quattro minori, due ragazze di 15 sotto dei sedici anni e due ragazzi di età inferiore al diciotto.

La sera del 20 marzo il maresciallo Congedo, comandante la stazione di Giaveno, durante la normale ispezione ai ritrovi pubblici aveva notato i quattro ragazzi per la loro evidente giovane età. Dopo l'accertamento e l'interrogatorio, aveva segnalato l'infrazione alla Questura. La sala è rimasta chiusa il 27 marzo. La legge stabilisce infatti che l'età minima per frequentare le sale da ballo è di diciotto anni per ambedue i sessi. Soltanto se accompagnati da stretti parenti la maggiore età i minorenni possono partecipare ai balli, purché abbiano almeno sedici anni.

Voleva uccidersi poi si è pentita

Rannicchiata tra i binari il treno la lascia illesa

Una ventenne in Sicilia - Malata da tempo, aveva deciso di farla finita - All'arrivo del convoglio si è salvata, schiacciandosi contro la massicciata

Nostro servizio particolare

Messina, lunedì mattina.

Una giovane di vent'anni in quale aveva deciso di togliersi la vita facendosi maciullare da un treno, si è pentita all'ultimo momento, proprio un attimo prima che le ruote del convoglio la travolgessero. Essendo, però, venuti troppo tardi per evitare il treno, la ragazza, con eccezionale presenza di spirito si è rannicchiata sulla massicciata, in mezzo ai binari, lasciando che il convoglio le passasse sopra senza scalfirla.

La protagonista del drammatico episodio si chiama Grazia Calleri e abita a Barcellona Pozzo di Gotto. Essendo malata da tempo, la ragazza in un momento di particolare abbattimento pensò di farla finita. Raggiunto un punto della strada ferrata Messina-Palermo, nel tratto tra Santa Marina e Ilarevillona Pozzo di Gotto, la giovane si adraiò sui binari, di traverso, in modo che il primo treno in arrivo la decapitasse.

A un tratto, si rese conto che il treno stava arrivando, ma era decisa a morire e perciò non si mosse. Quando il convoglio giunse a poche decine di metri, però, l'istinto di conservazione ebbe il sopravvento; solo che ormai era troppo tardi per allontanarsi dalle rotaie.

In un attimo la giovane prese la sua decisione: con un colpo di reni si girò cambiando posizione, togliendo così la testa dalla rotaia, e mettendosi per lungo fra i binari. Si appiattì il più possibile sulla massicciata. Poi, quando sentì sul capo lo sferragliamento del treno, avente. Comunque, per fortuna, il treno le passò di sopra senza toccarla. Il drammatico episodio non era sfuggito al conduttore del convoglio il quale inutilmente aveva tentato di bloccare il treno con la «rapida». Raccolta subito dopo, la giovane è stata trasportata al più vicino ospedale dove veniva ricoverata in stato di «choc» ma comunque salva e salva.

f. s.

La cocaina scoperta a Como

Si scambiano ancora accuse i due arrestati per la droga

Varese, lunedì mattina.

I quattro arrestati per il presunto traffico di cocaina a Como (il dott. Placci, il chimico Bonasia e i «corrieri» Vida e Gatti) hanno nominato i loro avvocati: il dott. Placci sarà patrocinato dall'avv. Aristotemo Tarozzi, il Vida da Cesare Poggio; il Gatti da Franco Scassaroi; il Bonasia l'avv. Spallino. I legali hanno già avuto un colloquio con i loro rappresentati.

Entro il 7 aprile si conoscerà la perizia sui due flaconcini pieni di polvere consegnati ai carabinieri dal dottor Placci nel corso di una perquisizione domiciliare.

Circa la prima quantità di droga, quella sequestrata al Vida e al Gatti — che l'avevano ricevuta dal Bonasia — il dott. Placci sostiene di averne consegnato il flaconcino coi 56 grammi di cocaina (del valore di un milione e mezzo) al chimico perché la facesse analizzare. Il Bonasia invece continuerebbe ad accusare il dott. Placci di avergli dato la droga per «pazzarla» ai quali che mercato.

UNA SOLA LAMA
SCHICK
per 15 e più super rasature

sí, questa è la
SUPER LAMA 1966
SCHICK

In acciaio speciale superinossidabile, affilato con procedimenti esclusivi della Schick Safety Razor Co., che hanno rivoluzionato la storia della rasatura. La super lama Schick a doppio filo Krona Comfort VI rade delicatamente... delicatissimamente, e in modo perfetto, per 15 volte e più.

gli esperti lo confermano!

Questi 15 barbieri si sono rasati tutti, uno dopo l'altro, con una sola lama Schick... alla perfezione. E la loro pelle è fresca, delicata, distesa. E' SCHICK.

SCHICK SAFETY RAZOR CO. - Distributore per l'Italia JOHN'S s.n.c. UFFICIO COMMERCIALE - ROMA VIALE LIEGI, 41 AMMINISTRAZIONE E MAGAZZINI - VIA TORLEONE, 23 BOLOGNA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV **Attualità sul Primo • Cinema sul Secondo**

«Tv 7» tra studenti e magistrati e i «mostri sacri» di Broadway

Una inchiesta sul latino nelle scuole - Nell'omaggio a Bette Davis il film «Eva contro Eva»

Stasera alle 21, sul Primo Canale, il settimanale «TV 7» diretto da Giorgio Vecchietti, si occuperà della scuola dell'obbligo che sta per concludere il suo primo esperimento triennale. Il servizio, curato da Tito de Stefano, si intitola Il latino giobale. Sull'argomento interverranno insegnanti, sociologi e studenti. Seguirà l'inchiesta Parlano i magistrati sui loro problemi professionali e umani. La trasmissione si concluderà con altri due servizi di cronaca italiana ed estera, che saranno inseriti all'ultimo momento nel programma.

* *

Dopo TV 7, alle 22, andrà in onda in Anteprima — con molta probabilità — un servizio (già rinviato da qualche settimana) sul film-documentario sulla fame nel mondo, intitolato Pane amaro, che il regista Scotese ha girato in diversi paesi sottosviluppati. Seguirà un profilo di Julie Christie, candidata al premio Oscar per la sua interpretazione nel film Darling. Per la parte finale ci sarà un servizio sul «Festival del teatro universitario» che si svolge a Parma.

* *

Alle 22,15 il Primo Canale offrirà un altro telefilm della serie «S.O.S. Polizia», intitolato La città fantasma. Stash Gricka, «Kidnapper» famoso, viene uccisa dalla polizia, che gli trova addosso 10 mila dollari. La somma gli era stata corrisposta da un uomo d'affari per riscattare il rapimento di sua figlia, Susan Brooks. Il tenente della squadra omicidi Frank Ballinger è incaricato del caso, e, per scoprire dov'è tenuta prigioniera Susan, decide di indagare sulle amicizie della ragazza. Scopre così che Susan era innamorata di un suonatore di jazz, già condannato ad alcuni anni di carcere insieme a Grischa, per spaccio di stupefacenti. Ballinger crede di aver trovato la pista buona, ma dovrà presto rendersi conto che il jazzista è estraneo alla faccenda. Non gli resta perciò che procedere per iniziative...

Eva contro Eva — Che abbiamo già rivisto in tv qualche tempo fa — ritorna questa sera sul Secondo Canale per la serie di film in «Omaggio a Bette Davis». Infatti, questo film, diretto dal regista Joseph L. Mankiewicz nel 1950, è stato interpretato dalla illustre attrice, affiancata da Anne Baxter e da George Sanders.

Eva Harrington, ragazza di modesta condizione, piena di entusiasmo per il teatro, riesce, tramite Karen Lloyd, moglie di un celebre commediografo, ad avvicinare Margot Channing, grande attrice quarantenne, ancor bella e trionfante. Con i suoi modi insinuanti, approfittando per la verità di un caduto in guerra, Eva riesce ad accaparrarsi la simpatia e ad assicurarsi la protezione di Margot, che l'accoglie in casa come sua segretaria.

Una sera Margot arriva in ritardo a teatro per la recita e trova Eva che sta leggendo la sua parte. Quando il giornalista Addison De Witt, il regista Bill Simpson e Karen esaltano il talento di Eva, Margot sente il morso della gelosia. Qualche tempo dopo, Karen, con uno stratagemma, rende impossibile a Margot di partecipare alla recita: Eva la sostituisce, ottenendo un trionfale successo. Nella sua recensione Addison leva alle stelle Eva, usando frasi offensive nei riguardi di Margot.

Eva trionfa, dunque, come artista e riceve il premio annuale per la migliore interpretazione; ma il suo basso arrivismo non è più un segreto. Incomincia anzi a lusingare di poter rubare a Karen il marito. Se essa è riuscita a occupare fraudolentemente il posto a Margot, ha già pronto di ad una finta amica che la tradirà al momento opportuno, come lei ha tradito Margot.

In vacanza con il figlio

Luciana Paluzzi ad Atene con il figlio. L'attrice sta trascorrendo in Grecia una vacanza di dieci giorni (Telefoto a «Stampa Sera»)

LA DOMENICA TELEVISIVA **In una sola puntata il giallo di Simenon**

L'inchiesta-lampo del commissario Maigret

Ieri sera, inchiesta lampo di Cervi-Maigret. Il terzo dei quattro racconti della nuova serie televisiva dei gialli di Simenon è stato il più breve di tutti: una sola puntata durante la quale il bravo poliziotto ha dovuto scoprire una coppia di astutissimi assassini autori di un delitto quasi perfetto. *La vecchia signora di Bayeux*, da cui la storia ha preso il titolo, è la loro vittima: in ottima salute, anziana quanto arzilla, i cari nipoti, in disastrose condizioni economiche, la condannano a morire per avere subito il suo denaro e poter continuare una pigra e ricca vita nel piccolo centro di provincia di cui sono onorati cittadini.

Ma come fare apparire la vecchia o far credere ad una sua morte naturale? Un po' di fortuna ed il gioco è fatto: muore in campagna una vecchia balia, stessa età, stessa fisico della zia Josephine. Si va a prendere il suo cadavere (lasciando al posto quello della vittima) lo si porta a casa, il medico sottoscriverà un regolare referto e tutto è in ordine. Ma a guastare il piano interviene la giovane governante della morta che per prima fiuta il delitto: entrare in azione Maigret e perfino, da parte degli assassini, ogni speranza di ravvedersi è la stessa cosa. Il buon grosso naso del commissario fiuta la giusta traccia ed i diabolici coniugi Demigeard difficilmente riusciranno a salvarsi la testa.

Niente problemi di lentezza, questa volta. Il regista Landi non ha potuto concedersi quasi nessuna delle divagazioni che tanto gli sono care. Il racconto ha occupato tutto il tempo a disposizione e le indagini sono state così lunghe e complesse che in ultima battuta avevano addirittura un tono concitato. Sempre in ottima forma Maigret qui ha avuto quasi esclusivamente il volto del poliziotto: il giallo, l'elemento sorpresa ha costituito, ieri sera, il vero interesse della trasmissione.

Ancora una volta segnaliamo la rubrica *Orizzonti delle scienze e della tecnica*. Tema centrale sono state le importanti scoperte, in campo biologico, di una scienziata torinese, Rita Levi Montalcini che è candidata al Premio Nobel. In una lunga intervista essa ha tentato di spiegare al pubblico profano in che cosa consistano le sue ricerche rivolte in particolare ai fattori di crescita del sistema nervoso dell'uomo. Altri servizi erano dedicati all'incessante, disperata lotta contro i tumori, agli studi che senza tregua vengono compiuti nella speranza di una non lontana vittoria scientifica sul terribile male, e ai nuovi metodi di controllo sugli aerei civili atti a diminuire sempre di più gli incidenti di volo.

* *

I due «derby» di calcio, svoltisi a Milano ed a Torino sono stati il grande argomento della *Domenica sportiva*.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale - Edizione del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Il campione - Rin Tin Tin).
18,45: Non è mai troppo tardi - Primo corso.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo.
22 —: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
22,45: S.O.S. Polizia: «La città fantasma», telefilm.
23,10: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Eva contro Eva», film con Bette Davis.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Bud il conquistatore», telefilm - 20,45: «Il nostro prossimo», tre atti di Alfredo Testoni - 22: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Incontro con Mel Tormé - 19,30: Chi è Gesù - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il giardiniere spagnolo», film - 22,30: L'approdo - Arti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - 22: Andiamoci piano, spettacolo musicale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 4 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. II). — Ore 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale - Musiche del mattino - 8: Giornale - Domanda sport - 8,30: Il nostro buongiorno - 9,45: Intervallo - 9,05: Casa nostra - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Viaggio tra quattro assoli.

Ore 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Sinfonia polare - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: La Pasqua ebraica - 11,45: Nuovi ritmi - 12: Giornale - 12: Giornale - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Non prendete impegni per domenica 8 maggio - 13,35: Nuova leva - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: «Obiettivo tre» - 16,30: Parliamo di musica - 17: Giornale - 17,25: Un fil di lana.

Ore 18,30: Bellaguardo - 18,50: Per la Pasqua - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Sui nostri mercati - 19,20: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,35: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale diretto da P. Paloso - Nell'intervallo: «Buona Pasqua, signori» - 22,30: Festival internazionale - 23: Giornale - Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,30: Giornale - 8,40: Concertino - 9,30: Notizie - 9,35: Io e il mio amico Osvaldo - 10,30: Notizie - 10,35: Non prendete impegni per domenica 8 maggio - 10,40: Nuove canzoni.

Ore 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,30: Notizie - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sole orchestre - 12: Crescendo di voci - 12,15: Notizie - 12,20: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tarantella musicale - 15: Allegre armoniche - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie.

Ore 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Un italiano a New York - 16,50: Concerto - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto nel di tutto - 17,45: «La signora di Riondino» - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Cesare grosser trasmissione a premi, presenta Pippo Baudo - 21: Orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Bilanci russi - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura spagnola - 18,45: Musiche di Carissimi - 19: Croce e l'idealismo italiano - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Giornale - 21,20: «Il cardinale di Spagna», dramma di H. De Montherlant; interpreta: S. Randone, P. Crastoni, M. Felicioni, E. Balbo, C. Mitti, S. Sibaldi, e altri.

MARTEDI' 5 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua inglese - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Intermezzo - 9,05: I nostri spettacoli - 9,10: Fogli d'album - 9,40: La donna nel mondo - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Casa Anda - 11,45: Nuovi ritmi - 13,30: Carlandoli - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: La radio delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17,25: Concerto - 18,55: Per la Pasqua - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,56: Una canzone - 20,25: Autoradiodramma - 20,30: «Il pianeta-te nel lume» - 21,50: Musica leggera - 22,20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,40: Concertino - 9,35: Tre canzoni - 10,40: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sole orchestre - 12: Oggi in musica - 13,45: La chiave del successo - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: L'inventario delle curiosità - 16,55: Parliamo di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto nel di tutto - 17,45: Canzoni - 18,25: Sui nostri mercati - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Attenti al ritmo - 21: New York '66 - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

La settimana di Pasqua nei teatri torinesi

Tre farse di Peppino De Filippo

L'esordio sabato al Carignano - L'operetta ritorna all'Alfieri

Due avvenimenti nella settimana teatrale torinese in coincidenza con le feste pasquali. Sabato 9 maggio riaprirà al teatro Carignano dove stasera, domani e mercoledì si svolgeranno le ultime tre recite del cabaret «Le canzoni 'dla piola n. 2» la Compagnia del teatro italiano con Peppino De Filippo. Verrà presentato «Don Felice affamato ma un invito a pranzo», un amico scultore e due poveri in campagna», spettacolo farsesco in tre atti unici dello stesso Peppino De Filippo che oltre ad essere il protagonista ha curato anche la regia.

Nella stessa serata di sabato prenderà il via all'Alfieri il tradizionale festival dell'operetta che si prolungherà per tutto il mese. Stasera intanto, nello stesso teatro, il «Coro scaligero dell'Alpe di Verona darà un unico concerto di canti della montagna.

Al Nuovo, nessuna rappresentazione in questa settimana della stagione lirica che riprenderà giovedì 14 con «Il vascello fantasma» di Wagner.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio rotare a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto L. 2e C. L. 30.000.

Grundig - Cavicchioli
Continua la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 6.

La TV non funziona?
tel. 296.949 - 251.677
277.573: Bertizzi - Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9-20,45.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Sant. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 533.769; Alessandria, via Migliara 18, t. 63.87.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.21.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 unica eccezionale serata del Coro Scaligero dell'Alpe - Verona.

Carignano: questa sera ore 21,30 «La canssòn 'd la piola n. 2».

Aktsion: Richard Lola Gracy - Nella Colombo; orario 10,15 - 21,15. Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Ore 21,15
UNICA ECCEZIONALE SERATA del
CORO SCALIGERO DELL'ALPE VERONA

CARIGNANO
Ultimi 3 giorni
LE CANSSON DLA PIOLA 2

Al Florida (p. Solferino, t. 542-822): ore 21 Compl. The George's cabaret Gianni Savino, Arab e Bert. Gay Sais: riposo.
Gaudier: ore 16,30 danse; 21 riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Orch. Rinaldo Prandoni.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverne del Camino», Tony Stella ed i Jo.

Abajour (Secchi 28, t. 541-025): 21.
Al Sagittario, Cavoretto 2, t. 638-978.
Holiday, Vins. 3, t. 551.736: 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697-016): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo.
Whisky Notte (Pia V 2, t. 887.583).

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 - 3: Orch. DANILO
VEGLIONE DELLA CORTESIA
Personale alberghiero bar, cafè, ecc.

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 682.607
Domani ore 21
ORCH. LANFRANCO
cantano GIANNA FERRARIS
WALTER MOSSO
Sceltò servizio matrimoni

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Augustus, Artecchino, Baltio, Barnini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doré, Doria, Vittoria, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Gladiolo, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, San Felice, Splendor, Star, Stadium, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri (Concerto Coro dell'Alpe di Verona, riduzioni 50%). Museo dell'Automobile (Ressegna delle Carrozzerie, ridotti alla cassa)) Bowling Miralfiori.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteoti 40): Mostra acquerelli-gouaches di Terry Haass.
Bolero (Botero 15): Charles Keller.
Daniela (p. C. Felice 18): Nello Pasquali: disegni e tempere.
Galatea (Via 8): Sculture di César.
Galleria del Centro (telef. 535.574, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.: 10-12; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki: orario: 10 - 12; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nelle pitture di G. Guariotti.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

LINEA '66
6ª Mostra della Carrozzeria
ORARIO:
10 - 12,30 e 14,30 - 22,30
Ingressi normali L. 300
ridotti L. 200
Al Museo dell'Automobile
2 - 11 aprile

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «A 5-3 operazione tigre» N. Green, J. Fuchsberger, C. Lee, K. Dor, technicolor, scope.
Astor: «Gli agnelli di mia moglie» Jan Carmichael, Cecil Parker.
Corso: «La grande notte di Ringo» easmancolor, scope, con William Berger e Adriana Ambesi.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario 14-15,50-18-20-22,25.
Doria: «Sopra e sotto il letto» A. Ekberg, G. Proehe, C. Jurgens, N. Tiller, C. Beneuve, colori. Vietato 14.
Ideal: «Racconti a due piazze» S. Kocina, N. Castelnuovo, M. Lee, L. Buzzanca, D. Boschero. Viet. 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, in scope. Inizio film: 14-15-18,10-20,20-22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Almio, I. Sazzard. Vietato 18. Orario: 14,10, 16,05, 18,10, 20,20, 22,30.
Vittoria: «Upperseven: l'uomo da uccidere» Paul Hubschmid, Karin Dor, technicolor, scope.

Ariston: «Tutte le ragazze lo sanno» S. MacLaine, D. Niven, Jaung, sc. col.
Arioschiese: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee, fsc.
Augustus: «Le 5 chiavi del terrore» P. Cushing, C. Lee, techn. Viet. 18.
Capitol: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.
Metropol: «Non sono un'assassina» di A. Cayatte, con D. Carrel. Viet. 18.
Orfeo: 14,30-16,20-18,15-20,10-22,20.
Torino: «Uccidete agente segreto 777 - stop» Ken Clark, techn, sc. Ap. 10.

Alessandra: «I mariturì» Marlon Brando, Yul Brynner, T. Howard.
Fiamma: «I mariturì» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Piemonte: «Terrore della spazio» scope, technicolor, con Barry Sullivan.
Gladiolo: (tel. 500.760): «I proibiti amori di Tokio» scope. Viet. anni 18.
Hollywood: «Due mafiosi contro Al Capone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. Ult. spett. ore 22,30.
La Perla: «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Moliè: «Sorrisi, sambe e magie» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film «I grandi peccatori».
Massimo: «Nanny la governante» con Bette Davis, in technicolor.
Orfeo: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, J. C. Brialy, A. Karina, J. Sorel, regia di R. Vadim, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
Principe: «La brigata invisibile» con Shirley Eaton, Ken Scott.
Statuto: «Nanny la governante» con Bette Davis, in technicolor.

Adriano: «Una spoon per due» techn. Sandra Dee, Bobby Darin.
Alcione: «Lemmy Caution operazione dollari» Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale 15,15 - 21,15.
Alpi: «82ª marines, attacks» con B. Dickerson, P. Grey.
Reglor: «Il ritorno di Ringo» techn., Montgomery Wood (G. Gemma).

Centrale: «Zorba il greco» Anthony Quinn. Apert. ore 10; ultimo 22,15.
Milano: «Super sexy 64» colori; «La giumenta verde» colori, Bourvil, S. Milo. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy e Thaly» col. V. 18.
Per un buon pezzo per cucina» tec.
P. Nuovo: «Gli imprendibili» techn. C. Gable, e «Tesi di battaglia» Hayden. Apertura ore 10.
S. Pelico: «Stanlio e Ollio non sanno a lavorare».

Superga: «La sfida viene da Bangkok» technicolor, scope, con Brad Harris.
Giardino: «I 7 del Texas» techni. scope, P. Piaget, Robert Hundar.
Miralfiori: «Il giorno dopo» Cliff Robertson, Red Buttons.
S. Rita: «18 con il nonno».
Vittoglio: «Da New York, colla uccidere» E. Constantine, E. Martinelli.

America: «Ultima caccia» technicolor, scope, Robert Taylor, S. Granger.
Araldo: Cinetorum «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini. Unico spettacolo con inizio alle ore 21.
Eliseo: «Lo sparone nero» techn. sc. R. Calhoun, L. Darnell, S. Brady.
Nuovo: «Alla soglie dell'inferno».
S. Paolo: «Il boia è di scena» panavision, C. Stevens. Vietato anni 14.

Artiglio: «Sirpa del pennato con J. Hendry, E. Perrin. Vietato anni 14.
Belgio: «Nado scorpio».
Corallo: «Ice Mitra» E. Constantine, Eriksen: «Il figlio di Cleopatra» tech, scope, Mark Damon, Scilla Gabel.
Orpea: «Johnny West il mancino» tec.

V. Venetor: «Gli imbalsamatori» scope, colori, con Clark Gable.

Astra: «Gigante della roccia del falco» techn. sc. S. Baker, J. Prowse.
Bernini: «Guardatela ma non toccatela» Tognazzi, Vianello, Chantel.
Ciberetto chiuso. Domani 2 film.
Elios: «Notti e donne proibite».
Massaua: «Sinfonia per un addice» A. Vernon. Vietato minori anni 18.
Odeon: «Stanlio e Ollio al pianoforte» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Star: «Il boia è di scena» Connie Stevens, Dean Jones, sc. Vietato 14.

Adua: «Spie che venne dall'Ovest».
Aurora: «La spada magica» technicolor, con Basil Rathbone.
Brasile: «Minnesota Clay» technicolor, con Cameron Mitchell.
Maiori: «Triangolo circolare» V. 14.
Nord: «A noi piace freddo» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Nuovo Fortino (Cipro 45): «Il ministero delle mummie» T. Morgan, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Palermo: «Allegra partita» di Walt Disney, e colori.
Sociale: «Missione Caracas» colori.
Zenith: oggi chiuso. Domani «La spia che venne dall'Ovest».

Cabiria: «I 7 peccati capitali» con Jacques Charrier, Eddie Constantine.
Colosseo: «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Continental: «La parmigiana» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Viet. 14.
Fiore: «Il giuramento di Zorro» in technicolor, con Tony Russell.
Ghigo: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine, Maria Sebald.
Italia: «Il figlio di Cleopatra» techn. scope, Mark Damon, S. Gabel.
Moderno: «Il mostro di Düsseldorf» e «La sirena urlano, i mitra sparano» con Eddie Constantine.
Piemontese: «Dossier 107 mitra e diamanti» S. Montisi, M. Michel, colori.
S. Carlo: «Romolo e Remo» techn. Steve Reeves, Gordon Scott.
Spezia: «X 21 spionaggio atomico» S. Murray. Apertura ore 15.

Bianca: «Qualcuno verrà» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin.
Dora: «Assassinio del Dr. Hitzhock».
Ramaz: «Zorro il pistolero» sc. col.

Alfieri: «Fuoco verde» technicolor, con Stewart Granger, Grace Kelly.
Ambra: «Doppio gioco a Scotland Yard» N. Patrick, M. Whiting. V. 14.
Apollo: «I lupi del Texas» technic. Rory Calhoun, Virginia Mayo.
Edera: «Amore facile» con Franco Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.
Lucento: «La ragazza nuda e la carne fresca» con Daniela Bianchi.
Lutrario: «Viva Las Vegas» scope, technicolor, con Elvis Presley.
Sebastian: «Questa pazza, pazza gioventù» technicolor, scope, Tessitto.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
Per la rassegna «I LUNEDI' DEL CENTRALE»
«ZORBA IL GRECO»
con ANTHONY QUINN

• al REPOSI •
ENORME SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
TRIONFANO
CATHERINE SPAAK e NINO MANFREDI
IN
ADULTERIO all'ITALIANA
EASTMANCOLOR
... una comicità festosa, che sgorga da provate ricette... applicate con moderna fantasia e vivacità... tutti insieme realizzano la girandola d'uno spettacolo scoppiettante di risate...
CORRIERE DELLA SERA
... il regista si è proposto di divertire il pubblico... e vi è ottimamente riuscito...
LA STAMPA

OGGI all'ASTOR
Un appuntamento col buonumore più schietto!

COLOSSALE SUCCESSO
al CRISTALLO
UNA questione d'onore
OGGI RIDUZIONE ENAL

al MAFFEI
uno spettacolo a sorpresa come un uovo pasquale
SORRISI, GAMBE E MAGIA
Ogni giorno cresce il successo di il numero degli spettatori
SORRISI, GAMBE E MAGIA
un'ottima prestazione della Compagnia di
Mario FERRERO
Due spettacoli giornalieri 16,15 e 21,30

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
IL TEATRINO DI LOLA GRACY
presenta
«DONNINE IN TOPLESS»
con
RENATO D'ALBERTI
ELIO MARTIN
GRACE VIRGINIA - ANNA GOLD
MARY ARDULINE - HENRY LINDROSS
e le belle ragazze del REFFORD'S BALLETT
con la partecipazione straordinaria del SESTETTO CAMPOREALE
SULLO SCHERMO:
LEMMY CAUTION OPERAZIONE DOLLARI
con Eddie Constantine
Orario riviste giorni feriali 16,15 - 21,15

DA MERCOLEDI'
All'IDEAL
.....DJANGO.....
UN NOME MISTERIOSO PER UN UOMO IMPLACABILE
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

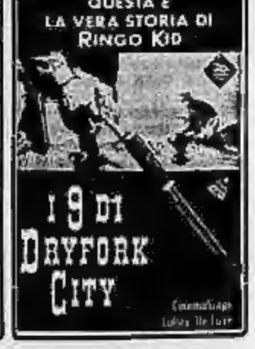
DJANGO
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
Il più spietato, violento ed aggressivo film mai prodotto finora

Da mercoledì all'AMBROSIO
IN ECCEZIONALE ANTEPRIMA ITALIANA
SVEGLIATI e UCCIDI
EASTMANCOLOR
MILANO: Audacissimo colpo in pieno giorno in una gioielleria di Via Montenapoleone. E' ancora LUTRINO?

SVEGLIATI e UCCIDI
EASTMANCOLOR
IN "TV 7" LA MOGLIE DI LUTRINO SCONGIURA IL MARITO DI CONSEGNARSI ALLA POLIZIA ITALIANA

SVEGLIATI e UCCIDI
EASTMANCOLOR
POLIZIOTTO FRANCESE UCCISO DURANTE UNA RAPINA A NIZZA. E' STATO LUTRINO?
dal film di CARLO LIZZANI

A GIORNI
UN COLOSSALE WESTERN
QUESTA E' LA VERA STORIA DI RINGO KID



Note sul Simposio di Milano

Come prevenire l'epatite virale

Un «test» capace di rivelare il morbo in tempo - La profilassi per coloro che abitano col malato - Difese dal contagio: accurata igiene personale, pulizia assoluta dei cibi (specie le verdure), controlli sul latte non sterilizzato ed i latticini

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Vasto interesse ha suscitato il Convegno sull'epatite virale — malattia purtroppo in espansione — conclusosi a notte l'altro ieri all'Auditorium Farmitalia. E' stato rilevato che molte ombre ci sono ancora su quel problema; ma è da ammettere, d'altro lato, che molte acquisizioni consolidate possono ora aiutare a rendere meno pericoloso il fenomeno della incrementata diffusione del male. Ed ecco alcune considerazioni chiarificatrici

Primo — Uno degli assillanti problemi è sempre stato quello di trovare il mezzo di arrivare ad una diagnosi quanto più precoce dell'avvenuta infezione. Come da tempo è noto, difatti, allorchè compare l'ittèrizia, cioè la tinta giallognola del bianco dell'occhio e della pelle (e naturalmente essa non sia causata da altre malattie epatiche altrimenti diagnosticabili) l'epatite virale è già in buon corso. Val come dire che l'ittero conferma il male, ma non ne costituisce il sintomo precoce. D'altra parte nei giorni che precedono l'ittero il paziente presenta una sintomatologia con disturbi prevalenti gastrointestinali, qualche volta vomito, con febbre, eccetera; sintomatologia che il per il può spostare la diagnosi verso altre indisposizioni. Guaio è che nel frattempo il malato può essere già contagioso.

Orbene ecco che fortunatamente è stato scoperto e perfezionato, ad opera di studiosi italiani, un «test», cioè una prova diagnostica atta a rivelare indirettamente la presenza nel malato dell'agente dell'epatite e del suo precoce lavorio. Si tratta di valutare il particolare comportamento nel siero di sangue di certi enzimi o fermenti detti «transaminasi».

Secondo — In questi ultimi anni è stato assodato che una stragrande percentuale di casi di epatite virale decorre senza la comparsa dell'ittero (almeno tre casi «anitterici» contro ogni caso «itterico»). Ciò si avvera particolarmente nei bambini; ragione per cui è facile la subdola diffusione dell'epatite virale nelle comunità infantili. Soluzione per tale problema, anche qui, la prova delle «transaminasi» laddove, negli asili, collegi, ecc. sorge qualche sospetto.

Terzo — Come comportarsi per la profilassi dei conbitanti col malato? Riconosciuto si più presto il caso, itterico o anitterico, si trattano i familiari con «gammaglobuline», cioè con sostanze che, provenendo dal sangue di persone che hanno avuto la epatite virale, portano con sé gli «anticorpi» immunizzanti. Non importa se quella protezione passiva vale solo per l'occasione; comunque serve a rendere più lieve la portata del contagio eventualmente avvenuto.

Quarto — Si è creduto più volte di avere smascherato il vero virus dell'epatite epidemica e si è, quindi, sperato di allestire un vaccino profilattico, sulle orme di quanto si è fatto contro la polio. Purtroppo i virus dell'epatite sono ancora fantomatici. Al convegno di Milano sono state prospettate, con cautela, altre vedute. Quel che è certo, tuttavia, è che il contagio del male avviene attraverso la bocca, cioè per l'entrata dell'agente infettivo nell'organismo per via orale. La eliminazione degli esemplari moltiplicatisi avviene per via intestinale. La soluzione del problema del contagio per ora è, quindi, in più accurata igiene personale; la pulizia delle mani, soprattutto allorché si mangia o si confezionano (attenti signori cuochi) i cibi per gli altri; la lavatura accuratissima delle verdure (rischio del concime cessino); il far attenzione alla provenienza dei frutti di mare (acque costiere inquinate da scoli di fogna); il non usare latte non sterilizzato e non mangiare latticini freschi confezionati con latte non pastorizzato.

Quinto — Circa l'alimentazione del malato di epatite virale si è visto che certe restrizioni assolute non sono più né necessarie né utili. Conviene che la dieta sia adatta a consentire un buon risparmio funzionale del fegato; ma sia pure adeguata al fabbisogno alimentare. Per quanto è possibile aiutando il paziente a superare il periodo di inappetenza e di nausea. Quindi anche qualche quota di condimenti è ammessa, con moderate quantità di grassi stimolanti l'appetito.

Angelo Viziano

Margrethe a Rio de Janeiro

La principessa danese Margrethe, in viaggio nell'America Latina, ammira il panorama della capitale brasiliana dalla terrazza dell'albergo (Telefoto)

Dopo il caso della «Zanzara»

La gioventù d'oggi in un discorso del Papa

Paolo VI, parlando a migliaia di scouts e di ragazzi dell'Azione Cattolica, ha detto: «I giovani sono la bellezza e la forza della vita, ma sono attratti dalle futilità, dalle sciocchezze, da cose che non contano niente. Si direbbe che in mezzo a loro manchi Gesù»

Città del Vaticano, lun. matt.

Il problema della formazione giovanile, sollevato nei giorni scorsi nell'aula di un tribunale, è stato ieri il tema principale della omelia di Paolo VI, al centro dei riti della domenica delle Palme. Il Papa ha celebrato la riverenza con la consueta solennità: ha benedetto prima le palme nella Cappella Sistina distribuendole a ventuno cardinali, a prelati ed a personalità laiche, poi (i diaconi) processionalmente nella basilica di San Pietro tra gli applausi delle migliaia di persone che vi si trovavano. Procedeva a piedi, rivestito del manto rosso e della mitra, tenendo nella mano la croce pastorale adornata per l'occasione di un ramoscello d'olivo. La folla era in gran parte costituita da gruppi giovanili, appartenenti ad associazioni scoutistiche e di Azione cattolica.

La libertà dei giovani è un fatto positivo e Paolo VI ha dichiarato di considerarla una naturale conseguenza dei tempi, ma, quando sia male intesa ed applicata, produce effetti negativi per la società. «La gioventù deve dire cose nuove e cosa pensa di se stessa, ha premesso il Pontefice, poi volgendosi ai giovani raccolti nella basilica ha proseguito: «*A noi pare di individuare i pensieri che salgono dalla vostra coscienza, la quale dice: noi giovani siamo i giudicati. Siamo coloro che decidono: la società tanto si interessa a noi che da noi prende il verbo.*

«*La libertà dei giovani: siete liberi di scegliere davanti a Cristo che porta. Voi sapete che i giovani che hanno rivendicato a se stessi questa libertà assoluta sono come alunni usciti dal collegio che si trovano affrancati da ogni disciplina e da ogni guida e si trovano sulla strada della vita, sulla strada del mondo. Ma non sanno dove andare, non hanno il senso dei fini, non sanno come dirigere la vita. E allora assistiamo spesso a questo spettacolo di giovani che sono in bellezza, in forza, in vitalità, in speranza, in coerenza della società e della vita, i quali sono attratti dalle futilità, dalle sciocchezze, da cose che non contano niente, da esteriorità che non hanno alcuna importanza...*

«*Si credono autorizzati a pronunciarsi su tutto* — ha continuato il Pontefice —, *anche su ciò che non conoscono e su ciò che ancora non possono apprezzare e valutare, ed ecco allora che la gioventù dà una immagine di sé non felice: si fa amare moltissimo, ma lascia tutti colpiti che la guardano, genitori, educatori, responsabili della educazione pubblica, in una grande perplessità ed in una grande trepidazione.*

«A vedere bene — ha detto Paolo VI — si direbbe che in mezzo a quelle file giovanili che compongono in generazione presente manchi qualcuno... Il Messia della giovinezza, il Cristo, Colui che può dare le energie spirituali moltiplicate... Considerate questa Gesù: — è stata l'esortazione finale del Papa alla gioventù moderna — non vi promette nulla, è un Messia mite e mansueto: non vi lusinga con parole vane, non domina con potenza e con sopraffazione... E' Gesù che ha il segreto di rendere lieti i cuori nel profondo».

Filippo Pucci

STREGA

IL LIQUORE CHE SI BEVE INSIEME

LISCIO
AL GHIACCIO
AL SELTZ

Tragedia in una cittadina sulla Manica

Operaio italiano in Inghilterra uccide la moglie e si sopprime

Ha ferito un vicino di casa accorso agli spari - Emilio Fabbri, da Monfalcone, si era sposato sei anni fa e la moglie era inglese - Pur avendo due figli, essi avevano, negli ultimi tempi, deciso di separarsi

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Un tragico fatto di sangue, di cui è stato protagonista un italiano, ha turbato sabato sera la serenità della cittadina di mare di Fareham, presso Portsmouth, sulla Manica. L'operaio specializzato Emilio Fabbri di 34 anni, da Monfalcone, ha ucciso la moglie Julia inglese, di 31 anni; ferito al braccio un vicino di casa corso in suo aiuto, e si è poi suicidato con due colpi di rivoltella. L'infelice coppia lascia due bambini, Robert di quattro anni e Tania di due. La polizia ha quasi completato le indagini, e l'inchiesta giudiziaria avrà tenuta dopo le vacanze pasquali.

La tragedia è scoppiata improvvisamente nella tarda ora di sabato, poco dopo che Emilio Fabbri aveva fatto inaspettatamente ritorno da Ginevra, ove si era trasferito tre settimane fa. Il vicino ferito, il signor Bev Muizelaar, un olandese di 38 anni, ha così ricostruito. «Guardavo la televisione con mia moglie Audrey e mio figlio maggiore, quando ho sentito alcuni colpi di rivoltella nella casa accanto. Sono corso in strada, Crawford Drive, e ho scorto la signora Fabbri in giardino. Si comprimeva le mani sul petto, invocando aiuto e gridando: «Mi ha sparato, mi ha sparato».

L'olandese Bev Muizelaar, rimasto ferito mentre tentava di immobilizzare lo sparatore (Telef. «A. P.»)

La casa della tragedia a Fareham. La freccia indica il vetro di una finestra infranto dal colpo di rivoltella

«Senza frapporre tempo in mezzo mi sono lanciato contro mio marito, gli ho sferrato un pugno al viso. E' caduto per terra. Si rialzato. Ho visto che stringeva una pistola in pugno. Ma l'ho un calcio di fianco. Ha premuto il grilletto, e mi ha colpito al braccio. Mio maggiore e mio figlio, che mi avevano seguito, temendo che fosse impazzito, sono corsi in casa. Abbiamo altri quattro bambini, temevamo per loro. Io ho fatto un passo in avanti dicendo al signor Fabbri: "Datemi quell'arma". Egli ha alzato la mano: sono risuonati due colpi, ed è caduto a terra, fulminato».

La signora Muizelaar intanto aveva telefonato alla polizia e all'autoambulanza. I coniugi Fabbri, coperti di sangue, giacevano nel giardino ormai privi di vita. I vicini si sono alternati nella notte al capezzale dei loro due bambini, ignari della tragedia. Il piccolo Robert e la piccola Tania saranno affidati ai nonni materni.

Un portavoce della polizia di Fareham, a cui abbiamo telefonato, ci ha detto che la tragedia sembra maturata da profondi dissidi coniugali. Emilio Fabbri e sua moglie si erano conosciuti a Parigi nel '60, dove lei lavorava per l'Unesco. L'anno stesso si erano sposati e trasferiti in Inghilterra. Dopo pochi mesi entrambi erano però andati a Ginevra, dove l'italiano aveva un proficuo impiego. Il loro ritorno in Inghilterra, a Fareham, risale al '65.

Qui i contenti si inasprirono. Pare che l'italiano, geloisissimo, cominciasse alla consorte un eccessivo amore per la propria libertà. Tre settimane or sono i due coniugi decidevano di comune accordo di separarsi. Emilio Fabbri partiva per Ginevra. Sabato, inaspettatamente, egli faceva ritorno a casa. Lo si udiva discutere con la moglie, per alcune ore, a voce alta. Poi gli spari.

Emilio Fabbri è stato descritto dai vicini come un uomo simpatico, ma irascibile, legato profondamente ai bambini, ma in rapporti sempre pessimi con la moglie. «Si era creata una di fare — ha detto uno di essi — una vera incompatibilità». Non sembra che il Fabbri abbia familiari in Italia. Sua madre, a quanto si hanno detto alla stazione di polizia di Fareham, vive in Jugoslavia, sua fratello a Ginevra e sua sorella in Francia.

e. c.

Eccentriche nozze a Londra

A ottantadue anni sposa un giovane negro

L'anziana signorina, che lavora ancora come donna delle pulizie in un ministero, ha detto di «aver finalmente incontrato l'uomo della sua vita»

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Un'anziana signorina inglese, Martha Edington di 82 anni, sta per realizzare il suo sogno d'amore. Ella sposerà domani, alla Caxton Hall del rione di Westminster, un giovane operaio negro di 33 anni, David Odatuwa. L'annuncio del singolare matrimonio è già stato regolarmente affisso all'«Ufficio del registro» ed ha naturalmente suscitato una certa curiosità in tutta Londra, una città che più di ogni altra al mondo è tuttavia abituata ad ogni genere di bizzarrie eccentricità.

Martha Edington sa detta certa che il suo promesso sposo «è l'uomo della sua vita». «Ci siamo conosciuti alcuni mesi fa — ha raccontato — tramite un comune amico. Eravamo entrambi molto soli. David ha perso i genitori, sua sorella vive in Nigeria. Abbiamo scoperto di poter essere felici insieme».

I due volevano trascorrere le serate in casa di lei, ascoltando la radio. Fu Martha Edington a proporre il matrimonio, contro ogni convenienza. «Perché non ci sposiamo?», disse un giorno a David Odatuwa. «Perché dovremmo farlo?», rispose lui. «Mi piacerebbe parlare di tuo nonno con me, dopo morirà», rispose Martha Edington. E l'operaio negro accettò. Malgrado l'età, Martha Edington è molto attiva: fa le pulizie al ministero dei Lavori Pubblici. Ricorda che durante la guerra teneva in ordine l'ufficio del primo ministro Wilson, allora alto funzionario statale. Le sue colleghe le prepareranno un «magnifico ricevimento». Hanno affermato: «Martha è una creatura eccezionale. Ci ha detto che il suo promesso sposo è sincero, molto sincero».

Martha Edington non è mai stata il «tipo» della zitella inglese di tanti libri. Doveva sposarsi alla vigilia della prima guerra mondiale, ma il matrimonio fu rimandato. Il fidanzato morì sul campo di battaglia. Alcuni anni più tardi, un altro ammiratore chiese la sua mano, ma era un uomo divorziato e Martha Edington rifiutò.

e. c.

Aveva seguito ignara e fiduciosa l'uomo che le offriva caramelle

Scolaretta di otto anni oltraggiata da un ignobile aggressore a Cuneo

E' all'ospedale in preda a grave «choc» nervoso - Vane battute alla ricerca del bruto

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Una scolaretta di otto anni, A. F., residente con i genitori e numerosi fratelli e sorelle in una «roulotte» parcheggiata insieme ad altri carrozzoni di ambulanti in via Basso San Giacomo, alla periferia della città, è stata oltraggiata ieri pomeriggio da un bruto, che l'ha trattenuta prigioniera per oltre un'ora. La piccina si trova ora ricoverata all'ospedale Santa Croce per numerose ecchimosi riportate nella disperata lotta sostenuta con l'ignobile aggressore e per uno stato di «choc» emotivo, che preoccupa i medici ancor più delle lesioni.

Il grave episodio è avvenuto poco dopo le 12 nei pressi della strada statale del Colle di Tenda, non lontano dalla frazione Confreria, dove la bambina e ivi a recata da sola per raccogliere il paesaggio delle auto dirette verso le valli alpine. Qui, ad un certo momento, la bambina è stata avvicinata da un individuo sui trentacinque-quarant'anni, di statura media, dai capelli scuri, che indossava un impermeabile e procedeva in bicicletta. Lo sconosciuto, dopo avere scambiato qualche parola con la piccola A. F., che dimostra ancor meno dei poco più anni che ha, l'ha invitata a fare con lui una passeggiata offrendole, per maggiormente invogliarla, una manciata di caramelle e promettendogliene altre al ritorno. Ignara dei turpi propositi dell'uomo, la bambina ha seguito l'uomo delle caramelle portandosi con lui in prossimità del costruendo nuovo cavalcavia di Cuneo, in via Roncata, a metà strada fra Confreria e Madonna dell'Olmo. E' un luogo isolato e per quanto la bambina si sia divincolata dalla stretta ed abbia gridato, il bruto la ha tenuta prigioniera per oltre un'ora.

Nel frattempo, i familiari della scolaretta avevano notato la sua scomparsa e, seguito da un passante che si era allontanata con uno sconosciuto ne denunciavano il rapimento alla polizia, che inviava sul posto per le ricerche numerosi agenti motorizzati. Tutta la zona veniva minuziosamente rastrellata, e finalmente, verso le 14,30, una pattuglia si imbatteva nella piccina, la quale, piangente, stava tornando verso casa. Il malfattore s'era infatti lasciata libera, dandosi alla fuga, solo dopo aver sentito le sirene della polizia.

Interrogata con le opportune cautele, la piccola A. F. ha raccontato i particolari dell'aggressione e descritto con sufficiente precisione il bruto, che fino a notte, però, non era stato rintracciato. Alcuni cronisti poti alla Questura per altri episodi di perversione sessuale sono stati mostrati alla piccola vittima che non ha riconosciuto fra loro il suo oltraggiatore. Alla caccia del bruto si sono anche posti i parenti e tutti i numerosi componenti la carovana, ma senza maggior successo. La sventurata bambina sabato mattina alle 8,30, mentre si recava a scuola, era stata travolta da un'utilitaria ed aveva riportato contusioni di non grave entità, guaribili in una decina di giorni; medicata al Santa Croce, aveva fatto quasi subito ritorno all'accampamento, vicino al quale appena ventiquattr'ore dopo l'attendeva il terribile incontro.

g. d. m.

Voto su due liste contrapposte

Non sciolgono le correnti i democristiani vercellesi

Vercelli, lunedì mattina.

(a.m.) Il monito dell'on. Rumor a sciogliere le correnti in seno alla Dc non è stato accolto a Vercelli. Sabato sera l'assemblea democristiana, chiamata a votare per il rinnovo delle cariche del comitato cittadino, ha scelto i dirigenti su due liste. E' stata da più parti chiesta la presentazione di un unico «listone» che rappresentasse le varie tendenze, ma l'assemblea, a larga maggioranza, s'è pronunciata è stavolta e si è così proceduto al voto su tre liste: a progresso democratico» (moro-dorotea), «per l'unità del partito» (sinistra sindacalista) e «unità democratica» (centristi) che inglobava numerosi consiglieri comunali.

Ha vinto la prima lista, capeggiata dal segretario cittadino uscente Carlo Roggio; con lui sono stati eletti il prof. Giovanni Rosso, il rag. Francesco Borello, Ivo Cantelli, Leonardo Lobasso, Mario Saviolo e il cav. Fermo Moro; completeranno il comitato, come minoranza i tre rappresentanti della sinistra: avv. Pier Mario Vallero, rag. Clemente Fumagalli e dott. Giuseppe Demichelis.

Nei prossimi giorni il nuovo comitato cittadino si riunirà per nominare il nuovo segretario; si ritiene che verrà confermato l'uscente Carlo Roggio.

Avvelenata con i medicinali

Rinvenuta morente a letto una maestrina a Borgosesia

Borgosesia, lunedì matt.

Una maestrina di Borgosesia, Milvia Mattioli di 23 anni, è in stato di coma all'ospedale di Borgosesia per un'intossicazione probabilmente causata da una eccessiva dose di medicinale.

E' stata la madre, ieri mattina, a rinvenire la Mattioli morente nel suo letto. I medici non hanno potuto finora accertare le cause esatte del fatto; neppure i genitori sanno dire se la giovane ha ingerito per sbaglio o volontariamente una dose troppo forte di medicinale.

Milvia Mattioli è insegnante delle scuole elementari. Il suo carattere allegro e socievole fa escludere un tentativo di suicidio: d'altro canto la giovane, l'altra sera, al momento di coricarsi, non aveva avuto disturbi e non si comprende quindi perché avrebbe dovuto ricorrere ad un medicinale.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
BORSE - GUANTI - BAULI - VALIGIE - OMBRELLI
PASQUA AVOGADRO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE Modelli e tinte nuovissime: Cuir L. 3990 - Nappa L. 4990 scamosciato L. 3590 - Vero pitone L. 9990 - Vera lucertola L. 9900 - Vero coccodrillo L. 15.900 in più.
GUANTI: Stock L. 290 - Lavabile L. 990-990 - Lunghi L. 1490.
BAULI: Bauletto L. 3590 - Bricolle L. 4990 - Tondo L. 5990 - Lamiera L. 7990 in più.
VALIGIE: Fibrone L. 590 - Pergamena L. 1790 - Tessuto L. 2590 - Vitpelle L. 2590 - Sacco armadio L. 4990.
OMBRELLI: Misto L. 890 - Nylon L. 1490 - Puro foulard L. 2990 - Manico argento 800 L. 3290.

DIPLOMATICA L. 890 - 24 ORE L. 1990 - SOTTOBRACCIO L. 390-690 - PORTADOLLARI cinghiale L. 590 - Vero coccodrillo L. 1690 - CINTURA coccodrillo L. 1290 - NECESSAIRE L. 490-690 in più.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni tipo e confezione.

FIERA DEL DISCO
45 GIRI L. 290 - 33 GIRI L. 980
CLASSICA - LIRICA - JAZZ - BALLABILI - CANZONI
TUTTO - ZECCHINO D'ORO - 33 GIRI L. 1490
ASTORI VIA NIZZA, 5 Ammazzatoi TORINO
SELF SERVICE :: ENTRATA LIBERA

Nuova Emulsione
THERMOGÈNE
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo
PER LA CURA DI
DOLORI REUMATICI
INTERCOSTALI
LOMBAGGINI

Nello sport:
per il massaggio dei muscoli affaticati,
per riscaldare i muscoli prima della gara.

SERIE A

27 GIORNATA

Inarrestabile la marcia dei nerazzurri verso il titolo

L'Inter vince contro il Milan il «derby dello scudetto»: 2-1

E' mancato lo spettacolo nel confronto tra le squadre milanesi

Reti di Bedin, Amarildo e Domenghini

La squadra di Helenio Herrera non è parsa in gran vena, ma si è imposta egualmente - Incertezze del portiere Balzarini in occasione delle reti nerazzurre - Strano arbitraggio di Lo Bello, piuttosto severo nei confronti dei rossoneri - Infortunio al terzino Noletti nel secondo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha battuto anche il Milan (2 a 1), mettendo una seria ipoteca sul titolo di campione d'Italia 1966. Mancano ancora sette partite alla fine, i nerazzurri di Herrera debbono ancora affrontare tre difficilissime trasferte (Firenze, Bologna e Napoli) e praticano un gioco piuttosto scarno, ma la realtà è una sola: l'Inter è forte, vince anche gli incontri più impegnativi, accumula punti forse con meriti discussi, ma rimane la prima in cima alla graduatoria, in una posizione di invidiabile primato.

Vediamo ad esempio il «derby» di ieri. I nerazzurri hanno disputato una prova piuttosto incerta, ma hanno finito per ragranellare la intera posta, conservando inalterato il vantaggio sul Napoli che insegue.

I nerazzurri hanno segnato presto il loro primo goal, all'8° minuto di gioco, ed è stato il classico goal di contropiede. Su un allungo sbagliato di Schnellinger (quanti errori ieri il tedesco!) scattava l'azione dell'Inter con Suarez, che lanciava in [illegible] a Bedin, liberissimo in zona d'attacco. Dov'era Rivera a cui era stata affidata la custodia del dinamico mediano interista? Non c'è stato tempo di cercare l'interno rossonero... che Bedin faceva partire una staffilata improvvisa, che mandava la palla alle spalle di Balzarini. Tiro imparabile? Un pallone calciato da venticinque metri in zona libera deve essere fermato da un portiere valido. Ma Balzarini evidentemente era distratto in quell'occasione, tanto che non s'è neppure mosso.

Con una rete di vantaggio, i nerazzurri (come sovente usano fare) hanno cominciato a... giocare di rimessa: tutti indietro, Suarez alle spalle dei terzini, Corso vicino a Suarez, Bedin in prudente attesa. S'era già fatto male Guarneri in uno scontro fortuito con il suo portiere Sarti, ed i nerazzurri intendevano non rischiare limitandosi a controllare l'azione del Milan.

Un Milan, intendiamoci, veramente scarso di gioco e di carattere. Rivera suggeriva qualche azione intelligente, ma non entrava mai nel vivo della manovra, e poichè Lodetti [illegible] prevalentemente arretrato, poichè Sormani è tutto meno che un calciatore bravo all'ala destra, e poichè Fortunato è troppo povero di classe per dare tono alla squadra, a cercare coraggiosamente il pareggio è rimasto il solo Amarildo, che non è un centravanti vero perchè non ne ha il fisico, ma è un atleta combattivo, generoso, forse irruento, ma senza dubbio utile.

Proprio Amarildo doveva costruire il goal dell'insperato pareggio. Un goal da grande campione. Si era al 33° ed il Milan continuava a giocherellare con mille passaggi che sembravano fatti apposta per non impensierire troppo i difensori nerazzurri. Suarez tentava un alleggerimento, sbagliando però il passaggio; e Pelagalli serviva d'improvviso il brasiliano, che si trovava nella sua posizione naturale di mezz'ala sinistra. Amarildo con una finta si sbarazzava di Corso, in dribbling superava Guarneri ed approfittando anche di una indecisione di Picchi faceva secco Sarti con un tiro diagonale di rara potenza e precisione.

Qualche azione nervosa da una parte e dall'altra, una inopportuna scenata di Suarez, che scontrandosi con Lodetti si rotolava per terra fingendo un acuto dolore, per rialzarsi subito in perfetta efficienza, alcuni interventi strani di Lo Bello, che ai rossoneri affibbiava punizioni e richiami, concedendo invece piena indulgenza ai nerazzurri: uno strano arbitraggio davvero.

Nella ripresa Cattozzo, che già aveva sbagliato confermando Balzarini in porta invece di Berlusti (che era stato pure convocato da Fabbri come azzurro)... si ripeteva affidando a Fortunato il compito di sostituire Noletti, che azzoppato per stiramento muscolare, era passato all'ala sinistra. Ed i due errori di Cattozzo sono costati al Milan parecchio. Infatti nonostante una netta supremazia di gioco dei rossoneri, uno che segnava ancora l'Inter. Jair, scambiava con Corso, che serviva Domenghini spostato a sinistra; il tiro del centravanti nerazzurro era facile, ma Balzarini «guardava» la palla che passava avanti alla porta e si adagiava in rete (18').

Inutile il ritorno del Milan perchè Sormani pareva spaesato (non ha effettuato un solo tiro in goal nell'intera partita), perchè Rivera aveva da tempo rinunciato a combattere, perchè Fortunato, che Cattozzo dava il punto segnato da Domenghini ma propiziato da Jair aveva mandato all'ala destra affidando il negro dell'Inter a Pelagalli, falliva due tiri da buona posizione. I nerazzurri con Guarneri zoppicante per una contusione all'anca sinistra, badavano solamente a difendersi, incuranti dei fischi della folla, che pretendeva da loro anche un po' di spettacolo. Ma agli uomini di Herrera interessava solamente il risultato, e la vittoria ha dato loro ragione.

Giulio Accatino

MILAN: Balzarini; Pelagalli, Noletti; Santin, Maldini, Schnellinger; Sormani, Lodetti; Amarildo, Rivera, Fortunato.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello.

Reti: Bedin (I.) all'8° e Amarildo (M.) al 35° del primo tempo. Domenghini (I.) al 19° della ripresa.

Sei protagonisti del derby milanese: l'immensa folla sulle gradinate e, da sin., Schnellinger, Mazzola, l'arbitro Lo Bello, Balzarini, Maldini

80 mila spettatori

Incasso primato a S. Siro

Record per le gare di campionato: oltre 137 milioni

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

La cornice è stata degna più bella del quadro. Questo 148° derby ambrosiano che ha fatto scomodare tanta gente sarà ricordato più per l'imponente contorno di folla che ha animato lo stadio di S. Siro, che non per il gioco frammentario e scadente praticato dalle due squadre. Sessantaseicentoquattordici spettatori paganti e 137 milioni 284 mila e 500 lire costituiscono infatti il nuovo record del campionato (il precedente primato risaliva al derby milanese del 22 marzo 1964 con 63.296 spettatori e 120 milioni 524.200 lire d'incasso).

Se si computano gli 11.207 abbonati e le entrate di servizio e di favore, si desume che più di 80.000 spettatori hanno assistito ieri allo scontro e defidente confronto stracittadino. Il primato assoluto di spettatori (77.625) e di incasso (168 milioni 34 mila) spetta tuttora alla finale Inter-Benfica per la Coppa dei Campioni, disputata a S. Siro il 27 maggio 1965; ma per tale partita dovettero pagare anche gli abbonati, che ieri invece sono naturalmente entrati con la tessera.

Il derby di ieri, guastato dal nervosismo e dagli incidenti capitati a Guarneri (ginocchiata al fianco sinistro, ad opera del portiere Sarti) ed a Noletti (stiramento muscolare al quadricipite destro), non ha lasciato soddisfatti nemmeno i protagonisti. Logicamente il successo è stato accolto con piena soddisfazione dai nerazzurri, tanto che il presidente Angelo Moratti non ha esitato a dichiarare, dopo la partita: «Le vittorie sofferte sono proprio le più belle; ora mancano sette partite alla conclusione e speriamo di farcela».

Negli spogliatoi dei Milan ciascun rossonero aveva un diavolo per capello. L'allenatore Cattozzo, evidentemente scosso e contrariato, ha esclamato: «Il risultato è ingiusto e non rispecchia il reale contenuto dell'incontro; le trame più ordinate e consistenti sono state impostate dai rossoneri, che al minimo meritavano almeno un pareggio. Dato il distacco in classifica un responso diverso ci avrebbe fruttato poco; però il morale della squadra si sarebbe ritemprato, proprio in un momento difficile come l'attuale. Davvero non ce ne va bene una».

A nome dei giocatori rossoneri, tutti un po' avviliti, ha parlato Rivera: «E' stata una partita troppo nervosa, in cui i duelli personali hanno talvolta fatto perdere di vista la manovra d'assieme; tuttavia ritengo di avere fatto il mio dovere, come lo hanno fatto gli altri miei compagni, compreso Balzarini, beffato dal tiro probabilmente sbagliato di Domenghini».

Dei due infortunati, il nerazzurro Guarneri, che eliminato dalla ginocchiata presa al fianco sinistro dal compagno Sarti (uscito alla disperata per intercettare un pallone difficile dopo appena cinque minuti di gioco) si assoggetterà in giornata agli esami radiografici mentre il rossonero Noletti, rimasto fortemente azzoppato al 35' del primo tempo per uno stiramento al quadricipite destro, dovrà rimanere a riposo per due settimane.

Leo Cattini

La situazione

Il «derby» di Milano, che voleva costituire un ostacolo per la marcia dell'Inter verso lo scudetto, ha rappresentato invece una conferma delle possibilità dei nerazzurri.

L'Inter, superando i rossoneri per 2-1, ha conservato immutato il vantaggio di cinque punti sul Napoli (vittorioso a sua volta sul Foggia) e di sei sul Bologna (affermatosi brillantemente a Firenze). Poichè mancano sette giornate al termine del torneo ed i punti in palio sono quattordici in tutto, il distacco della squadra milanese può essere ritenuto incolmabile.

La lotta per il posto d'onore che vede in questo momento alle prese Napoli e Bologna resta invece aperta anche alla Juventus, sebbene i bianconeri non siano andati al di là dello zero a zero nell'incontro con il Torino, ed anche allo stesso Milan. Le quattro squadre sono intervallate da un gradino ciascuna, compreso tra quota 37 e quota 33.

In coda Spal e Atalanta hanno fatto un passo avanti verso la salvezza. Critica, se non addirittura irrisolvibile, la situazione della Samp, costretta al pareggio a Marassi dal Vicenza. Il Catania, pur affermandosi al Cibali contro la Roma, non ha tratto vantaggio dal successo. Catanzio, Samp e Varese sono avviate verso la serie B.

RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio)

I primi 9 riguardano la serie A

1-0 Atalanta-Varese	1
1-0 Catania-Roma	1
1-3 Fiorentina-Bologna	2
0-2 Lazio-Brescia	2
1-2 Milan-Inter	2
1-0 Napoli-Foggia	1
0-0 Sampdoria-Lanerossi	x
3-0 Spal-Cagliari	1
0-0 Torino-Juventus	x
1-0 Mantova-Genoa	1
0-0 Venezia-Lecco	x
1-1 Como-Treviso	x
1-1 Avellino-Cosenza	x

LA SCHEDINA di domenica prossima

Bologna-Atalanta
Brescia-Torino
Cagliari-Catania
Foggia Inc.-Fiorentina
Juventus-Lazio
L.R. Vicenza-Napoli
Roma-Milan
Varese-Sampdoria
Lecco-Mantova
Potenza-Messina
Verona-Catanzaro
Savona-Como
Perugia-Prato

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
INTER	42	27	8	5	0	9	3	2	58	19
NAPOLI	37	27	10	4	0	3	7	3	35	19
BOLOGNA	36	27	9	1	3	6	5	3	50	32
JUVENTUS	34	27	7	5	0	3	6	3	28	16
MILAN	33	27	8	3	3	4	6	3	36	26
FIORENTINA	31	27	6	5	3	5	4	4	31	21
ROMA	29	27	7	4	2	3	5	5	23	24
LANEROSSI	28	27	6	7	0	2	5	7	30	30
BRESCIA	27	27	7	4	2	3	3	8	34	31
TORINO	26	27	8	4	3	0	8	6	26	26
LAZIO	24	27	5	5	4	2	5	6	23	31
ATALANTA	24	27	6	5	3	2	3	8	22	30
CAGLIARI	23	27	8	3	4	1	6	7	28	28
SPAL	23	27	5	5	4	2	4	7	29	35
FOGGIA	22	27	5	6	2	1	4	9	18	27
CATANIA	18	27	3	8	3	1	2	10	18	41
SAMPDORIA	17	27	4	4	6	1	3	9	19	43
VARESE	12	27	1	6	6	0	4	10	20	49

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
LECCO	37	27	9	3	1	5	6	3	34	16
VENEZIA	35	27	8	5	1	4	6	3	33	21
MANTOVA	33	27	6	6	1	3	5	4	30	20
CATANZARO	30	27	9	4	1	0	8	5	26	19
GENOA	30	27	8	5	0	2	5	7	31	25
REGGINA	29	27	8	4	1	2	5	7	32	26
MESSINA	29	27	4	10	0	2	7	4	20	17
PALERMO	28	27	6	6	1	2	6	6	28	21
VERONA	28	27	8	5	2	2	7	5	23	23
POTENZA	26	27	8	3	2	2	3	8	25	28
MONZA	26	27	8	4	3	3	0	9	27	33
REGGIANA	25	27	6	6	2	1	5	7	23	24
LIVORNO	25	27	7	5	1	1	4	9	23	25
NOVARA	24	27	3	7	3	1	9	4	23	32
PISA	24	27	7	4	3	1	4	8	18	28
PADOVA	23	27	7	3	4	1	4	8	28	31
PRO PATRIA	23	27	6	5	3	1	4	8	28	29
ALESSANDRIA	23	27	4	7	3	1	6	6	14	25
MODENA	21	27	3	7	3	0	6	6	19	25
TRANI	21	27	5	7	1	0	4	10	15	31

I RISULTATI DI IERI

Alessandria-Trani	1-0	Novara-Modena	1-1
Catanzaro-Livorno	1-0	Pisa-Padova	1-0
Mantova-Genoa	1-0	Pro Patria-Potenza	2-0
Messina-Palermo	0-0	Reggiana-Reggina	0-0
Monza-Verona	3-2	Venezia-Lecco	0-0

TOTOCALCIO - Monte premi L. 580.663.446
Colonna vincente: 112 - 221 - X1X - 1XXX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	17	1	L. 17.078.000
Con 12 punti	570	45	L. 433.300

TOTIP - X(1X2) - 21 - X2 - 21 - 2X - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	5	0	L. 1.907.406
Con 11 punti	131	8	L. 72.801
Con 10 punti	971	72	L. 9.643

Il Bologna si impone (3 a 1) sul campo della Fiorentina

Infortunio al portiere emiliano Negri, sostituito da Spalazzi

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

La lunga serie di incontri difficili della Fiorentina sta rivelandosi davvero proibitiva. Battuti di stretta misura dalla Juventus domenica scorsa, oggi i viola sono stati sconfitti per tre a uno dal Bologna e, purtroppo, non per sfortuna. La sfortuna, semmai, l'hanno avuta i rossoblù quando Negri ha dovuto lasciare il campo a causa di una distorsione a un ginocchio, prodottosi al 36' del primo tempo nel tentativo di bloccare una sgolosente di Nuti; il portiere emiliano è stato portato fuori a braccia e Spalazzi l'ha sostituito.

Assenti per infortuni il terzino Castelletti, l'ala destra Hamrin e Brugnera (ultimamente impiegato come centravanti), Chiappella aveva rimediato alle tre assenze con una serie di spostamenti che hanno nuociuto al gioco della prima linea.

La partita si è messa subito male per i toscani: al 8' minuto Ventola, tutto solo in area avversaria, ha raccolto un cross di Pascli spostato a sinistra e di testa ha battuto Albertosi, colto di sorpresa.

Dopo il goal di Ventola, i viola si sono battuti decisamente all'attacco ed hanno premuto a lungo nella loro area i rossoblù. Al 36' Negri ha dovuto parare nel giro di pochi secondi prima un tiro di Bertini, successivo a una punizione battuta dallo stesso Bertini, poi un tiro di Nuti e al 35' lo stesso Negri è stato salvato da un goal sicuro soltanto perchè Nuti, raccolto un magnifico «cross» di Pirovano, ha esitato troppo e ha perduto l'ottima occasione.

Dieci minuti dopo Negri, compiendo un movimento falso per bloccare uno sgolosente di Nuti, si è prodotto una distorsione a un ginocchio e ha dovuto lasciare il campo. E' stato sostituito da Spalazzi che al 42' è stato battuto da Marrone con un colpo di testa.

Sull'1 a 2, nella ripresa si è profilata l'eventualità di una sconfitta del Bologna, messo in serio difficoltà; ma il goal della Fiorentina non è venuto, malgrado le pericolose punizioni di Bertini e Marrone. Così ha segnato il Bologna al 29' con Haller, su una respinta corta di Albertosi. Al 37' il diciannovenne Paganini, ricevuta la palla da Bulgarelli, ha dribblato fuori dai pali Albertosi, lo ha scartato, ed ha messo in rete il goal del 3 a 1.

g. e.

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Guarnacci; Pirovano, Ferrante, Brizi; Marrone, Merlo, Nuti, Bertini, De Sisti.

BOLOGNA: Negri (Spalazzi); Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Fogli; Ventola, Bulgarelli, Paganini, Haller, Pascli.

Arbitro: Gonella.

Reti: Ventola al 8', Haller al 29' e Paganini al 37' della ripresa.

Contro la Lazio

Il Brescia domina all'Olimpico: 3 a 0

ROMA, lunedì mattina.

La Lazio ha perduto la partita giocata ieri pomeriggio allo Stadio Flaminio con il Brescia. E' stata una sconfitta netta, che le tre reti a zero a favore del Brescia illustrano compiutamente.

La pressione più o meno costante del Brescia si è concretizzata fin dall'apertura di gioco con una rete di Brighi al 3° minuto, cui sono seguite verso la fine della ripresa quelle di Bianchi e Pagani, messe a segno rispettivamente al 39' e al 44'.

Favorevoli commenti sul prezzo della Fiat «124»: 1.035.000 lire

Favorevoli commenti ha suscitato negli ambienti automobilistici la notizia che la Fiat ha deciso di fissare in 1.035.000 lire il prezzo della sua nuova berlina «124».

La moderna vettura è stata presentata sabato ai mille commissionari Fiat convenuti a Torino per l'occasione. Dopo una prima «presa di contatto», ciascun commissionario è ripartito guidando un esemplare della «124».

Le consegne, com'è noto, si inizieranno domani in tutta Italia.

Segna un terzino in Napoli-Foggia: 1-0

Goal di Gatti - Cané ha sbagliato un rigore

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Settantamila spettatori in ansia a Fuorigrotta per oltre un'ora, poi il Napoli ha vinto (1-0) con un goal del terzino Gatti. Il Foggia si è lasciato sulla mischia con grande foga (e con qualche scorrettezza), quasi da questo incontro dovesse dipendere la sua salvezza. Il Napoli ha risposto con pari monetà e i primi minuti di gioco, sotto un sole piuttosto cocente, sono stati condotti a ritmo infernale.

Il portiere Moschioni è stato all'altezza della situazione, e a tutti è parso difficile che la squadra napoletana potesse sbloccare la situazione su azione manovrata se le cose fossero continuate su quel metro. Alla mezz'ora un penalty, concesso per entrata scorretta di Bertuolo su Altafini, ha dato agli azzurri la possibilità di andare in vantaggio, ma Cané, che pure ha indovinato tante volte il tiro dagli undici metri, in questa occasione ha tirato piano e quasi al centro della porta. Moschioni ha intuito la traiettoria e ha respinto. Cané ha ripreso il pallone, ma la sua posizione era troppo angolata ed il tiro è finito fuori.

Nella ripresa il Napoli, piuttosto rinfrancato, è ripartito a tutta velocità, ma il Foggia si è difeso in tutte le maniere, con molti falli, in particolare su Sivori. La partita è divenuta una specie di arrembaggio del Napoli, e al 6 decisa al 22' su calcio d'angolo. Sul centro di Cané la difesa del Foggia ha respinto, ma la palla è pervenuta al terzino Gatti, che si trovava a una trentina di metri dalla porta avversaria. Gatti ha calciato al volo, infilando l'incrocio dei pali a sinistra di Moschioni.

u. i.

Napoli: Bandoni; Girardo, Gatti; Ronzon, Panzanato, Emoli; Cané, Juliano, Altafini, Sivori, Tacchi.

Foggia: Moschioni; Tagliavini, Valadè; Bertoni, Bertuolo, Faleo; Oltramari, Gambino, Nocera, Micheli, Lazzotti.

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
morbida aderenza irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
In vendita al dettaglio presso i negozi
sanfer
TORINO
Via Pietro Micca 4
Via Roma 365
Via D. di Nanni 90
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO
P.zza Repubblica 6 - Torino, tel. 543.628

Quarantamila spettatori speravano in una prova più brillante

Torino-Juventus derby della noia: 0-0

Soltanto nel primo tempo qualche sprazzo di gioco

I granata attaccano di più ma la difesa juventina resiste

Impreciso l'arbitro anche ■ non ha influito sul risultato - Castano non ha giocato

Una partita da pochi soldi. Una partita che parve giocata da ragazzi stanchi, affranti dalla fatica, ■ un po' avviliti dall'amaramente normale delle cose. Una partita alla quale la si potrebbe liquidare con poche parole, mandando tutti quanti a casa ■ mesi lunghi, visto che il risultato — giustamente in fondo — ha finito ■ non dare torto ■ ragione a ■ delle due parte in causa.

Vera molto pubblico nel recinto. Lo stadio, senza ■ veramente ricolmo, presentava un magnifico colpo d'occhio rama affluenza di spettatori. Di ognuno ■ per andarsene, pensando che ■ spettacolo ■ quale si aveva assistito non meritava in ■tà i soldi che per ■ erano stati spesi. La Juventus aveva, come formazione, finito per rinunciare a Castano, ancora in ■■■ini incerto per la lesione al naso, e, in compenso, aveva ammesso il ■■■■ in squadra ■ ■■■■■no I.

Il Torino, da parte sua, aveva, fra i suoi attaccanti, scartato Simoni ed Albrini, ed inserito, come ala destra, Carelli, un giovane un po' crudo, ma ■■ dei numeri ■■ ■■■■■ede, e ricuperava, dopo una giornata di squalifica, Rosato, affidandogli però il posto — forse a lui non troppo consono — di terzino sinistro. Fra il pubblico, all'infuori di qualche sfogo verbale fra coloro che occupavano ■■■■ posti nella tribuna centrale — le posizioni riservate alle persone cosiddette meglio educate — non avvenne assolutamente nulla. Non valeva la pena né di invelire, né di applaudire maggiormente.

La partita può essere definita ■■■■ una delle più ■■■ol ed evanescenti che siano state disputate in questi ultimi anni dalle due compagini torinesi. In tutto e per tutto, il laterino destro juventino Gori — come se intendesse lavorare sulle tracce lasciate, nello stesso campo poche settimane or sono ■■■ dal suo collega neroazzurro Burgnich — diede prova di scoramento e di cattiveria ■■■ tentativi di fermare Meroni, fin dall'inizio di partita. Volava addosso all'avversario, mirando bassa. Si ■■■■ poi, quando l'arbitro finalmente lo richiamò all'ordine minacciandolo ■ espulsione.

In ogni altra sua parte, il gioco non si allontanò mai gran che dai binari della correttezza, ed il malcontento del pubblico trovò modo di sfogarsi più sull'arbitro che ■■■ ■■■ giocatori. Questo arbitro incominciò abbastanza bene, poi ad ■■ dato punto fu come se ■■■■ perduto la testa. Riuscì a non compromettere il risultato della partita — bisogna rendergliene atto — ma sfuggì molto stentatamente al ridicolo. Parecchie ■■■ decisioni del periodo finale del primo tempo e ■ quasi tutto il secondo destarono risa clamorose. L'arbitro parve ■ tocca mano in testa di decidere ogni volta ■■■ senso contrario a quanto era avvenuto in campo. Nel parlarne sempre meno che possiamo, di questi signori che comandano in campo, a non ci si può quindi lapidare di «partito preso» contro di essi. Ma ci si permetta di dire che quello che ■■■ succedendo nella corrente stagione è veramente ■■■ che rasenta l'intollerabile. Con tante punizioni che vengono inflitte ai giocatori perché non si punisce mai nessun arbitro?

Dei due tempi della partita, il primo è stato quello che merita la qualifica di «meno peggiore». Almeno, nel ■■■ del medesimo, ogni tanto qualche sprazzo di cosa pregevoli fu vista qua e là, individualmente. Alla ripresa, il gioco perse ogni caratteristica di intesa fra i giocatori di una stessa ■■■■dra, di capacità volontà individuale di vincere, di tecnica. Più, da una parte e dall'altra, anche più da parte juventina, che da parte granata. Di qua e di là, ■ passava la palla, nei momenti critici delle ■■■ni, più agli avversari, che non ai compagni di squadra.

Dei due contendenti, quello che si è portato meno peggio è stato quello che vestiva la maglia granata. L'altro, il juventino, lasciava la zona centrale del campo completamente scoperta, e Marchino e Ferrini, coll'aiuto di Puja e ■ Ferretti, hanno potuto operare in casa ■■■ tutti i novanta ■■■■ ■■. l'incontro è loro completo agio. Del Sol si sfiatò a correre a vuoto su e giù per il campo, e Cinesinho, virtuoso in sull'inizio, scomparve poi dalla lotta dal momento in cui fu duramente toccato ad ■■ ginocchio. ■■ difesa bianconera commise parecchi errori anch'essa, e non ha dato mai prova, in tutta la partita, di quella sicurezza di ■■ stessa quest'anno. E l'attacco ha arruffato alquanto le ■■■ azioni anch'esso.

■ Torino ha dominato in campo per il periodo più lungo della partita. Ha attaccato almeno. Ma questo sua più ■■■ ha finito per fornire una ennesima conferma della sua incapacità di concludere, della sterilità. Nessuno, nulla può sferrare un tiro in porta. Diletto, quando, condivino pienamente dagli avanti juventini. In tutti i novanta minuti della partita, un ■■■ tiro in porta illuminò la partita — veramente bello, questo — ■■■ opera di Del Sol. E Vieri rispose con una parata ugualmente bella. Poi, verso la fine della partita, Carelli, la ■■■■ ala destra, sfuggito da solo all'attenzione ed alla guardia di tutti, ebbe ■■■ buona occasione, ma, sfido come era, si fece battere in velocità da Anzolin, uscito a precipizio.

E l'intero incontro che è da dimenticare al più presto.

Vittorio Pozzo

Il melanconico incontro del derby fra due squadre di grande nome, ma senza protagonisti di eccezionale levatura, si dipana in una staccio. piena ■ noia, di bandiere granata e bianconere ma talvolta che esaltano quarantamila spettatori paganti, contro i 72 mila posti capienti massima del comunale.

S' un racconto che riflette l'attuale situazione del Torino, privo di giocatori a pieno di esperienza e della Juventus, forte solo in difesa ed evanescente all'attacco. Non può essere una cronaca appassionante, quella di una partita in cui i pericolosi hanno quasi sempre cercato in fallo e per tutto due sole occasioni di gol, di cui una nata da un rimpallo, ed i loro avversari per lunghissimi tratti non sembrarono neppure capaci di fare molto di più affaticandosi non troppo a fare molti inutili ad Anzolin.

Per il Torino è stato come giocare a tennis contro un muro. Il mediocampo ■■■ghino, Ferretti e Pesenti avrebbe quasi sempre la meglio nei confronti della linea centrale juventina che ha lamentato l'infortunio a Cinesinho e la penosa giornata di Leonardi.

Quando però la palla finiva in area bianconera Bercellino I, autore di una magnifica partita, Salvadore, sicuramente fino all'intervallo ne della bravura forse per impressionare il C. T. degli azzurri Fabbri che in osservazione, Sarti, Gori — un po' troppo deciso nei suoi disegni dettati con Meroni — neutralizzano una manovra la quale rimbalzava contro l'ostacolo, ritornava verso l'attacco bianconero (quale scarso lento e stento attuarla...) e rilasciava immediatamente il cuoio in corso.

Batti e ribatti il Torino non è passato; né la Juventus ha seguito impressionare efficaci contropiedi.

I bianconeri sono stati inoltre saltuari al 3' minuto del primo tempo quando un cross di Gori finiva sul piede di Stacchini. Mentre Puia stava per colpire Poletti, con la punta del piede, portava la palla all'avversario. Nell'occasione alle occasioni della Juventus e forse il caso ■ ricordare che al Pioniato nella ripresa Del Sol, servito da una rimessa laterale di Sarti, ha lasciato partire una staccata fortissima diretta nell'angolo alla sinistra di Vieri. Il portiere granata con un bello scompiglio quell'unico e impegnativo parato. Poi è diventato praticamente spettatore.

L'elenco delle azioni del Torino è meno breve e parte da un'incursione di Rosato, il quale era stato schierato terzino, contro Dell'Omodarme. Tenenio egli pure in evidenza in presenza dei c. t. Fabbri il quale tra granata si è sovente disimpegnato per servire all'attacco.

Il gioco di media a «la Nazionale» deve avere una mentalità offensivistica. Chi viene alla media azzurra segue le regole.

Passata di Rosato, disimpegno un fallo non grave in area di Bercellino su Schutz si è trattato di una scorrettezza di spalloni... L'arbitro ne puniva il pallone indiretto di un buon metro e mezzo. Strano sistema di dirigere Bercellino I, a parer nostro, non aveva commesso l'intrusione; l'arbitro francese non se l'è sentita di punire lo scatto fra «stopper» e centromediano doveva concludere con una punizione a favore subita.

Il 5' Cereser entrando duramente su Cinesinho provocava il primo fallo della partita. Il 7' Del Sol, servito da Meroni, si liberava di Puia e tirava a rete, ma Anzolin bloccava a terra. Al 9' Cinesinho, dopo aver saltato Puia, veniva atterrato da Rosato. Il 10' Del Sol, servito da Meroni, si liberava di Puia e tirava a rete, ma Anzolin bloccava a terra. Al 12' Cinesinho, dopo aver saltato Puia, veniva atterrato da Rosato. Il 15' Del Sol, servito da Meroni, si liberava di Puia e tirava a rete, ma Anzolin bloccava a terra.

La bandiera dello Stadio

Sul pennone centrale dello stadio Comunale è salita ieri la grande bandiera tricolore che in un precedente incontro era apparsa sbiadita per il vento.

Il fatto era stato segnalato su «Specchio dei tempi». Le autorità comunali hanno provveduto a far aggiustare il vessillo. Oggi «La Stampa» offrirà un nuovo tricolore per lo stadio.

Senza spunti di rilievo la cronaca della gara torinese

Pochi tiri in porta in tutta la gara

La Juventus ■ stata due volte pericolosa, ■■■ Stacchini e Del Sol - Più numerosi gli attacchi granata - Curiose ■■■ efficaci le parate di piede di Anzolin - Incidente a Cinesinho - Discussioni per un fallo in area bianconera

partita in cui i pericolosi hanno quasi sempre cercato in fallo e per tutto due sole occasioni di gol, di cui una nata da un rimpallo, ed i loro avversari per lunghissimi tratti non sembrarono neppure capaci di fare molto di più affaticandosi non troppo a fare molti inutili ad Anzolin.

Per il Torino è stato come giocare a tennis contro un muro. Il mediocampo ■■■ghino, Ferretti e Pesenti avrebbe quasi sempre la meglio nei confronti della linea centrale juventina che ha lamentato l'infortunio a Cinesinho e la penosa giornata di Leonardi.

Quando però la palla finiva in area bianconera Bercellino I, autore di una magnifica partita, Salvadore, sicuramente fino all'intervallo ne della bravura forse per impressionare il C. T. degli azzurri Fabbri che in osservazione, Sarti, Gori — un po' troppo deciso nei suoi disegni dettati con Meroni — neutralizzano una manovra la quale rimbalzava contro l'ostacolo, ritornava verso l'attacco bianconero (quale scarso lento e stento attuarla...) e rilasciava immediatamente il cuoio in corso.

Batti e ribatti il Torino non è passato; né la Juventus ha seguito impressionare efficaci contropiedi.

I bianconeri sono stati inoltre saltuari al 3' minuto del primo tempo quando un cross di Gori finiva sul piede di Stacchini. Mentre Puia stava per colpire Poletti, con la punta del piede, portava la palla all'avversario. Nell'occasione alle occasioni della Juventus e forse il caso ■ ricordare che al Pioniato nella ripresa Del Sol, servito da una rimessa laterale di Sarti, ha lasciato partire una staccata fortissima diretta nell'angolo alla sinistra di Vieri. Il portiere granata con un bello scompiglio quell'unico e impegnativo parato. Poi è diventato praticamente spettatore.

L'elenco delle azioni del Torino è meno breve e parte da un'incursione di Rosato, il quale era stato schierato terzino, contro Dell'Omodarme. Tenenio egli pure in evidenza in presenza dei c. t. Fabbri il quale tra granata si è sovente disimpegnato per servire all'attacco.

Il gioco di media a «la Nazionale» deve avere una mentalità offensivistica. Chi viene alla media azzurra segue le regole.

Passata di Rosato, disimpegno un fallo non grave in area di Bercellino su Schutz si è trattato di una scorrettezza di spalloni... L'arbitro ne puniva il pallone indiretto di un buon metro e mezzo. Strano sistema di dirigere Bercellino I, a parer nostro, non aveva commesso l'intrusione; l'arbitro francese non se l'è sentita di punire lo scatto fra «stopper» e centromediano doveva concludere con una punizione a favore subita.

Il 5' Cereser entrando duramente su Cinesinho provocava il primo fallo della partita. Il 7' Del Sol, servito da Meroni, si liberava di Puia e tirava a rete, ma Anzolin bloccava a terra. Al 9' Cinesinho, dopo aver saltato Puia, veniva atterrato da Rosato. Il 10' Del Sol, servito da Meroni, si liberava di Puia e tirava a rete, ma Anzolin bloccava a terra. Al 12' Cinesinho, dopo aver saltato Puia, veniva atterrato da Rosato. Il 15' Del Sol, servito da Meroni, si liberava di Puia e tirava a rete, ma Anzolin bloccava a terra.

I bocciofili ■■■ battono a Voiron i francesi: 8 a 5

VOIRON, lunedì mattina.

La rappresentativa della federazione italiana di bocce ha colto un significativo successo battendo ieri a Voiron, in Francia, la selezione transalpina per 8-5. Nelle prime gare, tenutesi, sempre nella ritirata di stamane, subito scorse, le due compagini avevano chiuso l'incontro in parità per 3-3.

Ieri i risultati delle due tornate giornaliere di gara: individuali: Granaglia b. Oliver 13-1; Gaggero b. Millan 13-7; Benevene b. Chelet 13-8; Imbert b. Bragaglia 13-12. A coppie: Oliver-Millan b. Benevene-Bragaglia 13-8; Chelet-Imbert b. Granaglia-Gaggero 13-4; Oliver-Imbert b. Benevene-Gaggero 13-8; Granaglia-Bragaglia b. Chelet-Millan 13-1

Altri individuali: Granaglia b. Chelet 13-4; Benevene b. Oliver 13-10; Gaggero b. Imbert 13-7; Millan b. Bragaglia 13-12. A quadrette: Italia (Granaglia, Gaggero, Benevene, Bragaglia) b. Francia (Oliver, Millan, Chelet, Imbert) 13-3.

Lutto per Pininfarina

I calciatori della Juventus hanno giocato ieri con il lutto al braccio per la morte del padre del consigliere bianconero Sergio Pininfarina.

Bilancio dopo il 142 derby

Vittorie della Juventus	58
Vittorie del Torino	32
Pareggi	52
Reti bianconere	224
Reti del granata	218

Il portiere juventino Anzolin esce di piede e respinge anticipando l'intervento del granata Gorelli (A. Molese)

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Poletti, Rosato; Puja, Cereser, Ferretti; Carelli, Ferrini, Schutz, Meroni, Meroni.

JUVENTUS: Anzolin; ■■■ri, Leonardi; Bercellino I, Sarti, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini.

Arbitro, Francescon di Padova.

Spettatori 40 mila, di cui 31.718 paganti.

Incasso 80 milioni 265 mila lire.

Il C. T. della Nazionale allo Stadio torinese

Fabbri ha osservato il brillante «recupero» ■ Bercellino I - Anche ■ altri azzurri hanno dato buona prova

Fabbri, in piedi. A sinistra, Silvio Piola (f. Molsio)

Il ritorno di Bercellino I all'attività agonistica dopo un mese e mezzo di assenza dai campi di gioco per l'infortunio al ginocchio accorsogli contro il Varese deve aver suggerito ad Edmondo Fabbri, c.t. della Nazionale, di seguire il «derby» fra Torino e Juventus anziché recarsi a San Siro per assistere al cac'cotto fra le squadre milanesi.

Fabbri ha voluto probabilmente accertarsi di persona delle effettive condizioni fisiche dello «stopper» juventino e non può che essere rimasto favorevolmente impressionato dalla prova del difensore. Bercellino I resta sempre in predicato di seguire la comitiva «azzurra» ■ Inghilterra per i prossimi Campionati del Mondo. L'occasione di venire a Torino era opportuna anche per osservare gli altri candidati alla maglia azzurra, oltre i bianconeri Salvadore, Gori e Anzolin ed i granata Rosato, Vieri, Poletti e Meroni.

Fabbri, intervistato a fine gara, non ha fatto anticipazioni né ha rilasciato giudizi sui singoli o sulla partita: c'lo non seguo le gare di campionato per poi commentarle — ha osservato — né intendo esprimere giudizi sui giocatori. Posso dire semplicemente che m'interessano particolarmente a quegli atleti che potranno servire alla Nazionale».

La prova dei giocatori sotto esame è stata favorevole. Fabbri ne avrà tenuto preso nota. Da rilevare in particolare l'impegno di Salvadore ■ il quale ■ risposto sul campo alle critiche che taluno ■ voluto avanzare contro il capitano della Nazionale, che è senza dubbio uno degli elementi più validi e sicuri sia in maglia azzurra che in quella bianconera.

Il difensore granata Cereser si è scusato con Cinesinho

Per lo scontro ■■■ l'attaccante bianconero - Cereser ha portato a casa per ricordo il pallone del *derby* - Dichiarazioni dei granata e dei juventini

Il 142° «derby» fra Torino e Juventus ■■ ■ parte degli appassionati torinesi.

Forse gli unici ad ■■■ soddisfatti del risultato «in bianco» e della divisione dei punti erano i protagonisti. Ecco le loro impressioni raccolte negli spogliatoi a fine partita. Fra i bianconeri si è discusso a lungo sull'intervento che, al 22' del primo tempo, ha mandato Cinesinho. All'episodio si è attribuita molta importanza. Il presidente Catella ha fatto notare che «la Juventus ha giocato praticamente in dieci uomini». Ed ha così proseguito: «Con Cinesinho oppo ■ squadra ■■ risentito della mancanza di una pedina e centrocampo. Il gioco stesso ne ha sofferto. E' stato un "derby" nel complesso divertente anche se ne ho visti di migliori».

Telegrafico il commento rilasciato dal presidente granata ■■■ Pianelli proprio nel presi della spogliatoio avversario: «Abbiamo partecipato con la compagine quarta in classifica. Non è poco!»

* *

Gli avversari del «derby» Cereser e Carelli. Appena fischiato padovano Francescon ha decretato la chiusura dell'incontro, il giovane centrocampista granata si è impossessato del pallone a «pois» bianchi e neri ed è corso verso l'imbocco del sottopassaggio. Lo terrà per ricordo. Ieri ha disputato il suo primo «derby» in serie A: soltanto sedici, 13 partite in prima squadra, una carriera assai promettente. Cereser ha lasciato lo stadio reggendo la sfera di cuoio sotto il braccio. Ha spiegato di aver lottato parecchio per averla. Poi si è scusato per il fallo commesso su Cinesinho. «Non volevo fare del male all'avversario. E' stato un intervento del tutto casuale». Circa i bianconeri ha detto di essere rimasto impressionato dalle ali Dell'Omodarme e Stacchini. Bercellino II, invece, non l'ha convinto. «Lo ricordavo più vivace e scattante nelle gare del torneo De Martino in cui ebbi l'occasione di incontrarlo». Alberto Carelli, anche egli centrumediano e debuttante, si è rammaricato per l'occasione sciupata nel finire non si è detto soddisfatto della sua prova. Cinesinho era amaramente Zoppicava visibilmente per le contusioni al vasto ematoma della coscia destra. «Quella di Cereser — ha raccontato la mezz'ala bianconera — non è stata un intervento cattivo, ma un fallo di difensore esperto. Peccato che ■■■ abbia potuto continuare a giocare con lo stesso slancio iniziale. Se non un'infortunato credo che la Juventus avrebbe potuto fare di più. Il risultato è giusto».

Cinesinho dovrà osservare due giorni di assoluto riposo. Mercoledì riprenderà gli allenamenti nella speranza di poter giocare contro la Lazio.

* *

In tribuna d'onore l'ex presidente bianconero dottor Giovanni Agnelli ha elogiato C. Catella per il comportamento tenuto in campo per l'infortunio ma non è parso molto soddisfatto della partita. Anche il dottor Umberto Agnelli era della stessa opinione: «Non è stato uno dei migliori derby».

b. b.

Rugby al Motovelodromo

Il Comité des Alpes ■■■ (18-3) ■ selezione giovanile italiana

I ragazzi del Comité des Alpes si sono allenati ieri al Motovelodromo torinese, contro la selezione azzurra juniores con il punteggio di 18-3 (primo tempo 5-0). Il successo della squadra francese era previsto; la formazione italiana, però, si è fortemente battuta con generosità fornendo una prestazione nel complesso abbastanza soddisfacente.

Il «Trofeo del Turismo» al Vespa Club Legnano

Legnano, lunedì mattina

Il presidente del Vespa Club appena è mondialcandidato Renato Tassani, ha consegnato oggi il Vespa ■■■ di bronzo al Vespa Club Legnano (sulla cui bellissima targa del trofeo è scritto che ogni anno premia il club italiano che abbia compiuto il maggior numero di chilometri per tessere e raduni e manifestazioni. Il club legnanese organizzatore del Vespa Club d'Italia N. 1965 il Vespa Club Legnano ha percorso oltre 120 mila chilometri.

A portata ■ mano, buoni, nutrienti, genuini, inimitabili Payesini! Per la scuola, per ■ gite, nei giochi: è sempre l'ora del Pavesini. D'inverno, sostanza che dà calore. D'estate, alimento che nutre ■ fretta e fa gola. Solo uova, farina, zucchero. Per questo i Pavesini sono così leggeri, così gustosi ■ sempre freschi. Facili: ogni assaggio è uno spuntino. Teneteli a portata di mano. Hanno un gradito sapore di famiglia. Genuinità d'altri tempi. Un gusto schietto, inimitabile, senza età. Pavesini, in ogni ora del giorno, sempre ■ portata di mano. Tenetevi su coi Pavesini.

PAVESI ■■■■■

La lotta per la salvezza si fa sempre più affannosa

Diminuiscono le speranze della Samp fermata dal Vicenza a Marassi: 0-0

L'assenza di Salvi (squalificato) è stata determinante - Alla squadra ligure è mancato il coraggio di assumere l'iniziativa - I veneti hanno colpito un palo con Colausig

DAL NOSTRO

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria è stata bloccata ieri sullo zero a zero dal Lanerossi ed il filo di speranza che lega la squadra blucerchiata alla salvezza è diventato ancora più sottile. Il Vicenza, che occupa il quart'ultimo posto della graduatoria, dista dalla Samp dei rossoblu di soli cinque punti di vantaggio e questo fatto rappresenta senza dubbio un grosso pericolo per la permanenza in serie A degli uomini di Salvi. Dopo le vittorie ottenute dalla Spal e dall'Atalanta i tifosi dirigenti e tecnici, gli stessi giocatori, non si fanno più illusioni: bisogna ora cercare di vincere tutte le partite che rimangono da disputare, specialmente quelle considerate meno difficili come quella di oggi contro il «Chisa», altrimenti le speranze di classifica potrebbe subire un rapido peggioramento e diventare allora davvero difficile sperare in una salvezza.

Dal canto suo il presidente della società genoana, De Franceschini, è quasi la stessa frase ha ripetuto l'allenatore Baldini. Ma nelle parole e, entrambi non è stato difficile cogliere un tono di rassegnazione.

Del resto anche la mancata vittoria contro il Lanerossi è stata accettata senza far drammi, senza lanciare accuse, senza cercare a tutti i costi un capro espiatorio. Un solo simbolo, l'assenza di Salvi «Cop Salvi in squadra — è stato il commento generale — avremmo battuto il Lanerossi». Ma il giovane attaccante era squalificato e Bernardini si è visto costretto a cercare un altro elemento da schierare all'ala destra. La scelta è caduta su Dordoni, che non è certo un «punta», ma dicevamo o al più un uomo di centro campo. Forse il tecnico blucerchiato non aveva molte possibilità di adottare una diversa soluzione, ma sta di fatto che la Samp ha dovuto rinunciare a gran parte delle sue possibilità offensive proprio in una partita che si «doveva» vincere, una partita che richiedeva coraggio e iniziativa.

Alla squadra ligure questo coraggio è mancato. D'accordo, attaccare in massa avrebbe stato azzardo, perché avrebbe significato fare il gioco del Lanerossi che possiede uomini molto adatti al contropiede; ma lasciare Novelli e Cristin soli a combattere contro la pericolosa difesa vicentina significava condannare in partenza la squadra a una sconfitta. Se Franceschini, e

Serie B - Passo falso del Genoa; dieci squadre in lotta per la salvezza

Goal in extremis al Genoa e successo del Mantova: 1-0

I rossoblù hanno resistito agli attacchi dei lombardi per tutta la durata dell'incontro - Rare puntate in contropiede dei genoani - Annullato ■ goal di Di Giacomo, e soltanto al 39' del secondo tempo Trombini segna la rete decisiva

Pellizzaro indirizza a rete di testa un pericoloso pallone (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì mattina.

Quei quattromila tifosi genoani che su due treni speciali, in pullman e in macchina avevano affrontato il lungo viaggio da Genova a Mantova per sostenere la loro squadra avrebbero meritato un premio alla loro ammirevole passione e risarcirli delle sofferenze patite. Invece questi si sono visti sfumare all'ultimo secondo, per un gol segnato da Trombini, la vittoria parziale di importanza notevole, se non decisiva, nel quadro della lotta per la permanenza in Serie A.

Il gol della vittoria dei Mantova è giunto soltanto nei minuti finali (al 39' della ripresa) e ha premiato oltre misura i padroni di casa, che per tutta la durata dell'incontro hanno dovuto subire la pressione degli avversari, i quali, specie nel primo tempo, hanno dato l'impressione di poter dilagare.

Al 30' il goal della vittoria. Fallo di Pellizzaro a destra, poco fuori dalla linea di fondo. Batte Scala, ovviamente sul secondo palo dove arriva Trombini, e di testa mette in mezzo e sul rimbalzo è pallone e Genoa e spettatori battuti. Se questi ultimi hanno buone ragioni per lagnarsi di un recupero a dir poco esagerato, il gruppo genoano ha ben poco da recriminare.

Al 31' Zoppi, entrato da poco per Pegoli, infortunatosi poche battute prima, è costretto a far eseguire la prestazione Molino perché il tiro Scala è a lato di poco. Al 42' Trombini, che si era liberato bene in area, è anticipato da Zoppi, che si getta a terra e devia in angolo. Sul successivo corner Rizzo, di testa, manda a lato di poco. Al 43' Scala, ancora pericoloso, serve al centro un invitante pallonetto a mezza altezza alle spalle di Di Giacomo. Il centravanti, saltando in area, manovra il pallone di destro e con violenza batte a rete: Zoppi, che aveva intuito la manovra, è lesto a respingere di piede.

Quasi sono soltanti i cronisti a segnalare sul cronometro della tribuna stampa che il primo tempo è giunto al termine. Vanazzi liberava di testa dopo uno scontro con Rizzo. Al 2' della ripresa Trombini, di testa, mandava a lato di poco. Al 12' però i padroni di casa si facevano sotto con maggiore convinzione. Johnson, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 20' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 25' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi.

Quasi sono soltanti i cronisti a segnalare sul cronometro della tribuna stampa che il primo tempo è giunto al termine. Vanazzi liberava di testa dopo uno scontro con Rizzo. Al 2' della ripresa Trombini, di testa, mandava a lato di poco. Al 12' però i padroni di casa si facevano sotto con maggiore convinzione. Johnson, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 20' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 25' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi.

Gianni Pignata

Mantova: Zoff, Scala, Cavanna, Volpi, Spanio, Vanazzi, Pellizzaro, Johnson, Di Giacomo, Trombini.

Genoa: Zoppi, Vicini, Rizzo, Pegoli, Baglini, Rosato, Bacchin, Gibellini, Tumburus, Trombini.

Arbitro: Pieroni di Roma.

Rete: Trombini al 39' del s.t.

Delude ancora il Novara bloccato dal Modena: 1-1

Gli azzurri pareggiando con l'ultimo in classifica hanno peggiorato nettamente la loro posizione - Broggi autore della rete per i piemontesi; il pareggio ottenuto dal modenese Damiano

Novara, lunedì mattina

Il Novara non è riuscito a superare il pericoloso scoglio del Modena, che occupa nella classifica la penultima posizione. Il pareggio, che è stato ottenuto dalla squadra di Modena, era ampiamente meritato, e va aggiunto che i padroni di casa, che hanno giocato con la speranza di poter ottenere la vittoria, avrebbero potuto anche perdere la partita se i modenesi avessero avuto un attaccante più pericoloso.

Appena la partita è cominciata, si è subito capito che il Novara avrebbe avuto vita facile. Infatti, dopo soltanto due minuti dall'inizio, Broggi, ricevuto il pallone da Mazza, si è liberato bene in area e ha calciato a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, è stato parato senza difficoltà da Ghezzi.

Il Novara, che ha subito preso l'iniziativa, ha continuato a premere sulla difesa modenese, ma non è riuscito a concretizzare la sua superiorità. Al 15' Broggi, ricevuto il pallone da Mazza, si è liberato bene in area e ha calciato a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, è stato parato senza difficoltà da Ghezzi.

Al 20' Broggi, ricevuto il pallone da Mazza, si è liberato bene in area e ha calciato a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, è stato parato senza difficoltà da Ghezzi.

Al 25' Broggi, ricevuto il pallone da Mazza, si è liberato bene in area e ha calciato a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, è stato parato senza difficoltà da Ghezzi.

p. bar.

NOVARA: Lucci, Vigiani, Mazza, Cantù, Pasinetti, Rabitti, Broggi, Bonfanti, Rivera, Mascheroni.

MODENA: Ferrante, Cervato, Bertocco, Chiarini, Bassi, Zanetti, Damiano, Di Bella, Bertocco, Mercanti, Conti.

Arbitro: Pascoli di Terni

Mascheroni è rientrato ieri in squadra fra gli azzurri

Il Trani sconfitto ad Alessandria: 0-1

Un errore del portiere pugliese ha favorito l'unica marcatura - La squadra di Szekely è apparsa in netto miglioramento - Brillante prova di Nicolè

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì notte

Grazie alla vittoria ottenuta a Alessandria per interposta la Trani ha compiuto un passo avanti verso la salvezza. Infatti, con un punto in più in classifica, i pugliesi hanno superato la zona pericolosa e hanno ora un margine di sicurezza sulle squadre che seguono.

L'incontro di oggi si è concluso con la vittoria dei padroni di casa per 1-0. Il risultato non è stato giusto in quanto il Trani ha giocato meglio per tutta la durata della partita, ma non è riuscito a segnare. Il gol della vittoria è stato segnato da Trombini al 39' della ripresa.

Cronaca. Alessandria del Trani, a parte la cattiva disposizione di campo, è stata quasi sempre superiore in quanto il signore di Szekely ha dimostrato di essere sulla buona strada per un rendimento soddisfacente. Sempre ben registrata in difesa, l'Alessandria ha avuto anni buona anche all'attacco, grazie all'apporto di Nicolè che non ha risparmiato il massimo della condizione ha dato a tutta la linea avanzata un impulso notevole. I gol sono stati segnati dopo Sinceri, Taglioni e Ragonesi hanno giocato con notevole rendimento con particolare riferimento alla parte avanzata.

Giova però ricordare che il Trani non è stato in difficoltà e ha avuto a portata di mano la vittoria. Infatti, al 20' della ripresa, Nicolè ha ricevuto un pallone da Ragonesi e ha calciato a rete, ma il suo tiro è stato parato da Ghezzi. Al 25' della ripresa, Nicolè ha ricevuto un pallone da Ragonesi e ha calciato a rete, ma il suo tiro è stato parato da Ghezzi. Al 30' della ripresa, Nicolè ha ricevuto un pallone da Ragonesi e ha calciato a rete, ma il suo tiro è stato parato da Ghezzi.

E. C.

ALESSANDRIA: Nobili, Mellora, Trinchero, Taccini, Bellotti, Taglioni, Sinceri, Ragonesi, Nicolè, Gentile, Pasquinelli.

TRANI: Lanzi, Capelli, Cappellini, Pappalettera, Turchetta, Varaldo, Gallinaro, Mastropasqua, Nicolè, Gentile, Pasquinelli.

L'Ignis supera la Candy

Le cestiste del Lanco battute dalla Standa

Le cestiste del Lanco Torino sono state battute nel alla palestra Magenta, dalla squadra milanese della Standa per 42 a 35 (primo tempo 18 a 20). L'affermazione del quintetto lombardo non è mai stata in discussione ed alla fine si è risolta sulla base della superiore classe di una ottimale difesa.

Standa: Zamuner, Colmetti 18, Cerani 8, Alderighi F. 12, Pelle 8, Chini 25, Venturelli 4, Miserli 4, Sandri, Alderighi M.

Lanco: Bonacetto, Biondo 4, Gallo 13, Albicocco 2, Pelis 3, Bertarelli 12, Pafes 2, De Marchi 1, Prunas 1, Cavagni.

* * *

Risultati della penultima giornata del campionato italiano di pallacanestro maschile di serie «A»:

Serata Assicurazioni-Brescanda 71 a 66; Petrarca-Partenopea 56 a 15; Libertas Biella Pesaro 83-80; ammessa(ma) Milano Alcione Bologna 77-56; All'Onestà-Roger 56-56; Ignis-Cantù 91-85.

La classifica: Ignis e Simmenthal punti 36; Petrarca 32; Cantù 28; Crescenda e Alleanza 22; Roger 18; Libertas Biella 16; Alcione 12; Pesaro, Partenopea, e Sicilia Assicura 10.

Pareggio tra Venezia e Lecco: 0-0

VENEZIA, lunedì mattina.

Contro il Lecco, ritirato per la promozione, il Venezia non è riuscito a far suo l'intera posta. Il primo tempo è stato il più equilibrato anche per la gara manifestatasi dalle due squadre di scherma.

Nella ripresa il Venezia ha subito premere e i padroni di casa hanno avuto una difesa affannosa. Però è stato chiamato spesso al lavoro non sempre facile lo stesso portiere Lecco, che il Lecco ha limitato la sua attività al contropiede improvvisi ed erano pericolosi i tiri e su Bonfanti.

Proprio nel migliore periodo del Venezia è venuta l'occasione più propizia per il Lecco. Infatti al 28' su azione d'angolo Bonfanti in retrocessione veneziana si lanciava pericolosamente a rete, ma Pellizzaro con un provvidenziale intervento in scivolata riusciva a deviare in angolo.

Il Venezia si portava all'attacco con maggior lena senza però approfondire mai troppo la sua azione. Da segnalare che Rizzo si è reso pericoloso per due volte.

VENEZIA: Bolgoni; Tacchinardi, Girani; Sivi, Bianchi, Spagni; Bertagna, D'Alessi, Mencarelli, Mazzola, Salvemini.

LECCO: Delli; Farina, Bravi; Scollaro, Pastano, Sacchi; Diveti, Galbiati, Cleric, Ferrari, Bonfanti.

Durante l'incontro con il Gruppo C (1 - 1)

Gravi incidenti ad Asti

ASTI, lunedì mattina.

Due giocatori feriti, quattro espulsi, un tentativo di invasione del campo, l'intervento della polizia per la difesa personale dell'arbitro hanno caratterizzato l'incontro tra i locali e il Gruppo C di Genova terminato col risultato di 1-1.

Il primo tempo, che si è concluso a reti inviolate, ha avuto poca storia, anche se ha riservato al pubblico qualche emozione per le folate del generoso, stimolato subito dalla difesa astigiana. A pochi minuti dalla sospensione l'astigiano Venturello, a causa di una caduta, riportava una ferita al ginocchio destro; e nel secondo tempo l'allenatore ha dovuto sostituirlo con Polvara.

Quasi sono soltanti i cronisti a segnalare sul cronometro della tribuna stampa che il primo tempo è giunto al termine. Vanazzi liberava di testa dopo uno scontro con Rizzo. Al 2' della ripresa Trombini, di testa, mandava a lato di poco. Al 12' però i padroni di casa si facevano sotto con maggiore convinzione. Johnson, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 20' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 25' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi.

Quasi sono soltanti i cronisti a segnalare sul cronometro della tribuna stampa che il primo tempo è giunto al termine. Vanazzi liberava di testa dopo uno scontro con Rizzo. Al 2' della ripresa Trombini, di testa, mandava a lato di poco. Al 12' però i padroni di casa si facevano sotto con maggiore convinzione. Johnson, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 20' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 25' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi.

La rete del gruppo è stata realizzata al 24' da Meiegaro con un colpo di testa, dopo un'uscita di pugni fuori limite di Saraceno. Al 37' quarto espulsione per l'astigiano Veronese per di avere calciato un avversario. Ridotti in otto uomini, gli astigiani cercavano di arginare l'offensiva degli ospiti. Al 38' il mezzo destro della squadra genovese Tagliaferri realizzava il pareggio.

Dopo una rischia Melegaro, dell'Asti, riportava una vasta ferita al ginocchio destro; veniva sostituito da Polvara.

Quasi sono soltanti i cronisti a segnalare sul cronometro della tribuna stampa che il primo tempo è giunto al termine. Vanazzi liberava di testa dopo uno scontro con Rizzo. Al 2' della ripresa Trombini, di testa, mandava a lato di poco. Al 12' però i padroni di casa si facevano sotto con maggiore convinzione. Johnson, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 20' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 25' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi.

Quasi sono soltanti i cronisti a segnalare sul cronometro della tribuna stampa che il primo tempo è giunto al termine. Vanazzi liberava di testa dopo uno scontro con Rizzo. Al 2' della ripresa Trombini, di testa, mandava a lato di poco. Al 12' però i padroni di casa si facevano sotto con maggiore convinzione. Johnson, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 20' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 25' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi.

Quasi sono soltanti i cronisti a segnalare sul cronometro della tribuna stampa che il primo tempo è giunto al termine. Vanazzi liberava di testa dopo uno scontro con Rizzo. Al 2' della ripresa Trombini, di testa, mandava a lato di poco. Al 12' però i padroni di casa si facevano sotto con maggiore convinzione. Johnson, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 20' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi. Al 25' Trombini, ricevuto in area da Rizzo, si liberava bene in area e calciava a rete, ma il suo tiro, debole e centrale, veniva parato senza difficoltà da Zoppi.

Un giocatore espulso mette k. o. l'arbitro

Ozzola, lunedì mattina.

Un direttore di gara ha espulso un giocatore e dalla stessa è stato messo k.o. sul campo: protagonista l'arbitro signor Luigi Buffarini di 23 anni di Genova Sampierdarena ed il calciatore Domenico Di Grottole di 33 anni, residente a Genova e che milita nella compagine delle Arti di Masone, che partecipa al campionato dilettanti seconda categoria girone

p. pat.

Serie D - Immutata la situazione nel girone A

Sfortunata prova del Chieri superato dal Viareggio: 0-1

La compagine piemontese rischia la retrocessione - I toscani sempre al comando

Girone A

RISULTATI: *Albenga-Pavia 2-0; *Asti-Cuneo 0-1; Viareggio-Chieri 1-0; *Canelli-Crescenzago 0-0; *Imperia-Novara 3-1; *Piacenza-Saronno 0-0; Como-Pro Vercelli 0-1; *Sanremese-Alessandria 1-1; Voghera-Pontedera 1-0.

CLASSIFICA: Viareggio 42; Sarzana, Como 30; Pavia, Albenga 32; Voghera 30; Canelli 28; Alessandria, Pro Vercelli, Imperia, Sanremese, Cuneo, Crescenzago 27; Asti 26; Pontedera, Canelli 23; Chieri 18; Novara 17; Piacenza 16.

Girone B

RISULTATI: Belluno-*Rovereto 1-0; Saronno-Bergamo 1-0; *Falk Milano-Inverigo 1-0; *Fanfulla-Mirandolese 0-0; *Solbiatese-Seregno 2-0; *Lissa-Sola Garlasco 3-1; *Voghera-Ostiglia 1-1; *Vercelli-Pavia-Stradella 1-1; Verbania-Trento 2-1.

CLASSIFICA: Verbania 41; Lissa Varese 36; Solbiatese 37; Belluno 33; Trento 31; Rovereto 32; Bergamo 34; Meglia 28; Casatese, Saronno 28; Mirandolese 28; Inverigo 25; Rovereto, Fanfulla 24; Pavia 19; Falk Milano 18; Ostiglia, Seregno 17.

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, lunedì mattina.

Non c'è partita per il Chieri in questa squadra nazzurra dopo la sconfitta subita ieri di fronte alla capolista Viareggio e si è trovata in una situazione di classifica di retrocessione nell'ultima posizione utile.

Si è detto che non c'è partita per il Chieri in quanto i toscani, oltre che per la grande esperienza che hanno, si sono trovati di fronte ad una squadra che ha dimostrato di non meritare la posizione che occupa in classifica. Infatti, i piemontesi hanno giocato un buon primo tempo, mettendo in difficoltà la difesa avversaria con una manovra veloce e ben organizzata. Il Chieri ha avuto anche due occasioni per passare in vantaggio, ma non è riuscito a concretizzare.

Il Chieri ha preso il sopravvento nel secondo tempo, ma i toscani hanno saputo resistere agli attacchi dei piemontesi e hanno portato a casa la vittoria.

Il Chieri ha preso il sopravvento nel secondo tempo, ma i toscani hanno saputo resistere agli attacchi dei piemontesi e hanno portato a casa la vittoria.

Il Chieri ha preso il sopravvento nel secondo tempo, ma i toscani hanno saputo resistere agli attacchi dei piemontesi e hanno portato a casa la vittoria.

Il Chieri ha preso il sopravvento nel secondo tempo, ma i toscani hanno saputo resistere agli attacchi dei piemontesi e hanno portato a casa la vittoria.

Il Verbania domina a Trento: 2-1

Trento, lunedì mattina.

Il Verbania è ha vinto per 2 a 1 il confronto con il Trento in una gara che è stata molto equilibrata per tutta la durata. Al 10' del primo tempo il Trento ha segnato con un colpo di testa di Marzorati, al 15' del secondo tempo. Il Trento ha giocato bene, ma non è riuscito a concretizzare. Il Verbania ha giocato bene, ma non è riuscito a concretizzare. Il Verbania ha giocato bene, ma non è riuscito a concretizzare. Il Verbania ha giocato bene, ma non è riuscito a concretizzare.

NUOVISSIME CARAMELLE PERUGINA PER LA GOLA E PER CHI FUMA

STICK BIANCO
menta,
liquirizia,
frutti assortiti

gola don
con gola don sempre a gola libera!
CARAMELLE GOMMOSE

Ciclismo: finalmente una bella corsa con i nostri migliori corridori in evidenza

A Dancelli il Giro della Calabria

Dopo una serie di avvincenti fughe

Diciassette in volata sul traguardo di Reggio

Il campione d'Italia ha preceduto il compagno di squadra Motta e Zandegù - Gimondi è giunto sesto - Buone prospettive per i prossimi Giri delle Fiandre e della Campania

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Cal., lunedì matt.

Una bella corsa, finalmente. L'ha vinta Dancelli, davanti a [illegible], Zandegù ed altri quattordici compagni d'avventura. Una bella corsa, con i campioni in evidenza nell'ordine d'arrivo, dopo [illegible] lotta viva[illegible] ed interessante.

Ciò stata [illegible]già quasi continua su un tracciato dalle giuste dimensioni, né troppo lungo, né troppo corto. Ha cominciato subito dopo il via Taccone: l'abruzzese ha lanciato la fuga con una serie di strappi violenti che hanno [illegible] il plotone per le strette strade sui bordi del mare. [illegible] risposta del gruppo è stata prontissima. Vito ha dovuto desistere dal suo tentativo, poi, come il drappello degli 87 partenti è tornato compatto, [illegible] calma è durata per pochissimi istanti e si è rotta per un vecchio allungo di Motta.

Nulla di definitivo, erano i protagonisti che semplicemente provavano ad affilare le armi, ma era comunque fatica dura, poiché, nel frattempo, aveva preso a soffiare un vento turbinoso in senso contrario alla corsa. In altre [illegible]moni, un vento simile avrebbe raffreddato [illegible] entusiasmi, riducendo la gara ad una stanca passeggiata; ieri, invece, la figure di rilievo [illegible] dell'idea di fare [illegible] socio e, chiuse alcune scaramucce d'assaggio, [illegible] il centesimo chilometro [illegible] si trascinava [illegible] Locri, [illegible] l'episodio forse più importante dell'intera competizione.

La prospettiva di un traguardo a premio agitava le acque, Casalini si trovava al comando [illegible] venti metri [illegible] vantaggio. Gimondi coglieva al volo l'occasione e lo [illegible]; [illegible] con il capo squadra della [illegible]varani [illegible]. Dancelli, De Rosso, Sambi, Pasuello, Mugnaini e l'uruguagio Timon.

Un attimo di confusione, nel gruppo una battuta d'incertezza. Già eravamo sulla prima rampa della salita del Limina, allorché [illegible] fermammo ad esaminare la situazione. I nove di testa davano alla disperata, alle loro spalle il plotone era impegnato [illegible] caccia convulsa e, tra quanti lavoravano di più, spiccavano Zilioli, Balmamion, Bitossi, Zandegù e Maurer.

Nel drappello che guidava la corsa, c'era Dancelli. Il campione d'Italia scuoteva il capo, indicava a gesti che qualcosa non andava per il [illegible] giusto. Quindi toccava a Casalini, poi a Timon e a Pasuello, [illegible] per la rampa, che è di circa 25 chilometri, anche il grosso si sfilacciava in tanti gruppetti e toccava a Balmamion il ruolo di guastafeste inseguitore. Sulla vetta, Motta transitò per primo, pochi [illegible] avanti a Mugnaini, Gimondi, [illegible] e [illegible] Rosso. Pasuello seguiva a 37 secondi. Poi veniva una teoria di piccoli plotoni, cinque o sei atleti in ogni plotone, ed i distacchi oscillavano intorno al minuto.

La salita insomma, come spesso accade nel ciclismo moderno, non aveva scalato i valori, anzi aveva creato le premesse di un ricongiungimento pressoché generale, che si verificò per i fermanti della discesa su Pollstena. Il Giro della Calabria, che sembrava aver già deciso il suo gioco restringendo la vittoria a pochi protagonisti, tornava ad allargare i ranghi [illegible] possibili trionfatori: una quarantina di concorrenti si [illegible] riuniti, quasi a levare alla lo [illegible] del «molto fumo e poco arrosto». Ma la giornata — già ve lo dicevamo — era giornata buona, il momento di vena, nella circostanza, capitò a Taccone e a Sambi.

Piccolotto l'uno e piccolotto l'altro, i due [illegible] sono via in pianura con lo slancio disperato di chi cerca un successo [illegible] il bisogno del «povero». Un minuto a [illegible] favore, due, tre, [illegible] Giro già si arrampicava [illegible]. Ella. Partita chiusa? Sembrò [illegible] sì.

Invece, di colpo, [illegible] gilarono Motta, De Rosso, Gimondi, Dancelli, Maurer, Colombo, Balmamion, Draghi, Mugnaini, Cribiori, Zandegù, Schiavon e Monti, un quartetto tredici si portarono prima Zilioli e poi Bitossi. La corsa prendeva così un volto nuovo, Taccone e Sambi non si arrendevano e a denti stretti tiravano dritti per il loro cammino, ma la pattuglia degli inseguitori guadagnava ormai lentamente terreno. Due soli [illegible] secondi il distacco in cima, due minuti al termine della discesa su Bagnara, una discesa precipizio che, per chi [illegible] siciliano, sempre rappresenta un certo incubo.

Trenta chilometri ancora e al bivio arrivati a Reggio, già, guardando verso destra, s'intravedeva la costa della [illegible]. Trenta chilometri. Due contro quindici. Il *match* quasi aveva un [illegible], il vantaggio di Taccone e di Sambi paurosamente calava, a Scilla era sulla [illegible] di un minuto ed i «cacciatori» polevano [illegible]

Dancelli sorride felice do[illegible] il [illegible] (Telefoto)

gere la coda delle macchine che seguivano i due fuggitivi. Uno sforzo «cattivo»: a sei chilometri dal traguardo, il ragno di Taccone e Sambi abdava in fumo.

Volata in diciassette sull'ultimo viale del lungomare. Volata limpida, chiarissima, senza discussioni. Al trecento metri scattava Motta ed il polacco, con Dancelli a ruota, teneva la testa sin quasi a trenta metri dalla striscione. Qui, Dancelli lo «saltava» e Motta, con perfetto gioco d'équipe rallentava [illegible] proteggere l'azione del [illegible] di squadra. Che, giusto per la cronaca, come scendeva di sella, la prima [illegible] che faceva era di ringraziare Motta, soffocandolo in un affettuosissimo abbraccio.

La gente battava le mani, felice d'aver ritrovato i campioni del cuore, tutti si abbracciavano a porgar gli auguri per le prossime avventure. Motta, Dancelli, Gimondi e Durante già sono partiti ieri sera diretti [illegible] Belgio, dove, con Adorni, parteciperanno sabato al Giro delle Fiandre, mentre il resto dei concorrenti del Giro della [illegible]a si trasferì[illegible] oggi a Napoli [illegible] affronteranno giovedì al via [illegible] Giro della Campania.

Nuova avventura: da affrontare [illegible] dinero e fresco ottimismo.

Gigi Beccucini

Ordine d'arrivo: 1) Dancelli, che compie i 237,600 km della gara in 5 ore 26'30" alla media oraria di 36,58 km; [illegible]; 3) Zandegù; 4) Maurer; 5) Bitossi; 6) [illegible]; 7) Monti; 8) Taccone; 9) Cribiori; 10) De Rosso; 11) Sambi; 12) Zilioli; 13) Balmamion; 14) Draghi; 15) Colombo; 16) Mugnaini.

La trottatrice americana prima nella batteria e nella finale

Cheer Honey sorprende tutti nel «Lotteria»

Secondo Marengo Hanover - La vincitrice, comprata negli Stati Uniti per 63 milioni, nella eliminatoria ha ottenuto il record della corsa, con il tempo di 1' 16" 1/10 al km - Cheer Honey non [illegible] dei favoriti - Puntate per 35 milioni sulla prova decisiva

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina

Cheer Honey ha vinto la sedicesima edizione del Gran premio della Lotteria: ha portato a Pistoia, al possessore del biglietto «E 14583», i [illegible] milioni della lotteria nazionale ed alla bolognese scuderia Santagata, dei fratelli Santi, la bella somma di 13 milioni e 700 mila lire. Risultato inatteso stando alle previsioni della vigilia che volevano *Cheer Honey* esclusa dalla finale; sul campo, però, dopo l'esito della 3ª batteria, le «chances» delle americane erano notevolmente salite ed essa ha finito per partire favorita nella corsa decisiva, con quote variantisi fra la pari e l'uno e un quarto sulle lavagne dei bookmakers, e leggermente superiori sui tabelloni del totalizzatore automatico.

Secondo nella scia di Cheer Honey è Marengo Hanover, la grossa delusione della lotteria: battuto in batteria da *Pick Wick*, [illegible] i portacolori del conte Orsi Mangelli era l'ombra del fenomenale cavallo visto il 10 marzo a Torino, più brillante, più combattivo nella finale, ma pur tuttavia al [illegible] sotto di quanto ci si attendeva. *Cheer Honey* ha vinto [illegible] comptage, e le è bastato il tempo di 1'16"7/10 al chilometro (di tre decimi di secondo superiore al record stabilito da Helmve nel 1963) per imporsi.

Ma la femmina aveva fatto il suo capolavoro nella batteria, la quella terza batteria che si voleva la più micidiale e che tale è stata. *Cheer Honey*, in coda fino ai 400 finali, è scattata come un bolide nella scia di *Fury Hanover* che progrediva all'esterno, [illegible] è venuta in mezzo alla pista in dirittura d'arrivo e, mentre il battistrada *Quelle* si spegneva a 100 metri dal palo, è schizzata avanti a tutti con un ultimo formidabile guizzo e ha concluso con il tempo di 1'16" e 1/10 al chilometro, che non solo è il record assoluto della lotteria, ma eguaglia anche il miglior tempo assoluto del cavalli americani [illegible] pista [illegible], segnato da *Elma* a Torino, nel «Costa Azzurra» [illegible] 1965.

[illegible] Honey, guidata [illegible] tedesco Kruger, taglia il traguardo [illegible] Premio Lotteria di Agnano (Telefoto)

Portata in Italia nel gennaio del 1963 dagli Stati Uniti, *Cheer Honey* — che ha ora sei anni — aveva molte preoccupazioni al suo preparatore, il tedesco Gerhardt Kruger, e dopo molti rinvii poté scendere solo alla fine dell'anno scorso a Roma. In principio di febbraio fu vittima di un incidente a Parigi, ma Kruger ha saputo metterla a posto e precisarla in una condizione che ricordava quella eccezionale messa in mostra [illegible] pubblico, a due anni, negli Stati Uniti, quando era in migliore della venerazione, superiore anche a *Elma*. *Cheer Honey* nasce da Florican e *Cheer Up* ed è stata acquistata dalla scuderia Santipasta per [illegible] cifra che si aggira sui 100 mila dollari, 63 milioni di lire.

Giornata splendente [illegible] sole e enorme afflusso di pubblico all'ippodromo di Agnano: battuti tutti i precedenti records di gioco (si calcola che sulla sola finale del Gran premio siano stati puntati circa 35 milioni di lire). Subito all'inizio la prima di una serie di sorprese: Oscar [illegible], favoritissimo, non si qualifica né per la finale né per prima eliminazione. Vittima di un [illegible] dirittura d'arrivo — quando però più sperava [illegible] — quinto e la corsa vede il successo di *Orbiter*.

Seconda batteria e [illegible] impresa: *Marengo Hanover*, sparo e poco combattivo, mette in mostra un buon spunto per andare in testa, ma non ha [illegible] risorse in arrivo e deve cedere sia pur di poco a *Pick Wick*, altro allievo di Gerhardt Krueger, oggi in giornata eccezionale.

Nella terza batteria parte favorito *Fury Hanover*. [illegible] il cavallo non cosi assolutamente da correre [forse per un riacclimatarsi della sua attività alla colonna vertebrale] e rimane piazzato; finirà poi bene [al terzo posto], mentre [illegible] corsa si svolge al ritmo vertiginoso imposto da *Quelle*. [illegible] spegne in arrivo, quando *Cheer Honey* viene a cogliere il suo successo ed il record. Secondo è *Dashing Rodney*.

Alle 17,50 il via della finale: con *Orbiter* che va in testa davanti a *Carnelo* e *Dashing Rodney*, poi *Cheer Honey*, *Marengo Hanover* (che è partito senza forcelle) e quindi *Pick Wick* che Krueger ha toccato alla sua seconda guida *Quelle*. Di fronte *Dashing Rodney* passa secondo.

I cavalli [illegible] rimangono per [illegible] momento in fila indiana, poi è *Cheer Honey* che prende l'iniziativa e va al largo portandosi su *Dashing Rodney*; nella scia [illegible] *Cheer Honey* è *Marengo Hanover*. Al passaggio *Cheer Honey* già [illegible] su *Orbiter*, mentre *Marengo Hanover* è al largo [illegible] *Dashing Rodney*. La pressione continua di fronte a sulla curva finale, dove già *Cheer Honey* dà l'impressione di dominare: infatti appena in retta d'arrivo *Krueger* la comanda a fondo e la giumenta si proietta in avanti, verso il traguardo senza che nessuno riesca a reggerne l'azione. *Marengo Hanover* scalza avanti al galante *Orbiter* e a *Dashing Rodney*, ma deve poi impegnarsi per difendere il posto d'onore dal finale [illegible] *Pick Wick*.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo del Gran premio della Lotteria - Finale (L. 15.000.000, m. 1640): 1. *Cheer Honey* (G. Krueger), della scuderia Santipasta; 2. *Marengo Hanover* (W. Casoli), del conte Orsi Mangelli; 3. *Pick Wick* (F. Curti), dell'allevamento Schnarchenhof; 4. *Orbiter* (A. Circognani), della scuderia Adriel; 5. *Dashing Rodney* (W. Baroncini), della scuderia Vincardo Auro; 6. *Carnelo* (A. Macaldi), della scuderia Elisabetta. Tempo al km 1'16"7/10. Totalizzatore: vinc. 32; piazz. 16-21; acc. 35.

Ritiro [illegible] Hirano (2° Ohira) nel Premio Dexa [illegible]

Continua la serie [illegible] successi di Ilario Martini sulla pista ferrarese del trotto: ieri il «driver» milanese ha portato alla vittoria *Pasqualino da Rio* nella prima corsa, Cesario nella seconda e Hirano (3° Ohira) nel premio Dexa, in corsa al centro della giornata.

Nelle altre gare si [illegible] affermati Ulrace, Scaramuccia, Agnano, Scarmiglione e Dafne. Notevole il successo di Scarmiglione nel premio Veronese, ben corretto da D'Antoni. Scarmiglione ha vinto in tre dieci avversari, precedendo Respiro, Mogano ed Orgoglio.

BERGIA
È TUTTO RABARBARO

Ver.co.s.
COLORIFICIO DI SETTIMO
VERNICI - COLORI - SMALTI
AVVERTE I PROPRI CLIENTI DI AVERE ISTITUITO UN SERVIZIO DI PRONTA CONSEGNA GIORNALIERA
Via Cuneo 17 - SETTIMO TORINESE - Telefono 560.609 - 561.360
SI RICERCANO ESCLUSIVISTI DI ZONA

CARROZZELLE
NOLEGGIO INTERMI SURACE
Via Villafranca 3 (fine radiale) MONCALIERI

Clamoroso successo della Masciotta sulle fiorettiste ungheresi e russe

Ieri a Pessione [illegible] trofeo internazionale Martini - [illegible] schermitrice torinese si è imposta per 4 [illegible] 1 sulla [illegible] (Ungheria) nell'assalto finale - Al secondo posto la sovietica Rastvorova, al [illegible] magiara Sakovics - Entusiasmo [illegible] pubblico, fra cui erano gli azzurri Chicca, Salvadori e Chiari

Nostro servizio particolare

Pessione, lunedì matt.

Vannetta Masciotta, l'azzurra del Club Scherma di Torino, ha colto ieri la più bella vittoria della sua carriera sportiva. La Masciotta si è aggiudicata a Pessione la prima edizione del Trofeo internazionale Martini di fioretto femminile. Elettrico al termine d'un appassionante girone finale per il quale si erano qualificate tre ungheresi, Sakovics (Finlista di Roma '55), Szabo e Marosi, e due sovietiche, Rastvorova e Gorohova, rispettivamente vincitrici del titolo mondiale a Filadelfia nel '58 e a Parigi lo scorso anno.

Sembrava che la coalizione delle fortissime fiorettiste del Centro-oriente europeo dovesse prevalere sulla nostra isolata rappresentante, che in semifinale si era sbarazzata di un'altra temibile avversaria, la moscovita Zabelina (4-2, 4-2); la Rastvorova, dal canto suo, si era imposta sull'olimpionica di Tokio, [illegible] magiara Rejto (2-4, 4-2, 4-2), mentre la Marosi aveva fatto altrettanto con la classica francese Gapais (4-2, 2-4, 4-3) e la Gorohova aveva superato l'udinese Tarsoni. Le altre due finaliste, Sakovics e Szabo, erano riuscite a piantare nella finale al termine di un'estenuante serie di recuperi, in cui erano stato eliminate la Gapais, la Tarsoni e l'azzurra milanese Bruna Colombetti.

Vannetta Masciotta salta per la gioia dopo l'ultimo vittorioso [illegible] (Moisio)

Come [illegible] avvenuto lo scorso anno a Como, quando vinse il «Fioretto d'argento Esperia», l'estrema difficoltà del girone finale serviva a galvanizzare la Masciotta, incitata a gran voce dal cavalleresco pubblico che affollava il Circolo Martini di Pessione.

Negli incontri d'accordio fra connazionali, la più giovane Marosi aveva il sopravvento sulla Szabo e quella Sakovics e la possente e falcone Rastvorova si imposero [illegible] all'appassionata Gorohova. Proprio contro quest'ultima la [illegible] inaugurava la serie delle sue sensazionali vittorie, travolgendola col netto [illegible] teggio di 4 a 1 e togliendola praticamente dalla lotta per il primato.

La medesima fine, toccava [illegible] alla bionda Sakovics che, a sua volta, infliggeva alla Rastvorova [illegible] vittoriosa [illegible] 4 a 0, dando un rude colpo alle sue finalista ambizioni. Anche la Masciotta, però, aveva la sua inattesa disavventura, in quanto, pur avendo rimontato la Szabo (rivelazione del torneo), cadeva proprio all'ultima [illegible] per una tempestiva «contro-cavazione» della rivale.

Si temeva che la Masciotta, dovesse risentire di questo sfortunato assalto, ma invece si rinfrancava immediatamente, scatenandosi letteralmente contro la Marosi nell'assalto decisivo, senza darle respiro e pungendola per 4 a 1 con una stoccata bella dritta finale.

Un uragano di applausi per la ventiquattrenne ragazza torinese, che lanciava in aria la mascherina in segno di giubilo, mentre vi si abbracciava dal padre commosso e sommersa dagli abbracci dei colleghi schermitori (fra cui gli azzurri Chicca, Salvadori, Chiari e tanti altri).

Carlo Filogamo

1) Vannetta Masciotta, Club Scherma Torino, con 4 vittorie; 2) Rastvorova (Urss) con 3 vitt.; 3) Sakovics (Ungheria) 2 vitt. e 14 stoccate ricevute; 4) Gorohova (Urss) 2 vitt. 15 stoccate ricevute; 5) Szabo (Ungheria) 2 vitt. 16 stoc. ricevute; 6) Marosi (Ungheria) 2 vitt. 17 stoccate ricevute.

Sulla seconda prova [illegible] campionato di motociclismo

Venturi, Provini e Tavoni primi a Cesenatico

I tre piloti si sono affermati nelle classi 500, 250 e 125 cmc - Trentamila spettatori

Nostro servizio particolare

Bicciona, lunedì mattina

[illegible] circuito internazionale di Cesenatico, alla presenza di oltre 30 mila spettatori, si è svolto ieri la seconda prova del campionato italiano motociclistico. *La Gilera* è tornata alla vittoria nella «500» grazie all'australiano Venturi che ha saputo inserirsi nel duello [illegible] Agostini (MV) e Provini (Benelli).

Agostini aveva scelto la «350» tre cilindri con la quale aveva vinto a Modena nella prima gara di campionato, forse anche per avere un termine di paragone più diretto con Provini (in volta anche della partecipazione, nella specifica categoria, al «mondiale»). Ma entrambi, per note meccaniche, sono stati costretti all'abbandono. Provini quasi subito (quarto giro, quando era già in quarta posizione), Agostini al 10° dopo [illegible] stato in testa fino al 16°.

Nelle altre categorie il pronostico è stato rispettato, anche se nelle «125» de vinta Tavoni anziché Bryans. La corsa è stata vivacissima e il duello [illegible] Pirlandese (ripreso in testa per ben sei giri) e lo svizzero arrivati praticamente in volata (due soli decimi di secondo) [illegible] fatto crollare il record sul giro: il dodicesimo di Bryans in 1'48" (precedente di F. Villa, su Mondial in 1'50").

Nettamente battuto anche il primato sulla distanza totale: media 109,796 contro i 105,538 dello stesso Villa. Il quale durante ieri con il suo Beccaccino che lui stesso ha costruito ha ottenuto un onorevolissimo terzo posto preceduto da MK di Woodman e la Mondial del fratello Walter.

Nelle 250 Provini è stato in testa dopo una partenza lenta) dal secondo giro fino al termine, staccando di 37" Pantanese Woodman su M2 e di 56" Pirlandese Bryans su Honda; tutti gli altri, tranne Pasolini (Aermacchi) sono stati doppiati.

Walter Villa e Provini continuano a condurre largamente la classifica del campionato italiano nelle rispettive categorie, mentre Agostini è stato costretto al ritiro nelle «500» da Venturi e seguito anche da Gnesotti.

Classe 125 cc: 1) Tavoni, su Honda, che compie i 22 giri del percorso, pari a km 74,720, in 1'46"6 alla media di km 109,196; 2) Bryans, su Honda; 3) F. Villa, su Beccaccino.

Classe 250 cc: 1) Provini, su Benelli, che compie i 22 giri del percorso, pari a km 74,800, in 1'46"6 alla media di km 110,000; 2) Woodman, su MZ e 3) Pirlandese Bryans su Honda; tutti gli altri, tranne Pasolini (Aermacchi) sono stati doppiati.

Classe 500 cc: 1) Venturi, su Gilera, che compie i 22 giri del percorso, pari a km 74,800, in 1'46"6 alla media di km 110,512; 2) Gnesotti, su MV [illegible] 3) Pandolini.

Taramazzo, [illegible] s'impone nel Trofeo Patria

SANREMO, lunedì matt.

Gigi Taramazzo, al volante di un'Abarth 1000, ha vinto ieri il II Trofeo Franco Patria, gara automobilistica in salita organizzata dalla scuderia Sanremo sul tracciato San Romolo - M. Bignone e valevole quale prova di campionato [illegible] per il Trofeo della montagna.

Favorito dalla perfetta conoscenza del percorso Taramazzo ha impiegato nella prima «manche», disputata in mattinata, 6'55"3/10, distanziando il diretto avversario Edoardo Luddi, su Ferrari Le Mans, di oltre un secondo.

Nella seconda prova il migliore è stato l'austriaco Orter, su Fiat Abarth 2000, col tempo di 6'16", davanti alla [illegible] Taramazzo, sempre Luddi, per un testa-coda, era costretto ad abbandonare.

Classifica assoluta: 1. Taramazzo (Fiat Abarth 2000) in 6'57"3; 2. Giunti (Alfa Romeo GTA); 3. Della Torre (Simca Abarth 1300); 4. Orter (Fiat Abarth 2000); 5. Costa (Simca Abarth 1300); 6. Rava (Alfa Romeo GTA); 7. Ramolino (Simca Abarth 1300); 8. Magioli [illegible] Flavia Zagato); 9. Bardelli (Alfa Sumpa cm (6'TZ); 10. Rosmelli (Porsche 356).

Il Cella (Lancia Flavia) il 16° Giro [illegible] Spagna

MADRID, lunedì mattina.

La Lancia Flavia Zagato di Leo Cella e Luciano Lombardini ha vinto ieri a Madrid il 16° Giro automobilistico della Spagna. Alla gara, svoltasi su un percorso di 3600 km. con 23 prove di velocità, hanno partecipato i migliori specialisti europei a vetture delle principali Case costruttrici.

La strada ondulata e stretta, spesso non asfaltata, e il tempo incerto hanno costretto al ritiro molti equipaggi: su 78 auto partite, solo 31 sono giunte a Madrid. La Lancia di Cella è stata al comando fin dal primo giorno, aggiudicandosi la vittoria meritata in tutte le prove di velocità salvo due, in cui è stata preceduta dalla Porsche «914» di 2000 cmc dello spagnolo Fernandez.

1) Cella-Lombardini, su Lancia Zagato; 2) Fernandez, su Porsche «914»; 3) Soler-Roig, su B.M.C. «Cooper 1300»; 4) Haverter, su Ford Lotus Cortina; 5) Granges-Y., su B.M.C. «Cooper 1300».

ULTIME NOTIZIE

Drammatiche prospettive ■ Saigon

Ancora un grave dissidio fra i capi del Sud Vietnam

Il Primo ministro Nguyen Cao Ky annuncia: «Il sindaco di Da Nang sarà fucilato o il governo cadrà» - Il primo cittadino della località che ospita la base americana organizza manifestazioni contro Saigon - Un generale destituito lo sobillerebbe

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

La situazione nel Vietnam meridionale, già ricca di tensione per le violente dimostrazioni antigovernative dei giorni scorsi a Da Nang, Hue e nella stessa Saigon, è sull'orlo di sviluppi drammatici.

Nel corso di una drammatica conferenza stampa svoltasi ieri mattina il primo ministro sud-vietnamita Nguyen Cao Ky ha affermato che la città di Da Nang, sede di una grande base americana, è caduta in potere dei comunisti e che per ripristinarvi subito il governo centrale è pronto a ricorrere anche ai più pesanti attacchi aerei.

«O il sindaco di Da Nang sarà fucilato o il governo cadrà», ha detto con voce minacciosa il Primo ministro, riferendosi poi al sindaco Nguyen Van Mau «al quale è servito e al servizio dei fondi governativi per organizzare» le dimostrazioni antigovernative degli ultimi tempi.

Il sindaco di Da Nang, assunto la carica in gennaio, è un medico di 37 anni che, a giudizio di parecchi osservatori, sarebbe «una creatura» del generale Nguyen Chan Thi, Pro comandante del Primo Corpo d'Armata operante nel Nord del Paese, la cui destituzione decisa a Saigon un mese fa provocò violente dimostrazioni popolari. Chan Thi, a quanto si sa, è rimasto nella regione e conduce una attività ostile nei confronti del regime di Cao Ky.

Il primo ministro ha affermato che il governo può contare sulla fedeltà di due divisioni dell'esercito stanziate in quella regione. Se l'affermazione sia vera deve essere ancora stabilito, ma è ovvio che un appoggio di quella entità manchi, il governo centrale si troverebbe di fronte a prospettive drammatiche.

Nella base di Da Nang, si trovano circa [illegible] marines americani. Alla domanda se marines coinvolti nell'operazione per «la liberazione» della città, Ky ha risposto: «Si tratta di una faccenda interna e non riguarda gli Stati Uniti».

Quanto a Hue, l'ultima capitale dell'impero vietnamita che ha visto dimostrazioni analoghe a quelle di Da Nang, Ky ha affermato che la città è tuttora «nelle mani dei vietcong».

Pratiche per cercare di calmare in qualche modo le acque agitate dai disordini dei giorni scorsi. Il governo ha annunciato un programma in tre punti elaborato ieri nel corso di una riunione di gabinetto. Sarà prima di tutto convocata una [illegible] politica.

Si prevedono, in secondo luogo, «tutti i passi necessari per assicurare la sicurezza e la protezione della vita della povera gente, impedendo ai comunisti di agire nelle regioni sicure». Infine, il governo di Saigon intende esprimere la sua gratitudine agli alleati del Vietnam.

a. p.

Un poliziotto alle prese a Saigon con alcuni dimostranti durante i disordini. Gli agenti si proteggono dalla [illegible] con scudi di vimini (Telefoto «A. P.»)

Ancora sconosciuto il vincitore della Lotteria di Agnano

A un falegname di Mantova i 50 milioni del secondo premio

Possiede un piccolo laboratorio e non aveva mai giocato in vita sua - Per aiutarlo a tirare avanti la moglie e la vecchia madre lavorano come sguattere in una trattoria - Ora vuol costruirsi una villa e aiutare tutti i parenti

Mantova, lunedì mattina

[illegible] Il vincitore [illegible] del secondo premio della Lotteria di Agnano è un falegname di Mantova. Si tratta del signor Sergio Held di 36 anni, abitante a Mantova in via [illegible] n. 48, falegname [illegible] Angiolina Formenti e padre [illegible] di un ragazzo di 14 anni. Gli [illegible] studente delle scuole medie. L'Held ha un negozio [illegible] locale di falegnameria [illegible] detto Vecchio 8. La [illegible] dei pomeriggio [illegible] tanto che la moglie [illegible] madre per arrotondare [illegible] famiglia [illegible] la trattoria Stella [illegible] Via Accoli.

Il signor Held, una vera [illegible] laboratorio occupa [illegible] 28 [illegible] era [illegible] sempre [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible]

Segue dalla pagina 15

Adele Lanzia con il figlio Ilario Gianni partecipa commossa alla scomparsa del

Cav. dal Lav. Pininfarina

— Torino, 3 aprile 1966.

Gli amici della Sezione Tennis Parioli Club Torino:

Aymar Rennato
Giorgio Bologna
Pierina Bologna
Laura Camerano
Roberto Canale
Gianni Canbelli
Mario Cerebelli
Maria Careca
Ilse Cohen
Giorgio Collino
Giorgio Dogliotti
Gian Forgiolo
Mimma Ferrarese
Duccio Gatta
Ellen Giordano
Gian Maria Lanzoni
Richard Marsaglia
Emanuele Nasi
Carlo Pasteris
Franco Persichetto
Sergio Pioppo
Giuseppe Piovano
Carlo Quaglino
Luciano Segre
Nella Stinchi
Alessandro Trevor
Giovanni Triberti
Rina Valle
Giovanni Virgilio

partecipano al dolore di Sergio.

Giovanni e Noni Voglione piangono la perdita del carissimo

Cav. dal Lav. Pininfarina

— Torino, 3 aprile 1966.

Ditta Ora Giuseppe Imparati Elettrici partecipa con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Pininfarina

— Torino, 3 aprile 1966.

La famiglia Bitbolta partecipa al profondo dolore degli amici Gianna e Sergio Carli.

Prendono vivo parte al grande dolore di Gianna e Renzo, Sergio e Giorgio gli amici Stuart e Rosangela.

Antonio Fugio colpito dalla scomparsa del grande carrozziere

Arch. C. B. Pininfarina

si unisce con tutto il cuore al dolore di Sergio e degli altri famigliari del caro Estinto.

— Torino, 3 aprile 1966.

L'Istituto di Scienze ed Arti Grafiche della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino si inchina alla memoria del munifico suo socio fondatore

CAV. DEL [redacted]

Battista Pininfarina

e prende vivo parte al grave lutto dei familiari.

— Torino, 3 aprile 1966.

Presidente, Consiglieri, Soci, Tecnici e giocatori del F. C. Juventus prendono vivo parte al dolore del pensoso Consigliere Ing. Sergio Pininfarina per la scomparsa del Padre

CAV.

G. B. Pininfarina

— Torino, 4 aprile 1966.

Giuseppe e Giovanna Lovisolo
Emilio e Maria Teresa Lavezzo
Oighi e Pucci Zanon di Valgiurato
partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

C. Battista Pininfarina

— Torino, 3 aprile 1966.

Ettore, Guido Lusona si associano al grande dolore dei familiari.

Comune Cristiano Sobiglio ricorda con infinito rimpianto, con immensa gratitudine il suo benefattore illustre attraverso onorarlo

ARCHITETTO
DOTT. [redacted] DEL LAVORO

C. B. Pininfarina

— Grugliasco Sobiglio, 3 aprile 1966.

Comitato esecutivo onoranze Municipio Sobiglio partecipa commosso alla dipartita

CAV. LAVORO ARCHITETTO

Pininfarina

Rievocandone nobile generosa benefattrice attività realizzatrice.

— Torino, 3 aprile 1966.

Sindaco, Giunta, Consiglio comunale, Parroco, Brigata Nuova dell'Addio e della Cassa di Risparmio di Carignano d'Asti partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Pininfarina

benemerito e generoso benefattore delle opere sociali e parrocchiali del Comune.

— Carignano, 3 aprile 1966

Emilio, Bianca Carlo e figli partecipano al lutto della famiglia per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Giuseppe Pininfarina

— Torino, 3 aprile 1966.

Sono affettuosamente vicini a Sergio e Gianna con sentimenta partecipazione al loro grande dolore
Mauro e Silvana Frizzoni
Sergio e Lia Guaico
Ernesto e Roberta Segre.

Famiglia Vitiello, Ferro partecipa con profondo cordoglio alla dipartita del benemerito indimenticabile

Comm. Pininfarina

— Torino, 3 aprile 1966.

Roberto De Mattia piange la perdita dell'amico insigne

CAV. LAV. ING.

C. B. Pininfarina

— Torino, 3 aprile 1966.

Seba Nuccio Abate
Renzo Anna Bogliano
Roberto Sandra Borgia
Caterina Molteni

sono affettuosamente vicini ai cari amici di ogni ora Sergio e Giorgio Pininfarina e Renzo nel momento del loro più profondo dolore per la perdita dell'adorato PAPA'.

Ferruccio e Lia Barnabo sono vicini con animo fraterno a Sergio, Gianna, Giorgio e Renzo.

Dopo lunghe, valide sofferenze, cristianamente mancava

Ida Provera
[redacted] Dr. Edoardo

Costernati l'annunciano la sorella Maria col marito dott. Giovanni Bramante; la zia Iulia Arduino ved. Provera col figlio ing. Carlo; i cugini Provera, Cellaria, Chiarini, Actis e parenti Franceschi. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Randone per le premurose assidue cure, ph. Pinterichia Teresa Cerutti ed alle infermiere Edvige Ritaldone e Rosa Massucco. Funerali martedì 5 alle ore 8,30 da corso San Martino 10, per la Parrocchia di S. Barbara. La Salma proseguirà per Mirabella Monferrato per la tumulazione nella tomba di famiglia

— Torino, 3 aprile 1966

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Barberis in Savino

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Mario, la figlia Anna Maria col marito Arnaldo Balbis e piccolo Fabrizio, Wanda col marito Alfonso Iaza e figli Mara e Paolo, cognati, nipoti Aldo e Nella Bologna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruno Ferrero per le assidue cure prestate. I funerali oggi 4 corr. alle ore 14,30 da via Tunisi 129. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— Torino, 3 aprile 1966.

Mamma sorella e parenti tutti annunciano la morte improvvisa di

Rosita Crafligna in Occhioni

avvenuta in Magliano Marche il 30 marzo 1966. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 aprile 1966.

La Società della Fonteia del Monte Olanca, la Scuola di sci, lo Ski Club ed i compagni di lavoro partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Lorenzo Brocherel
e [redacted] Turcotti

— Cravagliana, 3 aprile 1966.

Serenamente è mancata

Anna Bresso nata Varia
[redacted] d'Oro N. I.

Lo annunciano il figlio Gustavo, la figlia Carla con la moglie Giuliana Basilico ed il piccolo Marco, le sorelle Giuseppina e Margherita, il fratello Giovanni e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 4 aprile che alle 14,30 da corso Re Umberto 146 Non fiori, offerte Opera Pia Piccola Casa di Carità (via Stradella 203)

— Torino, 3 aprile 1966.

Giovanni Basilico e famiglia sono affettuosamente vicini a Carlo e Pappi nel dolore per la scomparsa della Mamma

Anna Bresso

— Torino, 3 aprile 1966.

Il Dott Bottogni, Collaboratori ed Impiegati dello Studio Basilico-Bottogni prendono parte al dolore dell'Ing. Carlo Bresso per la scomparsa della Mamma signora

Anna [redacted]

— Torino, 3 aprile 1966.

La « Soc. Hinzal », gli Amministratori Ing. Luigino Bertaro, Rag. Attilio Genlab, prendono parte con profonda cordoglio al lutto del loro Presidente Comm. Giovanni Varia e famiglia per la morte della sorella

Anna Varia in Bresso

— Torino, 3 aprile 1966

Il Rag. Ottavio Bonino e famiglie prendo viva parte al grande dolore delle famiglie Varia e Bresso per la perdita della cara Signora

Anna Varia in Bresso

— Torino, 3 aprile 1966.

La famiglie Dosino e Guglielmino partecipano al dolore delle famiglie Varia e Bresso per la scomparsa della cara Signora

Anna Varia in Bresso

— Torino, 3 aprile 1966.

Angela Bonari ricorda affettuosamente la MAMMA di Carlo.

Partecipano al dolore:
Franco, Nelly Angeli
Carlo, Luciana Casiliano
Giancarlo, Rosita Cagliero
Lia Casalegno
Giampiero, Romana Casalegno
Dado Casalegno
Giorgio, Laura Cavallo
Riccardo, Mimì Corrado
Nino, Marcella Comoli
Piero, Vanni Fornaro
Elena Mori
Renzo Ravinello.

Munita dei conforti religiosi è deceduta improvvisamente

Virginia Artiglia
ved. Callo
di anni 95

La piangono il figlio Giovanni, la nuora Maria Francone, i nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo lo Santità martedì 5 aprile alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale San Salvatore

— Santhià, 3 aprile 1966.

I nipoti Maria Teresita, Vilma Callo e Tina Callo e famiglie partecipano con profondo dolore al lutto per la dipartita della cara zia VIRGINIA.

Stefano e Elsa Balocco partecipano al dolore del Comm. Giovanni Callo e famiglia per la perdita della Mamma signora

Virginia Artiglia
ved. Callo

— Santhià, 3 aprile 1966.

Cristianamente è mancato

Attilio Bellone
ex Dirigente Ancilla Lancia

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Cerruti, i figli geom. Carlo con la moglie Luciana, prof.ssa Rosanna con il marito geom. Grassano, dott.ssa Angiola con il marito avv. Bonardi, i cari nipotini Riccardo, Gianmaria, Sandra, Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 16 partendo da Via Braccini 45 per la Parrocchia San Bernardino. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 aprile 1966.

Addolorati partecipano cugini Bertondo, Davina, Landi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cesare Villarboito
ex Vigile Urbano

Affranti ne danno partecipazione la figlia Piera col marito Luigi Bacchetta, fratello e sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 corr. alle 14,30 da via Renier 9, indi la cara Salma proseguirà per Biancè dove sarà tumulata. Servizio autopullman. La presente è ringraziamento

— Torino, 3 aprile 1966.

I Condomini di via Angelo Vescovi 21 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Cesare Villarboito

— Torino, 3 aprile 1966.

Cristianamente è mancato

Mario Suppo
di anni 70

Addolorati ne annunciano la moglie, figli, nuora, generi, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 17 da via Cuneo 9. La cara salma proseguirà per Candiolo.

— Nichelino, 4 aprile 1966.

Il figliuccio Mario Suppo e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Imberti partecipano al lutto della famiglia Suppo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giovanni Pepino

Ne danno l'annuncio la moglie Luzia, i figli [redacted] e Cecco, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Vinadio martedì 5 ore 9,30 indi la cara salma proseguirà per Boves. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Vinadio, 4 aprile 1966.

Ernesto Rua e famiglia partecipano al dolore del dott. Aldo Pepino per la dipartita del papà Dottor GIOVANNI.

Il 3 Aprile corrente è mancato improvvisamente il

DOTT. ING.

Edoardo Francotto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Dott. Ernesto, il cognato Avv. Alberto Giacomini, i nipoti Clemente e Giovanni, la sorella Anna Bottero. La cara Salma partirà martedì 5 corr. alle ore 8 dall'abitazione in Corso Vittorio Emanuele 2 per Susa (Cuneo) ove si svolgeranno i funerali.

Cristianamente e mancata ai suoi cari

Caterina Giovanna Milone
in Andreotto

Addolorati ne annunciano il marito, la figlia, genero, la sua cara Vera, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,30 partendo da via Chamberlan 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 aprile 1966.

E' mancata ai suoi Cari

Elena Facciano
ved. [redacted]
di anni [redacted]

L'annunciano il fratello della Defunta, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Montanaro martedì 5 aprile ore 10 della Chiesa Parrocchiale.

— Villa Castelnuovo, 3 aprile 1966.

Munite dei conforti religiosi e mancata all'affetto dei suoi cari

Virginio Mario Caccia

Ne danno doloroso annuncio moglie figli, fratello, nuora, genero, nipotine cognate, cognati e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 4 aprile, ore 16, da corso Cadore 1.

— Torino, 3 aprile 1966

1903 1966

Luigia Ughetti
ved. Zucchari

Nel terzo anniversario i nipoti Mr. Luisa e Michele Fiano la ricordano a parenti e amici

— Torino, 4 aprile 1966

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Citernesi
Ancilla SIP - ENEL

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, parenti tutti i funerali avranno oggi alle 14,30 da via S. Massimo 24. La presente e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 aprile 1966.

Sentitevi da un lungo mese di atroci sofferenze, con i Conforti della Fede in cara dolce memoria

Luisa Villa ved. Rossi

non. e pia. i desolati figli Pierluigi e Gianni insieme ai suoi congiunti e ai parenti tutti. A loro si uniscono gli amici affezionati che per tanti anni l'hanno amata come una mamma Un grazie al cuore all'amico Dottor Eustachio, ai Professori, Dottori, Suore e Infermiere dell'Ospedale Maria Adelaide, e all'infermiera Signorina Mariuccia Ferrari e alla sua mamma Santa Ferrari che da tanti anni è amica fedele e affezionata della Famiglia. Funerali domani 5 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide.

— Torino, 2 aprile 1966.

I cugini Ina e Mariuccia si associano al profondo dolore di Anna e Mario per la perdita della loro MAMMA.

Partecipano al dolore di Anna le amiche:
Mira Parto
Hilda Guerrante
Bice Grandinetti
Margherita Carassino
Angela Biona
Cipia Ferri.

Marina Isolario e Mamma dolorosamente colpite si uniscono all'immenso dolore del dott. Mario per la scomparsa della adorata MAMMA.

Partecipano al dolore del dott. Mario gli amici.
Nino Azario
Guida Balma
Edgardo Barbaro
Fratelli Barovero
Francesco Casalegno
Franco Delprosso
Gino De Carli
Carlo Ghirardini
Roberto Guastalla
Natale Manso
Pio Morelli
Antonio Morlando
Renzo Muggia
Beppe Piano
Giovanni Sandretti
Cesare Tranc.

La Dott. Camandona partecipa al dolore della famiglia.

Emilia e Nanni Armando piangono la morte della carissima MAMMA di Anna e Mario.

Gli Amici della Juventus prendono viva parte al dolore del caro Mario per la perdita della mamma

Luisa Rossi

— Torino, 3 aprile 1966.

Pia Cazzalis, Eva Ottolenghi, Nerina Ottolenghi, Leopoldo Iachia, Raffaella Goldschmiedt, con le loro famiglie, piangono commosse la scomparsa della Signora

Luisa Rossi

— Torino, 3 aprile 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Catalani
nata Caldara

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, la figlia Marisa e Carlo, il papà, il fratello, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Alfredo Massano per le premurose cure prestate. I funerali martedì 5 corr. alle ore 14,30 da via C. Colombo 3 bis, indi la cara salma verrà trasportata a Romagnano Sesia per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 3 aprile 1966.

Con profondo rimpianto sono vicini alla famiglia, per la perdita della cara

Margherita [redacted]

gli amici
Famiglia Giordano
Famiglia Petitti
Famiglia Berani
Claudio Questa
Rivira Rodani
Ines Tersilia Bodani
Germana Iginia Tartaglini
Emilia, Piero Ruo
Virginia Azzarone
Peter Squillario
Famiglia Sotta
Silvio Ghia
Margherita Rosabello
Famiglia Squarabellone.

— Torino, 3 aprile 1966.

I Dipendenti della Direttura di Orbassano prendono parte al dolore del titolare per la scomparsa della loro amatissima signora

Margherita Catalani

— Torino, 3 aprile 1966.

E' mancato ai suoi cari

Pasquale Tosco

Addolorati annunciano la moglie Margherita Bonanta, figlia Domenica col marito rag. Pier Giorgio Ou Santana, l'adorata nipotina Pierangela, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 9, piazza Colombaro 11, Testona

— Moncalieri, 4 aprile 1966.

Partecipano al dolore di Domenica e Pierangela gli amici
Ada e Aldo Benevenuto
Martina e Silvio Benevenuto
Agnese e Sergio Campana
Maria e Filippo Gianotti
Miranda e Franco Gilliano
Carmen e Adolfo Onavi
Famiglia Emilio Operton
Monica e Antonio Perona
Lucia e Orestio Pezzetti
Maria e Antonio Pisco
Bianca e Adalberto Rinaldi.

— Rivara, 3 aprile 1966.

Dopo lunghe sofferenze serenamente sopportate e munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Orsello

Ne danno costernati il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Carlo, parenti, amici tutti. Funerali oggi lunedì ore 16 dall'Arciaterla Mariani Largo Gottardo. La presente e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 aprile 1966.

Le famiglie Vitendolo si associano al dolore dei familiari.

I fratelli Romano prendono parte con profondo cordoglio al lutto di Carlo e Maria Orsello per la immatura morte del loro caro

Rinaldo Orsello

— Torino, 3 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Norese

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il figliuccio Aldo Milano, cugini parenti tutti. I funerali oggi 4 corr. alle ore 15 in Settimo Torinese (Frazione Dulme).

— Balbiantrand, 2 aprile 1966.

Gli Amici del Bar Sport si associano al profondo dolore alla famiglia per la scomparsa di

Aldo Norese

— Torino, 4 aprile 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia cristianamente è mancata

Adelgisa Perosino

La piangono disperatamente per sempre con immenso affetto i figli Mario e Pierina con le rispettive famiglie, cognate, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 da via Nizza 18 E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 aprile 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferraro
Ancora FIAT

Lo piangono le figlie Lena e Lina con i mariti, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione corso Grosseto 37.

— Torino, 2 aprile 1966.

La famiglie Palmas ed Allegranza sono teneramente vicine agli amici Michela e [redacted] per la scomparsa della loro indimenticabile mamma

Teresa Re ved. Barone

1885 1966

Luigi Landaro

La moglie con infinito amore e rimpianto La ricorda e chiede un pensiero commosso agli amici Dino Carla e Francesca Sugia con Luisa scomparsa. Messa anniversario 4 aprile ore 8,30 chiesa San Dalmazzo via Garibaldi angolo via Delle Orfane.

— Torino, 4 aprile 1966

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

ATTENZIONE: [redacted] Alessandria cercasi impiegati e operai ambosessi per interessante lavoro. Presentarsi Hotel Europa, via Alessandro 3°, giovedì 31 ore 9,30-11,30 ore 15-18

AUTOIMMESSA cerca lavoratore pesi leggerissimi. Corso Cadore n. 41.

BOUTIQUE [redacted] cerca abile lavoratrice interna. Telefonare 531-786.

CARLO coiffeur stagione abbastanza ricca per shampoo massimo 14enne. Telef. 510-004. A32092

CERCASI ragazza bella presenza per collocarla. Corso San Maurizio 51 D.

CERCASI giovanissima [redacted] Istituto Scientifico Internazionale Alberghi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6218 — Torino». A32088

CERCASI impiegata ufficio [redacted] età massima 30 anni. Scrivere a Pubblicità Stampa 3501

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 79

L. 25 [illegible] (n. abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, [illegible] - [illegible] (Unione post. rid.): anno L. [illegible] sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico, 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 4 - Martedì 5 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

[illegible] Avvisi commerciali: L. [illegible] mm. altezza-colonna (tariffe 500) [illegible]. Finanziari, Legali L. 500 (festivi 600) a mm. - Necrologi L. 500 parola. L. 800 per necrologi. Echi Cronaca e Sport [illegible] L. 400 (fest. 1400) la linea - Extra: [illegible] rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - [illegible] mila, festivi (spediz. [illegible] cent. con arretrati): *Argentina pes. [illegible]; Austria gr. 3,3; Belgio fr. 4; *Canada cents [illegible]; *Colpo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mill. 6,90; *Etiopia O.E. 0,50; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. [illegible]; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. [illegible]; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; [illegible] fl. 4,30; *Portogallo [illegible]; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia pi. 1,60; *USA [illegible]; *Venezuela 85 1,25

Mosca annuncia ufficialmente il successo

La sonda compie in tre ore il volo attorno alla Luna

Stamane il congresso del pcus [illegible] le note dell'«Internazionale» trasmesse [illegible] «Luna 10» - Il congegno [illegible] apparati fotografici [illegible] di altri strumenti [illegible] a esplorare l'ambiente lunare e a [illegible] la faccia [illegible] - Esso [illegible] la superficie della Luna a [illegible] distanza variante [illegible] i trecentocinquanta chilometri

Nostro servizio particolare

[illegible], lunedì sera.

L'Unione Sovietica è riuscita a mettere in orbita attorno alla Luna una stazione automatica: è la prima volta che un congegno fabbricato dall'uomo diventa un satellite lunare, e i [illegible] ai suoi rivelatori e compirà quella nuova, sensazionale impresa spaziale.

Tass ha detto stamane: «Strumenti scientifici per la esplorazione dello spazio circumlunare sono stati installati a bordo dello Sputnik «Luna Dieci». L'osservazione del volo dello Sputnik e la misura dei parametri della sua orbita sono effettuati a mezzo del centro di radiocomunicazioni a grande distanza dell'Unione Sovietica».

I parametri del «Luna Dieci» portano il cosmonave a lavorare ad una distanza massima di mille chilometri dalla Luna, e ad uno di[illegible] minima di 350 chilometri. Il tempo di rivoluzione è di circa tre ore.

La [illegible] non ha parlato di macchina fotografica installata sulla stazione automatica, e si prevede che non ce ne [illegible]. In tal caso il «Luna Dieci» non avrebbe il compito di preparare una mappa fotografica della superficie lunare, compresa la faccia del satellite che rimane sempre nascosta agli osservatori della Terra. Ciò non vuol dire che i suoi compiti siano meno importanti per la conoscenza scientifica dei fenomeni dell'ambiente at[illegible] all'unico satellite naturale della Terra.

L'annuncio del successo dell'esperimento di «Luna Dieci» è stato dato al congresso del pcus, riunito in questi giorni a Mosca, nella maniera più spettacolare possibile: l'esecuzione della Internazionale» trasmessa da «Luna Dieci» e trasmessa a terra attraverso gli spazi, i seimila delegati sovietici e stranieri presenti al congresso sono esplosi in un lungo entusiastico applauso.

L'annuncio della Tass, che è [illegible] probabilmente redatto dall'Accademia sovietica delle Scienze, dice che la messa in orbita attorno alla Luna dello Sputnik «è stata un'altra coerciosata vittoria degli scienziati, dei tecnici, degli operai sovietici... L'Unione Sovietica che creò il primo satellite artificiale della Terra nel 1957, ha adesso collocato il primo satellite artificiale in orbita attorno alla Luna, il che segna una [illegible] importante tappa della sua esplorazione».

«Il rappiungimento dell'orbita lunare è [illegible] assicurato — dice la [illegible] — dalla correzione coronata da successo, effettuata il 1° aprile sulla traiettoria di lancio, e da un'analoga manovra realizzata in base a segnali ricevuti da terra al momento in cui l'"Luna Dieci" stava avvicinandosi alla Luna».

Il «Luna 10» era stato lanciato da terra alle ore 11,47 italiane di giovedì 31 marzo. Facendo i dati raccolti [illegible] osservatori collocati all'estero, «Luna 10» aveva raggiunto lo [illegible] della Luna alle ore [illegible] italiane di ieri sera.

a. p.

Quotazioni nelle Borse

Mercato avvolgiato con [illegible] lievemente cedente

A [illegible] — Il mercato è disposto negativamente fin dall'apertura: in particolare risultano pesanti le voci del gruppo Finsider dopo l'annuncio della Italsider relativo alla distribuzione del dividendo rispetto all'anno scorso. Nella fase centrale della riunione prevale la incertezza: molto povero di affari, il mercato presenta [illegible] seguito di oscillazioni marginali e progressivamente risulta controllato dalle vendite.

Chiusura sui minimi con regressi diffusi di media entità rispetto ai listini di ieri.

Titoli di Stato [illegible] Obbligazionari resistenti. Dopobors calmo. Diritti Stoki 18.

A MILANO — Inizio di settimana privo di affari e carente [illegible] fondo generalmente fiacco. La Borsa continua a segnare il passo in mancanza di nuovi incentivi, attraverso scambi di ordinaria amministrazione ed aleatorio oscillazioni del corso, in attesa di nuovi elementi propulsivi per il mercato. La seduta ha regi[illegible] sintomi più evidenti in apertura per poi ripiegare gradatamente sotto la spinta di modestate offerte: la Fiat passavuto da 2900 a 2894, la Edison da 3000 a 2987, la Viscosa da 4053 a 4038 e la Olivetti da 3740 a 3700.

Chiusura fiacca sui minimi della giornata; più resistente il pubblico fuso senza ausiliarizzi di particolare rilievo.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 78.450; Bastogi 2358; Fiumara 428; Finsider 858; Mittel 2330; Gim 5380; Invest 3362; La Centrale 1006; Sviluppo 2358; Ass. Generali 107.000; Fond. Incendio 20.300; Assicur. Italiana 67.050; Ras 42.350; Toro 7875; Toro priv. 2980; Safep 10.350.

Forr. N. Gril. 1750.

Chatillon 5000; Cantoni 18.530; Dicosa 779; Cucirini C.C. 7250; De Angelis 2082; Cucirini Soto 6405; Gavardo 1700; Lanificio Rossi 3300; Linif. e Canap. 305; Rossari e Varzi 10.100; Rotondi 30.950; Tosi 2540; Snia Viscosa ord. 4000; Snia Viscosa priv. 3351; Marzotto 2284; Up. Manifatture 50.200; Linse 350.

Dalmine 1625; Italsider 1100; Metalli 4000; M. Amiata 12.720; Montecatini 1975; Montepaoi 769; Siele 9405.

Fiat 2791; Fiat priv. 2113; Falck 4410; Trafilerie 730; Olivetti pr. 3700; Westinghouse 995; Nebiolo 740.

Cisl 1205; Fabbrica 2385; Esercizi Sardi 4489; Emiliana 2460; Mazzoli Marelli 1190; Ercole Marelli 767; Orobia 2735; Sges 1572; Sip 2747; Meridionale Elettrica 2505; Stet 2922; Tremmassio 1900; Terni 309,75; Mondadori 3320.

Dist. Italiane 2758; Epidania 3482; Romana Zuccheri [illegible].

Anic 1806; Italgas 1812; Liquigas 221; Mira Lanza 40.280; Pibigas 105,87; Rumianca 1848; Ind. Industriali 8000; Saffa 3415; Carlo Erba 10.650.

Acciai 2220; Beni Stabili 3405; Immobiliare 580; Risanamento 6810; Sifes Cantoni 3320.

Cartiere Burgo 17.200; Cirga 4320; Eternit 4620; Italcementi 18.700; Cementir 4004; La Rinascente 356; Pirelli Sp.A. 3783; Pirelli e C. 4480; Condotte 648; Ceramiche Pozzi 241,50; Ledgas [illegible] Ediliziarie [illegible]; Ledoga [illegible] legate [illegible].

A GENOVA — Il mercato ha ripreso l'attività [illegible] timanale con una seduta scialba e prezzi cedenti. Dopo un'apertura riflessiva, durante la riunione la prevalenza delle offerte non ha trovato che scarsa contropartita, per cui al listino sono [illegible] iscritti i prezzi minimi della giornata. Assicurativi, Bancari, Viscosa, Cattol, Fiat ed Edison sono i titoli la [illegible] de[illegible].

A FIRENZE. — Il mercato subisce un nuovo [illegible] limato per l'[illegible] di vendita che non trova facile collocazione.

A TORINO

VALORI DI STATO

Rendita 5 %	100 55	107 10	+	1 —	99 70
» 5 %	100 75	107 —	+	1 —	99 90
» 5 %	100 55	100 55	+	1 —	99 70
Ricostruz. 3 %	100 40	100 45	+	1 —	99 70
» 5 %	99 —	99 80	+	1 —	99 70
» 5 %	99 —	99 80	+	1 —	99 70
» 5 %	99 10	99 35	+	1 —	99 70
» 5 %	99 —	99 25	+	1 —	99 70
Ed. Tesor. 5 %	99 80	99 80	+	1 —	99 70
Ed. Tesor. 5 %	99 55	99 55	+	1 —	99 70
Ed. Tesor. 5 %	99 45	99 45	+	1 —	99 70
Ed. Tesor. 5 %	100 —	100 —	+	1 —	99 70
» 5 %	100 30	100 30	+	1 —	99 70
» 5 %	100 50	100 50	+	1 —	99 70
» 5 %	100 65	100 65	+	1 —	99 70
» 5 %	100 65	100 80	+	1 —	99 70
» 5 %	100 85	100 85	+	1 —	99 70
» 5 %	100 —	100 —	+	1 —	99 70
» 5 %	100 30	100 30	+	1 —	99 70
» 5 %	100 50	100 50	+	1 —	99 70
» 5 %	100 65	100 65

CRONACA CITTADINA

Cominciato oggi il servizio con i quadrireattori

In poco più di un'ora e mezzo si vola da Torino a Londra

E' possibile raggiungere la capitale inglese e rientrare nella nostra città in giornata - La linea sarà ancora più veloce con apparecchi «Trident» - Andata e ritorno: mila lire

Un primo aereo del nuovo servizio giornaliero Torino-Londra è decollato stamane alle 8,15 da Caselle con 28 persone a bordo. La British European Airlines, che esercita la linea, è venuta incontro alle molte richieste di turisti, che avevano necessità, per svolgere i loro affari rapidamente, di raggiungere la capitale inglese e rientrare in giornata: questo è divenuto possibile da oggi, grazie alla coppia di voli quotidiani da Torino a Londra (partenza alle 8,15, arrivo alle 10) e da Londra a Caselle (partenza alle 17,45, arrivo alle 19,15). Costo del viaggio andata e ritorno, validità un mese, lire 65 mila.

La Bea ha destinato a questo nuovo servizio i «Comet IV» a quattro reattori, i quali a loro volta saranno sostituiti a giugno dai «Trident» a tre reattori.

I voli Torino-Londra si ritorna si svolgono il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì; al venerdì è previsto soltanto il volo Torino-Londra, al sabato il servizio è sospeso, la domenica avviene il ritorno dalla capitale inglese. E' quindi possibile effettuare il «week-end» oltre Manica.

Il servizio è stato inaugurato ufficialmente ieri sera con l'atterraggio del «Comet» al posto del «Viscount» che impiegavano due ore e mezzo di tempo. Stamane il primo volo in senso inverso, sotto la guida del comandante Rowe e del primo pilota Tait, salutati sulla pista di Caselle dal presidente della Sagat barone Casana, dal direttore ing. Marra e dal responsabile della sede torinese della Bea, Bonacini, in via Cibrario, con la moglie Guglielmina Silvano e un figlioletto di due anni. I coniugi torinesi abitavano in via Vico 4, a Torino, con la sorella e una bambina di 13 anni. Giuseppe Sacino era impiegato alla Fiat.

Questi passeggeri, partiti alle 8,15 per Londra, possono ritornare stasera a Torino

Metalmeccanici in sciopero domani e mercoledì

L'agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro

Cgil, Cisl e Uil hanno confermato per domani e mercoledì il nuovo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici, indetto in tutta la provincia per il contratto di lavoro. Sono escluse le aziende aderenti alla Confapi che ha già firmato l'accordo e le fabbriche dove l'agitazione è già avvenuta. In entrambi i tre sindacati hanno diffuso volantini in cui si afferma che «*aspettare più pesanti e intense la lotta unitaria dei lavoratori*». Il manifesto aggiunge: «*La vertenza metallurgica è ormai un fatto avvenuto. Si sono raggiunti e difesi risultati preziosi per la vita, è confermato dai lavoratori italiani è tra i più elevati a livello europeo, mentre i salari e le condizioni di vita e di lavoro hanno seguito un miserabile regresso rispetto agli anni precedenti lo "congelamento"*».

Sono mantenuti allo sciopero il Sida (Sindacato italiano dell'aviazione, la Cisnal e la Federazione gruppi indipendenti. Il Sida rivendica in una posizione con un comunicato in cui ricorda di aver «già ripetutamente invitato le altre organizzazioni a richiedere ed iniziare un arbitrato di Governo o il dialogo con la Confindustria sul piano della realtà economica e produttiva dei settori».

«*Il mantenuto dell'azione* — prosegue la nota — *è contrario allo spirito del 4 e 5 aprile che, oltre ad essere incorso una valida arbitrato precedente e, quindi inutile, danneggia ulteriormente e in forma grave le famiglie dei lavoratori compromettendo la possibilità di azione quando questa, nel dibattito sulle cose concrete, potrebbe essere necessaria*».

In una autofurgone, attraverso il traforo del Gran San Bernardo

La salma di Pininfarina arriva oggi da Losanna

Lo accompagnano il figlio e il genero - Bandiera a lutto nello stabilimento di via Lesna dove è stata allestita la camera ardente - Domani pomeriggio alle 14,30 i funerali in corso Stati Uniti - Vivo eco di cordoglio in ogni parte del mondo per la scomparsa del grande carrozziere

Gli ultimi omaggi a Pininfarina, durante la visita di Saragat allo stabilimento

La salma di Pininfarina, composta nella cappella di Saint Roch, è stata vegliata tutta la notte dal figlio ing. Sergio, da sua moglie Giorgia e dal genero ing. Renzo Carli. La vasta coltre di cordoglio suscitata dalla scomparsa del grande carrozziere è testimoniata dalla visita continua alla cappella per rendere l'estremo omaggio all'estinto, dalle decine e decine di telegrammi che giungono da ogni parte del mondo, dall'ampio spazio dedicato al luttuoso avvenimento da tutti i giornali svizzeri.

Tra coloro che hanno sostato nella piccola cappella — mi è stato riferito — anche un amico. La dolorosa notizia non era inattesa poiché si sapeva che il male che aveva colpito Pininfarina era irreparabile; tuttavia nessuno prevedeva tanto precipitosa e rapida la fine dell'illustre.

Nuovi omaggi, oggi a Torino, continuano a giungere: messaggi di cordoglio da tutto il mondo. Sono di industriali, di esponenti della cultura e delle attività economiche, di uomini politici, di personalità. I telegrammi segnalati nella precedente edizione, i nuovi aggiunti stamane, tra gli altri, quelli del Ministro dell'Industria, on. Andreotti, dell'ing. Ferrari, titolare della famosa Casa automobilistica di Modena, del questore Bottiglione.

Pininfarina, come è noto, era nato a Torino, nella borgata Lesna, il 2 settembre 1893. Aveva quindi 62 anni. Aveva iniziato la sua attività nell'officina di carrozzeria del padre Giovanni Battista, che aveva lasciato la scuola a 14 anni per lavorare. Nel 1930 aveva costituito la sua ditta, che aveva assunto il nome di Pininfarina nel 1961, quando il governo francese gli aveva conferito la Legion d'onore.

Lo stabilimento, nel quale è stata alzata la bandiera abbrunata, rimarrà chiuso in segno di lutto. Stamane l'attività è stata normale; ma molte delle dipendenti si leggeva la tristezza per la scomparsa dell'uomo che era stato per loro non solo il capo ma anche un padre.

Domani pomeriggio alle 14,30 partendo dalla camera ardente di corso Stati Uniti 21, avranno luogo i funerali. Il feretro sarà accompagnato al cimitero di Lesna dal figlio, dal genero, dai nipoti, dai parenti più stretti, dai dirigenti della Pininfarina e dalle maestranze.

In sciopero i medici mutue ed ospedali

Dalle 7 di stamane è in corso il duplice sciopero indetto dall'Ordine dei medici. I mutualisti (ad eccezione di quelli convenzionati con i commercianti, l'Acquedotto e l'Aem) considerano decaduto ogni rapporto con gli enti assicurativi e hanno ricuperato la figura di liberi professionisti. Ai pazienti si richiede perciò di corrispondere l'onorario richiesto, che solo in un secondo tempo — ha annunciato l'Inam — sarà rimborsato. Le medicine invece sono fornite gratuitamente dai farmacisti, dietro presentazione del ricettario privato o dal libretto della mutua.

I medici ospedalieri hanno a loro volta iniziato un'agitazione, che si protrarrà fino alla mezzanotte di giovedì. I servizi d'emergenza e di pronto soccorso non sono sospesi, ma nessun medico si è presentato agli ambulatori degli ospedali.

TEMPERATURE IN CITTÀ

MASSIMA +16,4
MINIMA + 7,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): +6,7; ore 8: +8,8; press. 738,6; umid. 71%. Cielo in prevalenza sereno. Previsioni: temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +12,4; minima +2,9; ore 8: +7,8

Due fatali circostanze nella tragedia di Volpiano

I coniugi avevano perso l'ultimo pullman - Hanno insistito perché il tassista di turno al casinò cedesse la corsa a un collega - Forse questi fu vinto dal sonno

Sul posto non è stato possibile liberare i corpi delle vittime dalle lamiere

La sciagura automobilistica avvenuta ieri sulla via Volpiano ha destato grande impressione. Nella macchina schiantatasi in piena velocità contro il pilastro di un cavalcavia hanno perso la vita i coniugi torinesi Giuseppe e Silvestrina Sacino e il tassista Antonio Chiaro di Saint Vincent. Marito e moglie avevano trascorso la serata al casinò indugiando al tavolo della «chemin de fer» fino alle tre del mattino. Così avevano lasciato partire l'ultimo pullman di linea e per tornare in città avevano noleggiato una macchina.

Era già accaduto loro altre volte, perché, abbiamo non giuoco ricchi, andavano a Saint Vincent quasi ogni sabato. Nella «hall» ci sono sempre dei taxisti in attesa di clienti. La corsa a Torino è remunerativa. 12.000 lire. Ieri sera erano di turno Giovanni Guglielmino e Antonio Chiaro. Il viaggio del Sacino sarebbe toccato al Guglielmino, ma il Chiaro aveva già accompagnato altre volte la coppia. Marito e moglie hanno insistito perché venisse lui e il collega gli ha ceduto cavallerescamente il posto.

«Erano sui cinanti — spiega il Guglielmino. — e mi è parso che ci tenesse a parlarmi. Se fossi stato sconosciuto, forse avrei evitato il dramma. Ma chi poteva immaginarlo?»

Così il Chiaro è partito verso la morte. Pare che fosse molto stanco e che già al giuoco avesse sonnecchiato sulla poltrona nell'ingresso del casinò. E' probabile che al volante sia stato vinto dal sonno. Appena oltrepassato il casello di Volpiano la sua «1300» ha sbandato sulla sinistra, è salita sulla banchina che separa le due corsie, e dopo circa 20 metri è piombata come un proiettile contro il pilastro che sorregge il cavalcavia. Tutti sono morti sul colpo, sfracellati.

«E' stato come se il destino li attendesse al varco — ha detto il Guglielmino, cui è toccato il triste compito di avvisare il meglio del collega scomparso — e avesse voluto risarcirli prima con sconosciuti coincidenze. Se i Sacino non avessero insistito per viaggiare con Antonio, che era troppo stanco, forse non sarebbero successe quelle cose». Il taxista aveva lasciato

Padre e figlio

Si svegliò con la bocca amara: il suo pensiero angoscioso corse subito all'alterco della sera prima e lo riprese il solito cancro che la notte aveva sopito. Accese una zolfanella. La camera grande, piena di zucche di sacchi di semenza si illuminò debolmente. Guardò l'orologio che stava sulla sedia accanto alla bugia: le quattro. Tempo di alzarsi tra poco per governare le bestie e ricominciare la fatica da [illegible]. Maledetta vita! Almeno avere oltre il pane sudato una buona parola! Invece... Lo zolfanello gli si consumò tra le dita e lo lasciò cadere [illegible]. Udì poco dopo giù, nell'aia, precedere da un rumore di zoccoli, cigolare la stanga del portone della stalla che s'apriva e quindi la voce del capraio che parlava alle bestie. Un muggito lamentevole si perse nella notte. Poi rimase qualche momento a crogiolarsi nel letto, poi riaccese il lume, si vestì in fretta, che il freddo si faceva sentire. Scese le scale automaticamente, si trovò nella cucina dove non c'era anima viva. Nel camino fumigavano alcune brace semispente e il piccolo lume di ferro, appeso allo sporto d'un mattone, [illegible] la nera cappa fuligginosa, mandava una luce da mortorio crean do grandi ombre.

Si chinò sul focolare movendo le braci coll'attizzatoio, cercò nella madia la polenta già affettata e la mise sulla graticola, poi tratto dal cantonale un salame, lo affettò lestamente sull'asse del tagliere. Una bracciata di legna avvivò il fuoco nel camino e con la luce e il calore parve tornare la vita.

Stava Toni curvo al focolare intento a rivoltare la polenta, quando udì nelle sale il rimbombo di un [illegible] pesante. Si alzò di scatto mentre l'uomo entrava. Giunto sulla soglia, il vecchio alto, viso scuro e duro, bocca severa tra due rughe profonde, occhi freddi sotto il grave arco delle sopracciglia cespugliose — gettò uno sguardo sdegnato all'intorno e venne presso il camino senza accorgersi [illegible] del giovane... Il silenzio tra i due fu sordo, pieno di disagio. Ad un certo punto gli uomini si fissarono: dai loro occhi parve scoccare una scintilla, ma di nuovo le palpebre si abbassarono e gli sguardi cauti si posarono altrove. Il vecchio trangugiò in fretta una ciotola [illegible] vino bianco, si calcò in testa un feltro a larghe tese e staccato dall'attaccapanni uno pesante cacciatora [illegible] velluto, cinta una cartucciera alla cintura, [illegible] senza aiutare, per l'uscio che metteva alle stalle. Sempre quella muta così! Almeno gridasse, esplodesse! Il silenzio duro e insopportabile lo irritava più [illegible] qualunque offesa.

La sera prima, tuttavia, il vecchio era uscito dal solito mutismo, eran corse parole gravi, ma poi egli si era dominato con quella forza d'animo che il figliuolo gli invidiava e che spesso lo umiliava.

Non erano mai andati d'accordo da quando, egli, molti anni prima, ancora fanciullo, era entrato con la madre vedova nella grande casa vuota.

Il figlio aveva provato un senso istintivo di antipatia per quell'uomo già in età, tozzo, che si era preso la sua bella mamma, bella e bionda, giovane e civile.

Di sollito, poco comunicativo, il padrigno usciva dalla sua ritrezza solamente parlando con la sposa. Al figlio aveva offerto schiettamente la sua casa e il suo lavoro, con modi bruschi, che forse avevano [illegible] contribuito [illegible] allontanarlo.

Educato da un padre sentimentale, Toni s'era abituato sentimentalmente desiderare non solo di affetto ma anche delle sue manifestazioni esteriori. Certi slanci verso il padrigno erano stati freddamente accolti, e almeno così aveva giudicato, e ciò aveva contribuito a rinchiuderlo nel suo guscio e a fargli considerare la casa estranea, il lavoro pesante, benché al lavoro corrispondesse una larga agiatezza [illegible].

Madre e figlio che assomigliavano nel fisico e nel morale si erano spesso coalizzati contro il vecchio, non per un tacito patto, ma istintivamente, sebbene tante volte Toni sentisse in cuor suo un disagio per certi atteggiamenti della madre, con lo quale aveva perso confidenza. Il giovane sentiva che la madre gli sfuggiva, ormai, che non si comprendevano più. I rapporti coi vecchio non avevano molto giovato a rasserenare l'ambiente. Il padrigno aveva cercato di avvicinare il figliastro, ma con modi bruschi, che avevano [illegible] contribuito [illegible] allontanarlo.

Educato da un padre sentimentale, Toni s'era abituato sentimentalmente desiderare non solo di affetto ma anche delle sue manifestazioni esteriori. Certi slanci verso il padrigno erano stati freddamente accolti, e almeno così aveva giudicato, e ciò aveva contribuito a rinchiuderlo nel suo guscio e a fargli considerare la casa estranea, il lavoro pesante, benché al lavoro corrispondesse una larga agiatezza [illegible].

Madre e figlio che assomigliavano nel fisico e nel morale si erano spesso coalizzati contro il vecchio, non per un tacito patto, ma istintivamente, sebbene tante volte Toni sentisse in cuor suo un disagio per certi atteggiamenti della madre, con lo quale aveva perso confidenza. Il giovane sentiva che la madre gli sfuggiva, ormai, che non si comprendevano più. I rapporti col vecchio non avevano molto giovato a rasserenare l'ambiente. Il padrigno aveva cercato di avvicinare il figliastro, ma con modi bruschi, che forse

RAI STAMPA SERA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» DEL 2 APRILE

I

II

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino

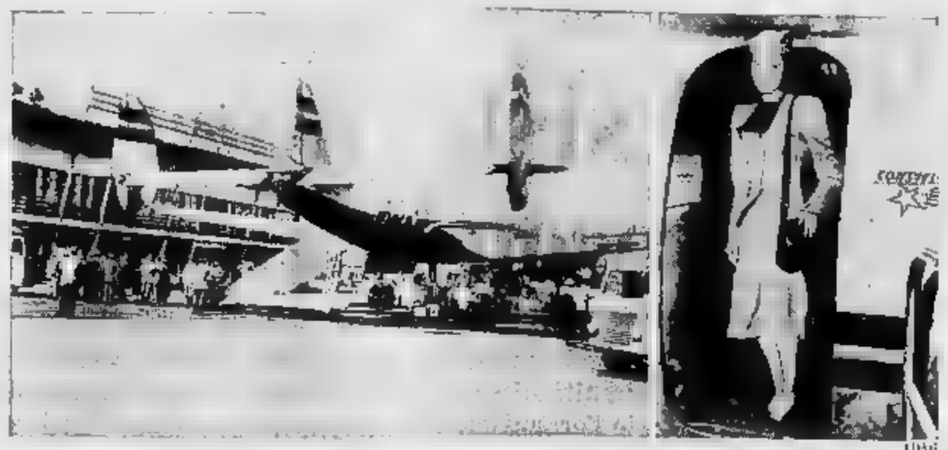
Per ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» Sarà assegnata una frase con lacune da riempire nella quale due parole del testo originale vengono cambiate sostituendole con altre non pertinenti per particolare di copertura. «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questa cartolina le due parole del testo originario della canzone.

I primi sedici risultati e indicazioni di partitura inviati, debitamente partecipate alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 18 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte centocinquanta vari automobili (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2C) e 10 premi consolanti) ciascuno e un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motocoupé (Lambretta M oppure Vespa 90).

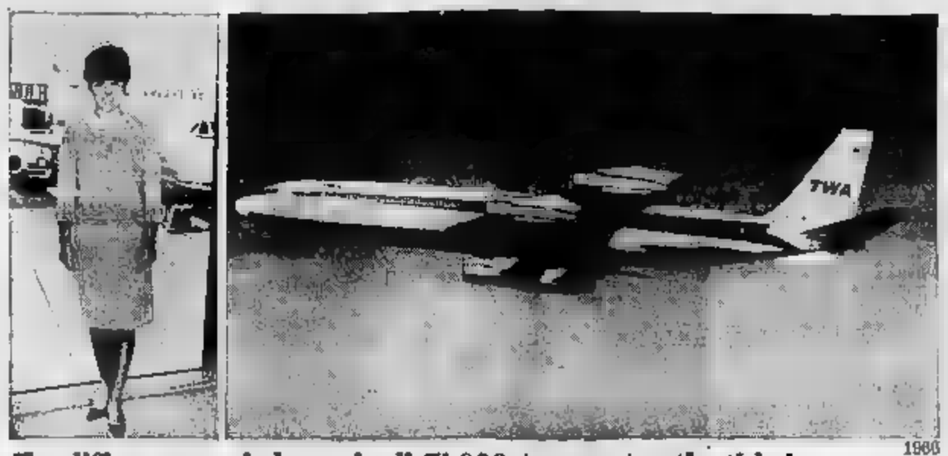
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una serie di cedolini alimentari del valore complessivo di L. 250.000 (pelli, pasta di merlo magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la discenza del vincitore per un anno. L'unica delle cartoline inviate in prima conoscenza e l'immediatezza di esattezza delle risposte del regolamento pubblicato sul n. 13 Radiocorriere-TV.

Aut. Min.



1946

Sembra ieri... e sono passati venti anni dal nostro primo volo in Italia



1966

Che differenza oggi, dopo più di 74.000 traversate atlantiche!

La TWA celebra i suoi 20 anni di servizio ITALIA-USA

Venti anni fa, il 4 aprile 1946, abbiamo inaugurato i collegamenti transatlantici dall'Italia agli U.S.A. Un avvenimento memorabile.

In tutti gli anni che seguirono nulla abbiamo tralasciato per assicurarvi il miglior servizio possibile - ed alcuni dei risultati raggiunti sono vere pietre miliari nel campo dei trasporti aerei: voli di lusso tutto-letti, speciali tariffe turistiche, servizi diretti tutto-merci e, nell'era dei jet, film a colori su grande schermo a cui oggi si aggiungono programmi stereofonici ad alta fedeltà.

La nostra è stata la prima Compagnia in servizio transatlantico con una flotta tutta jet. Certo, siamo orgogliosi di tutto questo - ma sappiamo che non avremmo potuto raggiungere questi risultati senza di voi. Grazie. Voi ci avete permesso di elevare il numero dei voli alla attuale frequenza e siate certi che continueremo ad assicurarvi voli sempre più veloci, più facili, più piacevoli. Worldwide depend on TWA.

20TH ANNIVERSARY 1946 TWA 1966 INTERNATIONAL SERVICE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 8 Dall'Ufficio Stampa (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone (Ba

GENOVA - Via 12 Ottobre 152 r Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r

NAPOLI - Via Filippo III

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero usufruire di tale richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa s.p.a. via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure addebito provvisorio nel c/c postale n. 2/1238, Torino.

Accetta le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al resto dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», compilato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti agenzia distaccata della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di eliminare soltanto quelle riscontrate contrarie agli annunci, contenenti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate allo scopetto debbono essere inviate per posta e saranno respinte se contenute a mano.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO San PAOLO DI [illegible] e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati - oltre che presso tutte le Sedi e Succursali di queste [illegible] che esistono in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CARRELLI elevatori fino 20 quintali. Autopulex noleggiamo vendiamo. Telefonare 231-909. A39777

CERCO da impresa seriosa per ristrutturazione più unico. Tel. 294-294 ore 10-20. A33331

CLIPPER nega edilizia vende occasione. Telefonare 252-892 A33679

FREUD, versione Kanzowski, con tavole maggiorate. Ogni ordine Universale presso meccanico Colombo, Trapani Rossi; piatti; banchi; attrezzature varie, officina macchine vende. Tel. 537-444

MOTOCOMPRESSORI, betoniere elettrici, pale meccaniche, escavatori, gru, usati, vendesi, noleggiasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 144 — Torino». 2001

MOTORI elettrici diversi occasione vendesi. Telefonare 543-677.

OCCASIONE per cessazione attività vendesi attrezzatura completa autoricambi. Telef. 773-729.

OCCASIONE lego Grenta cassaforte ignifuga con alfabetico tutto funzionante, vendesi. Telefonare 200-920 Ciliet Legnami. A34172

OCCASIONISSIMA: vendesi attrezzatura ristorante alberga per imminente demolizione. Telefonare 21-57 Casale Monferrato oppure attenz. «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

PRIVATO vende macchina magliaia occasionissima 10-80. Tel. 894-583 ore pasti.

TORNIO revolver 12/quin., presa, bareninguardia Emidio, limatrice, vende. Telef. 854-385.

UFFICIO con segretaria offre recapito telefonico. Telef. 837-114.

VENDESI impianti completo lavorazione e brillantatura oro 750 gialli e rossi e relativa marinatura sulla. Scrivere: Pubblimar casella 40, Pavia. 22250

VENDO generatore vapore pentolame, macchine lavorazione legno Morbeno ecc. Telefonare 350-677, A33284

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA specialcollari con termomatic, bruciatori ed oliogel. Vendomi anche solo termomatic. Torino, Cumiana 52. Tel. 331-450.

ARTIGIANATO del gas. Trasforma qualsiasi cucina termetic, riparo. Telefono 273-214. A34372

ARTIGIANO muratore eseguo qualsiasi lavoro nuovo o ristrutturazione in genere. Telefon. 802-420, 880-809.

ARTIGIANO muratore oltre riparazioni murarie rifaccio tetti ambientazione. Telefonare 80-482. A33420

AVVOLGIMENTI motori, occasioni, cambio. San Secondo 3 angolo corso Tassoni. 1001

DECORATORE imbianchino piastrellista esegue lavori comuni lusso. Tel. 352-606, 350-569.

IDRAULICO installatore impianto gas, già attività eseguo lavori Torino, provincia. Telefonare 778-913.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori, pulizie, eseguo Preventivo Telefonare 595-380.

PER modifiche alloggi e decorazioni Telefonare 755-539. A34317

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI A2, L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) contendasi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Finedil, corso Francia 15. Tel. 760-203. 772-826. D21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 (eccezionali a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni a professionisti con studio avviato. Quelli sull'1 per cento all'1,80 per cento fissa mensile rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Finedil, corso Francia 15 Tel. 760-203, 772-826. D21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, abitazioni concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza via Pianta 29 (angolo via Garibaldi) Tel 542-934. 013

A 700.000 cedo licenza fruita vettura trasferibile. Telef. 276-304. Toppino. A34336

ACCONCIATURE causa maternità cedo con reddito abitabile, eventuale gestione. Telefonare 854-251, abitazione 733-088. A39237

ACCONCIATURE avviatissimo centro in ottima posizione cedo. Telefonare 755-581.

AFFARE cedesi ad abile parte bottiglieria laboratorio zona signorile. Telefonare ore pasti n. 322-891.

AFFARE [illegible] fatturia modernamente attrezzata cedo S. Rita 3.100.000. Stampini, Massena 7. A33882

AFFIDASI garanzia lavorazione maglieria, buona produzione. Tel. 694-909. 2001

ALASSIO cedo graziosa pensioncina con giardino 26 letti. Telefonare 742-051 dopo ore 21.

AMPIO appartamento signorile arredamento abbigliamento cedo 25 anni attività resto anche vuoto. Telefonare 548-228 A33953

ANTICA azienda produzione articoli cedesi quindici milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

ARTIGIANO per assistenza cedo officina formatrice meccanica. Tel. 553-813.

ATTENZIONE, per piccolo ampliamento passaggio semiservito vendesi causa trasferimento famiglia. Balma, Sacchi 34 D857

ATTREZZATISSIMA officina completa anche mobili metallici per chiusa cedo tutto lecito 15.000.000 trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 6550 — Torino». A33941

AUTORIMESSA arriere cedesi - vendesi mqri. Telefonare 251-645.

AUTORIMESSA semiservizio cedo ottima offerente. Corso Galileo Ferraris 104. A34530

AVVIATA azienda ingrosso carta e cancelleria assicurante guadagnante cedesi causa cessata conduzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». A33740

AVVIATISSIMO elettromeccanico autocarro, causa malattia cedesi altrimenti do. Telefonare 364-549.

AVVIATO autolavaggio cedesi zona industriale. Tel. 330-440 ore ufficio.

AZIENDINA immobiliare i attrezzata circa 350 mila mensili, facile conduzione, cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A33839

BAR cafè ed ideale posizione bellissimo negozio, occasione cedesi. Telefonare 736-891. A33973

BAR cafè centralissimo cedesi per inderogabile motivo stessissimo. Telefono 560-824. A33081

BAR ristorante bene avviato cedesi. Telefonare 350-084 A32685

BARBIERE cedesi causa trasferimento ottimo giro clienti. Telefono 464-533.

BOLLETTONE supermercato tradizionale vicino cedo. Scrivere, Massena 7. Tel 543-702. A33852

BOUTIQUE centralissima cedo causa malattia. Telefonare 817-301.

CAMOSCI, centralissima via, cedesi avviata macchia confezioni pizzi ricami, unico del genere. Rivolgersi Ristorante Miche 71 080.

CARTOLIBRERIA fronte scuola, cedesi per ampliare attività adatto signora signorina coll piccolo aiuto, disponendo 5 milioni contanti. Tel 347-484.

CAUSA malattia cedo eccezionalmente piccola azienda dolciaria con annessa bottega pasticceria. Facilissime pagamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 4135 — Torino».

CAUSA malattia vendo macchina maglieria interizzata zona commerciale. Telefonare 548-007.

CAUSA trasferimento cedesi ottimo esclusivo autoveicolo, autorizzato, debitamente dotato. Scrivere «Pubblicità Stampa 4368 — Torino». A33883

CAVALLERA, Solferino 21. Giornali, materiale, macchine varie istessa causa cedesi.

CAVALLERA, Solferino 29. Calzoleria zona commercialissima, incasso dimostrabile cedesi 2.600.000.

CAVALLERA, Solferino 21. Bar ristorante albergo interessante commerciale distributore benzina, interessi 4 milioni 850.000. 0730

CAVALLERA, Solferino 21, Cartoleria (frontaggio-vetrine speciali) incasso 30.000 cedesi motivi salute.

CAVALLERA, Solferino 21. Appalto mensa maglieria uomo signora (città provincia) reddito mensile 1 000.000 cedesi 8.000.000. 0706

CAVALLERA, Solferino 21. Antica vinicola redditizia (Verzuolese) cedesi stabili 1700, attrezzatissima smantellamo disponendo causa salute.

CEDESI attrezzatura moderna per alloggio alluso 25.000. Tel. 60-833

CEDESI avviata autoscuola. Telefonare 332-501 ore pasti.

CEDESI, avviatissima panetteria e commestibili. Telefonare 953-184.

CEDESI avviata macelleria chioccoliera motivi familiari. Telefon. 760-886.

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento bambini, Telefonare ore pasti 658-126. A34117

CEDESI causa salute negozio riparazioni e vendita gomme. Tel. 343-955.

CEDESI corrispettivo trentacinque centrale unico proprietario, occasione attività, richiesta minima 6.000 000. Scrivere «Pubblicità Stampa 4223 — Torino». A33872

CEDESI lattoria zona Frejus, causa vecchiaia villa mensilità 300.000, Telefonare 768-931. 0151

CEDESI negozio commestibili degustazione con alloggio. Telefonare 330-937.

CEDESI negozio 50 mq con vetrina banco scaffali. Via Corte d'Appello 7

CEDESI edicola periferia (Lucento) mezza giornata. Tel. 694-588.

CEDESI rosticceria vigilanza Torino uscita autostrada ottima posizione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A33240

CEDO negozio pelli (capi) causa servizio militare. Tel. 336-652.

CENTRALISSIMO lotto, casa nuova, 6 camere ristrutturate arredate per maison di lusso, acetto anche atelier, doppio ingresso, cedesi. Tel. 537-096

CERCASI negozio arredamento moderno, buona posizione Tel. 677-745. A34018

CHIVASSO negozio confezioni uomini redditizio cedesi. Pensione settimanale, eventualmente altre attività. Telefonare 911-074.

U.C.S. altre compravendite Telefonare 280-905.

COMMESTIBILI frutta verdura vera occasione intorno 80.000 vendo 3 milioni. Telefonare 535-713.

CONIUGI piemontesi trentenni commercianti pasticciere cercano persona rivendita pane pasticceria oppure confetteria pasticceria. Tel. 695-941.

COPISTERIA macchine plastiche rilegatura reddito mensile 300 000, cedesi 4.000.000 Telefonare 630-778

DI SALVATORE Filippo Torsti 10 corso Inghilterra automatica a pelle ad olio, a secco. 800.000 mensili dimostrabili 10.000.000.

DIRETTAMENTE cedo negozio per cattoli tessuto canevazze. Tel. 274-972

DITTA prodotti consumo vasta campagna clientela stabile forte incremento corso cerchasi socio attivo disponibili 15 milioni massimo garanzia. Scrivere a Pubblicità Stampa 6515 — Torino. A33696

DROGHERIA posizione 21° cedesi licenziazione causa settimanale 2 milioni 600.000. Telefonare 478-367

ELETTRAUTO completamente nuova Fiat Nuova cedesi causa malattia Scrivere a Pubblicità Stampa 6424 — Torino a A33194

ESPORTAZIONE vini scelti alloggio vendesi 1.300.000 Barbesi Carlo Ignazio, Vecchiglia 45. 0676

FARMACIA vende parte stabile Chivasso causa malattia. Tel 629 462

GRANDE lavanderia e pulitoria moderna causa malattia Telefonare 325 212

INDUSTRIA piccoli tubi tipo [illegible] cerca rappresentanti per visite clienti e collaborazione. 25 milioni più 5.000.000 quote sociali necessità ampliare impianti. Scrivere «Pubblicità Stampa 6120 — Torino». A33157

LABORATORIO artigiano conferirebbe macchinari alta qualità piccolo serie esamineresse composizione con piccolo produttore o ditta specializ. Scrivere «Pubblicità Stampa 6435 — Torino a. A33233

LATTERIA importante, forte lavoro garantito, alloggio, cedesi. Tel. 256-966

LATTERIA forte incasso. 5 Reali centrali trattabili provenza, referenziate. Telefonare 258 958

LATTERIA (oltre 200 litri) cedesi [illegible] Subito. Frabosio 99 0629

MOTIVI vendo bene avviata fruttivendola stabilmente frequentata. Telefonare 694-335 A33236

OFFICINA artigiana specializzata meccaniche vendesi attrezzi con favorevole richiesta 3.000 000, 30.000 mensili lavoro. Lamel, via Bardonecchia 59, Lucento. A34060

OLIO esporto cedesi 400.000 forte guadagno. Cavaglione, Vaccheria 33. 0876

PANIFICIO cedesi, per assenza proprietario, forno nuovo, ottima offerta, Telefonare 255-268

PASTIFICIO attrezzatissimo moderno cedesi 700 000 vendesi contemporaneamente Calvino, Fossano 95 0629

PENSIONE con albergo zona Pinerolese cedesi 5.500 000 Telefonare 517-243 pasti A33355

PIETRALIGURE, telefono 67-502, cedesi pensione in ottima 12 locali, vicinissima mare 22270

PLASTIFICAZIONE interni vendo attrezzi materiale fotografia. Telefonare 870 374 A32792

PRESTITI anche irregolari stipendi, pensioni, liquidazioni concedesi. Ente Locali Sistel, Corso Ferrucci Romita 11 Tel 537 316

PRIVATO cede avviata rivendita drogherie varie commerciale ottima posizione. Telefonare 393 426

RIVIERA Pieve Ligure (Genova) vicinissima) avviatissimo redditizio alimentari, ortofrutta, cedesi causa malattia. Scrivere Cinema Pubblicità 13 N. Sanremo.

RIVIERA per ritiro commercio cedo camerette arredo lusso, completa disponibile eleganti disegni, colore. Mineralia Serretti, 5 T, Sanremo

TORREFAZIONE avviata redditizia, [illegible] Torino, 6x 600 giornaliere, [illegible] 11 000.000. Rappresentanze Piemonte, Liguria, Lombardia

VENDESI bar ristorante a Moncalieri per sopravvenuta [illegible] Tel. 0141-91-134

VENDESI bigliardo professionale, usato come nuovissimo. Tel. 210-935.

VENDO negozio arti liquori Piazza Cavour. Telefonare 512-377.

VENDESI [illegible] in garanzia posto pesatore stradale in via Cibrario 98. Telefonare 798-051.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio con [illegible] immediatamente Tel 518-738

A. ALLOGGIO cerchiamo 3 camere [illegible] tutti servizi pagliamo 32 milioni. Telefonare 788-800.

A. QUE camere signore signorine, zona Cavour, senza. Tel. 538-539

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. VERA [illegible] vendo attività [illegible] stabilmente frequentata. Telefonare 393-192. 0997

A Pino Torinese vendesi alloggi 3-4 camere bisogni rimessa mansarda. Tel. 861-362, 514-340.

A Torino acquisto terreno eventuali fabbricati commerciali industriali. Telefonare 518-770. A33742

A 18 km. Torino vendesi terreno collinare pianeggiante per ville. Telefonare 853-047. A33863

ACQUISTASI alloggio sito alla coperta coperta, villetta preferibile Pinerolese Telef 781-064.

ACQUISTERei alloggetto nuova data di sagamento autofinanziamento [illegible] 70 auto Telefonare ore pasti 485-342. A33590

ACQUISTO contanti vecchio cantinola fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

ACQUISTO 2 alloggi, 2 camere [illegible] nello centro semicentrale anche in costruzione; oppure casetta. Telefonare 381-083 pasti. A33377

AERONAUTICA cedo due camere cucina. Tel. 721-181. A33830

AERONAUTICA vendo 2 camere servizi. [illegible] 2 700.000 più mutuo. Tel 885-962. 0876

ALESSANDRIA proprio vende casa [illegible] 27.000 al mq Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino».

ALLOGGIO signorile nuovissimo soggiorno 2 camere [illegible] 3 camere [illegible] vigili 7.000 1100. Telefonare 511-198. 0942

ALLOGGIO rivende, servizi, garage, giardino, vendiamo 7.200 000. Sereni, Garibaldi 8. 0110

AOSTA vera occasione, signorile, ottima posizione centro, doppi, ampi ingressi, 7.800.000 cedesi, 80 milioni più 40.000.000 mutuo. Regione Furbatto, piazza Lavagna, Torino 0695

ASTIGIANO casa 4 camere cucina riscaldino indipendente tranquillità vendesi 3.000.000. Castelpolo, Vecchiglia 43 A33391

AUTORIMESSA nuova 150 macchine mutuo vendo permuto Iveco. Telefonare 875-521 A33439

BERNINI zona privato vende alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 777-958 dalle 10 alle 16.

CAMBIEREI alloggio zona Crocetta con simile in Riviera ligure. Telefonare 882-116. Scrivere «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

CAPRERA 191 vendonsi alloggi si guarnimenti rifiniti dicembre finalto. Telefonare 059-321. A33845

CASA campagna 4000 mq. terreno Alpignano Torinese 3.800.000. Telefonare 511-401. A33228

CASA nuova, signorile, Grugliasco Vittoria, trenta camere, cinque autorimesse, 3.800.000 reddito 60.000.000 Regionale Furbatto, Piazza Lagrange.

CASA padronale parco frutteto cinque km. 35 Torino vendo. Telefonare 944-936. 0217

CASCINA vicino Monaco 50 giornate vendesi 7.500.000 o permuto con alloggio Torino. Telef. 687-910 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6596 — Torino».

CASETTA 4 camere 1000 metri terreno fuori Lanzo vendesi. Telefonare 389-417. 0955

CASETTA 4 camere servizi giardino km. 35 Torino vendo, Tel. 544-935.

CASETTA 5 camere Barbola sole servizi ristrutturazione indipendenti vendo. Tel. 555-247. 0217

CAVALLERA, Solferino 21, Alloggetto 2 camere servizi (Settime) vendesi 3.030.000. 0706

CAVALLERA, Solferino 21. Alloggetto 4 camere (Porta Nuova) vendesi libero. 0706

CEDESI magazzino Collegno affittato 300,000 annue, 5.000.000. Telefonare 857-706. A33441

CENTRO S. Paolo causa trasferimento vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 389-417. 0955

CERCANSI alloggi nuovi appartamenti 2-3 camere servizi. Tel. 587-196.

CONVENIENTI 1-2 camere zona Perella occupati vendonsi. Tel. 773-029.

CORSO Cameera vendonsi panoramici ristrutturati costruendi appartamenti. Internazionali Geom. Valla.

CORSO Peschiera 4 camere 4 milioni 300.000, altre camere, tinello. Tel. 797-401. A34178

CROCETTA, Alloggio libero, due camere, tinello, cucinetta, 7.500.000, Attilandi, Settembre 58. 0952

DIANO Marina Cervo vende camera tinello cucinetta, nuovi, L. 3.800.000 Facilitazioni 80%. Tutti visti mare. Bellamarina, via Colombo 85, Diano Marina. A33178

FABBRICATO industriale via Cagliero ideonnale costruzione mq. 500 più 5 camere vendesi 26.000.000 trattabili. Tel 587-194. 0942

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà, e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 0524

IMPERIA Soriano vende nel complesso panoramico zona Lavagna alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite sopralluoghi. Telefonare 783-939 corso Torino 238. 0183

LIBERE, corso Racconigi, camera cucina cantina bellissima, 1.750.000, Telefonare 82-479. A33090

LUCENTO, vera villa quattordici camere, due negozi, orti vendesi, 20.000.000. Regionale Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

MICHELE Lessona. Alloggio tre camere, cucina, libero, rimesse nuove, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

NAZIONALE Torino Terra (S. Ambrogio) vendesi 800 metriquadrati recente fabbricabile. Tel. 599-714.

OCCASIONE bellissimi alloggi nuovi a Settimo Telef. 326-042 ore pasti.

OCCASIONE. Vendesi alloggio palazzina panoramica, salone, due camere, cucina servizi, garage, giardino. 13.000.000, mutuo 9.000.000. Telefonare 547-374. 0953

OCCASIONE vendo Pecetto mq. 5100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A33491

PECETTO villa signorile recentissima, alloggetto ristrutt. pronta insegna. Telefonare 82-315.

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti comfort, 80 metri dal mare, da maremmi, accuratissimo finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni, pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINEROLO, bellissimo alloggio signorile, quattro camere, nuovo, ristrutturato, 5.000 000 più mutuo. Telefonare 20-28. A33052

POSIZIONE incomparabile vendesi ottima fabbricato, 29 camere, tre negozi, 3 magazzini, 4 bassi fabbricati, recentissimamente arredati, reddito 7800 mensili, adatto industria, 25 km. da Torino Telefonare 352-281 ore pasti A33581

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Vallina, via A. Doria 15. 0524

PRIVATI vendono bella signorile Serravalle Milano. Tel. 552-503.

PRIVATO acquista o affitta alloggio moderno, ampio giardino mq 100-120 garage preferibilmente Carmagnola. Telefonare 543-777 ore 9-19.

PRIVATO acquisterebbe casetta Torino o terreno da costruire. Telefonare 770-679. A33744

PRIVATO vende alloggio tre camere servizi, ottimo reddito. Tel. 561-510.

PRIVATO vende 15.500.000 nuova fabbricato industriale mq. 350 affittato 130.000 mensili rendita 10% Tel 254-044. A34111

SANREMO Capo Nero vendesi alloggio in prefabbricato piano unico, vista panoramica mare collina, 3 camere cucina bagno, due terrazzi. Arredati eventualmente permuta alloggio nuovo in Torino eventualmente permutabile. Scrivere Bonk, Matteotti 10 Sanremo 22202

SANREMO Rebuudi, Matteotti 72, vende villa signorile costituente mansarda vani 40, posto, adatta pensione lusso, albergo, colonia, comunità religiosa. A33117

ST. VINCENT punta centrale vendo alloggio 7 piano ascensore mq. 65. Telefonare 525-420.

SVENDONSI causa divisione alloggetti nuovi costruiti corso Francia Telefonare 754-417. A33378

TERRENI edificabili, varie dimensioni, progetti approvati, vendonsi, Archiloi, Settembre 58. 0952

TERRENO acquisto 40.80 camere Crocetta precollinare. Scrivere «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

TERRENO vendo a miglior offerente zona Borgo Pressenzo valsoleil. Telefonare 886-119. A33139

TERRENO barriera Milano vendo alloggetto 100 camere cucinetta. Telefonare 323-571 0927

**TERRENO MQ. 2000 ZONA CAMPOSANTO STRADA S. MAURO VIA BOLOGNA CORSO VERCELLI FRONTE STRADA CERCASI. INDICARE PREZZO METRO QUADRATO LOCALITA' PRECISA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 101 — TORINO». 0730

TERRENO Orbassano Piat (uscita autostrada) vendesi lotti per villette fino 2300 mq 25% contanti resto 30 mesi. Telefonare 873-264, 353-068. A33829

TERRENO 16 km Torino zona villa, collina pianeggiante, strada asfaltata, 2500 mq, allacciata vendesi 3 milioni 250.000, facilitazioni. Telefonare 530-364. A33533

VENDESI alloggio camera cucina servizi, Telefonare 793-351 dalle 16 alle 20. A33953

VENDESI alloggio 4 camere servizi 6.000.000 via Sac Onelia 21 bis libero subito. Tel. 330-358.

VENDESI case Montaldo Torinese 9 camere L. 2.000.000. Tel. 794-245.

VENDESI Caselle terreno edific. villette. Telef. 981-061 ore pasti.

VENDESI fabbricato uso ufficio (zona strada mq. 250. Via Cardinal Massaia. Scrivere «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

VENDESI regione Mondeale (Caselnuovo D. Bosco) conveniente casa civile quattro camere cucina dispense stalla fienile portico circa 5000 mq, terreno agricolo parte edificio fruttato. Telef. 480-864 ore pasti. A33233

VENDESI terrazza Lauriano comodo camere esistenti eventuale conguaglio in contanti. Telefonare 531-783.

VENDESI villa 2 alloggi garage giardino, Scrivere «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A33213

VENDO casa due alloggi 8 camere 1000 terreno, 20.000.000, garage uso laboratorio, Grugliasco, Telefono 781-405. A33374

VENDO due salette Porta Nuova, Telefonare 296-307.

VENDO muri negozio zona commerciale 4.200.000 affittato reddito 8%. Telefonare 889-587. A33708

VENDO negozio con alloggio centro Crocetta, casa nuova. Tel. 983 514.

VENDO pensionario a due persone, Telefonare 551-833. 2001

VENDO sei vani corso centrale piano nobile 18.000.000. Intervistare dalle, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino». A34411

VENDONSI appartamenti vicino mare minimo 2.850.000 camere a tinello. Lombardi Piero, Villargallo Torino, Borgaro S.D. 2001

VIA Carmagnola, affittasi centocinquantacinque mese alloggio ultimo signorile, doppio ingresso, tripli servizi, mq. 380, Telefonare 544-566.

VIA Tripoli 10/a vendo alloggio due camere soggiorno servizi. Telefonare 339-503. A33154

VICINANZE Torino vendesi palazzetto adatto qualsiasi uso grande giardino fruttato. Telef. 543-547.

VILLA S. Mauro posizione incantevole 10 vani divisibile 2 alloggi ogni confort vendesi. Tel. 519 770.

VILLA tre chilometri da Rivoli vendo 14.000.000 mutuo. Telefonare 380-649. A34409

VILLETTA zona residenziale quota 1300 rogabile cabinovia vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3594 — Torino». A30473

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio cantinetta completo! referenziatissimi. Telefonare 760-630, 538-532.

A persone sposi referenziati signorile stesso camere servizi. Nivelle servizi, Telefonare 834-872 ore 9-14

AFFITTERei amministrazione solida immobiliare vasta montagna eventualmente compro. Scrivere a Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

AFFITTIAMO alloggio 4 o 5 camere più servizi, zona Aeronautica Martinetti Rivara. Telefonare 841-253.

ALLOGGETTO confortevole Crocetta Studio tersano maggio cerchesi. Telefonare mattino 561-604.

ANIMOBILIATO cuoco cercasi 3-4 camere, servizi, qualunque zona Telefonare 338-504

CAMERA cucina servizi comodo centro cercasi zona Porta Nuova. Telefonare 396-258. A33573

CERCASI alloggio o villetta [illegible] re, servizi, zona Milano [illegible] Telefonare 856-607. A[illegible]

CERCASI alloggio 3 camere [illegible] vizi per coniugi piemontesi. [illegible] rire 886-577 A33[illegible]

CERCASI camera cucina [illegible] Parella Lesna, stesso proprietario. Telefonare 778-071 mattino. A33[illegible]

CERCASI casetta con giardino [illegible] furia Torino. Tel. 778-071 mattino

CERCASI cortile o locale adattabile impianto lavaggi auto. Tel. 662-736.

CERCO camera e cucina. Telefonare 352-834 ore 10-13.

CERCO 3 camere servizi, possibile comodo mobile scala. Tel. 886-041

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto da zona S. Secondo a Mirafiori. Tel. 698-390 pomeriggio

CONIUGI soli cercano alloggetto nuova con servizi. Tel. 270-869.

CONIUGI [illegible] piemontesi [illegible] libera cucina servizi paraggi corsi Belgio-Casale. Telefonare 673-395 ore pasti. A33942

CROCETTA tre persone piemontesi cercano alloggio 3-4 camere anche disposti pagamento annuo anticipato. Tel. 376-262. A33010

DISTINTA famiglia 3 adulti cerca alloggio moderno 3 camere e servizi Scrivere «Pubblicità Stampa 6157 — Torino». A33760

DUE tranvieri cercano camera [illegible] servizi S. Paolo-Lesna Tel. 367-305.

FAMIGLIA solitamente [illegible] tre persone adulte stabili cerca alloggio tre camere servizi dintorno zona Rossini Vanchiglia o dintorni Tel. 882 060

FAMIGLIA torinese, referenziatissima attenterebbe alloggio 4 camere, box, [illegible] garage, Exalual intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 6416 — Torino». A37971

FAMIGLIA impiegato 4 adulti cerca tre camere cucina servizi. Telefonare 322-1460. A33[illegible]

IMPIEGATA grande azienda ottimo stipendio cerca bon Salvario Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». A33[illegible]

IMPIEGATA nubile cerca alloggetto mobiliato camera, cucina vicinanze tram. Telefonare 539-010.

IMPORTANTE casa produzione cerca locale mq. 350 circa per sua laboratorio, magazzino. Indirizzare offerte [illegible] postale 413, Torino A33[illegible]

LOCALE [illegible] cercasi, minimo mq. 600-800 servizi, riscaldamento. Telef. ufficio 539-677

PROSSIMI sposi impiegati referenziati cercano alloggetto tre camere Telefonare 251 154 A34[illegible]

(continua a pag. 31)

FECE DEL SUO LAVORO UN'ARTE

Pininfarina

Un importante capitolo nella storia dell'auto

Artista geniale, tecnico di sorprendenti intuizioni, industriale avveduto e moderno: queste le tre fasi dell'evoluzione dello scomparso creatore e costruttore di carrozzerie

La gioia umana per chi ci lascia, e per chi rimane sgomento di fronte a ciò che sembra non possa aver mai fine, si accompagna al rammarico di quello che la scomparsa ha tolto in vita e toglierà in civiltà spirituale. Un'esistenza creativa, nel pieno significato del termine non è ventura di tutti, e ne quindi più profondo e generale è il rimpianto, il senso della perdita, quando a lasciarci è un uomo come Pininfarina, la cui stazione terrena è stata così feconda di fatti e di opere.

Artista geniale, tecnico di sorprendenti intuizioni, industriale avveduto e moderno: sono le tre fasi dell'evoluzione del Pininfarina creatore e costruttore di carrozzerie. E in ciascuna di queste fasi, egli ha lasciato una traccia profonda e permanentemente valida. Così come resteranno a testimonianza di una sensibilità umana che andò più commosso fu apparire il distacco, le opere di genialità e riservata fantasia che hanno rischiarato gli ultimi anni di una vita.

La figura, l'opera, la personalità di Pininfarina offriranno anche materia per una storia dell'automobile. Se è vero che la forma del veicolo più tipico della nostra civiltà costituisce la più immediata rappresentazione del processo evolutivo dell'automobile, sembra giusto attribuire a coloro che al problema specifico hanno dedicato attività, pensiero, fatica, un rilievo particolare. Ma nel caso di Pininfarina — un nome che, con piena aderenza alla realtà, da lunghi anni si identifica con la carrozzeria per automobili — è forse superfluo tentarne un ritratto convenzionale, ripetere il contributo da lui dato alla formazione di uno stile dell'automobile, all'educazione di un gusto del pubblico anche in questa moderna espressione di varia e nel significato etimologico del termine.

Superfluo, ripetiamo, insistere su quello che Pininfarina ha fatto in più di mezzo secolo di assoluta dedizione alle idealità estetiche e tecniche promesse dalla carrozzeria per auto, non importa se prima artigiana e poi industriale. Parla, di questi meriti, di questo contributo, il fiorire di tante attività, il filo sottile che lega a mitià di stile e di intenzioni una lunga teoria di modelli, famosi taluni dal grande carrozziere, la cui formazione professionale avvenne attinto via dalla dura scuola di lavoro dei primi anni e dalla precoci capacità di assimilazione e di sintesi, sia dall'ambiente culturale, magari, schivo di esibizioni, comunque, che è il pieno di certo ambiente torinese.

Nato nel 1895, praticamente assieme all'automobile (e della coincidenza — quasi una predestinazione — amava compiacersi), Pininfarina ebbe in premi consapevolezza delle proprie intuizioni [illegible] dicianovenne, allorché, giovane allievo nell'azienda del fratello maggiore Giovanni, nelle «Stabilimenti Farina», disegnò il prototipo della celebre Fiat modello «Zero», che costituì una svolta importante nell'evoluzione formale dell'automobile. E quando, divenuto a sua volta costruttore, poté liberamente esprimere le proprie concezioni avveniste, tacque to «stile Pininfarina». Le sue vetture, alimentate l'una dietro l'altra nell'arco degli ultimi 30 anni, potrebbero offrire anche al critico d'arte una lezione singolare dell'impegno sempre rinnovato, della ricerca instancabile di soluzioni plastiche aderenti al progresso tecnico dell'automobile. Ed, in sempre voluto creare modelli «nuovi» senza ricorrere ai facili espedienti esteriori, rifuggendo dalle tentazioni di una schematizzazione formale adottata ai gusti correnti, ma cercando piuttosto di una personalità viva.

Parlavamo ha affrontato decine di problemi estetici e più tardi di autentica e disegno industriale e — rappresentati da alternanti modelli da creare con precise caratteristiche, non c'è bisogno che qui abbia sviluppare: dalla berlina di rappresentanza al cabriolet, dal coupé sportivo alla spider, dalla berlinetta aerodinamica alle vetture da competizione e da record fin alla predilezione per le sport automobilistico da sentir sempre notevole influenza nelle sue linee).

A semplificazione ultima qualche modello che i tecnici riconoscono fondamentale nella lunga opera di Pininfarina. Come il coupé di eccezionale nitidezza costruito nel 1932 su telaio Lancia «Dilambda», una specie di estremo baluardo all'incalzare della standardizzazione; come la berlinetta aerodinamica del '37 e Aprilia, per molti aspetti rivoluzionaria; e ancora la famosa Cisitalia del 1947, che l'umanità quella che gli americani definirono subito «the Italian look». Fu la Nash-Hiales spider, disegnata e costruita in serie a Torino per conto della Casa americana; lo straordinario successo di vetture di serie disegnati per la British Motor Corporation e per la Peugeot. Un lavoro lungo di anni, difficile, attento; ma fecondo di riconoscimenti e prestigio, per Torino, per l'Italia.

E quanti possessori di oggi, parte dal mondo, ieri e oggi, hanno posseduto e posseggono vetture carrozzate da Pininfarina.

Adesso Pininfarina ci ha lasciato. Ma rimarranno di lui le testimonianze di cinquant'anni di vita. Apea intimamente, consapevolmente; chiuderà un'eredità ideale che non andrà dispersa.

Ferruccio Bernabò

Marco Sassano e Marco De Poli all'uscita del liceo «Parini» (Telefoto)

Forse in autunno il nuovo processo per "La zanzara"

Sono ritornati a scuola stamane gli studenti del «Parini»

Anche il preside ha ripreso la sua attività - Solo la ragazza protagonista del clamoroso [illegible] è rimasta [illegible] te: riprenderà le lezioni dopo Pasqua

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera

Il ricorso presentato dalla Procura della Repubblica di Milano contro la sentenza assolutoria per i «corsari de «La Zanzara» è quindi quasi [illegible] autentica doccia fredda [illegible] annunciare l'ordinanza che accoglie [illegible] sostituto generale [illegible] dotto presentato dal Tribunale presieduto dal dott. Bandelli d'Espinosa. Significativo è questo proposito [illegible] continuato dall'on. Dall'Ora, difensore dello studente Marco De Poli: «Speriamo che non ci [illegible] perché in [illegible] che la seconda [illegible] dovesse chiudersi qui, con la [illegible] del *Tribunale* [illegible] che ha assolto i giovani [illegible] ricorso [illegible] d'appello».

Della «Zanzara» dunque, e [illegible] parlerà «pulire Quando? E' ancora presto per saperlo. Il ricorso [illegible] dottamente motivato [illegible] essere deciso per l'autunno, ma se dovesse [illegible] prima [illegible] tempo [illegible] Parini» [illegible] il preside [illegible] d'appello [illegible] essere celebrato in maggio. Il ricorso [illegible] riguarda [illegible] come è noto, la [illegible] del nuovo Presidente della Repubblica di Milano dott. Marino De Pepoli. Una eccezione indubbiamente significativa, essa vuol [illegible] aderire la cittadinanza solidarietà della Procura verso il dott. Oscar Luigi. Il Pubblico Ministero che ha sostenuto l'accusa contro gli studenti.

Per quanto riguarda i personaggi del «caso Parini» dopo la «vacanza» di sabato il preside, prof. Mattalia, avrebbe preferito non presentarsi al Beccaria per entrambi, come ha detto, alla curiosità), stamane [illegible] il preside ma gli studenti. De Poli e Sassano sono tornati a scuola. Mancava soltanto Claudia Beltramo-Cepoi, la ragazza protagonista del processo, che i genitori hanno inviato al mare perché si riprenda dalla tensione nervosa [illegible] questi ultimi giorni. Essa non farà ritorno al «Parini» che dopo le vacanze di Pasqua.

c. b.

Rinviato il processo al dott. Beltramini

Milano, lunedì sera.

Il processo per evasione fiscale contro l'ex consigliere comunale del p.s.i. dott. Alessandro Beltramini, è stato rinviato stamane davanti alla sesta sezione del tribunale penale, ma — come era previsto — è stato rinviato a nuovo ruolo poiché la citazione dell'imputato era giunta fuori termine.

Stamane il dott. Beltramini è comparso in aula e il suo difensore on. Gianfranco Morra ha sollevato l'eccezione relativa al difetto di citazione, che il tribunale ha accolto.

14
aprile
alle ore
15
apertura
al pubblico della
FIERA DI MILANO
che si chiuderà
alle [illegible]
19
del
25
aprile
I giorni 15, 19 e 22 [illegible] sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico

APERTO A MILANO IL PROCESSO PER LA BANCAROTTA DI MEZZO MILIARDO

Fenaroli è rimasto a Porto Azzurro lasciando solo il «superteste» Sacchi

Il commendatore ergastolano ha fatto sapere [illegible] telegramma della direzione del penitenziario che rinuncia, valendosi della facoltà accordatagli dalla legge, a presenziare al dibattimento - E' abbattuto per il rinvio della discussione in Cassazione del ricorso per il «giallo» di via Monaci Respinta dal Tribunale un'istanza del suo difensore affinché la procedura fosse abbinata a quella per truffa all'Italcasse - L'ex factotum della Fenarolimpresa [illegible] fece condannare il suo principale siede afflitto sul bancone - «Sono stato [illegible] semplice esecutore di ordini» si difende

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il comm. Giovanni Fenaroli non è venuto a Milano. Ha fatto inviare al Tribunale un telegramma dal direttore del penitenziario di Porto Azzurro nel quale si dà notizia che egli, valendosi del diritto accordatogli dalla legge, rinuncia ad assistere al processo per bancarotta fraudolenta, che è cominciato stamane davanti alla IV sezione penale.

Abbiamo chiesto al difensore, avv. Ennio De Cataldo, il motivo di questa assenza. Il personaggio è in fondo: «Fenaroli è turbato e addolorato per ciò è stato un grave colpo il rinvio della discussione del processo di Cassazione [illegible] ricorso, recentemente decisa dalla Corte di Cassazione. In tale senso d'animo non se la sentiva di intraprendere il viaggio».

Ma, probabilmente, c'è anche una ragione d'ordine psicologico. Milano è la sua città, nella quale egli ha conosciuto periodi di splendore e di successo. Tornare fra i rottami, in veste di imputato, accusato per bancarotta umiliazione per lui. Già altre due volte egli non si è presentato in dicembre e in marzo, quando questo stesso processo fu rinviato. Nel marzo scorso giunse anzi a farsi ricoverare [illegible] un certificato che [illegible] che Fenaroli non era [illegible] perché il suo [illegible] stato di grave [illegible] stress.

Il presidente del Tribunale, dott. Martino, in quell'occasione, inoltrò una relazione alla Procura della Repubblica, lamentando che la direzione del penitenziario, solo all'ultimo momento e proprio in periodo di mare grosso, si fosse ricordata di dar corso ad una [illegible] ordinata con un [illegible] di ben due mesi.

Nel corso del dibattito, in sede d'appello, più breve di quello di primo grado, [illegible] di esperire nella [illegible] fraudolenta della Fenarolimpresa (ammonta a 31 milioni e 326 mila lire. E' difeso dall'avv. Salmoni, Vestito con un abito scuro, grave, compassato, il sempre-lontanissimo da Porta [illegible] è in [illegible] da otto mesi: il mandato di cattura è stato spiccato contro di lui per la gravità del delitto. Egli tuttavia si dichiarò [illegible] innocente: ordine di essere stato un semplice esecutore di ordini.

Sul banco degli accusati a parte libera siedono [illegible] ta due amministratori della Fenarolimpresa: Giuseppe Rinaldo Stretti, difeso dagli avvocati Bazzoli e Brunori, ed il dott. Guido Lorenzoni, difeso dall'avvocato Binzi. Assente il dott. Bruno Danioni, già sindaco effettivo della Fenarolimpresa, assistito dall'avv. Ricci.

Appena aperta l'udienza, si è alzato a parlare l'avvocato Ennio De Cataldo, il quale ha sviluppato alcune [illegible] del giornale per ottenere il rinvio del processo. L'argomento principale è il seguente: il Fenaroli attualmente è anche imputato in un altro processo riguardante accuse di falso e truffa in danno dell'Italcasse. E' una vicenda strettamente legata alle [illegible] in cui venne a trovarsi la Fenarolimpresa. Di qui, sostiene l'avv. De Cataldo, la necessità di riunire l'uno e l'altro processo, per evitare di giudicare due volte i medesimi fatti.

L'avv. Salmoni si oppone al rinvio, osservando fra l'altro che il rag. Egidio Sacchi si trova a San Vittore da otto mesi e il processo dovrà essere rinviato all'ottobre allorché il Tribunale [illegible] libertà provvisoria.

L'avv. [illegible] Alberto Dell'Orfano, costituitosi parte civile per il curatore del fallimento, avv. Mario Fagnacchi, dichiara di rimettersi alla decisione del Tribunale. Il P. M. dott. Scopetta chiede di respingere la richiesta di rinvio De Cataldo ed in tal senso decide il Tribunale dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio.

Nel pomeriggio [illegible] ha proseguito l'esame di Egidio Sacchi.

Furio Fasolo

Noto panificio di Aosta chiuso per quindici giorni

Aosta, lunedì sera

Con decreto n. 131 del Presidente della Giunta regionale, il governo della Valle d'Aosta ha ordinato la chiusura per quindici giorni, a partire da oggi, del noto panificio di Aosta per violazione ripetuta e grave alle norme sulla panificazione, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 2 agosto 1948 n. 1416 e dell'art. 25 della legge 30 aprile 1962 n. 283».

Si tratta della Ditta Fratelli Anglesio & Sergio Anglesio, con sede nella centrale Via dell'Archebugio 25 Secondo quanto è trapelato, il provvedimento sarebbe stato preso a carico dei responsabili [illegible] indipendentemente dalla [illegible] del Cpi e delle [illegible] che negli stabilimenti del pane e della pasta, [illegible] diritto di altre [illegible]

L'ignobile episodio di Cuneo

Vana caccia al bruto che ha oltraggiato la scolara

Cuneo, lunedì sera

L'ignobile individuo che, domenica, ha tentato violentare e assalito per più di un'ora e mezzo una scolaretta di appena otto anni non è stato ancora identificato. Alle ricerche, che sono state svolte subito dopo la denuncia degli zii della piccola, dalla questura e dalla polizia della strada, hanno preso parte ieri sera anche i carabinieri del nucleo radiomobile. Le indagini si presentano comunque difficili in quanto il bruto ha avuto tutto il tempo di allontanarsi, e di cambiarsi gli abiti, che indossava al momento del ratto, e che la piccola vittima aveva descritti con abbondanza di particolari.

F. A., la bimba oltraggiata, [illegible] ha trecento metri. I loro cani [illegible] non sono stati rinvenuti [illegible] una [illegible] abbandonata alla [illegible] delle elettriche, alla [illegible] Lazzaretto.

A quanto è stato [illegible] in compagnia del Cadigar, [illegible] de Rosati, si era [illegible] Azzona in Borgosesia, [illegible] de nella quale [illegible] dotti ha [illegible] fino a poco [illegible] anni fa. In un ristorante del paese hanno invitato la giovane cameriera a compiere una breve gita in auto, confidando [illegible] tranquillamente.

L'altra sciagura è accaduta [illegible] intorno alla mezzanotte fra Borgosesia e Quarona, [illegible] sulla statale della Valsesia. Mario [illegible] è morto [illegible] Franchino, di 41 anni, e Carmela Marchini di 36 residenti a Borgosesia [illegible] per cause [illegible] accertate dai carabinieri [illegible] di strada in una curva. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale della nostra città, dove la Marchini è deceduta dopo circa un'ora, [illegible] aver riportato la frattura della base cranica. Il Franchino [illegible] grave i medici hanno riscontrato [illegible] e svariate fratture [illegible] versa in pericolo di vita.

E. B.

Muore per un incidente

Cuneo, lunedì sera

La Tragedia giunta la mattina di lunedì [illegible] una pensionata.

Pellanta Irene Antonia Maria, pensionata, residente a Borgo San Giuseppe, è deceduta ieri in seguito [illegible] delle ferite riportate. Era stata investita in via San Cristoforo da una motocicletta guidata dallo ventiquattrenne Elso Botto, residente in Cuneo.

Il 25% dei nostri ospiti estivi viene dalla Germania

Le abitudini ed i desideri della famiglia tedesca-tipo

E' bene conoscere le aspirazioni ed il tenore di vita di tante persone che hanno scelto la nostra penisola [illegible] meta delle ferie - Si diffonde nel loro paese ogni anno maggiore benessere - Il consumo della birra pro-capite è di 139 litri - Un tedesco su sei ha l'automobile

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì sera.

Recenti statistiche hanno accertato che tra gli ospiti stranieri dell'Italia la maggioranza è di tedeschi. In particolare si è accertato che ogni anno il 25 per cento degli stranieri che trascorrono nel nostro paese le vacanze sono di nazionalità germanica e che approssimano della Repubblica Federale. Può quindi essere interessante sapere quali sono le abitudini e le aspirazioni, il tenore di vita di tante famiglie che hanno scelto la nostra penisola come meta delle loro ferie.

E' stata compiuta recentemente un'indagine di cui esce i risultati. Subito dopo la riforma monetaria del 1965 la famiglia tedesca, tradizionalmente composta di quattro persone, disponeva di 60 per cento del suo reddito per l'alimentazione, mentre oggi tale spesa è limitata al 33,6 anche se a causa della [illegible] è salito di più e quello di allora. In tutti questi anni i tedeschi dopo le privazioni della guerra, si sono dedicati con applicazione e serietà [illegible] alla buona tavola, pur hanno rivolto la loro attenzione all'abbigliamento, al vestiario ed agli altri generi di consumo.

Ora sono di [illegible] I redditi del lavoro e le pensioni aumentano in modo costante e così cresce il potere di acquisto e di spesa delle masse. La pubblicità promossa al pubblico nuovo necessità per mantenere elevate le produzioni e stabilire buoni giri di affari. In tal modo il benessere si va consolidando, mentre cresce con regolarità il risparmio.

Per il momento il desiderio maggiore di molti tedeschi è di possedere la casa di abitazione. Dalla fine della guerra sono state costruite 8,5 milioni di case, di cui 1,5 milioni nell'ambito del programma di costruzioni di abitazioni, sociali mentre le rimanenti sono case edificate da privati. In secondo piano nelle aspirazioni delle masse tedesche viene [illegible] l'automobile che costituisce ad essere il «giocattolo» preferito degli adulti e degli adolescenti. Un tedesco su sei possiede la macchina ed è [illegible] il segno di un diffuso benessere.

Alla fine dello scorso anno gli abbonati alla televisione erano 10,6 milioni e quelli alla radio 17,7 milioni. Finora i tedeschi hanno speso non più di 10 miliardi di marchi [illegible] e 1351 miliardi di lire] per i televisori e le necessarie antenne. Nello stesso tempo si è sempre più [illegible] la [illegible] apparecchi elettrodomestici in passato della macchina. Ogni famiglia ne dieci distinguono del frigorifero, una su tre della lavatrice elettrica.

Nel campo della alimentazione le abitudini sono soggette a continua [illegible] mentre il benessere e la ricerca delle comodità [illegible] sulla [illegible] sempre più [illegible] consumo di [illegible] e [illegible] alle donne di casa. Inoltre i tedeschi fanno una massiccia di bevande come è dimostrato dall'aumento del consumo della birra che è passato da 148 a 139 litri pro capite all'anno.

Il movimento turistico è facilitato dalla adozione di orari di lavoro sempre più ridotti e dalla settimana corta in [illegible] universalmente [illegible] In tal modo è aperta la strada al turismo di massa. Nella scorsa estate i tedeschi della Repubblica Federale ha speso in media 700 marchi (140 mila lire per le sue ferie circa 50 [illegible] (7300 lire) in più dell'anno precedente. La durata ha variato da 16 a 18 giorni. Un tedesco su dieci ha trascorso le ferie lontano dalla sua abitazione ed un tedesco su quattro si è recato all'estero. I viaggi si fanno sempre più comodi ed è [illegible] l'aumento delle persone che per le vacanze fanno uso dell'aeroplano come mezzo di trasporto. Così facendo si guadagna tempo ed in certi casi anche si allunga le ferie senza dovere più pensare molte ore a disagi per gli spostamenti.

Durante le vacanze una delle occupazioni seguite con maggiore perseveranza è il fotografare. Una famiglia tedesca su due dispone di una macchina, per solito una di marca di un [illegible] di importanza notevole per allungare i cosiddetti giorni, a parte [illegible] quindici giorni di [illegible] per [illegible] per [illegible] per

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI « TERR. L. 160 a.p.

(Continua dal num. 4)

PRECOLLINARE Valentino [illegible] ville, tre letti, camera donna, doppi servizi, cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ».

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 3 camere soleggiato cucina doppi servizi zona centrale. Telefonare 878-432 dalle 18,30 alle 20,30

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano alloggio con grande terrazzo preferibilmente attico. Telefonare. Telefonare 679-157. A33212

REFERENZIATISSIMI coniugi giapponesi (impiegato statale) attenderebbero due camere cucina cucinino, servizi, centro. Telefonare 510-591, ore 10-16. A35062

REFERENZIATO cerca alloggetto 2 camere servizi soleggiato zona nuova. Telefonare 511-401. A33439

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 768-800, geom. Marino' A33085

ZONA Crimea, Gran Madre affittasi alloggio 4-5 camere doppi servizi, ascensore. Telefonare 546-566.

1° LUGLIO cercasi quattro camere cucina doppi servizi riposiglio, esclusa soffitta vicinanze Porta Palazzo. Telefonare ore pasti 87-426.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI « TERR. L. 160 a.p.

A.A.A. AFFITTASI lusso superlativo signorile consistente: salone studio grande tre camere doppi servizi, ascensore libero passeggio privato e garage adatto abitazione con studio professionale. Telefonare 543-008, 540-417. A33969

A.A.A. AFFITTASI Gozzano vendesi alloggio signorile 5 camere e servizi zona Crocetta. Telef. 583-602 dalle 8 alle 10. A33858

A. AFFITTASI alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Telef. 769-800.

A. AFFITTASI Gioberti 70, libero camera cucina bagno. Visibile 15-17.

A. AFFITTASI 2 camere tinello cucinino ampia antiscenata, V piano ascensore scoperto, S. Rita. Telefonare 670-343. A33150

A. VICINANZA Municipio Tribunale affitta 3 locali uso ufficio, laboratorio silenzioso. Telefonare ore pasti 343-542. A33137

A industriale silenziosa organizzato affitta capannone mq 400 uffici servizi riscaldamento. Tel. 780-020.

A magazzini centralissimi mq. 100-60 comodità posteggio corso Svizzera affitta. Telef. ore pasti 543-549.

A settentrionalissimi proprietario affitta alloggio signorile corso Merconi 24; salone tre camere letto camera donna doppi servizi cucina cucinino telefono. Visibile dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Telefonare ore pasti 585-210, 585-900. A33227

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Settimo affittasi alloggetto 18.000 libero subito. Telefonare 823-737 mattino. 1001

A 45.000 mensili alloggio signorile palazzo Cigna, 3 camere tinello cucinotto, libero giugno. Telef. 339-553.

ABBIGLIAMENTI alloggi 18.000-20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 1a. Telefonare 536-339.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento centrale recente costruzione vicinanze nuovo ippodromo. Telefonare 982-394 ore pasti.

AFFITTANSI locali adatti industria e commercio; cappannone chiuso con cortile mq 850; due capannoni chiusi mq 450 verso strada. Rivolgersi via Argentaro 49, Telefono 651-185.

AFFITTASI a 40 km. da Torino provinciale [illegible] 2 camere soggiorno cucinino bagno. Telefonare pomeriggio. Tel. 331-070. A33313

AFFITTASI alloggetto camera tinello possimi sposi. Telef. 386-593 negozio Da Martino.

AFFITTASI alloggio ammobiliato tutti i comforts zona S. Rita. Telefonare ore pasti 222-292.

AFFITTASI alloggio casetta (Millefiori) camera, tinello, servizi, Garage. Telefonare 361-310.

AFFITTASI alloggio cinque vani cucina e servizi Torino via Pastrengo 17 libero 1° luglio. Telefonare 587-446.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina doppi servizi, via Calandra 12. Telefonare 877-536. A33306

AFFITTASI attico 3 camere salottino cucinotto servizi. Garzia 185, ceng nuovo 40.000 più spese. Telefono 523-538. A33568

AFFITTASI bel negozietto centralissimo adatto anche ufficio rappresentanza piccolo artigiano. Telefonare ore pasti 515-982. A33137

AFFITTASI camera, cucina, piano terreno 11.000 Barriera Milano. Telefonare 211-010. A31260

AFFITTASI camera indipendente uso ufficio. Telefonare 10-20, 230-862.

AFFITTASI, camere zona Francia recenti lussuosissimi giardino semiarredate. Telef. 857-650. A33237

AFFITTASI corso Duca locale ampio vetrina 230 mq, altro primo piano 300. Telefonare 590-736.

AFFITTASI corso U. Severino camere finalte 18.000, soffitta 7000 a persona sola. Telefonare 397-830 ore pomeridiane. A33444

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato zona S. Rita. Telefonare 291-730. A32989

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 36. 0837

AFFITTASI in palazzina zona Crocetta grandiose alloggio dal 1° luglio. Per informazioni telefonare ore ufficio 505-594. A33626

AFFITTASI locale industriale uso ufficio 325 mq vicino piazza Bengasi. Telefonare 687-631. A33529

AFFITTASI negozi uso laboratorio magazzino mq. 120 riscaldamenti Vespasiani piazza Bengasi. Telefonare 833-411. A33635

AFFITTASI locale mq 220 uso deposito o industria abbonisca zona Fiat Lingotto. Telefonare 672-193.

AFFITTASI locale mq. 300 circa uso corso Moncalieri 11. Telefonare 330-192 A33575

AFFITTASI locale uso laboratorio magazzino mq. 130 terreno particolare, via Carlo 11. Tel. 743-952.

AFFITTASI locale uso negozio magazzino laboratorio, Vialbia pomeriggio Telefonare 750-730. A33676

AFFITTASI locale zona corso Brescia 175 mq. accesso carrale, servizi, adatto laboratori vari, lavanderia stireria, tintoria, riparazioni auto, lavaggio, elettrauto. Telef. 515-210 ore pasti.

AFFITTASI negozio tabaccheria, Borgomanero 39. Telefonare 515-360.

AFFITTASI negozio vetro adatto ufficio, deposito, industria artigiane. Telefonare 593-007. A33883

AFFITTASI o vendesi alloggetto soleggiatissimo con garage a Borgaro. Tel. 580-428, 82-86).

AFFITTASI tre locali uso ufficio zona centralissima. Telef. 512-491.

AFFITTASI via Montenegro 30, tra piazza Pitagora e via Duilio Regi, autorimessa pubblica mq. 800. Telefonare 331-086. A29958

AFFITTASI via Negri 73, negozio adatto ganci diversi con alloggio soprastante. Telefonare 530-588.

AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito modesto canone. Telefonare 593-829 ore ufficio.

AFFITTASI zona Mirafiori terreno cintato, luminoso, cinto una artigianale, magazzino. Telef. 599-483.

AFFITTASI zona Tesoriera rimessa vecchia piena persona sola. Telefonare 772-698. A33210

AFFITTASI 1 camera e mansarda, Via Madama Cristina 82. Telef. 570-008

AFFITTASI 3 camera tinello servizi, Visibile ore 16-18, via Digione 29.

AFFITTIAMO corso Vittorio 36 locale interno cortile, Rivolgersi portineria. 0138

AFFITTO zona Campidoglio Torino senza termosifone rialzata camera cucina entrata 13.000. Tel. 799-907 ore serali. A33725

ALLOGGETTO ammobiliato centralissimo affittasi, gabinetto interno, uso servizi. Telefonare 857-118.

ALLOGGIO centralissimo di 2 camere, cucina e servizi affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO centralissimo, 3 camere, cucina, servizi, affittasi direttamente 25.000 mensili. Telefonare 553-873

AMMOBILIATO camera cucina camino riscaldamento tutte comodità centrali. Telefonare 883-701.

AMMOBILIATO camera tinello servizi affittasi periferia S. Paolo, Telefonare 734-804, 22393

AMMOBILIATO corso Rosselli due camere servizi 45.000, referenziati. Telefonare 566-765. A33782

AMPIO alloggio signorilissimi affittasi Giulio Cesare 20, conguaglio subaffitto. Telefonare 851-468.

ARTIGIANI mobilieri 4 camere semiarredate, piano terreno affittasi. Tel. 858-905. A33757

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolurgenti imballi, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, Italiana 550-380. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolurgenti imballi, garanzia camere forte, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI Deltalia lavori accurati personale specializzato, Telefonare 681-334, 690-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera lungomi imballi. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autolurgenti attrezzati garanzia. Telefonare 992-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Tel. 875-351, ditta Quaranta. 3001

BOX o uso magazzino affittasi via Cigna Piazza Rivoli. Tel. 339-247.

CAMERA signorile, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, soleggiata, ascensore, riscaldamento centrale, recente costruzione vicinanze nuovo ippodromo. Telefonare 982-394 ore pasti.

CAPANNONE nuovo mq 600 affittasi [illegible] e deposito. Telefonare 242-571, A32935

CAPPELLA 151 affittasi locali uso ufficio, magazzino, officina silenziosa Telefonare 655-381. A32843

CARLO Alberto, alloggio signorile, panoramico, 6 camere servizi, affitto. Telefonare 680-702. A33505

CENTRALE negozio angolare modernissimo 6 vetrine saloni alloggiato soprastante affittasi. Vanchiglia 29.

CENTRALISSIMO alloggetto ammobiliato, confortis, affittasi. Tel. 82-524 ore 14-18. A33122

COMMERCIALISSIMO negozio San Paolo, accessori, mq 45, affitto 24.000. Telefonare 680-702.

CROCETTA, quartierino 2 camere servizi affittasi direttamente a persona sola. Telefonare 553-873 A30844

LOCALE industriale affittasi mq. 700 eventualmente con alloggio nuovo, corso Brescia. Telefonare 657-260.

LOCALE mq. 170 1° piano affittasi Tel. 481-012. 0184

LOCALE mq. 200 primo piano accesso strada ghiaia via Cappeni [illegible]

LOCALE pianterreno, zona S. Rita, mq. 270 due ingressi carrai su strada, semisimile adatto magazzino, media maggio affittasi. Telef. 397-334.

LOCALI SIGNORILI [illegible] **CON: PER NEGOZI E UFFICI (MQ. 215) DIVISIBILI LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE D'UFFICIO 593-622.**

MAG. Mainì spaziosi su via arossi piazza Vittorio, 28.000. Telefonare 870-447. A33675

MODERNO negozio vetro mq 65 affittasi, libero, Via Vigone, Telefonare 389-202. A33647

NEGOZI grandissima superficie 80-150-300, sotterranei interrati, luminosi, arredati, case signorile in costruzione, garages Bernini, vendesi sopraelenchi alloggi affittansi ottobre. Castiglione Dilione 17. 1001

NEGOZIO angolare centralissimo 4 vetrine divisibile affittasi palazzo Reiss 21, A30574

NICHELINO affittasi alloggio una camera tinello servizi libero subito e due camere tinello cucinetto servizi libero giugno. Telefonare 771-823.

NICHELINO vicinanze chiesa scuole affittasi tre camere servizi. Panoramico. 24.000 più spese. T. 778-035.

ORBASSANO affittasi splendido alloggio due camere tinello servizi due terrazzini, ascensore, riscaldamento. Tel. 902-778, 902-608.

PIED-A-TERRE libero subito signorile, ampia ristorante. Disavino, Sant'Ambrogio 13. 0807

PINO in palazzina signorile affittasi 5 vani più due mansardati, terrazzi, giardino, garage, lire 90.000, altri tre vani lire 40.000. Telef. 897-284.

PRECOLLINARE signorile panoramico affitta appartamento 5 camere ottime con terrazze cucina, tinello doppia entrata tripli servizi camere e serie per servizio eccellente garage giardino. Valsalice, Telefono 689-423 ore pasti.

PROSSIMITA' Fiat palazzina 9 camere, garage, mq. 2000 terreno, affitta a famiglia solo o impresa industriale, artigianale; eventualmente vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ».

RIVOLI in casetta indipendente camera tinello bagno senza terme. Telefonare 376-242. A32940

S. [illegible] perfettamente affittasi panoramici sette camere tripli servizi garage adattabili due famiglie. Telefonare 772-821, A33535

SALONE adatto riunioni, società giovani in colle biliardi piazza Castello. Telefonare 630-778. A33405

SEMINTERRATO a ristrutt. mq. 500 2 alloggi riscaldamento affittasi, Telefonare 796-951. A33347

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani servizi, 16.000-20.000. Telefonare 366-843. 22404

SOFFITTA adiacente piazza Statuto ripulita nuova acqua corrente affittasi a referenziato. Telefonare 515-298 ore pasti. A33817

UFFICIO soleggiato mq. 200 circa affittasi zona Porta Nuova, eccezionale occasione, riscaldamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ». A33467

UFFICIO tre vani servizi pianoterra zona Bernini affittasi 1 maggio. Telefonare 753-784. A33241

VIA S. Paolo 5 affittasi camera cucina magazzini, Tel. 382-226.

22.000 affittasi locale magazzino oppure laboratorio silenzioso via Telesio - Cibrario. Telef. 277-237.

12.500 affitta camera cucina S. Donato, gabinetto esterno. Tel. 361-324.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Lanzo affittasi 4 stanze ammobiliate completa 1° maggio. Telefonare 487-814, A33843

A Pinerolo (m. 1490 1 ora e 1/2 da Torino) affittasi giugno luglio agosto piccolo ma confortevole alloggio nuovo, modernamente arredato, 5 posti letto, lavello, divanetto. L. 300.000. Tel. 657-102. A33341

ALASSIO vendo alloggio panoramico eventualmente cambio Torino, Telefonare 550-335. A24084

AFFITTANSI Cesana alloggi signorili 2-3-4 camere giardino, tutti i comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ».

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato Rapallo. Telefonare 769-859.

BORDIGHERA affittasi mese giugno nuovo appartamento ammobiliato centrale ascensore. Telefonare 937-842 Torino. A33080

BRUSSON (Valle d'Aosta) affittasi alloggio due camere cucina bagno. Telefonare 343-634 ore pasti.

COLLINA San Mauro affitto mesi estivi e distinta referenziata famiglia villa padronale tutti comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ».

COURMAYEUR posizione invidiabile con splendidi appartamenti tipo chalet. Telefonare Torino 553-227 o scrivere Cai, corso Inglesi 100, Saluzzo.

DIANO Marina affittasi ammobiliato sul mare aprile-maggio. Telefonare 536-866, 728-895. A33884

FINALPIA affittasi aprile maggio ammobiliato due camere tinello servizi. Telef. 685-425. A33968

LOANO, alloggetto vicinissimo mare arredato libero aprile-maggio affittasi, Telefonare 725.000. 0942

PIETRA Ligure vendo appartamenti in stile albergo, vista mare, liberi affittati, ottimamente situati. Motivo. Scrivere: Luxland, 5 M. Savona.

RAPALLO, affittasi ammobiliato 3 camere 3 servizi, riscaldamento, Telefonare ossi 552-971. A33860

REGALATEVI per week-end una villa Prealpi Prezzo, eleganza, comfort, rapidità. Varie soluzioni da 2 milioni 400.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Telefono 544-865.

S. BARTOLOMEO affittasi serie maggio giugno alloggio ammobiliato adiacente mare, riscaldamento centrale. Telefonare 889-686. A33158

TOTORINO, società Pastorino Castiglioni, via Bernardo, telefono 25-424, vende appartamenti finiture signorili vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi 23213

LOCALI E STABILI

AFFITTASI Cuneo alloggi signorili 2-3-4 camere giardino, tutti i comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ».

ALBISOLA Capo « Soggiorno Mirasole » telefono 40-873. Familiare, cucina genuina, terrazzoni, 1600.

LAIGUEGLIA pensione Lara, telefono 49-020, cucina casalinga, riscaldamento. Prenotarsi fonte passeggiata.

NOLI, Soggiorna « Francesco », telefono 75-759, Lungomare, moderno, ottimo trattamento. Aprile 1900.

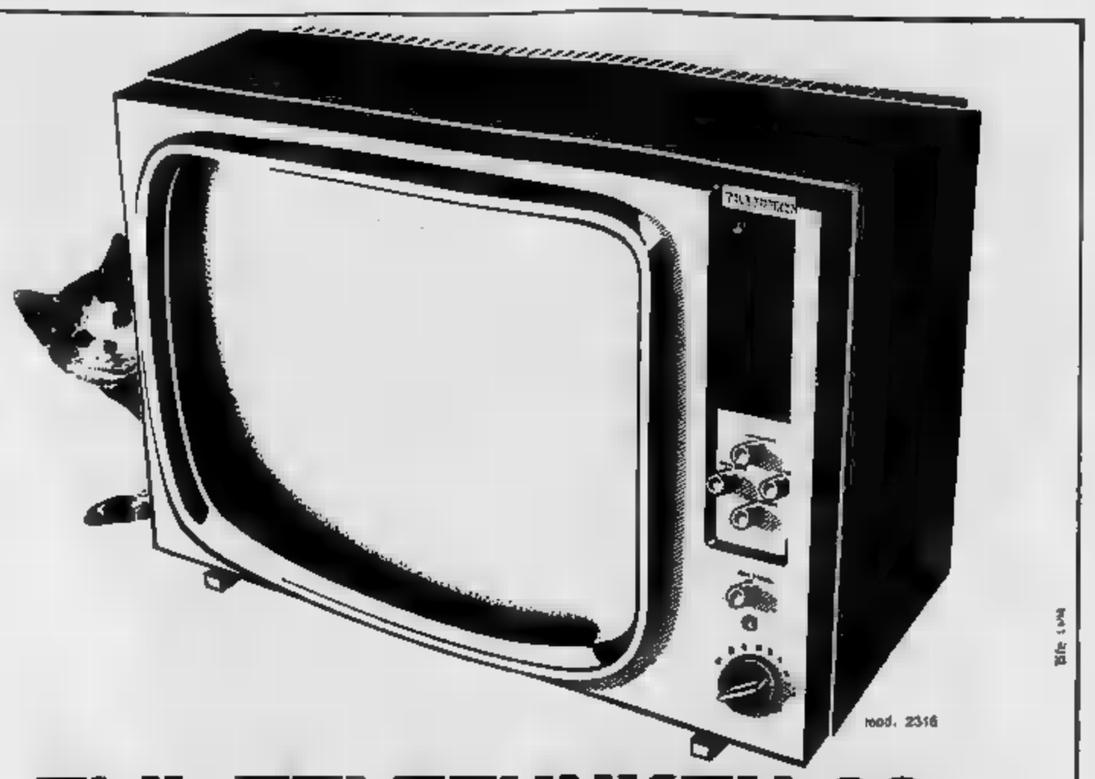
SAVONA vendesi appartamento primo piano, due vani mobili servizi, riscaldamento centrale, 40 metri dal mare e giardini, 4.500.000. Uberto Castello Costeria 25, oppure telefonare 31-901 ore 13-16, Genova.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 a.p.

ALBISOLA Capo « Soggiorno Mirasole » telefono 40-873. Familiare, cucina genuina, terrazzoni, 1600.

LAIGUEGLIA pensione Lara, telefono 49-020, cucina casalinga, riscaldamento. Prenotarsi fonte passeggiata.

NOLI, Soggiorna « Francesco », telefono 75-759, Lungomare, moderno, ottimo trattamento. Aprile 1900.



E' IL TELEFUNKEN 23"

così tanto

A 99.900 LIRE

così [illegible]

E' [illegible]
Un televisore da 23 pollici per sole lire [illegible]
[illegible] Un prezzo eccezionale e [illegible] famoso sono due caratteristiche che lo rendono differente dagli altri televisori. Ha tutti i pregi di [illegible] "grande televisore", niente di più, niente di meno!
Di linea modernissima, tecnicamente completo, il Telefunken 23" è garantito da una grande marca.

Cinescopio da 23", 110° e 31 funzioni di valvole e VHF con commutatore di canali e 10 posizioni e UHF con convertitore preselezionato a comando rotativo per la commutazione delle gamme VHF - UHF (1ª e 2ª programma) e sintonia fine a comando unico frontale e mobile in legno.
Dimensioni: cm. 70 x 49,5 x 36,5

radio-televisione-elettrodomestici

TELEFUNKEN

la marca mondiale

ZURLETTI
VIA ROMA 340
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA CORSO VITTORIO EMANUELE 76

PER PASQUA [illegible] A CARICA [illegible] E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete irrinunciabili corsi giornalieri o serali presso la sola scuola Milano, via Nizza 3. Autorizzazione concorsuale, qualifica impiegati statali.

ALA ISTITUTO « Clivia » corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometrie, calcolo meccanico, lingue continentali, contabilità meccanizzata. Via Roma 194, Tel. 510-356.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ». A33624

PROFESSORE impartisce lezioni matematica finanziaria lista ogni ordine scuola. Tel. 252-504. A34033

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese superiori media. Telefonare 399-797. A33695

PROFESSORI coniugi impartiscono lezioni materie letterarie e scientifiche. Telefonare 482-929.

STUDENTE Politecnico impartisce accuratissime lezioni matematica fisica chimica. Telefonare 755-065.

TRADUZIONI tecniche francese dattilografia proprio domicilio. Tel. 723-131 ore pasti. A33171

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica e francese Tel. 539-945.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. REFERENZIATO affittasi elegante ammobiliata unico inquilino, grosso borgo solo, volendo pasti. Telefonare 878-752. A33830

A referenziatissime affittasi camera ammobiliata con uso cucina da non abitualmente. Telefonare 512-002.

AFFITTASI ammobiliata indipendente bagno telefono Telef. 298-350.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti ingresso indipendente zona Crocetta. Telefonare 585-774. A33419

AFFITTASI camera ammobiliata piano rialzato nona corso Lecce. Telefonare 734-788. A33477

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI camera ammobiliata referenziato, S. Rita. Telefonare pomeriggio 392-583. A33211

AFFITTASI camera uso pied-à-terre persona distinta, Telef. 583-690.

AFFITTASI mobiliata con pensione distinta ultima sistemazione familiare, Telefonare 542-760.

AFFITTASI subito camera ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 536-222. A33177

AMMOBILIATA comodità disimpegnata affittasi una o due letti. Telefonare 884-787. A33234

AMMOBILIATA signorile simpatia due letti impiegati stabile centrale. Telefonare 880-505. A32978

CAMERA ammobiliata uso pied-à-terre riservatissima affittasi. Tel. 370-947.

CAMERE singole lussuosissime letti 14.000-15.000, zona Po. Telefonare 363-748 pomeriggio.

INDIPENDENTE bella panoramica ammobiliata, uso cucina, piazza Vittorio. Telefonare 686-521. A33266

OFFRO fortunata mobilitata camerata signore sole. 13.000. Telefonare 553-458. A33682

PENSIONE signorile centralissima affitta camere. Tel. 541-045.

PORTA Nuova ammobiliata due letti volendo pensione. Citeux, via Nizza 9.

SIGNORA affitta ammobiliata impiegato studente referenziato zona Bernini. Tel. 773-254. A33151

SIGNORA sola affitta bella camera a studente professionista distinto, referenze. Telef. 353-641.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CONTABILE giovane esperienza ventennale pratico (cartiere) clienti banche provvigionati ed contratto agenti tenute libri sociali registrazioni Mercater lunga esperienza pubblicità automezzo proprio ottime referenze offresi. Telefonare 674-958.

GIOVANE impiegato volenteroso offresi qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ». A34035

IMPIEGATO 40anno esperto contabilità offresi, Tel. 364-083.

MAGAZZINIERI commessa ricambi autocarri autotreni scopo miglioramento offresi. Certa diligenza domo 12848459, fermo posta, Milano. 22461

STENODATTILOGRAFA 20anno 1ª impiego referenzialissime impiegherebbesi serio ditta. Telef. 775-005.

STUDENTE qualunque, intelligente, volenteroso diplomi disegnatore, offresi per studio tecnico o qualsiasi impiego. Tel. 398-243.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati e operai cercansi per nuovo lavoro. Presentarsi lunedì 4 ore ufficio « Per la Vostra casa », corso Emilia 22.

A.A.A. IMPIEGATE, operaie cercansi per nuovo lavoro, presentarsi lunedì 4 ore ufficio « Per la Vostra casa », corso Emilia 22.

A.A.A. IMPIEGATE, operaie cercansi per nuovo lavoro, presentarsi lunedì 4 ore ufficio « Per la Vostra casa », corso Emilia 22.

A. CERCASI tuttofare fissa eventuale inizio giornata, trattamento familiare. Telefonare 750-775. A34010

A. CONIUGI soli cercasi domestico fisso capace referenziato. Telefonare 580-207. A33881

A coniugi soli cercasi tuttofare fissa referenziata. Telef. 799-913.

A Pinerolo cercasi autista 615 ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ». A33210

ABILE robusto tuttofare zona Corduso ore mattino cercasi. Telefonare pomeriggio 680-857. A33802

ABILISSIMA lavorante sarta cercasi. Telefonare 560-020. A33157

AD aiuto tuttofare fissa cuoca presso famiglia signorile ufficiale con altre persone alte massime attendibile. Zona Valentino centro. Tel. 657-192.

ADALD, via Boucheron 9, ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fissa.

ADDETTA presso pasticceria trattoria fermento cercasi marzo aiutante. Telefonare 384-227.

AGGIUSTATORI stampi medi-grandi, cerca industria Grugliasco. Via delle Primule 124/B.

AIUTANTE avvorgente sarta cercasi. Telef. 553-047. A33865

ALBERGO Alassio cerca cuoco cameriere pratiche solo e piani. Telefonare Torino 644-656. A33435

APPRENDISTA buona conoscenza ricamatori auto cercasi. Tel. 657-134.

APPRENDISTA elettrauto pratico cercasi. Telefonare 758-123 ore pasti.

APPRENDISTA pellettiere assume Wallango condizioni attima. Telefono 582-862. A33319

APPRENDISTI falegnami 18-16enni cercansi. Cercasi, corso Grosseto 20.

ASSUMIAMO tuttofare fissa pratica cucina referenze controllabili anziano sindac età stipendio 55.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 6534 — Torino ».

AUTORIMESSA zona guardiano notturno. Presentarsi c. Svizzera 10.

(Continua a pag. 8)

DISEGNATRICE cercasi con buona capacità disegno meno libera prospetti propositi ed illustrazioni locali pubblici. Ottimo trattamento. Scrivere referenziando. « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ». A33849

IMPORTANTE ditta cancelleria cartotecnica cerca rappresentante commerciale. Monoscrivere segnando numero telefonico: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino ». A33221

IMPORTANTE industria costruzioni elettromeccaniche cerca per proprio ufficio tecnico operaio disegnatore meccanico. Scrivere specificando età, posti occupati, referenze, presso il « Pubblicità Stampa 4160 — Torino ». A33650

INDUSTRIA metallurgica metalmeccanica cerca capo reparto produzione lamiere e tubi non ferrosi. Richiedesi età 35-45 anni, laurea in ingegneria, pratica di almeno 5 anni in settore di attività similare specifica, attitudine al comando e organizzazione, disposto a trasferirsi in città Italia settentrionale. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae al « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ». A33618

INGEGNERE o chimici preferibilmente lingua madre tedesca cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4176 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria importante nazionale assume esperti funzionari alle vendite con automezzo proprio disposti viaggiare. Offresi stipendio, rimborso spese, incentivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ». A33105

PROPAGANDISTA cercasi per attività buoni dimostrativi in Torino, retribuzione settimanale più premi, lavoro continuato. Referenziare precisando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A33622

RAGIONIERA esperienza ultradecennale contabilità partita doppia, pratica ufficio professionale, adeguata remunerazione, cercasi. Dattilografia referenze e curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6442 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA vitale, culturo scuola media superiore, 18-23 anni, residente Torino, libera subito, cerca importante industria intervallamento con uffici centrali. Scrivere indicando referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A33622

STENODATTILOGRAFA ottima velocissima presso cercasi anche ottima immiego. Scrivere indicando referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino ». A33384

STUDENTI universitari importante Casa editrice cerca per vendita opera Enciclopedia delle Tecniche. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AD impiegati, operai che dispongano mezza giornata libera offresi lavoro esterno ben retribuito. Presentarsi via Conte Rosso 3, ore 9-12.

APPRENDISTA disegnatore cercasi. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 700 — Torino ».

BABY sitter ore serali zona Borgaretti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6512 — Torino ».

BAMBINI cantanti cercansi concorso Nazionale Fiori in passerella, iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°, Telef. 515-283.

CANTANTI diciottenni cercansi importante concorso, iscrizioni Piazza Castello 9, piano 3°, Tel. 515-283.

CERCANSI pensionati impiegati commerciali Torino, Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, desiderosi arrotondare pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ».

CERCASI collaboratore pratico ramo per apertura agenzia viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

CERCASI impiegata praticissima un'ora al giorno 15.000 mensili via Cibrario Pietro Cossa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6338 — Torino ».

CERCASI pianista organista. Telefonare 695-687. A33181

DISEGNATORE progettista carpenteria meccanica esperto capannoni industriali cerca ditta 20 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ». A33677

IMPORTANTE Casa Editrice assume elementi ambosessi 24-35 anni quale assistere produttore. Requisiti: ottimi: salute, cultura, energia, diligenza, presenza e facile dialettica. Offresi stipendio e concorso spese. Presentarsi: corso Peschiera 20, Torino. A33027

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. APPRENDISTI ambosessi cerca fabbrica pellettiere. Tel. 724-833.

A.A.A. GIOVANI impiegati e operai cercansi per nuovo lavoro. Presentarsi lunedì 4 ore ufficio « Per la Vostra casa » corso Emilia 22.

A.A.A. IMPIEGATE, operaie cercansi per nuovo lavoro, presentarsi lunedì 4 ore ufficio « Per la Vostra casa », corso Emilia 22.

A.A.A. PRIMARIA società assume signorine 25-40enne anche libere o turni, requisiti essenziali dinamismo presenza ed facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AD impiegati, operai che dispongano mezza giornata libera offresi lavoro esterno ben retribuito. Presentarsi via Conte Rosso 3, ore 9-12.

APPRENDISTA disegnatore cercasi. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 700 — Torino ».

BABY sitter ore serali zona Borgaretti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6512 — Torino ».

BAMBINI cantanti cercansi concorso Nazionale Fiori in passerella, iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°, Tel. 515-283.

CANTANTI diciottenni cercansi importante concorso, iscrizioni Piazza Castello 9, piano 3°, Tel. 515-283.

CERCANSI pensionati impiegati commerciali Torino, Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, desiderosi arrotondare pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ».

CERCASI collaboratore pratico ramo per apertura agenzia viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

CERCASI impiegata praticissima un'ora al giorno 15.000 mensili via Cibrario Pietro Cossa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6338 — Torino ».

CERCASI pianista organista. Telefonare 695-687. A33181

DISEGNATORE progettista carpenteria meccanica esperto capannoni industriali cerca ditta 20 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ». A33677

IMPORTANTE Casa Editrice assume elementi ambosessi 24-35 anni quale assistere produttore. Requisiti: ottimi: salute, cultura, energia, diligenza, presenza e facile dialettica. Offresi stipendio e concorso spese. Presentarsi: corso Peschiera 20, Torino. A33027

INFERMIERA generica cercasi per Casa di riposo Torino. Telefonare 45-424, ore pasti.

INSEGNANTE diplomata cercasi per ripetizioni ragazzi scuola media. Telefonare 45-424, ore pasti.

IMPIEGATA cercasi per ufficio

San Giorgio è ricorsa in aprile

Domina il cavallo alla fiera di Alessandria

Alla secolare rassegna agricola e zootecnica di primavera l'allevamento equino è ancora largamente rappresentato accanto alle macchine agricole - Un importante settore assegnato agli animali da cortile

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì sera.

Nel 1620 il Comune di Alessandria, per migliorare la situazione economica locale, notevolmente turbata dalle frequenti guerre, inviava una supplica al Duca di Milano, Francesco II Sforza Visconti, affinché volesse concedere il privilegio di tenere ogni domenica fiera, oltre a quella già in programma per metà marzo. Il Duca, con decreto in data 1° ottobre 1525, concedeva il privilegio alla «Magnifica Comunità di Alessandria» e, il 24 aprile dell'anno successivo, il 1526, si tenne la prima Fiera di San Giorgio, nel luogo ove oggi sorge il Palazzo Cuttica di Cassine. La manifestazione fieristica alessandrina, che quest'anno si terrà nei giorni 23, 24 e 25 aprile, è giunta, considerate le varie interruzioni subite nei corso di secoli, per guerre ed altre calamità naturali e politiche, alla 362ª edizione.

Quando il Duca di Milano concesse il «privilegio» di una seconda manifestazione merceologica, gli alessandrini, considerato che il periodo più propizio cadeva nella terza decade di aprile, decisero di intitolare la fiera a San Giorgio, di cui ricorre la festa il 24 aprile. Parve opportuno ricorrere al nome del santo guerriero raffigurato nell'atto di abbattere il drago, allusione evidente all'uomo impavido che abbatte le forze del male e quindi, al ritorno alloro, aiuto riferimento al lavoro del contadino, alle sue fatiche per vincere le avversità naturali.

Qualche anno fa però, nel 1961, la Congregazione dei riti ha cancellato dal calendario universale il nome del santo. Il suo nome può apparire nei calendari locali e il suo culto sopravviverà in Inghilterra, di cui è patrono, e dappertutto dove è onorato, ma San Giorgio resterà un santo quasi di rito. Questo forse gli alessandrini avevano intuito quando, un po' familiarmente, lo chiamarono a patrocinare la loro più grande festa dell'anno, una festa che celebra, con la fiera, il lavoro dei campi e l'avvento della primavera.

La Fiera di San Giorgio era nata quattro secoli fa principalmente come fiera di cavalli, in un'epoca in cui il cavallo era al centro dell'economia rurale, animale da lavoro e da trasporto. Ora, naturalmente, si è trasformata, mutando, in prevalenza, fiera di macchine agricole. E' stata una trasformazione logica. La meccanizzazione agricola ha fatto sì che il cavallo cedesse il suo primato d'impiego al trattore. Ma il cavallo non sparisce dalla vita dell'uomo: allontanato come animale di lavoro rimane nella fattoria come animale da allevamento. E' difficile, nella fase attuale della meccanizzazione, trovare una azienda agricola con una sia pur larga rappresentanza di cavalli e di muli come alla Fiera di San Giorgio: per questo sopelto la fiera di Alessandria è considerata la più importante d'Italia, dopo quella di Verona.

Un altro motivo interessante della Fiera di San Giorgio, in aspetto che coinvolge il viticoltore con un allegro concorso campagnolo, è rappresentato dalla sezione riservata agli animali da cortile: galli, galletti, galline, tacchini giganteschi, oche, anatre, colombi d'ogni qualità e fagiani: tutti i più superbi rappresentanti del mondo avicolo. Le riserve della fattoria vengono oggi integrate appunto con gli allevamenti di galline, conigli e animali vari da pollaio.

Franco Marchiaro

Quando il Duca di Milano concesse il «privilegio» di una seconda manifestazione merceologica, gli alessandrini, considerato che il periodo più propizio cadeva nella terza decade di aprile, decisero di intitolare la fiera a San Giorgio, di cui ricorre la festa il 24 aprile. Parve opportuno ricorrere al nome del santo guerriero raffigurato nell'atto di abbattere il drago, allusione evidente all'uomo impavido che abbatte le forze del male e quindi, al ritorno alloro, aiuto riferimento al lavoro del contadino, alle sue fatiche per vincere le avversità naturali.

Qualche anno fa però, nel 1961, la Congregazione dei riti ha cancellato dal calendario universale il nome del santo. Il suo nome può apparire nei calendari locali e il suo culto sopravviverà in Inghilterra, di cui è patrono, e dappertutto dove è onorato, ma San Giorgio resterà un santo quasi di rito. Questo forse gli alessandrini avevano intuito quando, un po' familiarmente, lo chiamarono a patrocinare la loro più grande festa dell'anno, una festa che celebra, con la fiera, il lavoro dei campi e l'avvento della primavera.

La Fiera di San Giorgio era nata quattro secoli fa principalmente come fiera di cavalli, in un'epoca in cui il cavallo era al centro dell'economia rurale, animale da lavoro e da trasporto. Ora, naturalmente, si è trasformata, mutando, in prevalenza, fiera di macchine agricole. E' stata una trasformazione logica. La meccanizzazione agricola ha fatto sì che il cavallo cedesse il suo primato d'impiego al trattore. Ma il cavallo non sparisce dalla vita dell'uomo: allontanato come animale di lavoro rimane nella fattoria come animale da allevamento. E' difficile, nella fase attuale della meccanizzazione, trovare una azienda agricola con una così larga rappresentanza di cavalli e di muli come alla Fiera di San Giorgio: per questo sopelto la fiera di Alessandria è considerata la più importante d'Italia, dopo quella di Verona.

Un altro motivo interessante della Fiera di San Giorgio, in aspetto che coinvolge il viticoltore con un allegro concorso campagnolo, è rappresentato dalla sezione riservata agli animali da cortile: galli, galletti, galline, tacchini giganteschi, oche, anatre, colombi d'ogni qualità e fagiani: tutti i più superbi rappresentanti del mondo avicolo. Le riserve della fattoria vengono oggi integrate appunto con gli allevamenti di galline, conigli e animali vari da pollaio.

Franco Marchiaro

La mente del contadino di Levanto sconvolta dal sospetto

Il gusto amaro del pollo ha scatenato la sua follia

Un qualche giorno prima aveva dato segni di squilibrio - Consigliere comunale del pc aveva proposto di recintare la zona destinata agli animali da abbattere con una rete metallica percorsa da corrente elettrica - In un quarto d'ora ha consumato il crimine: dopo avere sparato alla madre e alla zia, si è recato a casa dell'amico freddandolo sull'uscio - Poi è tornato a finire a colpi la moglie la parente

(Segue dalla 1ª pagina)

di 35 anni, dimorante in un casolare vicino.

Nel frattempo la via dei Viviani, che era rimasta ferita, era ritornata a trascinarsi sino all'uscio e una grida invocava aiuto. I vicini richiamati sono stati uditi dal Bertolotto e dal Bianchi, che effettivamente era in casa del primo per assistere alla trasmissione televisiva dell'indagine poliziesca «Maigret-Cervi». I due uomini si sono affacciati alla porta per rendersi conto di ciò che accadeva. Proprio in quei momenti è sopraggiunto il Viviani. Visto schiudersi l'uscio, ha sparato attraverso uno spiraglio ed ha colpito da vicino il Bertolotto, sfigurando con qualche pallettone il Bianchi, al quale il Bertolotto stesso non ha neppure avuto il tempo di fare un cenno, rientrando a forza in lui di vita con un largo squarcio all'addome. Poco dopo spendeva senza aver ripreso conoscenza.

La furia omicida del Viviani, però, non si era ancora esaurita: ha caricato nuovamente il fucile ed ha sparato un altro colpo contro la porta che dall'interno era stata chiusa per impedirgli l'ingresso. Al rumore degli spari è accorsa altra gente che vive nell'appartamento del Bertolotto e nelle strade. Per primo Ruggero Viviani, cugino di Italo Francesco, coraggiosamente ha afferrato il fucile tentando abbassare verso terra. Intanto sono accorsi altri due uomini, Stefano Bertolotto, cognato dell'omicida, e Armando Valente, i quali, dopo una violenta colluttazione, sono riusciti a strappare l'arma dalle mani del giovane, ma non riuscivano a trattenere il Viviani, che di corsa si è allontanato per tornare attraverso un vicolo alla sua casa.

Qui giunto e vista la figlioletta che piangeva alla porta continuava ad invocare aiuto, le ha impartito di tacere gridandole: «Non sei ancora morta, adesso faccio fuori anche te». La donna è rientrata precipitosamente in casa, ma il giovane, raccolta una scure, si è scagliato contro di lei vibrandole un violentissimo colpo al capo, freddandola. Il «raptus» omicida si era allora esaurito.

Italo Francesco Viviani sembrava placato. Si è tolto di dosso il vestito della festa, si è cambiata la camicia ed è uscito di nuovo per salire sulla sua «Topolino» in sosta dinanzi alla casa. Ha fatto per aprire la portiera, ma si è sbagliato: pensava avesse già deciso di andare a sostituirsi, non aveva più tempo per rientrare a cercare la chiave giusta ed a piedi nudi si è avviato per la strada per ottenere un passaggio da qualche auto. Poco dopo è sopraggiunta una macchina con tre giovani suoi amici che ben volentieri l'hanno fatto salire.

«Portatemi a Levanto, dobbiamo andare alla caserma dei carabinieri per costituirmi, ho ucciso tre persone», ha detto loro. Quindi ha narrato confusamente la terribile vicenda di cui era stato protagonista. Quando il maresciallo Corlili, comandante della stazione carabinieri di Levanto, ha udito il racconto del Viviani, dapprima non voleva credergli: ha mandato un milite per accertarsi della veridicità e, avutane conferma, ha cominciato ad interrogare il giovane omicida. Subito avvertito, è giunto dopo dalla Spezia anche il capitano dei carabinieri Cirace, che ha nuovamente interrogato il folle.

Per il resto della notte l'uomo è stato abbastanza tranquillo, ma verso le 4,30 di stamane, quando accertato dal carabiniere è stato trasferito alle carceri giudiziarie di villa Andreini dalla Spezia, ha ripreso a vaneggiare.

Il triplice omicidio esploso quasi all'improvviso ha profondamente impressionato le popolazioni della riviera ligure di Levante, che non ricorda alcun precedente simile. La gente è stupefatta che il Viviani possa aver compiuto lo orribile delitto, poiché era (a apparenza un giovane tranquillo che non aveva mai dato luogo ad alcun rilievo per il suo comportamento. Non aveva molta istruzione, ma cercava di sopperirvi con continue letture; aveva idee chiare e per questo i compagni di partito l'avevano fatto consigliere comunale di Levanto.

Solo alcuno scorso egli aveva suscitato qualche perplessità, appunto in Consiglio mentre si discuteva della costruzione del mattatoio civico. Ad un certo punto il Viviani aveva proposto di recintare la zona destinata agli animali da abbattere con filo metallico, attraversato il quale avrebbe dovuto [illegible] l'[illegible] elettrica. La proposta aveva suscitato una certa ilarità fra i consiglieri, ma il giovane si era [illegible] a sedere e tutta la sera non aveva più aperto bocca. Quello che poteva sembrare una semplice battuta era, invece, il primo segno di una follia che, ventiquattr'ore dopo, doveva esplodere in modo tanto tragico.

Aldo Galli

Arturo Bertolotto, assassinato dal Viviani (Telefoto)

Un incendio a bordo della portaerei «Coral Sea»

SAN FRANCISCO, lunedì sera.

Un incendio è scoppiato ieri sera a bordo della portaerei americana «Coral Sea» nel mattino di San Francisco.

Le fiamme sono state circoscritte e domate dopo qualche tempo. Non vi sono state vittime e i danni non sembrano gravi. Non sono state accertate le cause del sinistro.

I guai di un'operaia di Fossano

Dinanzi ai giudici per sessantamila lire

Avendo bisogno di danaro per sposarsi, incassò buoni postali intestati alla madre e alle sorelle

Nostro servizio particolare

Fossano, lunedì sera.

Una giovane operaia, Mario Mauro, di 23 anni, residente in via Garibaldi, è comparsa in una corsia giudiziaria penale due anni fa, alla vigilia del matrimonio, per fronteggiare talune spese urgenti e col pieno consenso delle interessate, aveva incassato due Buoni postali intestati alle sorelle e alla madre in quei giorni in Provenza della Repubblica di Cuneo (n. infatti, residente l'istruttoria sommaria condotta a giudizio la Mauro per [illegible] materiale compiuto in pregiudizio [illegible] di persona.

L'imputata è quindi passibile di una [illegible] condanna anche se la somma di [illegible] del singolare reato appare esigua di poco [illegible] mila lire.

Quando [illegible] delle norme di legge e non buona dose di leggerezza sono apparso dubbio alle base del denuncia che ha scatenato l'esistenza della involontaria protagonista e dei suoi familiari. Approssimandosi la data delle nozze, Maria Mauro aveva chiesto alle sorelle Emiliana e Piernagela ed alla madre Teresa Ghiglione se le potevano concedere un prestito. «Ben volentieri — le avevano poco la risposta delle consanguinee — ma perché non abbiamo contanti, prendi i Buoni postali e cambiarli: voi non abbiamo tempo, ci toccherebbe perdere mezza giornata di lavoro».

Non lontano dal pensare di compiere alcunché di illegale, la giovane si recava all'Ufficio postale di Fossano, firmava i Buoni col nome delle sorelle e della madre e ritirava il denaro. In sede di controllo, in fondo era [illegible] scoperta e, in base ai regolamenti, la Mauro era denunciata prima ai carabinieri e quindi alla procura della Repubblica.

La poveretta ha naturalmente [illegible] l'addebito con cui, del resto, le sue familiari sono state categoriche nel confermare che la ragazza aveva agito con la loro piena approvazione, tutte insieme contente di non fare inutile di mala fede.

Recentemente dinanzi che, finalmente, non ero più, la Mauro aveva già contratto una truffa in danno dell'Amministrazione postale, responsabile della somma che la interessante dei Buoni si disponeva di riscuotere incassò ognuno; imitando la firma delle sorelle e della madre aveva inoltre commesso un reato di falso e nello stesso tempo anche di sostituzione di persona; quest'ultimo, infatti, gli addebiti che le vennero di ritiro a giudizio contratto all'operaia fossanese.

Maria Mauro, che sarà difesa dall'on. Raffaele Costa di Mondovì, aperta comunque nella comprensione del giudice del tribunale.

g. d. m.

Tre feriti ad Alessandria

Si scontra con la vettura per tamponarne un'altra

Alessandria, lunedì sera.

Sulla statale Alessandria-Genova, presso Spinetta Marenga, all'altezza dello stabilimento di profumi Pagliero, il fattorino Benito Zanglerolmi, di 24 anni, qui residente, alla guida di un'utilitaria, per non tamponare un'auto ferma-tasi all'improvviso, si è spostato stamani al centro della strada, andando a scontrare contro una «850» proveniente da opposta direzione condotta dalla studentessa Maria Berca, di 19 anni, con a bordo due amiche, Carla Negri, di 23 anni, e Carla Cattaro, di 20, tutte residenti a Castelnuovo Scrivia.

Il fattorino, la Berca e la Negri hanno riportato lesioni e contusioni varie, per cui hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Alessandria.

L'assassino Italo Francesco Viviani subito dopo l'arresto (Tel. a «Stampa Sera»)

Nuovi cruci per la madre-bambina di Acireale

Ora che potrebbe sposarsi il futuro marito va soldato

Angela Frassino (12 anni e mezzo), dopo ottenuto Santa Sede la dispensa nozze in anticipo, vorrebbe regolarizzare la sua posizione in settembre - Ma teme che il servizio militare del suo Francesco mandi tutto all'aria

Nostro Servizio particolare

Catania, lunedì sera.

La giovanissima mamma di Acireale, Angelina Frassino, la quale nei giorni scorsi ha ottenuto eccezionalmente dalla Santa Sede la dispensa ad anticipare le nozze con Francesco Acosta, è alle prese con un altro problema, sempre collegato con la sua situazione matrimoniale, che peraltro non è ancora risolta. Francesco Acosta, infatti, nel prossimo mese di maggio dovrà partire per il servizio militare. «Speravo — dice la "mamma-bambina" — che io e Francesco potessimo regolarizzare la nostra posizione prima che lui andasse a fare il soldato. Invece, a quanto pare, ciò non sarà possibile. Lui partirà e così resterò sola con la mia bambina. Spero che a settembre, quando dovremo sposarci, gli daranno la licenza; in caso diverso, chissà quando ci ritroveremo di nuovo insieme». Per sempre questo problema che mi tiene in grande ansia. Praticamente, la preoccupazione di Angela Frassino deriva dal timore che questa novità del servizio militare (una «novità» per modo di dire, dato che prima o poi Francesco doveva pur farlo il servizio militare), finisca col costringere i due ragazzi a rinviare il loro matrimonio.

Angela Frassino ha dodici anni e mezzo. Fuggì con Francesco Acosta due anni fa, quando lei aveva poco più di dieci anni e undici anni e mezzo diede alla luce la sua bambina, Teresa. L'evento eccezionale le valse il titolo di mamma più giovane d'Italia. Poiché il Diritto Canonico prescrive che la donna, per contrarre matrimonio, deve avere quattordici anni compiuti, i due ragazzi non poterono regolarizzare la loro posizione. Praticamente essi avrebbero dovuto aspettare sino a settembre del 1967.

Un paio di mesi fa, Angela, alla quale premeva di diventare al più presto la legittima consorte di Francesco Acosta anche per dinanzi all'anagrafe, la posizione della piccola Teresa, rivolse un accorato appello al Santo Padre perché le concedesse la dispensa alle nozze in anticipo rispetto a quanto stabilito dal Diritto Canonico. Nelle questioni del genere la Chiesa, di solito, è molto intransigente: perché nessuno sperava nell'accoglimento della supplica. L'esistenza dell'innocente Teresa deve avere avuto un peso notevole nell'offerta pratica in esame se la Sacra Congregazione, nei giorni scorsi, concedeva ad Angela Frassino di sposare il suo Francesco con un anno di anticipo, cioè al compimento del tredicesimo anno di età, nel prossimo settembre.

Franco Sampognaro

More ha inaugurato l'autostrada Bari-Canosa

Bari, lunedì sera.

Stamane, alle 10,30, è stato inaugurato il nostro inaugurale dell'autostrada di 17, che costituisce il primo tronco autostradale Bari-Canosa, costruito in Puglia. Ad inaugurarlo è stato il presidente del Consiglio, on. Moro.

Hanno preso la parola il presidente della Società autostrade ing. Pedote Cova, il quale ha fatto una sintesi statistica delle opere, del loro costo e dello sforzo lavorativo occorso per la costruzione dei primi 63 chilometri dell'autostrada stradale, il presidente dell'Iri, Petrilli, il ministro per le Partecipazioni statali, on. Bo, e il sottosegretario ai lavori Pubblici, on. Giglia. E' seguito il discorso del presidente Moro.

La Bari-Canosa inserisce il sud-Adriatico nel grande sistema viario Nord. Avvicinerà le due sponde opposte della Penisola, rendendo più stretti i contatti fra Napoli e Bari; influirà in misura determinante sul processo di industrializzazione della regione, assicurando collegamenti più rapidi, più organici fra i complessi sorti nella nostra zona. E', in sintesi, un grande, decisivo passo sulla via della evoluzione economica e sociale, l'inizio di una svolta che metterà l'intera regione al passo con i tempi e con il progresso.

I due contadini hanno disarmato il pazzo omicida (Tel. a «Stampa Sera»)

Di nuovo sulla scena filatelica i francobolli di "Trieste AMG-FTT,,

Dopo un periodo piuttosto lungo di dimenticanza, rinnovato interesse, in questi giorni, per le emissioni «triestine», particolarmente quelle che rappresentano la base della collezione - Vivissima l'attesa del «banco di prova» dell'exploit, al prossimo Convegno Internazionale Trieste

Roma, lunedì sera.

E' il momento dei francobolli di Trieste. Dopo «Jolly» del Vaticano e, per il settore Repubblica, la scalata all'Everest della serie «Giochi ginnici» Firenze e dei due mirabolanti valori olimpici «Gronchi rosa» e «Repubblica Romana» l'ira emissioni avviate con decisione verso quota sempre più alta, sempre più difficile. giunto il momento dei francobolli «Trieste AMG-FTT», francobolli rimasti ultimo e lungo in ombra, dopo un periodo iniziale di straordinaria popolarità e che ritornano in questi giorni di alla ribalta, per legge «corsi e ricorsi filatelici»!

Anche se «sovrastampata» AMG-FTT, Trieste è stata sempre Italia. Chi dunque ha messo insieme una bella collezione italiana deve giustamente includervi anche i francobolli «triestini» che, a parte il fatto sentimentale che pure ha la sua importanza (almeno a nostro avviso), presentano l'interessante caratteristica delle tirature molto basse in linea generale e bassissime, addirittura di poche decine di migliaia di pezzi. I francobolli-chiave, come ad esempio gli ERP e Repubblica Romana di posta ordinaria, gli «aerei» della prima serie tipo Campidoglio ed i valori della prima serie «pacchi postali».

Del «risveglio» del Trieste, qualcosa era nell'aria da un bel po' di tempo, ma il via ufficiale l'ha dato la rivista «Filatelia Italiana», di Aldo D'Urso, che ha pubblicato in evidenza nel suo ultimo numero un vistoso annuncio di acquisto, riguardante tutte le emissioni AMG-FTT. Con il risultato di una immediata effervescenza del mercato e di una pressante richiesta dei «Trieste AMG-FTT».

Intanto i francobolli «triestini» vengono già trattati con maggiorazione sui prezzi dei cataloghi e le serie già buone in tempi normali (in verità l'Erp, l'aerea, la «pacchi» o qualche altra emissione di punta non sono state sempre tenute nella debita considerazione) sono diventate ora buonissime e lo vedremo ancora di più.

Segno di prova del nuovo «exploit» sarà comunque il prossimo Convegno filatelico internazionale «Trieste '66», in programma dal 23 al 26 Aprile che comprenderà, con temporaneamente ad una vasta Mostra di francobolli di ogni epoca, selezionati da competenti, il tradizionale pregio già presentati alla Wipa a Vienna ed alla Filatec Parigi, un elettrizzante cielo di riunioni commerciali per le quali si daranno appuntamento nella città di San Giusto negozianti e collezionisti di tutta Europa e di molti Stati di Oltremare. Sempre a Trieste gli si terranno due importanti vendite della Aste Roma di Roma, con circa mille «lotti» di speciale interesse, fra i quali numerosi interi antichi con rari annullamenti, «sovrastampati» di eccezionale valore, notevoli [illegible] esemplari classici e moderni di ogni Paese, scelti fra più attraenti e meritevoli di attenzione da parte di collezionisti.

Lina Palermo

UNA SOLA LAMA SCHICK per 15 e più super rasature

sí, questa è la SUPER LAMA 1966 SCHICK

In acciaio speciale superinossidabile, affilato con procedimenti esclusivi della Schick Safety Razor Co., che hanno rivoluzionato la storia della rasatura. La super lama Schick a doppio filo Krona Comfort VI rade delicatamente... delicatissimamente, in modo perfetto, per 15 volte e più.

gli esperti lo confermano!

Questi 15 barbieri si sono rasati tutti, uno dopo l'altro, con una sola lama Schick... alla perfezione. La loro pelle è fresca, delicata, distesa. E' SCHICK.

SCHICK SAFETY RAZOR CO. - Distributore per l'Italia s.n.c. VIALE - VIALE LIEGI - AMMINISTRAZIONE E MAGAZZINI - 23

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La cantatrice n. 1 di Francia in tournée in Italia

Barbara la «Sibilla parigina» canta e piange lacrime vere

A Milano non parla mai di amore è scontrosa e altera - Le ore piccole della gente-bene

Milano, lunedì sera.

Aprile, di notte. Milano in questa stagione impazzisce come una donna che sta volgendo al tramonto. Con la Fiera si sarà l'ultimo sprazzo, poi a maggio sui teatri si rivolgeranno le compagnie dialettali e i «cabaret» chiuderanno.

Ora che siamo in tempo, facciamoci Amarcord un giro insieme. Forse l'avvenimento più importante di questi giorni è stata la presenza di Barbara. La famosa cantautrice parigina, che ha compiuto il suo terzo (o quarto) anno da quando ha cominciato a cantare le sue canzoni. Per troppi anni ha prestato la sua voce a quelle di Brel, poi ai canti di Brassens.

Ora che è diventata la vedette del «Bulino» può alzarsi a cantare i suoi tristissimi motivi, di cui non tutti i versi, tranne le parole di quattro canzoni dalla poetessa Françoise Le, Racconta la sua storia accompagnandosi al piano, che non ha mai studiato, e spesso capita che le accendano sul volto lacrime vere. Poi se ne va, non parla con nessuno, non si ferma al bar. Chiusi, introverso, ma semplice. Dicevamo che parteciperà in America allo show di Sinatra e che la rivedremo in autunno al Piccolo Teatro per una serie di regia.

Su un altro piano, il simpatico Rodolfo Grieco, il compositore napoletano che però ha un punto di somiglianza con Barbara. Anche lui per un po' di tempo (relativamente breve perché ha 65 anni) ha fatto cantare da altri, specialmente da Bruno Martino, le sue composizioni, come Baciami per domani. Ora lucca a te, Appoggiami la testa sulle spalle. Ora la televisione la ha fatta conoscere in Andamoci piano e «In Salto note» lui ha deciso di non affidare più ad altri ciò che compone.

Ha una bella casa sulla, naturalmente, in Sicilia, a Peppino di Capri, più in basso. «Le faccio crescere per mascherare le orecchie a sventola» si giustifica, come giustifica gli «skeles» che spesso avanza. «Non sono un napoletano alla peperone, ma tu un night ci vuoi aprire?».

Altra partenopea che sta facendo fortuna a Milano, alla «Cabina De Pomis» è Ettore Lombardi, il suo primo amore è stata una spinetta. E' solito al mare con un contratto di autore compositore cantante e una valigia di canzoni. Appena arrivato l'ha buttata nel Naviglio. Ha trovato un mondo diverso, che ha imparato ad amare, intingendo la penna nel Naviglio.

Ed ora un locale tradizionale. Suonano «I Milanesi», ogni tanto fa la sua apparizione Charlie Roberts, un cantante che si presenta dicendo: «Io canto più forte dei Maranzi». In verità ha una gamma di tonalità non comune, tale da poter affrontare «Up dipt».

Tutti i milanesi di una certa età hanno fatto un salto in un vecchio club, si salgono scalini, si evitano le piccole pozze e si ascoltano i giovanissimi, che qui si stanno facendo le ossa, cantando canzoni di protesta o recitando brani, oggetti inventati al momento da Walter Alberti.

Adele Gallotti

La cantautrice parigina Barbara a Milano, dove si esibisce in un club alla moda

La Gréco (sembra una favola) trova il talismano della felicità

La diva, al termine del suo nuovo spettacolo, ha raccontato ai cronisti - Un turchese contro la malasorte

PARIGI, lunedì sera.

Mentre si prepara ad entrare in scena per la «Selezione di canzoni», Juliette Gréco ha l'espressione di una pantera che deve entrare in gabbia per affrontare il domatore, che per lei è il pubblico. Poi, improvvisamente, il viso della cantante si distende. Con un gesto che sembra una carezza, Juliette trae dal suo petto una catenina in fondo alla quale pende un minuscolo anello che ha una storia favolosa.

Sei mesi fa, quando la diva riprese i sensi nel letto di una clinica, si era ripromessa di lasciarsi nella sua casa e di non vedere più nessuno. Ma non poté mantenere il proposito. Infatti, tenne una conferenza-stampa per spiegare che il suo gesto non era stato un tentativo di suicidio. Poi, sfinita per i calmanti presi per addormentarsi, la Gréco se ne stette a letto nella dolce penombra della sua camera. La fortuna si presentò sulla sua porta sotto le spoglie di un uomo, un simpatico giornalista iraniano.

Al termine di una breve conversazione, il giornalista le aveva teso un piccolo anello d'argento antichissimo, un turchese consumato dai secoli, dicendole: «So che lei attraversa un periodo sfortunato. Le ho portato questo anello. Non ha un grande valore, ma ha un immenso potere: porta fortuna. Deve credermi. Questo anello era stato dato alla mia bisnonna da una principessa molto bella e potente. La principessa le aveva detto: "Prendilo, e quando tutto andrà bene per te, lo darai alla tua migliore amica se essa si troverà nei guai. Beda bene, però: quando la persona che la possiede ha ritrovato la felicità, deve disfarsene a profitto di un'altra donna". E il piccolo turchese, di mano in mano, era finito al dito di mia madre».

In questi ultimi anni l'anello è passato a Shaney Vadim, cugina di Soraya, poi alla principessa Lily Dehlavi e successivamente a Fati Arfa, moglie di un generale iraniano.

«Ebbene — conclude Juliette Gréco raccontando questa storia — se non vorrete con credermi, ma dal momento in cui porto questo anello, la mia vita è cambiata. Ho ritrovato la felicità. Però, mi dispiace pensare che un giorno o l'altro dovrò disfarmene».

g. m.

Juliette Gréco mostra il suo «turchese magico»

Mostre d'arte — Il mare e i pittori

Anche una mostra a tema può svilupparsi con le molteplici «variazioni» ch'essa può offrire e tanto più quando il motivo offerto agli artisti è il mare, preferito certo tra i più allettanti per un artista.

Il mare è tutto commozione, oggetto che, per sua natura, ha non soltanto la ricchezza delle cose morte ma anche le suggestioni di un colore che, tra il verde e l'azzurro, si finge di tantissimi riflessature, giocando di riflessi e di trasparenze, sobillato continuamente da quell'elemento catalizzatore che è la luce.

Luce è d'altra parte «colore», che spesso assume anche un valore di spazio atmosferico. Ecco quindi che i ventiquattro dipinti inviti da Gasi in una mostra dedicata tutta al mare ne rendono la natura testimoniando al tempo stesso le più personali e suggestive propensioni dei loro autori.

La calma distesa della *Spiaggia deserta* di Alfredo si fa preda di impatti aggressivi nell'corruscante stesura di Chighine; si tinge di mistero nella grafia pittorica di Sicoli, per assumere luminescenze di acquario nel *Mare tranquillo* in cui Fumagalli stabilisce una dei suoi «concerti spaziali».

Per Deva il mare è mezzo per la sua più tumultuosa pittura, del grande compositore, per Ugo Ugolini un fondale per una rappresentazione teatrale nella spiaggia di Ostia con Pasolini, Gregoretti, Sordi, Madina... e Steve Cochran con il quale la moglie Liana Orfei ebbe a Londra una nota lite, mentre a Ischia spadroneggiava Carlo Levi, vede la possibilità di usare l'espressionismo astratto una materia «pulsante» insieme; dalle vedute astratte quasi-cubiste delle Barche di Paulucci, al vagabondaggio d'un *Le rudere de la Madrague* in cui Pavarelli vede quasi «muovendo» un chiavero tema romantico, fra il realistico impianto della *Barca per riva al mare di Gaeta* e la evanescente memoria del *Serino di San Marco* di Guidi, in questo ordine il «mare» si conforma veramente come il più libero dei temi, sapiente quindi di interessare ogni autore «perché no?», ogni collezionista in vena di acquisti.

* * *

Di fronte a certi stati d'animo ricerca di nuovi figurazioni non dichiara l'esempio d'una mostra, ma anche il casuale imbattersi in un'immagine riprodotta può talora lasciare un'impronta persino nell'inconscio, ed è poi per reazione che un pittore come Alfonso Ghilardi (la vedranno «Al Ponte», in corso Regina Margherita 72) corre con intelligenza quelle minime formali che passano ad un tempo appassionato ed un lungo coltivato ed affinato nella pratica pittorica e la conversazione che si di lì del suggerimento dal pretesto tematico, posso e debba per contare la temperie del proprio tempo, e i modi, se non la moda, d'una condizione ambientale continente, ma non per questo meno autentica di certi miti che in presenti l'hanno lo guadato con positivo impegno.

* * *

Ricordato la presenza di Walter Massa alla Consolata, con la sua parata di Don Chisciotte e di Cavalli in cui spesso si coglie una vena di surrealismo, revo, alla Cavedone, il pittore di Ginzio Bergato che da più di un lustro, ormai, si è fatto per l'originalissima semplicità della sua pittura Cuneese (è di Mariano) guarda alle immagini d'una rustica realtà e alle suggestioni luminose delle alpi e dei tramonti cui tende a dare sintetico risalto.

ab. dru.

Circolo delle stampa — Stasera alle 20.30 «presentazione delle collezioni primavera-estate delle Case Pralina» e delle creazioni della Casa Grecet.

Un commediografo di successo

E' morto Russell Crouse autore di «Vita col padre»

New York, lunedì sera.

Russell Crouse, noto autore drammatico, regista e produttore di Broadway, è morto ieri sera all'età di 73 anni. Il suo corpo, quasi sempre unito a quello di Howard Lindsay, è affidato a numerose opere di successo soprattutto a quella «Vita col padre» i cui sessi «Vita con la madre» ed altre ribalte oltre tremila repliche e che fu ulteriormente anche un film della compagnia Stampa-Morelli.

Una delle caratteristiche delle opere scritte insieme da Lindsay e Crouse era quella di trattare argomenti seri in forma leggera e brillante. Per questo lavoro ricevettero il premio Pulitzer, e recentemente «The Sound of Music» dal quale fu ricavato il film visto in Italia con il titolo «Tutti insieme appassionatamente».

Crouse fu anche un prolifico attore di teatro. Sempre con Lindsay presentò a Broadway «Arsenico e vecchi merletti» di Kesserling e «Detective Story» di Kingsley.

Stasera lo Stabile torinese a Kiev «La locandiera»

Kiev, lunedì sera.

Il Teatro Stabile di Torino ha recitato questa sera a Kiev dove ha ricevuto con grande successo calore e con «Dialoghi» del Buzzati, «La Locandiera».

Stasera al cinema

GLI OSPITI DI MIA MOGLIE, all'Astor.

Umorismo inglese in un film di prima visione (a The amorous prawn) che ha il classico andamento di una commedia degli equivoci a risvolti farseschi. Basti dire che la penalizzazione per turisti che s'imbarca la suffonata è la villa ove, in Inghilterra, ha sede un comando militare terrificante. In assenza del generale padrone di casa, la moglie di costui, bisognosa di soldi, trasforma la villa stessa nella prossima che si è detto, sconvolgendo del personale militare come aerotti. Belle musiche di Mancini. L'ingrandimento dell'albergo del libero scambio è frequentato da una ricercata atmosfera: coppie nudiste e clandestini che amano trascorrere il weekend lontano da occhi indiscreti, amministratori locali e intraprendenti, come umanità e cosmopolitismo di gli equivoci che hanno il loro alla locanda per assenza d'un marinaio in cerca di cambio e ospitano un buon gruppo di Americani capitato lì per caso e partito all'inferno.

Rivista L.N.A.S. — Adriano, Alba, Almerico Aprile, Augustus, Aristofane, Bella, Bernini, Brescia, Calosso, Chiaromonte, Corso, Cristallo, Cora, Delle, Eden, Elisa, Fiamma, Flora Fulvia, Giulio, Holly wood, Ideal Italia, Lux, Massima, Metropol Nice, Nuovo, Orson, Parisiana, Piccola Sacra, Reale, Romano, San Pietro, Sbarbaro, Star Stella, Italia (Monfalcone), Teatro Alberi (Cervignano), Cora dell'Aiuto di Venezia, riduzioni 50%). Museo dell'Automobile: (Rappresentazione della Cassetta, ridotti a 1 cassa); Bowling (Miralfiori).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e notturno, con garanzia. Abbonamento annuo L. 2.000 + I.V.A.

Grundig - Cavicchioli

Continua la grande campagna propagandistica della produttrice Grundig «Visibile indistinta». Televisori, registratori e modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877.875: Bertucci - Orion tecnici ufficiali Philips e Grundig garantiscono pronto intervento TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazione di laboratorio. Accettazioni. ore 9-20.30.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 126, che vi offre un assortimento assortimento di prezzi più convenienti.

I pali superflui

Impossibile numero definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Madera S. F. M., Torino, piazza San Carlo 197, c. 513.783; Alessandria via Migliara 13, c. 21.37.

TEATRI E RITROVI

Prov. bimensa privata 1.a Stampa via Roma, 20 - telefono 54.1.62

Alfieri: questa sera ore 21,15 unica eccezionale serata del Coro Scaligero dell'Alpe - Verona.

Carignano: questa sera ore 21,30 «La canzone di la piola 2» [illegible]

Alcione Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (p. Cattinari): Attrazioni internazionali. Circ. Rinaldo Prandoni, San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Cardinale», Tony Studio ed i lo.

Abaijour (Lucchi 26, t. 54) 0753): 21. Al Leggiadro, Cavoretto 2, t. 676.978; Holiday, Vitt. 3, t. 551.738; 21. Lido (Mons. 322, tel. 697.015): 21. Villa Gay (c. Marsellier 52): disco. Whisky Notte (Pia V 5, t. 687.563).

TEATRO ALFIERI
Ore 21.15
UNICA ECCEZIONALE SERATA
del
CORO SCALIGERO DELL'ALPE
VERONA

CARIGNANO
Ultimi 3 giorni
LE CANSSON DLA
PIOLA 2

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 - Gr. Orch. DANILO
VEGLIONE DELLA CORTESIA
Personale alberghiero
bar, caffè, ecc.

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 658.307
Domani ore 21
ORES. LUPRANICO
cantante DIANA FERRARIS
WALTER MOSSO
Scelto servizio matrimoni

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maltzetti 40): Mostra acquarelli-gouaches di Terry Ilasso. Botero (Botero 15): Charles Keller. Dantesca (p. C. Felice 19): Nello Pennati, disegni e tempere. Galatea (Via 8): Sculture di Cesa. Galleria del Centro (telef. 535.574, v. Teodio Rossi 3): Romano Carrera. Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 538.473): «Il mare», nell'opera di 25 artisti contemporanei 10-13; 16-20. La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki ore 10 - 13; 16 - 20. Martina (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guerisoli. Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

LINEA '66
6ª Mostra della Carrozzeria
ORARIO:
10 - 12,30 e 14,30 - 22,30
Ingressi normali L. 300
ridotti L. [illegible]
Al Museo dell'Automobile
2 - 11 aprile

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «A 5 3 operazione tigre» M. Gretel, J. Fuchsberger, C. Lee, K. Dor, technicolor, scope.
Astor: «Gli ospiti di mia moglie» Jon Carmichael, Cecil Parker.
Corso: «La grande notte di Ringo» eastmancolor, scope, con William Berger e Adriana Ambesi.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Vist. 14.
Doria: 14-15,30-18-20-22,25.
Doria: «Sposa e sotto il letto» A. Ekberg, G. Franco, C. Jurgens, N. Tiller, C. Dancuse, colori. Vietato 14.
Ideale: «Racconti a due stazze» B. Kaufman, N. Castelnuovo, M. Lee, L. Buzzanca, B. Boschero. Vist. 18.
Lux: «Alias agente di ferro» Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Madonnina: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, P. Sancho, tec. scope. Inizio film: 14-15-16,30-20-22,30.
Napoli: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc. Romano: «Le pleiadi del nostro amore» E. M. Salerno, A. Almada, I. Sesselj. Vietato 18. Orario: 14,10, 16,05, 18,10, 20,20, 22,30.
Vittoria: «Upperseven: l'uomo da uccidere» Paul Hubschmid, Kevin Mc. technicolor, scope.

Arlecchino: «Tutti le regazze lo sanno» S. Mastroianni, D. Niven, Jourdy, sc. col.
Artemisia: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee, tec.
Augustus: «Le 3 chiavi del terrore» P. Cushing, C. Lee, techn. Vist. 18.
Carlton: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. scope.
Metropolis: «Non sono un'assassina» di A. Cayatte, con D. Carrel. Vist. 18. Ore: 16,30-18,20-18,10-20,10-22,20.
Torino: «Uccidete quella ragazza 777 - stop» Ken Clark, techn. sc. Ap. 10.

Alessandro: «I mariti» di Marlon Brando, Yul Brynner, T. Howard.
Eden: «I mariti» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Hesperia: «Tornado dalla spazio» scope, technicolor, con Barry Sullivan.
Olimpia: (tel. 300.760): «I proibiti amori di Tobias» scope. Vist. anni 18.
Hollywood: «Due matrimoni contro Al Capone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. Ult. spett. ore 22,30.
La Perla: «Due matrimoni contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Madrid: «Servizi, gemme e magie» Riv. M. Ferraro 16,15 - 21,30. Film «I grandi peccatori».
Massimo: «Nanny la governante» con Bette Davis, in technicolor. Vist. 18.
Orione: «Il piacere e l'amore» J. Ponzo, C. Sasek, I. C. Briley, A. Karina, I. Sorel, regia di R. Vadim, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.
Principe: «La brigata invisibile» con Shirley Eaton, Ken Scott.
Studio: «Nanny la governante» con Bette Davis, in technicolor. Vist. 18.

Adriano: «Una rosa per due» techn. Sandra Dee, Bobby Darin.
Alcione: «Tommy Caution operazione dollari» Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale: 16.15 - 21,15
Alpi: «B2» matinee, attacks» con B. Dickerson, P. Grey.
Regina: «Il ritorno di Ringo» techn., Montgomery Wood (G. Gemma).

Centrale: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Apart. ore 10; ultimo 22,15.
Milano: «Super Sixy 66» colori «La diamante verde» colori, Bourvil, S. Milo. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy a Thelli» col. V. 18.
Poi: «Un buon prapro per marito» tec. P. Nuevo: «Gli implacabili» techn, C. Gaeta, e «Taxi da battaglio» Hayden. Apertura ore 10.
S. Felice: «Bastia e Gilio non pranzano a Tavarnes».

Esperia: «La tigre viene da Benares» technicolor, scope, con Brad Harris.
Giardino: «I 7 del Texas» technic. scope. P. Piaget, Robert Hundar.
Miralfiori: «Il giorno dopo» Cliff Robertson, Rod Buttons.
S. Rita: «18 con il nonno».
Vittorio: «Da New York, mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.

Americo: «Ultima caccia» technicolor, scope, Robert Taylor, S. Granger.
Araldo: Cinefonia: «Il Vangelo secondo Matteo» di P. Pasolini. Unica spettacolo con inizio alle ore 21.
Ellisse: «La sposona nera» techn. sc. R. Calhoun, L. Darnell, S. Brady.
Nuovo: «Alla soglia dell'inferno».
S. Paolo: «I baci è di scena panavision, C. Stevens, Vietato anni 14.

Artisti: «Stirpe di donnaia» con J. Hendry, B. Ferris. Vietato anni 14.
Belgio: «Nodo scorsoio».
Carlito: «Los Mitos» E. Constantine.
Eldorado: «Il figlio di Cleopatra» tech. scope, Mark Damon, Jelile Gabel.
Orpea: «Johnny West il mancino» tec.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
Per la rassegna
«I LUNEDI' DEL CENTRALE»
«ZORBA IL GRECO»
con ANTHONY QUINN

Da mercoledì all'AMBROSIO
IN ECCEZIONALE ANTEPRIMA ITALIANA
SVEGLIATI e UCCIDI
EASTMANCOLOR
MILANO: Audacissimo colpo in pieno giorno in una gioielleria di Via Montenapoleone.
E' ancora LUTRING?
SVEGLIATI e UCCIDI
EASTMANCOLOR
IN "TV 7" LA MOGLIE DI LUTRING SCONFIGURA IL MARITO DI CONSEGNARSI ALLA POLIZIA ITALIANA
SVEGLIATI e UCCIDI
EASTMANCOLOR
POLIZIOTTO FRANCESE UCCISO DURANTE UNA RAPINA A NIZZA.
E' STATO LUTRING?
un film di CARLO LIZZANI

• al REPOSI •
ENORME SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
TRIONFANO
CATHERINE SPAAK e NINO MANFREDI
IN
ADULTERIO all'ITALIANA
EASTMANCOLOR
...una comicità festosa, che sgorga da provata ricetta... applicato a moderna fantasia e vivacità... tutti siamo mossi in girandola d'uno spettacolo scoppiettante di risate...
CORRIERE DELLA SERA
...il regista si è proposto di divertire il pubblico... e vi è ottimamente riuscito...
LA STAMPA

OGGI all'ASTOR
Un appuntamento di buonumore più schietto!

COLOSSALE SUCCESSO
al CRISTALLO
una questione d'onore
OGGI RIDUZIONE ENAL

al MAFFEI
una spettacolo a sorpresa
un varo pasquale
SORRISI, E
Ogni cresce il ed il numero degli spettatori
SORRISI, E MAGIA
un'ultima prestazione della Compagnia di
Mario FERRERO
Due spettacoli giornalieri
16,15 e 21,30

Cine teatro ALCIONI
OGGI
IL TEATRINO DI
LOLA GRACY
presenta
«DONNINE IN TOPLESS»
con
RENATO D'ALBERTI
ELIO MARTIN
GRACE VIRGINIA
AQUILINE - LINGROSS
e le belle ragazze del
REFFORD'S BALLETT
con la partecipazione straordinaria del
SESTETTO CAMPOREALE
SULLO
LEMMY CAUTION
OPERAZIONE DOLLARI
con Eddie Constantine
Orario ridotto giorni feriali 16,15 - 21,15

DA MERCOLEDI'
All'IDEAL
.....DJANGO.....
UN NOME MISTERIOSO PER UN UOMO IMPLACABILE
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

DJANGO
Il più spietato, violento ed aggressivo film mai prodotto finora

A GIORNI
UN COLOSSALE WESTERN

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NOTIZIE ■A HOLLYWOOD

I figli dei divi guadagnano milioni

Incidono dischi ■ ottengono parti nel cinema e nel teatro - Il segreto di E■■ Gabor

L'attrice Eva Gabor

Hollywood, lunedì sera.

I giovani figli dei divi di Hollywood stanno facendo mucchi di dollari prima di diventare maggiorenni. Ad esempio il figlio di Jerry Lewis, che ha soltanto 20 anni ed ha inciso diversi dischi, ha incassato uno chèque di 180 mila dollari (104 milioni' di lire per il 1964. Desi Arnaz jr, ed il figlio di Dean Martin hanno guadagnato milioni limitando i *Beatles*. Spike Jones jr. ha sostituito suo padre (defunto) alla televisione. Anche la bambina di sei ■■■ di Bing Crosby è apparsa con la madre Kathy Grant in *Peter Pan*, a teatro.

* *

E' stato chiesto ad Eva Gabor qual è il segreto per non farsi dimenticare da un marito (e proprio il suo caso) che vive a tremila miglia di distanza. Lei ha risposto: «Farsi pesare». Eva è dovuta rimanere qui per interpretare *Gesù Amore*, mentre gli affari tengono il marito, Dick Brown, a New York. La coppia sta insieme solo durante i week-ends. «Io non ho fiducia in nessuna donna — ha detto Eva — e non mi fido molto neanche di lui. Ma credo anche lui non voglia più trovare un tonto come Dick».

* *

Una delle più intelligenti e popolari stelline di Hollywood è Mary Ann Mobley, la quale è stata scelta per il ruolo di protagonista in *Girl From U.N.C.L.E.*, che sarà girato prossimamente. Mary Ann ha avuta la parte in concorrenza con altre cento giovani attrici. E' orgogliosa di tale successo, e spera di poter dare, in questa occasione, un'evidente dimostrazione della sua qualità artistiche

* *

Gli attori cinematografici che seguono la moda portano adesso giacche sportive ornate di bottoni d'oro. Ogni bottone costa 35 dollari (35200 lire).

* *

La figlia di Lana Turner, Cheryl Crane, sposerà il padre Steve, il quale ha aperto a dirige un nuovo ristorante in Sunset Strip.

* *

Hugh O' Brian (che da qualche tempo non si vede sul set) farà del teatro a New York prossimamente. Egli sarà il protagonista della nuova commedia di Elliott Martin *L'elegante bugiardo* che sarà diretta da George Abbott.

g. s.

STASERA ALLA TV

Rotocalco, rassegna degli spettacoli ■ film

«Tv 7» tra "latinorum" e toghe ed una Cenerentola arrivista

La Moriconi ■ la «belle-époque» nel nuovo varietà radiofonico

Ieri alla radio ha avuto inizio la seconda serie del varietà «Da cosa nasce cosa», realizzato da Franco Antonicelli. Valeria Moriconi ha presentato una rievocazione di Yvette Guilbert, la diva della «Belle époque» immortalata da Toulouse-Lautrec

Teatro universitario ed il documentario «Pa■■amaro» in «Antoprima» - «La città fantasma» nuova avventura ■■ detective Ballinger - Una grande Bette Davis in «Eva contro Eva» di Mankievicz, premiato con 6 Oscar

Il settimanale del n. 119 di TV 7, il rotocalco diretto da Giorgio Vecchietti, inaugurerà un servizio di Tito de Stefano sulla nuova scuola media che vedrà nel giugno prossimo il suo primo esperimento; successivamente, ora facoltativa, dal prossimo anno un esame di stato conclusivo di un ciclo triennale. Successivamente un'inchiesta di Piero Pratesi, dedicata al «Palazzaccio» e «Portone», magistrati» che si sofferma sui problemi professionali ed umani degli amministratori della giustizia.

La trasmissione sarà completata da due altri servizi di cronaca italiana. Tra quelli pronti in redazione c'è quello di Olga Marina che ha raccolto, nel Canavese, le testimonianze di una decina di reduci del Corpo d'armata alpino in Russia, recentemente ricevuti da Nuto Revelli nel suo libro «La strada del Davai». Un altro servizio di Gaetano Catanzaro da Taormina Riviera presenta un singolare personaggio, il medico dentista Arturo Heusch che si è costruito un parco in riva al Ionio e vive protetto da e curando le sue piante.

* *

Anteprima, il settimanale della «pellicola» curato da Pietro Pintus, in onda alle 22, annuncia una panoramica sulla rassegna internazionale del teatro universitario, svoltosi in questi giorni a Parma, che si soffermerà, in modo particolare, su «Les cruelles» d'un pianiste prodigieux» di Armand Gatti e sulla rivoluzionaria rivisitazione dell'«Amleto» operata da Charles Marowitz, che in questo momento è apparso per la prima volta in Italia. Sul settore cinematografico il regista Scarpelli, che ha girato per due anni tutti i paesi del mondo per filmare i più vistosi aspetti della sotto-alimentazione presenterà il suo documentario «Pane amaro». Un'altra interessante presentazione è quella del film «Incontro a Central Park», delicata storia d'un amore sentimentale tra una ragazza ricca ed uno scrittore negro che ha per protagonisti Sidney Poitier, uno tra i più espressivi attori di colore.

Completa le trasmissioni del Primo Canale, alle 22 per la serie S.O.S. Polizia, il telefilm «La città fantasma» che vede il tenente Frank Ballinger (l'attore Lee Marvin) impegnato, nella Chicago 1930, in una difficile inchiesta per rintracciare la figlia dell'uomo d'affari Vincent Brooks, rapita da una banda di rapitatori. Il custode della prigioniera, il «gangster» Slush Grimsh, è morto crivellato di colpi mentre stringeva la valigia contenente i 100 mila dollari del riscatto ed il nascondiglio della giovane Susan porterà, ricolmo dell'amarezza che le procura il colpevole, in polvere il colonnello di un vecchio quartiere in demolizione.

* *

Il film Eva contro Eva in programma alle 21,15 sul Secondo Canale per il ciclo dedicato a «Bette Davis» è da molti critici ritenuto il migliore in senso assoluto di quanti hanno girato per protagonista la grande attrice alla quale valse un duplice riconoscimento: il premio per la migliore interprete al Festival di Cannes del 1951 e quello della «New York Film Critics» attribuitole all'unanimità dai giornalisti cinematografici americani. Quest'edizione apparve «All about Eve» in quanto nel 1950 la diva non esitò ad affrontare il personaggio, definito, almeno in parte, autobiografico, d'una primadonna di teatro che crede uccisa il tramonto e ne ha timore ne fece una figura di vivo, umano, indimenticabile, che illumina di vita la recente edizione televisiva del regista Joseph L. Mankiewicz con un «cast» di primissimo ordine.

La spregiudicata «maîtresse» della storia è Eva Harrington (Anne Baxter) una povera ragazza decisa a distruggere ad ogni costo un'idolo del palcoscenico, che, sotto una apparenza tanto dimessa da poter servire intenzionalmente l'ipocrisia e la cecità, maschera di autodidattismo dell'arrivismo, le armi facili dei ricatti, la corsa di Marco Channing (Bette Davis) smisurato uno desiderio commovente per la grande attrice di prova ineccepibile, unicamente dedita alla sua arte, capricciosa ed istintiva quanto facile agli impulsi generosi, e alcuni Karen Hood (Celeste Holm), moglie di un commediografo di successo, a farsi complice, inconsapevole della ripetuta che si libera si compiaccia, spaventata per se stessa dal sentirsi in guerra, la compiacenza e la protezione amorosa della giornalista Addison DeWitt (Geoffrey Horne), insolitamente scrupolosa. Con la sua aria di malinconia indifesa Eva si guadagna intanto il favore critico (Hugh Marlowe), il regista (Gary Merrill) e Addison critico «terribile» (George Sanders) ed una sera che Margo giunge in ritardo alla prova la trova intenta a recare la sua parte. Margo, sbalzata dirigibile, abbandona la scena per non ritornarvi che dopo la scomparsa di Eva, ormai sicura di sè, ed il successo. Ma Addison, che ha scoperto il gioco di Eva, la smaschera davanti a tutti e la costringe a lasciare la compagnia. Eva, sconfitta, ritorna nell'ombra da cui era uscita, ma non per molto: Addison, infatti, la vuole con sè per farne la sua segretaria, quando il destino avrà deciso di rendere la partita.

STREGA

IL LIQUORE CHE SI BEVE INSIEME

LISCIO
AL GHIACCIO
AL SELTZ

Lo dirigerà e interpreterà quest'anno a Tokio

Sordi (in un film esotico) trova una moglie giapponese

La vicenda sarà improvvisata - ■ ■■ ■ «Viennale del sorriso»

Vienna, lunedì sera.

Alberto Sordi realizzerà nel prossimo futuro tre nuovi film. Ce lo ha detto lui stesso a Vienna mentre si attendeva che la sala del Cinema Urania s'illuminasse per la proiezione di La città signora di Malaparte, Brusadori e Comencini, inserita ufficialmente come unica partecipazione italiana al 6° Festival del film gaio, alla «Viennale», cioè, giunta quest'anno alla sua maturità piena.

Il primo segnerà la sua emozionante «prima» di Fumo di Londra e di Il diavolo (quest'ultimo, come ricorderete, girato in Svezia con la regia di Faldoni). Sordi ambienterà in Giappone e avrà lui stesso a disposizione. Il probabile titolo: Una moglie giapponese. Non parrà un soggetto vero e proprio. Si limiterà a scegliere per lo spettatore che forse non potrà reggere troppe trame, con una vena di garbato divertimento, gli aspetti curiosi, il volto convenzionale di un Giappone filtrato attraverso la sensibilità d'italiano.

Poi metterà in cantiere, addirittura a un grosso regista americano, un antico progetto: Il trombettiere del generale Custer. Si è parlato molto di questo film, ch'è la storia romanzata di un personaggio realmente esistito, uno dei pochissimi superstiti alla terribile battaglia di Big-Horn, dove trovarono la morte Custer e i suoi soldati in blu. S'ormai risaputo: il film è entrato nei piani di lavoro di Sordi, quindi non si tratta altro che di cominciare le date e di prendere i necessari contatti coi collaboratori definiti e stabilmiziani.

Verso proprio. Mio fratello parte. Sordi era entrato a parlarne, perchè lo sapeva mediterraneo soltanto nei giorni scorsi. Tuttavia ha finito per dilungarsi in particolari. Si tratta della emozione dei fatti di sempre avvenuti negli Stati Uniti con contro natura: il gangster italiano Anastasia. La cronache dei giornali hanno scritto abbondantemente sulla faccenda. Anastasia aveva un fratello prete, che nel film sarà appunto interpretato da Alberto Sordi.

Un prete dal cuore candido, ottimista, che conosce profondamente l'anima dei contadinelli torinesi, autore tra parentesi di alcune iniziative benefiche Sordi dice che non prenderà alcuna posizione: nè a favore nè contro Anastasia. Si limiterà a raccontare la cronaca degli avvenimenti.

Sarà un film drammatico? Stando ai fatti veramente accaduti si direbbe di sì. Ma la drammaticità degli avvenimenti reverrà sulla sfondo, cioè non interesserà l'amicizia del fratello prete

p. s.

Il «Coro dell'Alpe» all'Alfieri

Stasera al Teatro Alfieri, il Coro Scaligero dell'Alpe di Verona terrà un concerto straordinario di canti popolari e di montagna. Verrà eseguito un vasto repertorio diviso in tre parti. Il noto complesso corale sta compiendo una tournée nei maggiori centri dell'Italia settentrionale.

MICHEL LEMOINE si confessa

Dal teatro parigino al cinema romano

ROMA, lunedì sera.

Michel Lemoine, attore di teatro che interpretò a Parigi quindici «pièces» classiche e molti lavori moderni si è stabilito a Roma ed è passato al cinema: «Non lo ho tradimento — confessa, — ma ho insieme di circostanze, e forse optare per l'attività cinematografica. Cominciai con una co-produzione franco-italiana, "I ragazzi semplici", e proseguii accettando altre interessanti proposte per pellicole gialle e western. Qui sono quasi felice, anche perché la vita di Roma è di un fascino incredibile. Penso che solo in Italia si può essere veramente se stessi. Roma è una città molto aperta, vi convergono modi di pensare, usi, costumi, lingue, religioni. In una fraternità che soltanto qui si può trovare. Forse questa impagabile qualità dipende anche dal suo passato, da quella particolarissima atmosfera che viene da lontano, dai resti di mura antiche di secoli sino alle opere del Rinascimento».

«Alla fine esse mancano — prosegue l'attore — ho la valigia sempre pronta. Ho bisogno di calare spesso interiormente l'intelligenza non vive solamente se circondata di sole, per una ragione o per l'altra, si chiude in se stessa. Adoro la libertà, è la cosa più preziosa del mondo, l'unica per cui mi sentirei di combattere».

Michel Lemoine vive con la moglie, Janine Reynaud, una brillantissima attrice, anche lei parigina. Lui è un uomo di grande personalità, alto, agile, sportivo, con un volto caratteristico ma deciso e coraggioso, e una gran grinta — «passione», dice — al lavoro. «Mi piace l'autenticità in ogni cosa, in ogni campo».

FRANCO PICCININI

L'attore Michel Lemoine

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: **Telegiornale** Edizione del pomeriggio.
17,45: **Le ti dei ragazzi** (I) cartoons - Rin Tin Tin.
18,45: **Non è mai troppo tardi** Primi passi
19,15: **Scandalo**, rotocalco settimanale.
19,55: **Sport** Comunicato Italiano in Parlamento
20,30: **Telegiornale** Edizione della sera
21 —: **TV 7** Settimanale televisivo
22 —: **Anteprima**, settimanale delle spettacolo
22,15: **S.O.S. Polizia**: «La città fantasma», telefilm.
23,15: **Telegiornale** Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Eva contro Eva», film con Bette Davis

TELEVISIONE SVIZZERA - Ore 20 Telegiornale 20,20. «Bud il conquistatore» telefilm - 20,45: «Il diavolo provvede», tre atti di Alfredo Testoni - 23: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE - Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: **La ti dei ragazzi**: 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Incontro con Mel Torme 19,30: Chi è Gesù 19,55: Sport 20,30: Telegiornale - 21: «Il giardiniere spagnolo», film 23,30: Telegiornale

SECONDO CANALE - 21: Telegiornale - 21,15: Sport, settimanale sportivo 22: Andiamoci piano, spettacolo musicale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto, alle 21,15, sul Nazionale - Caccia grossa, alle 20, sul Secondo

LUNEDI' 4 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE Ore 7: Giornale radio. In 457,3. Tocata m.d. 15. — Ore 13: Giornale radio - 13,15: La canzone da vedere - 13,30: Album di canzoni - 14: Orchestre - 14,45: Quadrante economico - 15: «Obiettivo» - 16,30: Parliamo di musica - 17: Giornale radio - 17,25: Un fil di lana. Ore 18,30: Bellissimo - 18,50: Per la Pasqua - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Sui nostri mercati - 19,20: Motivi in giostra - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Cronache - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto sacro e strumentale diretto da P. Paloni - Nell'intervallo: «Buona Pasqua», sketch - 22,30: Festival internazionale - 23: Giornale - Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II; m. 297,5, Torino m.d. II). — Ore 15,05: Concerto - 16: Rapsodia - 16,30: Nipiaw - 16,35: Tre valzer per te - 16,45: Un italiano a New York - 16,55: Concerto - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non apro mai le tutte - 17,45: La signora di Stoccolma - 18,25: Sul nostro mercato - 18,30: Notizie - 18,35: Circo amico - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20,50: Parlo e canto

Ore 20: Caccia grossa trasmissione a premi, presenta Pippo Baudo - 21: Orchestre e musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Estratti concerto - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III; m. 419,2. Torino m.d. 331). — Ore 19,30: La rassegna: Cultura spagnola - 19,45: Musiche di Casavola - 20: Cose e idee del mondo - 20,30: Concerto di ogni sera - 21,30: Musica e immagini - 22: Giornale - 22,30: Musiche di Beethoven - 23: Giornale - 23,10: Il Dr Mastricchi, intrighetti e ragazze, F. Guccini, M. Fabrizio, E. Bobo e Milo lo Schiavo, e altri.

MARTEDI' 5 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese - 6,30: Corso di lingua tedesca - 6,45: Lezione di francese - 9,05: I nostri libretti - 9,10: Voci e strumenti - 9,45: Canzoni per tutti - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Per le scuole - 11: Orchestre musicali - 11,45: Opera Aperta - 12,45: Nuovi dischi - 13,10: Cori angel. - 13,55: Ritorno per quattro - 15: La canzone da fare più - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per ragazzi - 16,30: Concerto del mattino - 17,35: Concerto - 18,35: Per la Pasqua - 19,10: La voce dei lettori - 19,30: Motivi in giostra - 19,50: Una canzone - 20,25: Arlecchinesca - 20,30: «Il Gattopardo» di G. Tomasi di Lampedusa - 21,50: Musica da ballo - 22,20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8,30: Buongiorno in musica - 8,45: Anche del mattino - 9,35: Il concerto del mattino - 9,50: Cocktail - 10,35: Canzoni - 10,40: Cocktail - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buongiorno - 11,20: Musica - 11,25: Il barattolo - 11,35: Il moschetto - 11,42: Pagine scelte - 12: Oggi - 12,15: Musica - 12,30: Le chiavi del successo - 12,50: Il valzer del giorno - 13: Vetrina - 13,15: Concerto - 14,45: Cocktail - 15: Momento musicale - 15,15: Gli amici - 15,35: Concerto - 16: Musica - 16,15: Concerto - 16,30: Musica - 16,35: Il concerto - 16,50: Musica - 17,25: Buon pomeriggio - 18: Musica - 18,35: Ha suonato per voi - 19,30: Cocktail - 19,50: Musica - 20: Giornale radio - 20,30: Musica - 21,40: Musica - 22: L'angolo del jazz.

Medaglia ■ Johnson all'attore Bob Hope

WASHINGTON, lunedì ■■■.

Il presidente Johnson ha consegnato personalmente a Bob Hope una medaglia, in ricompensa del numerosi spettacoli che, in tanti anni di attività, l'attore ha dato a beneficio dei soldati americani

La consegna è avvenuta durante un pranzo della «United Service Organization», alla quale Johnson si è presentato di sorpresa.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
BORSE - GUANTI - BAULI - VALIGIE - OMBRELLI
PASQUA AVOGADRO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE Modelli e linee novissime: Cair L. 3990 - Nappa L. 4990 scamosciato L. 3590 - Vera pitone L. 5990 - Vera lucertola L. 9900 - Vera coccodrillo L. 15.900 in più.
GUANTI: Stock L. 290 - Lavabile L. 890-990 - Lunghi L. 1490.
BAULI: Reuotto L. ■■■ - Bricolle L. ■■■ - Tondo L. 5900 - Lamiera L. 7990 in ■■.
VALIGIE: Fibrone L. 590 - Pergamena L. 1790 - Tessuto L. 2590 - Vilpalla L. 2590 - Sacco armadio L. 4590.
OMBRELLI: Mista L. ■■■ - Nylon L. 1490 - Pieture foulard L. 2890 - ■■■■ argento 800 L. 3290.

DIPLOMATICA L. ■■■ - 24 ORE L. 1990 - SOTTOBRACCIO L. 390-690 - PORTADOLLARI cinghiale L. ■■■ - Vero coccodrillo L. 1690 - CINTURA coccodrillo L. 1290 - NECESSAIRE L. 490-690 in più.

■■■■ prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni tipo e confezione.

FIERA DEL DISCO
45 GIRI L. 290 - ■■ GIRI L. 980
CLASSICA - ■■■■ - JAZZ - ■■■■DILI - ■■■■
TUTTO «ZECCHINO D'ORO» 33 GIRI L. 1490
ASTORI VIA NIZZA, ■ Ammezzato TORINO
SELF SERVICE :: ENTRATA LIBERA

Nuova Emulsione
THERMOGÈNE
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo
■■■■ LA CURA DI
DOLORI REUMATICI
INTERCOSTALI
■■■■■■■■■■
Nello sport: per il massaggio dei muscoli affaticati, ■■■■ riscaldare i muscoli prima ■■■■ gara.

SPORT

La vittoria sul Milan spiana la strada verso il trionfo

Inter: un derby che si chiama scudetto

Ormai il campionato è vinto al novanta per cento

I nerazzurri stanno preparando la festa per la «stella d'oro»

E' il distintivo d'onore che spetta dopo la conquista di dieci scudetti - La squadra di Herrera potrà non piacere per il suo gioco, ma ha grande dote: la continuità - Le difficoltà del Milan

Amarildo (fuori quadro) ha scoccato il tiro che frutterà al Milan il temporaneo pareggio (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì

Helenio Herrera alla vigilia del «derby» aveva detto: «Se batteremo il Milan avremo vinto il campionato novanta cento». Il dell'Inter è venuto ragionevolmente ad nerazzurri preparandosi alla festa per il loro decimo scudetto. Un traguardo importante, che permetterà società milanese fregiare maglie nerazzurre con «stella d'oro», distintivo d'onore che spetta solamente ai clubs di grandissime tradizioni. Due saranno infatti le società «con stella», la Juventus e l'Inter.

Per giungere a tanto gli uomini di Herrera non faticare molto, sia perchè squadra gira, e vince, sia perchè gli avversari stentano a tenere il passo dei campioni se è vero che il Bologna sette giorni fa ha capitolato a Roma di fronte alla modesta formazione di Pugliese e ieri il Napoli ha sudato parecchio per superare il Foggia, che staziona nelle posizioni di classifica. Pertanto all'Inter non perdere il passo e continuare con tranquillità il suo cammino per giungere alle tre difficilissime trasferte (Firenze, Bologna e Napoli) con un vantaggio che consenta affrontarne i rischi senza paura. Prevedere che il torneo debba desiderosi proprio in viaggi dei nerazzurri e voler ragionare senza logica. L'Inter potrà non piacere per il suo gioco rinunciatario, per l'atteggiamento suo trainer, per lo sconcertante comportamento di alcuni suoi (leggasi Suarez che «finta» quasi ogni qual volta viene affrontato da un avversario deciso), ma alla squadra milanese bisogna accordare una dote: quella della continuità. Gli incidenti tecnici non lasciano traccia, la manovra è sempre eguale, scarna ma efficiente, utile per il risultato, che è l'unico fattore conta nel calcio.

Perciò può ancora di raggiungere l'Inter in vetta alla classifica. Questo campionato partenio ha già valida ipoteca: lo scudetto rimarrà sulle maglie nerazzurre. Detta la verità mezzi termini, con altrettanta sincerità vogliamo ricordare che ieri uomini di Herrera hanno raffazzonato una vittoria che non meritavano. dirà che sono imputabili ai troppi errori commessi dagli avversari, ma si dovrà convenire che una squadra punta a grandissimi traguardi nazionali, europei e mondiali, deve giocare meglio. Quest'Inter ha un gran difetto: si chiude difesa al primo goal segnato. Ieri ad esempio la rete di Bedin è venuta improvvisa all'ottavo minuto, ed ecco che la squadra si è scoperta davanti a Sarti in modo addirittura provinciale. Con Suarez a fianco di Picchi, con Corso nei pressi di Suarez, con Bedin che non rischiava più uscite in attacco. Gioco di rimessa, dicono i cantori del «modulo» Helenio Herrera. Noi diciamo invece catenaccio vero e proprio, catenaccio superiore per l'abilità dei suoi protagonisti, ma anche che uccide lo spettacolo ed irrita gli avversari e gli spettatori neutrali.

L'Inter come manovra complessiva, come tecnica può e deve far meglio se vuol convincere tutti suo buon diritto a primeggiare. Ieri nonostante abbia vinto, e nonostante questo successo voglia praticamente significare per i nerazzurri un trionfo nel campionato, la squadra di Herrera non è piaciuta. La critica dovevoce rispetto degli ottantamila spettatori, che recandosi a San Siro hanno portato alle casse del Milan poco meno di cinquaranta milioni sia per i milioni di telespettatori che hanno seguito per tv la registrazione dell'incontro.

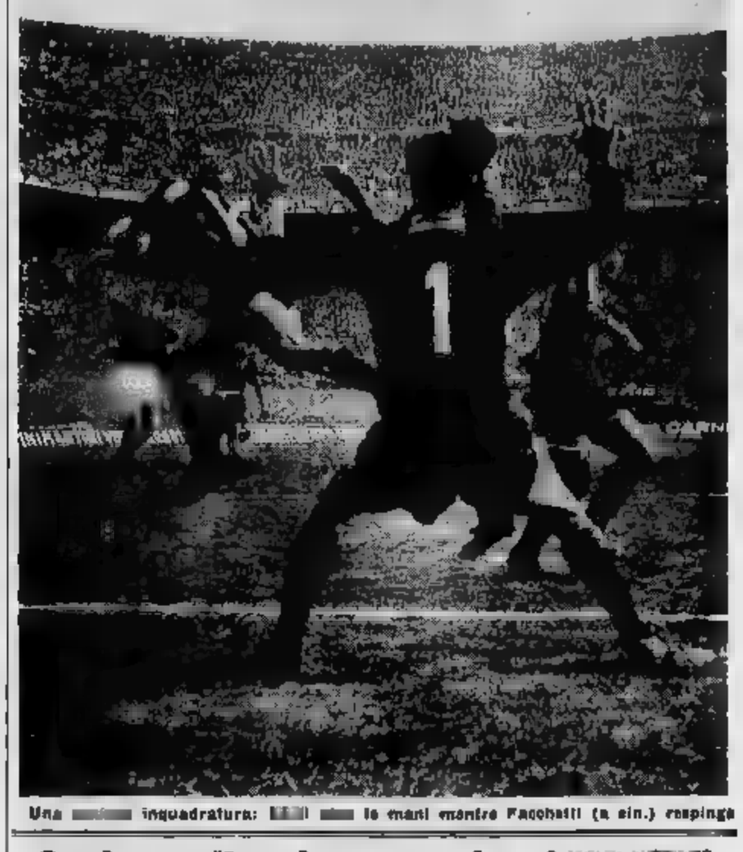
potrà obiettare a questo punto: su si accusa così ingenerosamente l'Inter che ha vinto, che si dovrebbe dire del Milan che ha deluso tutti coloro che avevano riposto le loro speranze nel successo dei rossoneri? Il Milan sta attraversando un momento di serie difficoltà. C'è la crisi nella direzione che deve scegliersi un nuovo presidente, e c'è crisi nella condizione tecnica della squadra perchè, partito Viani, nessuno ha sfilacciato Lieduholm con autorità esperienza, e par di più dedee si è ammalato ed il suo sostituto Cattozzo non ha potuto raddrizzare una situazione che va rapidamente aggravandosi giorno dopo giorno.

Ieri si è assistito al duplice errore del nuovo allenatore milanista: conferma di Balzarini in porta e l'arrotramento a tordino di Fortunato con incarico di controllare Jair dopo l'infortunio di Noletti. Perchè Balzarini e non Barluzzi, che pure è nell'elenco di Fabbri come probabile azzurro? Barluzzi è in perfetta efficienza ed è assai più esperto che non Balzarini. Sul primo goal di Bedin si potrà discutere circa la responsabilità, ma la rete di Domenghini che doveva dare la vittoria all'Inter ha indubbiamente un colpevole, e questo è Balzarini. L'aver poi affidato il controllo di Jair a Fortunato è stato uno sbaglio importante, perchè preso da Jair doveva iniziare l'azione che portava il goal di Domenghini. Cattozzo ha capito dopo... ed ha cambiato, ma ormai il risultato era acquisito.

Però, ricordati i di Cattozzo, conviene dire anche che tutta la squadra Milan ha accusato difficoltà e pause impressionanti. Sono mancati alla prova proprio i più forti, formanti, pur il goleador della squadra in effettuato un solo tiro in rete, a Rivera che divagato molto conclusore risente interessante. I tocchi che infiorano il gioco servono in certe situazioni, non quando la squadra deve reagire alla sfortuna per riconquistare il risultato. Rivera guarda più al che al pratico, il suo apporto alla ra è scarso e frammentario. Schnellinger ha commesso tanti errori da impressionare; avrà l'attenuante di una lunga inattività per infortunio (mancava da qualche settimana dalla formazione), ma un giocatore di classe internazionale può e deve far meglio.

Il Milan inoltre non è piaciuto come squadra. Troppi passaggi inutili, troppa ricercatezza nella manovra, assoluta mancanza di decisione sotto porta. Solamente Amarildo può essere salvato da questa critica, ma Amarildo non è nè sarà mai centravanti, è mezzala sinistra e basta. Bisognerà che i dirigenti del Milan prendano una decisione, e Amarildo o Rivera. Fatta la scelta vranno sfruttare massimo il mercato per piazzare il «prodotto» in sovrappiù. Continuare con il «doppione» (e sono due giocatori diversi ma entrambi di altissima classe) vuole dire perdere denaro e non raggranellare punti. Una specie di «suicidio sportivo». C'è da sperare che il nuovo presidente sappia trarre profitto dalla lezione di quest'anno. Se no, chi fermerà quest'Inter forte e fortunata?

Giulio Accatino



Una inquadratura: i mani mentre Facchetti (a sin.) respinge

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Atalanta 1
Nova 32' (II t.).
Varese 0

ATALANTA: Cometti, Pasenti, Angiolillotti; Cesati, Gardoni, Bignardi; Danova, Milan, Rischens, Mereghetti, Nova.
Lanzoni; Milano, Marchesi; Orzola, Marcolini, Soldo, Andreasson, Fiora, Gambin, Volpano, Scrinzeggio.
Arbitro: Maranga, di Chiavari.

Catania 1
35' (I t.).
Roma 0

CATANIA: Vavassori; Puccini, Sambadelli; Magi, Lamperti, Colla; Fumelio, Arlora, Patrizi, Biagini, Facchin.
ROMA: Cudicini; Carpanesi, Antonazzoni; Carpanesi, Losi, Benaglia, Leonardi, Tanzolini, Francescoli, Spagnolo, Bertini.
Arbitro, Righi, di Bologna.

Fiorentina 1
Merlo 42' (I t.).
Bologna 3
Vitalba 3' (I t.), Haller 19' (I t.), Pagnanini 28' (II t.).

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Guarneri; Pirovano, Ferrante, Brizi, Merlo, Mariani, Merlo, Nuti, Bertini, De Sisti.
BOLOGNA: Negri; Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Fogli, Vasiola, Bulgarelli, Pagnani, Haller, Tumburus.
Arbitro Monti, di Ancona.

Lazio 0
Brescia 3
Brusia 3' (I t.), Bianchi 39' (II t.), Pagani 45' (II t.).

Cei; Zanetti, Vitali; Pagni, Dotti, Baltisari, Governato, D'Amato, Protzio, Ciccolo
BRESCIA: Bratto, Roberti, Fiorucci; Rosetto, Vasini, Bianchi, Salvi, Barzizza, Du Pont, Brusia, Pagani.
Arbitro, Vinciguerra, di Parma.

Milan 1
Amarildo 32' (I t.).
Inter 0
Bedin 8' (I t.), Domenghini 19' (II t.).

MILAN: Balzarini; Pelagalli, Noletti; Santo, Maldini, Schnellinger; Sormani, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.
INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti; Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.
Arbitro, Lo Bello di Siracusa.

Napoli 1
Orti 25' (II t.).
Foggia 0

NAPOLI: Bandoni; Girardo, Catti; Bolchini, Panzanato, Emoli, Cane, Juliano, Altafini, Sivori, Tacchi
FOGGIA: Moschioni, Tagliavini, Valade, Bertoni, Bertuolo, Faloti; Ditroiani, Gambino, Nocera, Muchetti, Lazzotti
Arbitro: Bernardis, di Trieste.

Sampdoria 0
L.R. Vicenza 1

SAMPDORIA: Battara; Dellino, Maniero; Vincenzi, Morini, Garbarini; Cordoni, Salvadori, Cristin Trustardi, Novelli.
L. R. VICENZA: Lison; Volpato, Rosetti; Tiboni, Puli, Carantini; Fontana, Vinicio, De Marco, Marinelli.
Arbitro: Cammabi, di Milano.

Spal 3
Innocenti 43' (I t.), Innocenti 26' (II t.), Mazzanti 38' (II t.).
Cagliari 0

SPAL: Cantagalli; Pasetti, Bozzao; Olivetti, Colonnese, Franculi; Massaro, Bagnoli, Innocenti, Cavicchi, Chappo.
CAGLIARI: Pianta, Martinadonna, Longoni; Cera, Vecchi, Longo; Virdis, Riva, Nenè, Greatti, Riva.
Arbitro D'Agostini, di Roma.

Torino 0
Juventus 0

TORINO: Vieri; , ; Puja, Cereser, Farinelli; Caniffi, Ferrini, Schutz, Mascheng, Meroni.
JUVENTUS: Anzolin, Cori, Leoncini, Bercellino I, Salvadore, Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini.
Arbitro, Francescon di Padova.

SERIE B

RISULTATI — Alessandria - Trani 1-0; Catanzaro - Livorno 1-0; Mantova - Genoa 1-0; Messina-Palermo 0-0; Monza-Verona Hellas 3-2; Novara-Modena 1-1; Pisa-Padova 1-0; Pro Patria-Potenza 2-0; Reggiana-Reggina 0-0; Venezia-Lecco 0-0.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — C.R.D.A.-Parma 0-0; Como-Treviso 1-1; Cremonese-Savona 0-1; Entella-Rapallo 1-0; Ivrea-Udinese 0-2; Marzotto-Solbiatese 0-0; Mestrina-Piacenza 0-1; Treviglieso-Biellese 1-1; Trientina-Legnano 0-3.

CLASSIFICA — Savona punti 38; Como, Biellese 34; , Marzotto 33; Legnano, Treviso, Piacenza 32; Rapallo 31; Solbiatese 30; C.R.D.A., Trientina 27; Cremonese 25; Entella 24; Treviglieso 21; Parma 19; Mestrina 18; Ivrea 16.

SERIE D - Girone A

RISULTATI — Albenga-Pavia ; Asti-Gruppo C 1-1; Chieri-Viareggio 0-1; Cuoio Pelli-Casale 0-0; Imperia-Novese 3-1; Pinerolo-Sanremese 0-0; Pro Vercelli-Cuneo 0-1; Spezia-Alassio 4-1; Voghera-Pontedera 1-0.

CLASSIFICA — Viareggio 43; Spezia, Cuneo 39; Pavia, Albenga 33; Voghera 30; Casale 29; Alassio, Pro Vercelli, Imperia, Sanremese, Gruppo C 27; Asti 26; Pontedera, Cuoio Pelli 23; Chieri 19; Novese 17; Pinerolo 16.

SERIE D - Girone B

RISULTATI — Seregno-Bolzano 0-1; Borgomanero-Saronno 0-1; Falck Milano-Rovereto 1-0; Fanfulla-Mirandolese 0-0; Gallaratese-Sanremo 1-0; Lilion Snia Varedo, Quarto 3-1; Meglio-Ostiglia 1-1; Pavia-Leoncelli 1-1; Trento-Verbania 1-2.

CLASSIFICA — Verbania 41; Lilion Snia Varedo 39; Gallaratese 37; Bolzano 35; Trento 34; Seregno 32; Borgomanero 31; Meglio 28; Quarto 28; Saronno 28; Mirandolese 32; Leoncelli 28; Rovereto; Fanfulla 24; Pavia 19; Falck Milano 18; Ostiglia, Sondrio 17.

LE PARTITE DI

SERIE A (28ª Giornata) — Bologna-Atalanta; Brescia-Torino; Cagliari-Catania; Foggia Incedit-Fiorentina; Inter-Spal; Juventus-Lazio; L.R. Vicenza-Napoli; Roma-Milan; Varese-Sampdoria.

SERIE B (28ª Giornata) — Genoa-Reggiana; Lecco-Mantova; Livorno-Alessandria; Modena-Monza; Padova-Novara; Palermo-Pisa; Potenza-Messina; Reggina-Venezia; Trani-Pro Patria; Verona Hellas-Catanzaro.

SERIE C - Girone A (29ª Giornata) — Biellese - Cremonese; Legnano - Treviglieso; Parma-Triestina; Piacenza-Marzotto; Rapallo-Mestrina; Savona-Como; Solbiatese - Ivrea; Trevisio - Entella; Udinese - C.R.D.A.

SERIE D - Girone A (29ª Giornata) — Alessio - Voghera; Casale - Asti; Cuneo - Chieri; Gruppo C-Pinerolo; Novese-Pro Vercelli; Pavia-Imperia; Pontedera Albenga; Sanremese-Spezia; Viareggio-Cuoio Pelli

SERIE D - Girone B (29ª Giornata) — Bolzano-Meglio; Cusatalfa-Fanfulla; Leoncelli-Trento; Mirandolese-Seregno; Ostiglia - Gallaratese; Rovereto - Pavia; Saronno-Falck Milano; Sondrio-Borgomanero; Verbania-Lilion Snia Varedo.

LA SCHEDINA DI

Bologna-Atalanta; Brescia-Torino; Cagliari-Catania; Foggia Incedit-Fiorentina; Juventus-Lazio; L.R. Vicenza-Napoli; Roma-Milan; Varese-Sampdoria; Lecco-Mantova; Potenza-Messina; Verona Hellas-Catanzaro; Savona-Como; Perugia-Prato.

CLASSIFICHE

27 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
INTER	42	27	8	5	0	9	3	2	58	19
NAPOLI	37	27	10	4	0	3	7	3	35	19
BOLOGNA	36	27	9	1	3	6	5	3	50	32
JUVENTUS	34	27	7	5	0	3	9	3	28	
	33	27		3	3	4		3	36	26
FIORENTINA	31	27	6	5		5	4	4	31	21
ROMA		27	7	4	2	3	5	6	23	24
LANEROSSI	28	27		3	0	2	5	7	30	30
BRESCIA	27	27	7	4	2	3	3	6	34	31
TORINO	26	27	8	4	3	0	6	8	26	26
LAZIO	24	27	5	5	4	2	5	6	23	31
ATALANTA	24	27	6			2	3	8	22	30
CAGLIARI	23	27			4	1	6	7	28	28
SPAL	23	27	5	5	4	2	4	7	29	35
FOGGIA	22	27	5	6	2	1	4	9	18	27
CATANIA	18	27	3	6	3	1	2	10	16	41
SAMPDORIA	17	27		4	6	1	3	9	19	43
VARESE	12	27	1		6	0	4	10	20	49

SERIE

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
LECCO	37	27	9	3	1	5	6	3	34	18
VENEZIA	35	27	8	5	1	4	6	3	33	21
MANTOVA	33	27	6	6	1	5	5	4	30	20
CATANZARO	30	27	9	4	1	0	8	5	26	19
GENOA	30	27	8	5	0	2	5	7	31	25
	29	27		4	1	2	5	7	32	26
MESSINA	29	27	4	10	0	2	7	4	20	17
RMO	28	27	6	6	1	2	6	5		21
VERONA	28	27	6	5	2	2	7	5	23	29
POTENZA	26	27	8	3	2	2	3	9	25	28
MONZA	26	27	8	4	3	3	0	9	27	33
REGGIANA	25	27	6	6	2	1	5	7	23	24
LIVORNO	25	27	7	5	1	1	4	9	23	25
NOVARA	24	27	3	7	3	1	9	4	23	32
	24	27	7	4	3	1	4	8	18	28
PADOVA	23	27	7	3	4	1	4	8	26	31
PRO PATRIA	23	27	6	5	3	1	4	8	26	29
ALESSANDRIA	23	27	4	7	3	1	8	8	14	25
MODENA	21	27	3	7	3	0	8	5	19	25
TRANI	21	27	5	7	1	0	4	10	15	31

TOTOCALCIO - Monte premi L. 580.663.446
Colonna vincente: 112 - 221 - X1X - 1XXX

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	17	1	L. 17.078.000
Con 12 punti	670	45	L. 433.300

TOTIP - X(1X2) - 21 - X2 - 21 - 2X - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	5	0	L. 1.907.406
Con punti	131	8	L. 72.801
Con 10 punti	971	72	L. 9.643

Qualcuno dice che non andrà ai

Allarme per Pelé

L'attaccante brasiliano è stato colpito da una sinusite - Il commissario tecnico Feola, comunque, assicura che «O rey» giocherà in Inghilterra

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, lunedì sera.

Vicente Feola ed i suoi collaboratori fatto tutto il possibile per nascondere all'opinione pubblica che la salute di Pelè desta serie preoccupazioni, ma quando i cronisti constatato che il più famoso calciatore del mondo ha risposto alle prime convocazioni dei candidati a difendere il prestigio brasiliano ai campionati del mondo che si svolgeranno la prossima estate in Inghilterra hanno dovuto forzatamente dare una spiegazione. Si è saputo così che la «perla nera» soffre da qualche tempo di terribili mal di testa conseguenti ad una forma acuta di sinusite. Oltre a ciò è afflitto da una fastidiosa forma influenzale.

E' bastato perchè gli appassionati brasiliani si siano posti l'interrogativo se un eventuale pericolo che Pelè non possa partecipare al torneo mondiale. L'attaccante negro è per i brasiliani uno degli uomini più importanti del mondo e la sua indisponibilità è diventata fulmineamente un caso nazionale. Va detto che alcuni critici sportivi hanno ufficiosamente avanzato la ipotesi di una sua indisponibilità per la trasferta inglese. Costoro non si preoccupano evidentemente dell'influenza, ma dell'attacco di renaiole, ritenendo che Pelè aveva già sofferto tempo fa di disturbi analoghi.

Si afferma che la salute del più famoso attaccante del mondo non è stata ristabilita con sufficiente cautela e che lo scorso autunno, quando il giocatore accusò i primi disturbi, si sarebbe dovuto sottoporre ad una cura radicale e non rimettersi in piedi con palliativi per poter continuare ad usarlo nei campi di gioco come richiedono pubblicitario. Si sa che gli incassi variano enormemente a seconda che Pelè sia in campo o no. La sete di guadagno — sostengono taluni — può aver causato un grave danno al più prezioso patrimonio del calcio brasiliano.

In effettivamente Pelè non dovesse giocare ai campionati del mondo o dovesse arrivarci in condizioni fisiche non perfette la possibilità del Brasile di vincere il torneo scenderebbero del cinquanta per cento, ma Vicente Feola, commissario tecnico del Carioca, non sembra prendere in considerazione questa eventualità. Feola ha affermato che Pelè si rimetterà perfettamente in un paio settimane e poi avrà a sua completa disposizione per la preparazione in vista dei campionati mondiali. «Se il nostro successo in Inghilterra dipende dalla presenza di Pelè — ha dichiarato Feola — potete accomodarvi fin da ora che formeremo a casa con la Coppa Rimet».

l. b.

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
morbido aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
sanfer
Via Pietro Micca 4
Via Roma 345
Via D. di Napoli 90
TORINO
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO
P.zza Repubblica 6 - Torino, tel. 543.628

Tra granata e bianconeri una gara che non ha soddisfatto i tifosi

A Torino un derby senza entusiasmi

Per l'album dei ricordi

La smorfia del granata Poletti mentre tenta di ostacolare Stacchini (f. Moisio)

Acrobazia di Bercellino I davanti ad Anzolin per prevenire il granata Schütz

Il bianconero Salvadore (a destra) in un intervento volante su Schutz (Moisio)

VITTORIO POZZO commenta la partita del "Comunale,,

Sembrava che giocassero per evitare le conclusioni

Era molto tempo che non si assisteva ad una gara così poco interessante - Gli attaccanti andavano sempre ed impegolarsi in situazioni scabrose - Le aree di rigore sono diventate delle autentiche giungle - Un leggero vantaggio tecnico a favore dei granata

Era un po' di tempo che non si assisteva ad un incontro fra le squadre del Torino e della Juventus, così inconcludente. Perché, questa partita fra le due compagini, più che schiettamente brutta, è risultata senz'altro vuota di ogni contenuto. La due unità parevano giocare per non giungere a nessuna conclusione. Da una parte e dall'altra, gli attacchi erano puramente delle impostazioni di azioni, degli accenni di avanzata. Poi, ogni volta, al momento buono, nessuno degli attaccanti andava a ficcarsi in una situazione scabrosa, ad impegolarsi in un mare di guai, e tutto finiva con un difensore o con l'altro che, di testa o di piede, rinviava lontano. Ed ogni cosa tornava, naturalmente, al punto di prima.

Beninteso, una cosa simile succede perché, nelle aree di rigore o nelle loro vicinanze, dove il conflitto avviene, il quantitativo di coloro che difendono è sempre superiore a quello di coloro che attaccano: sette contro tre, quattro contro quattro, o qualche cosa di simile. Le aree di rigore sono diventate delle autentiche giungle, dove chi vi mette i piedi, resta invischiato e perduto. E' quello che si delinea, al giorno d'oggi, come gioco moderno. Poi, ci si sente dire, che i giocatori italiani non sono fatti per fare l'attaccante! Uscite, uscite, voi Pivatelli, Meazza, Ferrari, Balonciori, Schiavio, Colaussi, Biavati, Della Valle, Baltustro, e tanti e tanti altri. Voi non avete mai avuto preoccupazioni per l'attacco. Ciò, quando si vorrebbe una cosa chiara al mondo, ed è quella che l'italiano ha il genio dell'inventiva, la capacità della genialità, la possibilità del fare, del creare improvvisamente.

Certo che le capacità dei difensori sono sempre superiori, in qualunque campo di azione della vita umana, a quelle della capacità di costruire. Ma ciò non vuol dire che si debba, per questo, rinunciare alle possibilità, alle virtù congenite che portano i nostri a fare le cose d'iniziativa propria, a tentare per lo meno di sfondare gli ostacoli che si ciavano sulla loro via.

D'accordo, che questo non sia il solo argomento da svolgere e motivazione del gioco oltremodo mediocre ieri visto allo stadio di Torino. Altri ve ne sono, ed ognuno ha un suo peso, anche notevole. Per esempio, ieri la temperatura era primaverile, cioè notevolmente elevata, rispetto a quella invernale. Ed una delle due squadre almeno proveniva dagli zero gradi ed anche meno, delle nostre montagne. Lassù si stava bene, ma la partita domenicale doveva svolgersi ad una temperatura superiore di circa quindici gradi a quella delle cime nostre ancora coperte di neve. Va bene l'esigenzialismo. Il riposo, la ripresa dopo la fatica, va bene tutto quanto, ma alla differenza di condizioni atmosferiche fra il luogo della preparazione ed il teatro effettivo della battaglia, nessuno ci ha mai pensato?

Salvadore, Leoncini, Sarti, Ginesinho, Del Sol e Bercellino I impegnati dal granata Moschino e Ferrini (Moisio)

Ieri, la grande maggioranza dei ventidue giocatori, dopo una ventina di minuti di corsa e di salti apparivano colti, sfiancati, affranti, come se li avessero sottoposti ad uno sforzo per essi inconsueto. Ed allora? Sbagliano tutti — e possiamo sbagliare anche noi — ma le conseguenze che possono offrire certi ritiri ad alta e fresca quota, pare a noi che non sia stato di prendere in considerazione. Lo sforzo massimo, quello che ognuno deve produrre al pomeriggio della domenica, dovrebbe sempre essere preso come base del lavoro da svolgere nel corso della cosiddetta preparazione.

Ieri, ad un dato punto dell'incontro, già nel corso del primo tempo, una parte notevole dei giocatori scesi in campo spariva come colta, come affranta dallo sforzo sostenuto fino a quel momento. E come mai è successo che, a cinque o poco più minuti dal termine dell'incontro, un elemento come la nuova ala destra del Torino, Carelli, curato, coccolato, preparato scrupolosamente, non avesse più fiato per uno «sprint» di poco più di una trentina di metri che avrebbe potuto benissimo portare al successo la sua squadra? Non siamo ancora al termine della stagione. Non siamo ancora giunti che ai primissimi giorni del mese di aprile, e, se continuiamo di questo passo, fra una quindicina di giorni ci dovremo considerare tutti quanti come debilitati e come fiacchi. In un momento, come il presente, in cui le gare di maggiore responsabilità, e quelle che sono chiamate a decidere del nostro buon nome e del nostro avvenire, nel grande agone internazionale calcistico, ancora devono giungere alla programmazione.

D'accordo. Degli elementi ne possono condizionare tutti, ed ogni anno l'arrivo del sole, del bel tempo, della primavera, dà luogo a sorprese. Ma non è questo un motivo per il quale si debba rinunciare a certe considerazioni sulla opportunità di fare respirare ai giocatori certa aria invece di certa altra, prima delle grandi fatiche.

La seconda grande partita stracittadina torinese non ha proprio detto gran che. Ha lasciato un po' tutti gli appassionati del gioco a bocca asciutta. Ed ha finito per non accontentare decisamente nessuno, per il solo fatto che nessuno delle due squadre ha perduto. Ognuna delle due unità è rimasta sulle posizioni che occupava prima della partita. Se mai con un leggero vantaggio tecnico che ha finito per ridondare a favore del granata.

Vittorio Pozzo

A portata di mano, buoni, nutrienti, genuini, inimitabili Pavesini! Per la scuola, per le gite, nei giochi: è sempre l'ora dei Pavesini. D'inverno, sostanza che dà calore. D'estate, alimento che nutre in fretta e fa gola. Solo uova, farina, zucchero. Per questo i Pavesini sono così leggeri, così gustosi e sempre freschi. Facili: ogni assaggio è uno spuntino. Tenetevi a portata di mano. Hanno un gradito sapore di famiglia. Genuinità d'altri tempi. Un gusto schietto, inimitabile, senza età. Pavesini, in ogni ora del giorno, sempre a portata di mano. Tenetevi su coi Pavesini.

PAVESI

IL PARERE DEI PROTAGONISTI

«Il derby della paura»

Così è definito Salvadore - Altri interessati concordi col giudizio bianconero - Alcune voci sui prossimi trasferimenti

«E' stato il derby della paura...». Così Sandro Salvadore, il difensore della Juventus, ha definito il 155° confronto diretto fra le due squadre torinesi. «Paura di perdere, beninteso — si è affrettato a precisare il difensore — fra due formazioni che hanno cercato in precisione di difendersi piuttosto che attaccare». Il giudizio di Salvadore racchiude in sintesi una gara che ha deluso le aspettative del pubblico. Di questo, a fine gara, erano tutti convinti. Anche quella parte di spettatori che, poco prima, hanno indugiato a sfollare dallo stadio nella speranza di rimediare almeno una delle numerose uova pasquali, finora consolazione per un «derby in bianco» precipitate da due cesti adeguatamente appositamente dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lanino.

L'allenatore juventino Heriberto Herrera si è sforzato di spiegare le ragioni del mancato spettacolo. «La divisione dei punti incontrati un po' tutti — ha esordito — Se una delle due compagini fosse riuscita a portarsi in vantaggio nella fase iniziale della partita, il gioco sarebbe stato più "aperto" e quindi più attraente. Il Torino mi ha impressionato favorevolmente. Meroni è risultato il migliore giocatore. L'attaccante ha continuato un lavoro valevole per tutta la gara. Il gioco però se ne è risentito. Il fatto è accaduto proprio sotto la sorveglianza del c.t. azzurro Fabbri che avrà annotato certamente. In quanto alla Juventus, il cambiamento dello stile ha sofferto di due fattori negativi. Il primo riguarda l'infortunio di Chinaglia. Il secondo, naturalmente di natura ben diversa, non ha potuto valutare pienamente la precisa azione, un'aspettare le manovre ed in numerosi tempi liberi a Menichino. Così se spiega il dominio territoriale esercitato dai granata. Il secondo tempo è stato fondamentale è stato quello di aver accentrato il gioco su 4 o 5 elementi anziché distribuirlo in tutti i reparti. Comunque i bianconeri si sono impegnati al massimo. Non bisogna dimenticare che il Torino era difficile da superare: i granata recentemente hanno perso alcuni punti per sfortuna, non per mancanza di gioco.

Meno laconico il «trainer» Silvio Piola tornato ieri in panchina dopo tre mesi di squalifica. Cercando di giustificare il disappunto per la mancata affermazione, Piola ha dichiarato: «Sono le partite, oltre ingannatrici, il Torino proprio non mi è dispiaciuto. L'attacco è sempre vivo di gioia: il calciare per un solo dopo averli controllati con una certa intelligenza. Peccato! Ormai non serve recriminare».

Più recriminava era invece Schutz. Il biondo tedesco, visto in vista, sostenuto che «il Torino meritava di vincere». Secondo Schutz, Anzolin avrebbe commesso fallo quando, nel primo tempo, è intervenuto a gamba tesa per impedirgli di segnare: «Ero scoperto! — ha esclamato. — Per poco non mi prendo un calcio in pieno viso. Però la Juventus possiede una difesa molto forte. E' difficile sfuggire a Bercellino I. Quella volta ce l'avesse fatta, ma Anzolin si ha messo una... pezza!».

Roberto Rosato, utilizzato come terzino, ha detto di non essersi trovato in difficoltà per fronteggiare la spauracchio Dall'Omodarme. E sul risultato: «Il pareggio è più che meritato. Forse potevamo vincere, ma si è tirato poco in porta. Soddisfatto del suo ritorno in campionato era Bercellino I.

Per finire, alcune voci sui trasferimenti. Il presidente Catella ha smentito che la Juventus stia trattando con centrale Salvadore-Amarildo, tanto più che in questo momento non vi è neppure chi sarà, all'epoca delle lire, il dirigente del «club» bianconero. Non Catella non ha negato, però, che l'attaccante brasiliano potrebbe, a campionato concluso, interessare ai juventini. Per quanto riguarda i granata si è avuta conferma che a fine stagione il Torino cederà orientato sull'acquisto di Riva e Rosa, ala e mezzala del Cagliari. Il primo ha giocato in Nazionale a Parigi; il secondo ha disputato ottime partite nelle rappresentative B e Juniores.

In tema di programmi futuri si è appreso, infine, che il Torino sta impostando con la compagine inglese del Leeds, due gare: una di coppa, una «Campionato» e l'altra in amichevole con un undici di Jimmy Hill, il popolare telecronista che si interessa attualmente che si infortunò gravemente a Torino e il match avrebbe valore di una gara di coppa delle fiere senza limiti con il terzo in graduato Poletti e che difficilmente potrà rispettare l'attività agonistica.

b. b.

Nereo Rocco

I sogni dei tifosi liguri ■■■ durati una settimana

Svanite per la Sampdoria le speranze di salvezza

Dopo la vittoria di Catania, il pareggio di ieri con il Vicenza ha forse segnato il destino dei blucerchiati - L'assenza di Salvi non basta ■ giustificare il mancato successo

Il difensore blucerchiato Delfino interviene su Maraschi. A sinistra, Battara (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

L'insperata vittoria conquistata ieri ■■■ fa a Catania aveva fatto ■■■ ro, come d'incanto, le speranze dei tifosi sampdoriani. Anche i più ■■■ simisti, quelli che prima della trasferta siciliana consideravano la squadra blucerchiata ormai condannata alla retrocessione, si erano convinti che ■ possibilità di salvezza non erano ancora tramontate. E, rabbonito e classifica alla ■■■ si erano fatti i conti. Otto partite ancora da disputare e cinque punti di distacco dalla Spal, quart'ultima in graduatoria. Una situazione difficile, quasi disperata, ma la bella prestazione di Catania meritava un po' di ottimismo. La Spal doveva recarsi a Marassi e quindi i punti di distacco potevano ridursi a tre; vincendo tutte le partite in casa e pareggiando in ■■■ erta l'impresa era ancora ■■■ sibile.

Ma i ■■■ ■■ tifosi ■■■ durati lo spazio ■ una settimana. Ieri, contro il Lanerossi, nella prima di quelle partite che si «dovevano» vincere, la Samp non è riuscita ad andare più in là di un pareggio. Uno zero a zero che dimostra ancora una volta i limiti della squadra blucerchiata — limiti che la vittoria ottenuta a Catania aveva fatto troppo facilmente dimenticare — e che a meno di una clamorosa sorpresa condanna la Sampdoria ■■■ retrocessione. La Spal, infatti, ha battuto agevolmente il Cagliari ed ora, al decimare le quart'ultima posizione in classifica, è sceso il Foggia. I punti di distacco della rompicollo di Bernardini sono sempre cinque, ma il Foggia non dovrà giocare a Marassi e con quattordici punti ancora in palio un ricongiungimento appare quasi impossibile tanto più che il calendario dei liguri prevede una partita interna con il Napoli, una trasferta a Torino contro la Juventus ed una a San Siro contro l'Inter.

Gli stessi dirigenti della Samp ■■■ rassegnati ma nessuno vuole confessarlo. Il presidente comm. De Franceschini, quando gli è stato chiesto se aveva già pensato ad un programma per il prossimo campionato, ha risposto con un mezzo sorriso: «Al futuro penseremo soltanto quando saremo matematicamente condannati alla retrocessione. Adesso non voglio parlarne, magari soltanto per ■■■ forma di scaramanzia...» Un spillo filo di speranza a cui è difficile rinunciare.

Non vi rinuncia neppure l'allenatore Baldini. «Certo avremmo battuto il Lanerossi ora avremmo un po' più di fiducia; ma anche così... lasciateci l'illusione che non sia ancora tutto perduto. E dire che contro i blancorossi avremmo potuto spuntarla. Bastava che Salvi non fosse stato squalificato. Con lui in squadra la nostra prima linea sarebbe ■■■ molto più incisiva».

D'accordo. Salvi è una pedina importantissima per il gioco della Sampdoria, ma la sua assenza non basta a giustificare il mancato successo dei blucerchiati. Nella situazione in cui si trovava, la compagine ligure avrebbe dovuto rischiare molto di più di quanto ■■■ abbia fatto. Per tutto il primo tempo e per molto circa della ripresa ha adottato una tattica troppo guardinga, ■■■a forse del contropiede ■■■ attaccanti vicentini, tutti molto mobili e pericolosi. Ma considerando che un pareggio sarebbe stato ■ ben poca utilità era ragionevole mettere in parte ogni timore, assumere con coraggio l'iniziativa non lasciare troppo soli Cristin e Novelli a contatto con la difesa avversaria cercare insomma come s'è cercato negli ultimi minuti, quando lo stesso Cristin e Dordoni hanno mancato il gol per un soffio.

Purtroppo il colpo di testa ■ Cristin ha sbloccato il punto ■ è finito sul fondo, mentre Dordoni ■■■ sprecato la bella occasione che gli si è presentata. Il giocatore, raccontando l'episodio subito dopo la fine della partita ■■■ riusciva a dire: piove. «Mi trovavo a centro campo, quando il gioco si era già spostato ai limiti dell'area biancorossa. Ho avuto una specie di intuizione e sono scattato in avanti, giungendo in tempo per raccogliere il traversone di Cristin, a due passi dalla porta avversaria. Ero pronto a colpire di testa, ma all'ultimo momento il pallone si è abbassato, così ho dovuto toccarlo di piatto con l'interno del piede. Ma era così fatto ugualmente, bastava toccarlo nel modo giusto. Invece l'ho preso soltanto di striscio e Lubian ha potuto parare senza troppa difficoltà».

E così resta questo deludente zero a zero, utile soltanto a far svanire, quasi completamente, ogni speranza di salvezza. Resta la soddisfazione — se così si può chiamarla — di aver ottenuto contro una squadra forte, ben organizzata, una squadra che ha dimostrato di possedere una volta ■■■ sola ed un attacco mobilissimo e pericoloso, anche in una giornata in cui il «cannoniere» Vinicio non ha potuto rendere secondo le sue pos■■■, un po' perché leggermente infortunato ad un piede e molto per l'ottima guardia di Morini.

Piero Gasco

L'Atletico Madrid primo nel campionato spagnolo

MADRID, lunedì sera.

Battendo l'Espanol per due a zero, l'Atletico di Madrid si è aggiudicato il campionato spagnolo di calcio, un titolo che non aveva più conquistato dal 1951. L'Atletico ha preceduto nella classifica finale il Real Madrid di un solo punto.

Al termine dell'incontro, svoltosi allo stadio Espanol Sabria, migliaia di sostenitori dell'Atletico sono scesi sul terreno di gioco e hanno portato in trionfo i loro beniamini.

Seconda prova del campionato di motocross

Angelini vince a Masserano

MASSERANO, lunedì sera.

Il motocross di Masserano, valevole per la seconda prova del campionato italiano della classe 250 cc. ha registrato l'inaspettato successo di Lanfranco Angelini, in seguito ad una svarta al motore di Emilio Colorero mentre si trovava al comando. L'episodio decisivo ai fini della classifica generale si è verificato al nono giro della seconda prova. La prima batteria era stata vinta da Colorero, in 45'07", il quale aveva preceduto di 18" Angelini, di 2'17" Ferrero, di 1'37" Cecia, di 1'39" Azzalin. Oltre a quella di Colorero, è da segnalare la sfortunata prova di Cavaliero, anch'egli costretto all'abbandono da un guasto.

Classifica finale: 1) Angelini (Husqvarna) p. 5; 2) Ferrero (Greeves) p. 5; 3) Cecia (Montesa) p. 7; 4) Bazzo (Husqvarna) p. 8; 5) Azzalin (Husqvarna) p. 11; 6) Sica (Husqvarna) p. 15; 7) Bianco (Husqvarna) p. 26; 8) Vettori (Aermacchi) p. ■.

Causa prima della sconfitta con il Bologna

La Fiorentina tradita dalle tattiche assurde

Per ovviare a qualche assenza, Chiappella ■ rivoluzionato tutta la formazione Col risultato che i giocatori sono rimasti confusi ■ ■■■ mercé dell'avversario

Vastola, al centro, ■ battuto Albertosi. E' ■ prima rete bolognese a Firenze (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

L'incontro col Bologna (che gli sportivi bolognesi e fiorentini considerano un «derby» a tutti gli effetti era particolarmente atteso soprattutto perché, a parte la rivalità tra le due squadre e, quindi, tra le opposte tifoserie ■ tifosi, rappresentava una probabilità di collaudo per rassodare a vista, entrambi reduci ■ due amare sconfitte.

Ma il «test» non c'è stato o se c'è stato è di difficile interpretazione visto che i viola sono stati nettamente sconfitti, sì, però non per uno, non meritano grandi rimproveri avendo dimostrato un grande impegno per tutti i novanta minuti, e vista che i compagni hanno visto più che legittimamente, ma non si può dire che abbiano disputato una grande partita.

■ fatto è che ■ Fiorentina non ha tanto sbagliato in campo, quanto prima ■ entrarci. Poco portata alle tattiche, questa volta, temerariamente di Chiappella ■■■ dato giustamente il Bologna, ■■ si è affidata a ■■ è messa in crisi da sé con una quantità di «errorini» che non hanno fatto che peggiorare la confusione nelle ■■■ file.

Intanto ha cominciato col troncare in ■■■ sensazione per la politica dei giovani, e facendo scegliere tra il giovane Dinicolò e l'esperto Guarnacci per il posto di terzino sinistro, lasciato libero dall'assente Castelletti, il prefetto è ■■■ Guarnacci. Allo stesso modo, dovendo ■■■tuire Hamrin, infortunato, invece di ricorrere, per esempio, al giovane Chiarugi, si è optato per ■■ complicato rimpasto con Morrone spostato da ala sinistra nel ■■■ destra e De Sisti fatto ala sinistra.

Ma, ripetiamo, quel che ha complicato più di tutto la faccenda è stata la tattica per la quale Guarnacci doveva giocare contro colui che nel Bologna aveva avuto la posizione di mezz'ala (nel caso pratico Bulgarelli o Fogli), e De Sisti, ufficialmente ala sinistra, avrebbe dovuto controllare colui che tra gli avversari aveva assunto posizione di mediano (Fogli o Bulgarelli).

La confusione era inevitabile e il primo goal, segnato da Vastola ■■■ tutti i viola praticamente fermi, è stato originato proprio ■■■ questa confusione, oltre che favo■■■ ■■ una non perfetta ■■■■■■ di «forma» ■ Albertosi.

Quello all'attivo dopo sedici minuti di gioco, è stato inserito due «recuperati» (Nuti che ■■ pena benissimo che ■■■ sarebbe stato concesso senza l'infortunio ■ Brugnera, perché non si aveva ancora completa fiducia in lui, e Bertini, forse bisognoso ■ un altro po' ■ preparazione), l'undici nel suo ruolo ■■■ Merlo. Ma anche Merlo, di solito piuttosto tranquillo, ha perduto un po' la tramontana ■■ in tutta quella girandola di spostamenti.

Né basta ancora, ché la direzione non è stata ■■■ sente in modo che su cinque attaccanti quattro erano mezzi ■■■ ali (compreso Morrone, dato lo cattivissimo ■■■ no gioco) e nessuno dei quattro può esser definito uomo-goal. Da notare che se Brugnera fosse stato bene e avesse quindi giocato, le mezze ali sarebbero state cinque.

Forse, senza quel gol a freddo ■ Vastola, la partita avrebbe potuto avere anche un altro destino, ma è chiaro che affrontare un impegno nelle condizioni che abbiamo sommariamente descritto sarebbe stato sempre estremamente rischioso. E ai rischi, si sa, non sempre si ■■■ è sfuggire.

Giordano Goggioli

Non vinceva dal 1962

Il ritorno di Venturi

Ieri si è imposto nella ■■■ ■ Riccione

RICCIONE, lunedì sera.

Sulla soglia dei quarant'anni, Remo Venturi ha conseguito stamane la gioia del successo. E' stato di mercoledì, dopo la bella vittoria, così carica da sembrare ancora più piccolo e spiccolo. E quando vi è avviato al traguardo, il pubblico, un pubblico impressionante, ha invaso il rettilineo e lo ha portato in trionfo. Il campione spaziale era commosso, ma anziché valorizzare se stesso, ha voluto subito elogiare la macchina: «La motore formidabile — ha detto — Ed ha solo cinque marce: quando ne avrà sette, la mia Gilera non la batterà nessuno!». Una vittoria perfetta in una giornata favolosa che ha entusiasmato l'imponente pubblico romagnolo per il motore. Venturi, quattro volte campione italiano, l'anno scorso aveva fatto saltare tre gare in appoggio a Provini con la Benelli 250. Lui campione italiano in carica, non aveva trovato una macchina, dopo l'abbandono della «Bianchi». Era un po' seccato.

Il ritorno della Gilera gli ha dato la possibilità di esprimere ancora quell'entusiasmo che non cancella l'usura degli anni. La sua «500» quattro cilindri che già a Modena non aveva dato tregua alla scattante 350 M.V. di Agostini, ha costretto ancora una volta il giovane conduttore bresciano — felice di non avere più alle calcagna il minaccioso Provini e quasi certo di collezionare un altro successo — a spingere al massimo. Agostini era in testa per sedici giri, con quella sua baldanza giovanile sorprendente da un mezzo meccanico che sembrava perfetto: ma «lui» lo seguiva come un'ombra. Poi il motore di Agostini ha «perduto» un cilindro: e allora il «vecchio», non ha neppure avuto bisogno di sollecitare il suo potente bolide, lo ha superato lasciandolo dietro per tre giri; poi non lo ha più visto. L'ultima sua vittoria risaliva al 1961 (Suzuki).

Domenica avranno la rivincita a Milano Marittima (4 aprile anche la Benelli di Provini? Non si conoscono i propositi della Casa pesarese che da tempo stava lavorando per mettere a punto la sua «350» in vista della partecipazione al Motomondiale della categoria. Certo, la sconfitta bruciante specie in un campo come quello motociclistico in cui l'agonismo si riflette sulla produzione. Ma per l'ambiziosa Benelli questa sono esperienze necessarie ed utilissime, tenendo conto dei traguardi che vuole raggiungere.

e. m.

La gara con il Foggia ■ stata risolta da Gatti

Un terzino ha "salvato„ il Napoli

I partenopei hanno sbagliato un rigore ■■■ Cané - Adesso, due trasferte (Vicenza e Varese) attendono la squadra di Pesaola - Dal loro esito dipende il secondo posto

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Alla fine dell'incontro col Napoli l'allenatore del Foggia, Rubino, era molto nervoso. Aveva impostato una partita tutta difesa ed oltranza e sembrava che tutto andasse per il meglio quando il terzino Gatti gli ha rotto le uova nel paniere con un tiro da quaranta metri. Eppure l'esperienza insegna che quando si imposta una partita in quella maniera il rischio di prendere il «golletto» con più essere ridotto del cento per cento e basta qualsiasi infortunio per mandare all'aria tutti i propositi e, conseguentemente, il risultato.

E' quello che è successo al Foggia che l'avrebbe anche meritato meglio se Capi avesse «azzeccato» il piazzamento del quale ha beneficiato il Napoli alla mezz'ora di gioco. Su quel *penalty* sbagliato, il Foggia si è rinfrancato ed il Napoli si è innervosito. E quando i nervi comandano, specie contro un avversario che si difende ad oltranza, non si possono indovinare i varchi utili che vengono offerti agli attaccanti per frazioni di minuto secondo.

Il Foggia ha confermato le sue doti di squadra dura che difficilmente si rassegna, ma anche quelle di squadra priva di attacco. Dopo il goal segnato ieri dal Catania, il Foggia è in buona compagnia all'ultimo posto fra le squadre che hanno segnato minor numero di reti in campionato. Consolo di questa inferiorità, l'allenatore Rubino cerca di arrampicarsi con lo zero a zero; ma non sempre progetti del genere riescono, come si è visto al campo San Paolo.

Il terzino napoletano Gatti (fuori quadro) da quaranta metri realizza il goal della vittoria (Telefoto)

Il Napoli ha sfiorato il bersaglio decine di volte, ha sbagliato un *penalty*, ha colpito in angolo della porta avversaria ed ha segnato il suo goal con un terzino. Ad attenuante del Foggia, bisogna ■■■ che Gatti non è nuovo a certi tiri mancini. Anche negli anni scorsi ha segnato qualche goal decisivo, pur rispettando il ruolo di terzino. D'altra parte in pochi hanno capito che Gatti, più che terzino, è un ottimo mediano. Ed è appunto questa sua particolare tendenza che lo porta spesso a ridosso della prima linea con incursioni frequenti in area avversaria. Si chiamerà così perché Rubino, perché l'evento era prevedibile nel calcolo delle probabilità.

Del resto bisogna dire che il Napoli, pur vincendo, non ha disputato una grande partita. La marcatura stretta e il gioco fin troppo robusto della squadra del Foggia dissuadevano il risultato strizzacervelli: ma la vittoria azzurra è legittima e conferma che il Napoli è squadra degna del posto che occupa in classifica.

Ora attendono il Napoli due trasferte: a Vicenza ■ a Varese. Dall'esito di questi due viaggi e, soprattutto, ■■■ ritorchi che Pesaola porterà alla formazione, dipende il secondo posto della squadra azzurra. Il Bologna insegue ad un punto e bisogna saperlo guardare le spalle.

Ugo Irace

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica bevanda calda
■ CIOCC-OVO
l'Ovomaltina lavabile rivestita di squisito cioccolato finissimo sui campi di
Firenze (Stadio Comunale) per
FIORENTINA-BOLOGNA
Milano (Stadio San Siro) per
■■■■■
Torino (Stadio Comunale) per
TORINO-JUVENTUS

non affaticate i vostri occhi con un occhiale qualunque... usate un
Persol
il migliore
da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

Debenedetti CONFEZIONI
■■■ 2 negozi specializzati presenta un impareggiabile assortimento di modelli eleganti per
CERIMONIA
PER SIGNORA E SIGNORINA VIA MILANO 10
PER UOMO 7

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Commerciali, Bancarie, Industriali, Infortunistiche. Dello scrivente. Sede Torino 10 - 611-634

profumi vip nuovi
Servetti
il suo corteggiamento femminile

Aveva solo bisogno di un successo: lo ha colto a Reggio Calabria

Dancelli, un campione ritrovato

Col vincitore, alla ribalta anche Motta e Gimondi

Il «trio primavera»

Michele, Gianni e Felice hanno lottato con slancio, in salita e in pianura, ogni qualvolta s'è scatenata la battaglia - E con loro, meritano un elogio Zilioli, Balmamion, Zandegù, Bitossi, Mugnaini, Schiavon, Ugo Colombo e Drago

Lo sprint di Dancelli sul traguardo di Reggio Calabria, davanti a Motta e Zandegù (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Calabria, lunedì sera.

I nostri giovanotti si sono decisi, ed era ora, perché, a continuare con l'andamento del Giro del Piemonte e del Giro di Toscana, si correva il rischio serio di veder sfumare, a brevissima scadenza, tutto l'entusiasmo che il ciclismo era riuscito a sollevare sul finire della passata stagione.

I nostri giovanotti hanno scritto passo di bruciato. Qualcosa evidentemente, non filava per il verso giusto: e ci pareva francamente inutile andare per il mondo dicendo che Motta e Dancelli mai vincevano più perché nella loro squadra c'era Altig a frenarne lo slancio, così come inutile ci pareva sostenere che Gimondi patisse di uno strano complesso nei confronti di Adorni. Storie, fierissime storie, e siamo convinti che si trattasse di più o meno indovinati diversivi anche dopo che Michele, Gianni e Felice hanno finalmente preso con la testa sul collo proprio nel giorno in cui mancavano dall'elenco dei concorrenti Altig e Adorni.

Storie: il «trio primavera» è ieri, infatti, se la sarebbe sbrigata benissimo anche se in gara ci fossero stati il fuoriclasse tedesco ed il campione di Parma, la verità, pantoso, è un'altra, la verità sta nello slancio che i nostri tre ragazzi hanno stabilito di profondere a piene mani, si può ben dire, fin dai primi chilometri.

Guardiamo ora un attimo le vicende del Giro della Calabria. Non vi è stata azione di rilievo che non abbia visto alla ribalta Gimondi, Dancelli e Motta; i tre, in salita ed in pianura, ogni qual volta si è scatenata la battaglia, non hanno patito nemmeno una battuta di esitazione, e si sono cacciati a capofitto nella «bagarre». Altig ed Adorni, con tutto il rispetto che si meritano, proprio non c'entrano per niente, qui è semplice questione di buona volontà. Una buona volontà che nasce — in proposito siamo d'accordo con tutti — da uno stato di grazia finalmente ritrovato.

Ha vinto Dancelli. Fino a ieri, il cicliata bresciano appariva fuori di tono, qua e là si era lamentato di non sentirsi più eccessivamente a suo agio nella *Molteni*. Da queste chiacchiere, senza dubbio innocenti, ma pur sempre fastidiose erano nate le «voci» delle sue trattative con la *Salvarani*, «voci» che così fuor di posto erano sorte alla vigilia della Milano-Sanremo. Michele, lo scorso anno, si era abituato a vincere. Il 1965, invece, più non gli sorrideva, ed il ragazzo aveva il morale a pezzi, perciò stentava a far fiorire quel sorriso che madre natura gli deve aver dipinto sul volto fin dalla culla. Certi stati d'animo, certe sensazioni di disagio trovano rimedio soltanto in un successo smagante, e non è che Dancelli limitasse l'impegno per raggiungerlo. Però non rendeva: fatto conto che, nel Giro della Toscana, sulla rampa che porta a Montecatini Alto, il campione d'Italia si era lasciato staccare da Durante, che certo è bravo ma che, in salita, non può davvero venir considerato un asso.

Anche ieri, per un momento, si è temuto che Dancelli fosse costretto ad un ennesimo naufragio, e fu quando, sulla rampa di Passo Limina, il bresciano, che faceva parte della pattuglia in fuga, cedette di schianto, perché accusava un malanno, allo stomaco o alla gamba non sappiamo bene. Il Dancelli di quindici giorni fa, in una circostanza del genere, avrebbe dato un mesto addio ad ogni sogno ed avrebbe alzato la sinistra bandiera della resa. Ma ieri Dancelli era il tipo adatto e robusto della passata stagione. Ha tenuto duro, ha reagito in tempo. E, nella volata conclusiva ha piazzato bene il colpo risolutivo, imprigionando senza fatica, grazie anche all'aiuto prezioso di intelligente di Motta. Fate caso, l'aiuto di Motta. Così, Dancelli nemmeno più è in grado di lamentarsi che i suoi compagni di squadra non sanno dargli una mano allorché se ne presenta la necessità e l'occasione.

Un campione di nuovo sulla cresta dell'onda. Dancelli aveva stretto bisogno di un trionfo e lo ha trovato. Ed altrettanto dicasi di Motta, che, chissà per quale misterioso arcano, era diventato il fantasma di se stesso, un fantasma malinconico, triste e sconfitto. Un brutto periodo, senza tutto. Un periodo da dimenticare al più presto. Perché, nel Giro della Calabria, il brianzolo si è rimboccate le maniche con la vigoria dei bei tempi. Avrebbe voluto il successo, pure a lui un'affermazione avrebbe procurato notevole piacere. Nel drappello al comando pedalavano tre di velocisti, e Motta, perciò, è scattato per tempo ad evitare ogni sorpresa. Ad un certo punto, si è voltato indietro. Alla sua ruota c'era Dancelli, poi veniva Zandegù. Dancelli ha recuperato il suo sforzo ed è passato davanti a Motta, e Motta, allora, si è comportato come un compagno. E' furbo. Non si è più impegnato in un «rush» che, probabilmente, non avrebbe sortito alcun effetto pratico, ha invece rallentato il ritmo per proteggere con un accorto slalo di *équipe* la vittoria di Dancelli.

E Motta, pure per questo, si merita applausi a scena aperta. Dancelli, felice, si farà in quattro per rendergli il grosso favore, una compagnia che invero un po' scossa da qualche buca di punto in bianco si è rinsaldata di splendida e fruttuosa amicizia.

Il commento della competizione calabrese continua con note positive. Gimondi ha mostrato i denti e davvero non ci stupiremmo se gli riuscisse di far centro in una delle prossime gare che lo attendono in Belgio. Zilioli e Balmamion sono apparsi in confortante ripresa. Taccone e Santi hanno dato vita ad un tentativo coraggioso che è sfumato soltanto in vista del traguardo, e altri ragazzi sono venuti alla ribalta, ricchi di buona volontà e discretamente dotati di qualità. Volete dei nomi? Eccoli: Zandegù, che il gara ha regala nuove conferme; ecco Bitossi e Mugnaini, non lontani dal momento della clamorosa affermazione; ecco Schiavon e Ugo Colombo, ecco quel Drago che addirittura commuove per la sua passione: nessuno lo stipendia, eppure corre; se n'è venuto in «600» da Varrelli fino a Reggio Calabria, e, ieri, è finito in compagnia dei più bravi. Proprio è possibile che non vi sia una federazione che voglia offrirgli un posto e la sicurezza di uno stipendio? Ci farebbe piacere davvero vederlo sistemato: è un monello, è nervoso e silenzioso; a questo mondo c'è chi urla e si agita, c'è invece chi conosce il segreto di lasciarsi sotto voce; ed è a questi tipi che va la nostra più spiccata simpatia.

Insomma, anche la bella prova di Drago si è inserita bene in un quadro dai toni elevati, il quadro di un Giro della Calabria che ha riscosso sulla scena molti dei nostri ciclisti che sembravano minati di brutta e sconsolata rassegnazione. Sì, lo sappiamo pure noi, ieri non vi erano stranieri in lizza, ad eccezione di Maurer e di Timon, ed è lapalissiano sostenere che il successo, per forza di cose, doveva toccare ad un italiano. Verissimo; ma la gara è stata condotta alla garibaldina, a ritmo indiavolato, a manichi rimboccate. Niente catenaccio, in altre parole. E, almeno in fatto di ciclismo, la tattica che parla di offensiva è la tattica buona. Indica la strada del trionfo e dona desto l'entusiasmo. Il che, a nostro parere, è l'essenziale, se si vuole che il divertente mondo delle due ruote continui il suo bravo cammino.

Gigi Boccacini

Signorini si impone nella «Martiri di Cumiana»

Marina Signorini (Pol. Cazzieri) ha vinto la corsa «Martiri di Cumiana» per allievi, battendo in volata cinque compagni di fuga.

Fino a pochi chilometri dall'arrivo erano in testa Scigliano ed Addese, raggiunti nel finale da un quintetto di inseguitori. Scigliano doveva addirittura rinunciare a disputare la volata conclusiva, in quanto vittima di una foratura nel finale.

Eguagliato in batteria il record stabilito da Elma

Il «Lotteria» ha rivelato Cheer Honey

La trottatrice americana è stata importata in Italia alla fine del 1964 - Soltanto adesso, però, ha dato l'esatta misura del suo valore - Marengo Hanover inferiore all'attesa

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI, lunedì sera.

Cheer Honey, vincitrice del «Lotteria» 1965; una grande trottatrice, non una «carneade» per il pubblico italiano. Finora aveva fatto poco. Sette sole corse in Italia ed una in Francia (a Parigi). Aveva debuttato a Roma il 7 dicembre scorso con un successo (1'19"3/10 al chilometro su 2000 metri). Qualche prova incolore e torna al successo ancora a Roma, 13 gennaio (1'19" e 7/10 al chilometro su 2020 metri). La terza vittoria è anche la più significativa: ottenuta sempre a Roma, il 25 gennaio, su 2000 metri, con il ragguardevole tempo di 1'17"7/10 al chilometro, in preparazione per il «Lotteria», il 23 marzo scorso a Napoli, disputa la sua ottava corsa europea e conquista il quarto successo in 1'20"8/10 al chilometro su 2020 metri.

Di gran lunga più importante, era stata la sua carriera americana: nel 1963, negli Stati Uniti era considerata la miglior femmina della sua generazione (aveva allora due anni) ed uno dei soggetti più in vista in senso assoluto; basti dire che aveva battuto il famoso fuoriclasse Speedy Scott. Anche Elma, ben nota al pubblico italiano, aveva dovuto inchinarsi — e non una sola volta — alla sua superiorità. Superiorità che si era manifestatata anche nel 1965. Un poco grave incidente l'aveva poi obbligata a disertare le piste ed intanto erano cominciate le trattative per acquisirne la campionessa. Trattative che si concretizzarono verso la fine del 1964, quando Cheer Honey passava, per 400 mila dollari, alla scuderia Santipaata: affidata in allenamento al tedesco Gerhard Krueger, Cheer Honey giungeva in Italia nel gennaio dell'anno scorso. Ma un incidente di viaggio doveva ritardarne la comparsa in pista con la casacca gialla, cross smeraldo dei fratelli Santi. Sul «Vam», per uno scossone, la cavalla si spaventava bruscamente e si produceva uno strappo muscolare. Se guariva perfettamente, ma intanto, non potendo assolutamente allenarsi, era parecchio ingrassata.

Nelle sue prime corse in Italia la cavalla apparve l'ombra della prodigiosa trottatrice che aveva mandato in visibilio le folle americane. Ma con pazienza Krueger ne portava avanti la preparazione nel intanto si preoccupava di far riprendere a Cheer Honey il suo «peso-forma». Ieri la stupenda apparsa veramente l'occhio, ed in pista doveva dare finalmente la misura del suo valore, conquistando un successo che di prestigio a qualunque cavallo, entusiasmando la batteria quel record che la sua eterna rivale Elma aveva stabilito a Torino, il miglior tempo mai segnato da cavalli americani su pista italiana: 1'16" e 1/10 al chilometro, che è anche il miglior tempo assoluto del «Lotteria».

Chi in questa occasione non è stato all'altezza della fama che gli aveva dato il convincente successo nel «Costa Azzurra» è stato Marengo Hanover: sul suo conto va però detto, innanzitutto, che è un cavallo molto giovane. Ha quattro anni sulla carta (l'età di tutti i cavalli da corsa, nell'emisfero settentrionale, è per convenzione calcolata al 1° gennaio) ma in effetti Marengo Hanover non li ha ancora compiuti. Inoltre la sua scuderia aveva grosse speranze su questa corsa, ma non perdeva di vista gli impegni futuri del suo trottatore, acquistato pochi mesi fa negli Stati Uniti, e il guidatore William Casoli non lo ha sicuramente fino al limite delle possibilità. Anche perché il cavallo ieri aveva qualcosa che non andava. In batteria ha corso decisamente in modo poco convincente, in finale ha rincasato ad onore il suo formidabile spunto iniziale. Rimanendo a seguire Cheer Honey, la cavalla da battere, dopo la straordinaria esibizione in batteria. Impegnato a fondo solo in arrivo, Marengo Hanover ha occupato un buon secondo posto, lasciando però ancora l'impressione di essersi comportato al di sotto della prestazione tornese.

Degli altri accenneremo alla grande prova, in batteria come in finale, di Pick Wick. All'insoddisfacente condizione mostrata da Dashing Rodney, che deve ancora risentire delle due infernali corse dell'inverno scorso a Parigi. Della pessima giornata di un Fury Hanover che era l'ombra di se stesso. Non senza meraviglia si sono visti in corsa cavalli — Pilham Hanover, Fashion Freight, Fiesso stesso, Sieno (come si temeva) — che non avrebbero dovuto essere selezionati.

E' stato un bel «Lotteria», che ha rivelato una grande cavalla. Le sorprese, forse troppe, non sono mancate: anche perché da parte di qualche proprietario, poi di partecipare, si sono voluti presentare cavalli (per esempio Oscar RL) che non erano in condizione di farsi valere in una corsa così impegnativa.

Elvio Rossi

Cheer Honey in «passerella» dopo la vittoria nel G. P. Lotteria (Telefoto)

La riunione di Vinovo

Nessuna sorpresa a Vinovo nel Premio Daxa (L. 1.000.000 m. 2000), prova centrale della riunione ippica di ieri. Nirano, ben condotto da Bertini, si è imposto col tempo di 1'21"1, al chilometro, davanti a Odin (G. Rossi), Falleppia e Orkan. Un ordine d'arrivo che non fa una grinza tenendo conto delle possibilità dei cavalli e delle loro penalizzazioni.

E' stata una giornata decisamente favorevole ai «driver» Bertini che, oltre a Nirano, ha portato al successo anche Pasqualina da Rio (nel Premio Lossano) e Cesarin (nel Premio Basilea). La gara riservata ai «gentlemen», vinta il Premio Neuchatel, ha visto l'affermazione di B. Mascelli con Scaramuccia. Le altre corse sono state vinte da Lirace (A. Reitani), Apuano (L. Castelli), Scarmiglione (G. D'Antoni) e Dag (G. Rossi).

Da sottolineare la bella prova di Scarmiglione, che da tempo manovra all'appaiamento con la vittoria e che D'Antoni ha portato primo al traguardo su un lotto di tredici concorrenti.

Conclusa la grande manifestazione schermistica torinese

Finalmente anche a Torino un successo per la Masciotta

La fiorettista del Club di Scherma ha superato un lotto di agguerrite rivali - Il gran numero delle partecipanti indica da solo la piena riuscita delle gare - Nel '67 la seconda edizione

La Masciotta nell'assalto con la Goronova (Meisser)

Le «tre giornate» schermistiche torinesi imperniate sulla Coppa Europa per spadine compiutasi quest'anno e sul «Trofeo internazionale Martini» di fioretto femminile si è conclusa in bellezza a Pessione, sede del rinomato Museo storico dell'Enologia, con il trionfale successo di una fiorettista locale, Vanda Masciotta.

Non riusciamo da parecchio di quest'anno a trovare il risultato ottenuto da questa esuberante ragazza, nata veramente con la scherma nel sangue da un padre campione e presidente del Club Subalpino; l'abbiamo vista crescere e progredire di anno in anno sulle pedane di Villa Gloria, sotto la guida sicura e preziosa del maestro Balogh, il quale ha pure plasmato Gennari, secondo a Parigi nell'ultima «Martini».

La presenza di 11 concorrenti di 14 nazioni — un numero al di là d'ogni previsione — oltre a creare gravi problemi di ospitalità e di organizzazione, risultò invero in maniera brillante, ha reso estenuante la lunga fase selettiva del torneo, polarizzando in notevole misura delle tedesche (fra cui le finaliste Mees e Behmidt), rispetto comprese Drimba e Jenelle, fatale quest'ultima alla nostra Colombetti, vendicata da una straordinaria Tassinari, olandesi, francesi, britanniche, belghe, svizzere, ungheresi, austriache, lussemburghesi, polacche, oltre buona parte delle italiane.

Toccano dure le irredentiste ungheresi, qualificandosi in tre per il girone finale con Sakovics (la lontana rivale di Roma '55), la longilinea Marosi e una incolita, ancora Szabo pur perdendo l'olimpionico Rejto, lungi dalla forma di Tokyo. Resistevano pure agli attacchi di tutte i due pilastri della squadra maschile, la Rautenberg, dal cuor coltoppuntico e la bionda, robusta Gabor Gerilhesi, mentre la povera, ogni volta detta Zubelina cedeva in scherma, vittima delle bordate della Masciotta; l'sfortunata Karolcsn era eliminata dalla scattante, sportivissima francese Gapais, e la trionfa della polacca Julio.

Nel scrute finale si sei entrava in gioco la tracotante aggressività della spadista, maestra torinese, con la sua massa di capelli... biondi trabocchanti dalla maschera, agevolata dalla nuova regolità delle avversarie, le quali si «scannavano» fra loro, prima di cadere vittime delle fulminee «botte dritte» e delle potenti parate-risposte della Masciotta.

Fuori per eccesso di baldanza Vonnetta inesperta nell'ostacolo della Scalo, ma si riprendeva in tempo per dare il colpo di grazia alla Rautenberg e alla Marosi.

A tutte le schermitrici diamo l'arrivederci per la seconda edizione, come è stato auspicato in serata nel brindisi che si sono ripetuti alla presenza dell'on. Cutello, che rappresentava il Coni, di personalità cittadine civili e militari, e di tutte le rappresentative estere, evidentemente soddisfatte di tanta ospitalità.

Carlo Filogamo

NUOVISSIME CARAMELLE PERUGINA PER LA GOLA E PER CHI FUMA

STICK BIANCO
menta,
liquirizia,
frutti assortiti

gola don
CARAMELLE GOMMOSE

con gola don
sempre
a gola libera!

Serie B: per i rossoblù si allontana la zona-promozione

Il grave passo falso del Genoa a Mantova

Il distacco è salito adesso a tre punti nei confronti dei biancorossi lombardi, terzi in graduatoria
La delusione dei quattromila tifosi liguri per la prova della compagine di Viani e Bonizzoni

A confronto le prime della classe

Lecco e Venezia, che occupano i primi due posti nella classifica della serie B, si sono incontrati ieri sul campo veneto chiudendo la gara in parità (0-0). Si è trattato di una partita prudente, in cui i due contendenti si sono accontentati della divisione della posta, utile per entrambi. Nella foto, un intervento del portiere ospite Belli sull'attaccante veneziano Mencacci (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì sera.

L'inventiva dei tifosi, quando si tratta di trovare spunti per schernire i sostenitori della parte avversa, non ha limiti. Ieri, quando buona parte dei genoani venuti a Mantova al seguito del rossoblù, si trovava già su uno dei due treni speciali pronto a ripartire per la Liguria, è sbucato in stazione un lungo, chilometrico corteo con bandierini biancorossi.

I tifosi del Mantova erano venuti a prendersi la rivincita, a schernire i rivali sconfitti dopo nove settimane d'imbattibilità, a beffarli con un feroce couplet, cantato in coro: «Olè, olè, olè, ed ora i punti sono tre!» cantavano i mantovani, scandendo il ritmo con l'accompagnamento di un vecchio diavolon d'occasione. Il treno rossoblù si avviò d'incanto, lo speaker della stazione dovette anticipare «il tutti in vettura, si parte» per evitare una clamorosa zuffa tra i binari.

Tutto è finito con qualche spintone e qualche insulto in più, ma i tifosi del Mantova la loro soddisfazione se la sono presa, e a quelli del Genoa sono rimasti soltanto i danni e le beffe. Sembrava di essere in «sotto ripa», ieri a Mantova. Il dialetto ligure dominava per le strade, la gradinata a sinistra della tribuna dello stadio Martelli era zeppa di stendardi rossoblù come la gradinata nord di Marassi. Erano venuti in quattromila a gridare «Forza Zena», sperando che il loro incitamento riuscisse a galvanizzare la squadra rossoblù e a farla ottenere quel risultato positivo che avrebbe avuto notevole importanza agli effetti della lotta per la promozione.

L'entusiasmo dei tifosi invece non è servito a niente, i punti di distacco rispetto al Mantova, terzo in classifica, sono diventati tre, come giustamente faceva notare il coro finale dei sostenitori biancorossi.

Per il Genoa, dunque, è tutto da rifare. E' strano il caso di questa squadra che fa e disfà il suo destino con le sue stesse mani, impedendosi di approfittare delle occasioni migliori per risolvere a suo favore la lotta per il terzo posto, costringendosi a ricominciare da capo la sua fatica ogni volta che sembra vicina al traguardo.

Se i liguri non avessero perso balordamente un punto una settimana fa a Massa, avrebbero affrontato con ben altro spirito la gara di ieri a Mantova e, forse, non l'avrebbero perduta col risultato di evitare il sorpassaggiungere di altri inseguitori. L'1-1 col Verona, a cui ha fatto seguito ieri lo 0-1 subito a Mantova, ha provocato come conseguenza immediata un rinserrarsi delle file alle spalle del rossoblù. La squadra di Bonizzoni e Viani è distanziata di tre punti dal Mantova, ma è stata raggiunta dal Catanzaro ed ha la Reggina e il Messina ad un punto appena, il Palermo ed il Verona a due punti. E' vero che mancano ancora undici giornate alla conclusione del torneo e che possono sempre capitare sorprese di ogni genere; è vero che domenica prossima il Mantova avrà poco da scherzare in casa del capolista Lecco. Ma di queste circostanze saranno in molti a poter approfittare, non soltanto il Genoa.

E' presto comunque per darsi per vinti, a patto, naturalmente, che la squadra rossoblù ritrovi il suo estro e la sua carica agonistica, attualmente piuttosto appannati. Ieri i rossoblù hanno perso per un gol a sei minuti dalla fine, ma un risultato del genere — pur essendo brando una beffa per gli sconfitti — è in realtà perfino troppo buono sui loro confronti.

Se i liguri sono arrivati fino al 35' della ripresa sullo 0-0, lo devono innanzitutto alla generosissima prova del trio Haveni-Bassi-Rivara e poi all'annullamento di uno spettacoloso goal di Di Giacomo, viziato da un fallo di mano che molti non hanno visto, e infine a due o tre occasioni clamorosamente mancate dagli attaccanti lombardi. Nessuna meraviglia è quindi possibile sulla legittimità del successo biancorosso, appoggiato dalla prova efficacissima di Di Giacomo, Jonsson, Volpi e Giagnoni e dalla prestazione agonisticamente ineccepibile di tutto il complesso.

A questi fattori positivi il Genoa, come si è accennato, ha potuto opporre ben poco: l'ostinata resistenza del «duro» Rivara — il miglior rossoblù, senza dubbio — la tenacia di Bassi e Haveni, la buona volontà di Bicicli, che ha fatto tutto il possibile per frenare l'azione del lucido regista Jonsson, i disperati tentativi di Locatelli per uscire dal ruolo di intercettatore — a lui poco confacente — a cui lo sviluppo della partita lo aveva costretto.

Troppo poco per reggere il dialogo con un simile Mantova, troppo poco — se le cose non miglioreranno rapidamente — anche per lottare con buone speranze per quel benedetto terzo posto finale.

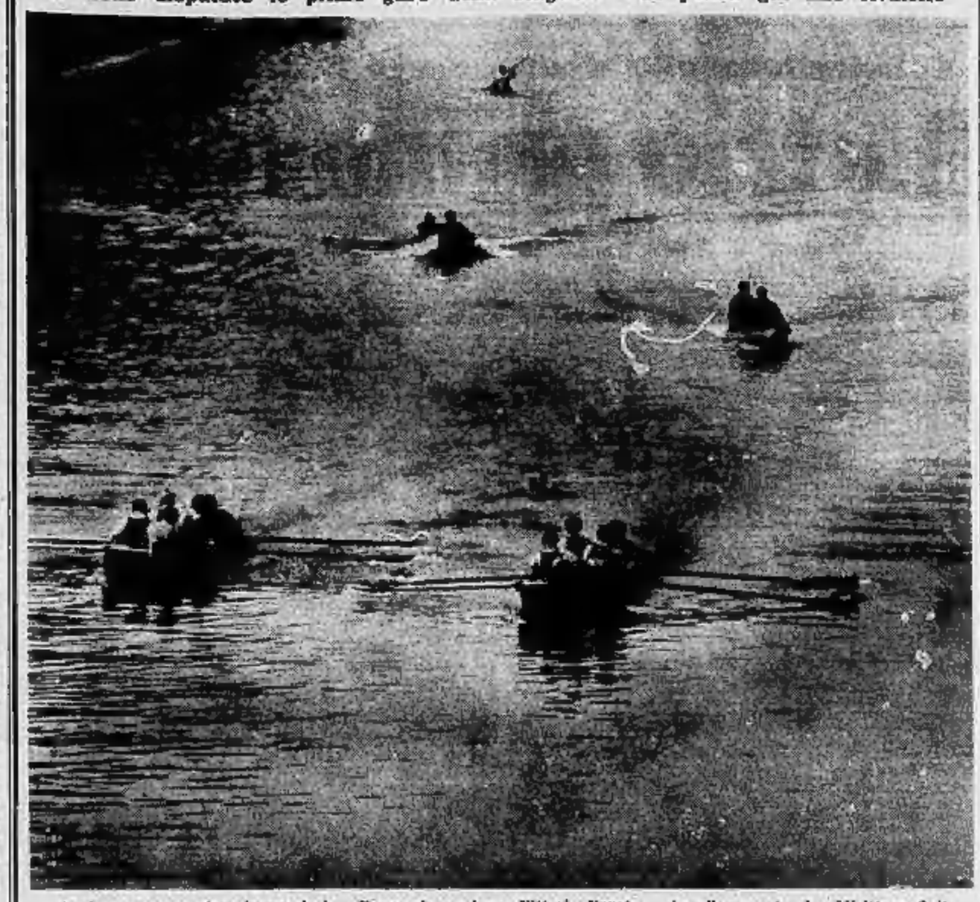
In stazione, a Mantova, captando qualche frase dei discorsi fra i tifosi rossoblù, si è capito che v'è molta insoddisfazione perché certe cose non vanno come dovrebbero, perché i tecnici responsabili insistono su certi giocatori che attualmente non rendono —, Poppi, ad esempio — lasciando in disparte atleti validi come Ranzani, perché il troppo «coccolato» Zigoni spreca le sue energie a litigare con gli avversari senza combinare nulla di buono e senza degnarsi di contrastare il suo antagonista diretto come fanno invece gli altri compagni, più umili di lui. Si mugugna, dunque, e si spera: domenica prossima il Mantova gioca a Lecco, il Catanzaro è impegnato a Verona, per i rossoblù il calendario ha in programma una gara non difficile contro la Reggina: chissà che il Genoa non riesca in parte a ricostruire quanto ha distrutto in queste ultime due settimane.

Gianni Pignata

Quaranta equipaggi ieri sulle acque del Po

Il «risveglio» dei canottieri

Si sono disputate le prime gare della stagione - Si pensa già alle rivincite



La lunga preparazione invernale è finita ed i canottieri torinesi si sono ritrovati ieri sul Po per dare un saggio del grado di forma già raggiunto. Era in programma una riunione a carattere zonale ed una quarantina di equipaggi, per un totale di oltre cento vogatori, hanno dato vita a regate interessanti e molto combattute. Lungo tutto il percorso, dal ponte di corso Vittorio Emanuele a piazza Vittorio Veneto, si sono radunati parecchi tifosi, tre, forse quattrocento, e ci sono stati applausi per tutti, anche per i meno fortunati. Alcuni erano giovanissimi, ragazzi che gareggiavano per la prima volta e che oltre a combattere contro i propri avversari, dovevano combattere anche contro loro stessi, contro l'emozione dell'esordio. Un «singolista», molto bravo in allenamento, è addirittura finito contro le barche ancorate alla riva, ma gli spettatori lo hanno capito, lo hanno incoraggiato nuotando a superare la crisi ed a raggiungere il traguardo. Poi, dopo la premiazione, tutti si sono detti «arrivederci»: fra un paio di settimane sul Po ci sarà un'altra riunione, e qualcuno già pensa alla rivincita. La stagione del canottaggio ha preso il via.

Quattro punti in due partite interne

L'Alessandria rispetta la «media-salvezza»

La squadra di Szekely, finalmente, ha uno schema di gioco - Le difficoltà da superare, ad ogni modo, sono ancora molteplici

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

I quattro punti casalinghi preventivati da Szekely sono stati puntualmente realizzati dall'Alessandria, anche se le reti che hanno siglato i successi, con il Potenza domenica scorsa e con il Trani ieri, sono state fortunose. Il futuro dell'Alessandria si presenta pertanto sotto i migliori auspici ai fini dell'operazione salvezza. Logico quindi che l'euforia sprizzasse da tutti i pori degli atleti, i quali sono alla vigilia di due difficili trasferte a Livorno e a Venezia.

L'Alessandria è venuta a trovarsi con un positivo bottino che ha rotto la serie nera dei pareggi a catena sul terreno di casa e delle deludenti prestazioni sia al «Moccagatta» che fuori. Rispetto al passato gli uomini di Szekely riescono ora a far gioco e, conseguentemente, anche a creare pericolose azioni da rete che per altro non sono ancora sfruttate a dovere da Nicolè e compagni. Ma quello che maggiormente conta è che la squadra ha ora uno schema ben preciso di gioco e gli uomini in maglia grigia sono atleticamente a posto e quindi in grado di dare il massimo delle loro possibilità.

Una lieta sorpresa è venuta da Nicolè, il quale, seppure non ancora perfettamente in forma, rappresenta la soluzione del problema riguardante l'attacco, che sin ieri come otto giorni or sono si è rivelato in grado di capovolgere la situazione in cui si dibatteva il quintetto di punta.

La prestazione della squadra dovrebbe inoltre mettere fine ad alcune polemiche che da qualche tempo stanno affiorate negli ambienti sportivi della città e tutto fa sperare che il pubblico, come ieri, continuerà ad incitare i giocatori: ciò potrà avere un effetto benefico sugli atleti, sollecitandone l'impegno e l'attaccamento ai propri colori. La via della salvezza è aperta, ma indubbiamente le difficoltà da superare in quest'ultimo scorcio di campionato sono ancora molteplici e soprattutto immediate. Ne sono prova le due trasferte che attendono i grigi, i quali domenica dovranno vedersela con il Livorno — sconfitto al Moccagatta nel girone di andata — e quindi con il Venezia, reduce da un pareggio, che ad Alessandria riuscì a far sua l'intera posta in palio.

Ieri De Cristofaro è stato il vero mattatore incontrastato. L'ala destra grigia ha corso sul terreno di gioco mortificando il suo diretto avversario, quel Pappalettera, che nonostante gli sforzi generosi non è riuscito a combinare alcunché per neutralizzare il biondo attaccante alessandrino.

Ma se De Cristofaro va posto sugli scudi, accanto a lui è doveroso collocare anche Taguiu, Soncini, Melidoo e Nicolè. Altrettanto non si può dire per Nobili, ma solo perché il portiere grigio è stato disoccupato per quasi tutti i novanta minuti.

«E' piaciuto — diceva il buon Lino, al termine della partita — non essere consi-

derato il "salvatore"; ciò significa che i miei compagni non hanno lasciato respiro all'avversario, non sono stati dominati, ma finalmente l'hanno fatta da padroni».

Certo il Trani non è una squadrone fra le posizioni in classifica d'altro canto parla chiaro), per cui il compito dei grigi è stato in parte facilitato. Tuttavia bisogna riconoscere che i pugliesi hanno cercato di assumere le redini del gioco, mai si sono chiusi in una vacciona difesa, ma hanno tentato di portare anche qualche offensiva: quindi il successo dei grigi è veramente meritato.

Giovanni Camagna

Dopo il pareggio di ieri

Crisi al Novara

Il centrocampo non regge più e la difesa è in periodo negativo - Molina deve operare qualche cambiamento

NOVARA, lunedì sera.

Ormai non vi sono più dubbi: il Novara è in crisi. Dopo la lunga serie di incontri positivi e l'imbattibilità protrattasi per un anno, il 2 gennaio scorso la squadra di Molina crollava clamorosamente davanti al suo pubblico: 1 a 4 con la Reggina. Da allora gli azzurri non si sono più ripresi: hanno vinto per il rotto della cuffia una partita e ne hanno pareggiate tre (quattro con quella di ieri). Si diceva che il terreno pesante non permettesse più quel gioco che Molina aveva insegnato ai suoi ragazzi e si sperava nel ritorno della buona stagione. Ma anche sul terreno che gli è più congeniale, la squadra continua a deludere.

Innanzitutto calo di forma pressochè generale, poi la scarsa «tenuta» di molti giocatori. Lo si è visto ancora ieri: per mezz'ora il Novara ha tenuto banco surclassando gli avversari, ma ciò soltanto in virtù d'un maggiore velocità di manovra. Alla mezz'ora esatta, venne probabilmente meno la forza, gli azzurri hanno mollato e le redini della partita sono passate nelle mani degli ospitanti. Si dirà che alla ripresa il Novara è tornato all'attacco e che in alcune occasioni è stato sfiorato il goal, ma ciò, sia pure la centrepiede, hanno fatto anche gli avversari. C'è nel Novara un difetto di fondo, quello riportato fino alla noia dalla mancanza d'una stoccatore, per cui le azioni di attacco si spengono sotto le rete avversaria. Ma ciò indubbiamente valeva anche per il periodo in cui la squadra, se propria non vinceva, almeno pareggiava. Adesso si continua a segnar poco o niente, ma si incassano dei goals. A nostro avviso il centrocampo, che era il punto di forza della squadra, non regge più a dovere e la difesa, che una volta era insuperabile, adesso si lascia infilare troppo facilmente.

Forse è il momento per Molina di qualche coraggioso intervento. Ci sono dei giovani dei quali si dice un gran bene e che nel «Trofeo Dr Martino» sono seguiti dagli osservatori di altre società più che non i titolari. Non vale forse la pena di provarne qualcuno al posto di elementi stanchi, affaticati? Forse una sostituzione non risolverebbe la crisi, che è comunque tale da cominciare a preoccuparci. Si diceva qualche settimana fa che la lotta per non retrocedere vedeva il Novara, almeno sulla carta, favorita dal calendario: otto partite in casa e cinque fuori, e di quelle casalinghe almeno sei con avversarie dirette, con le quali i due punti guadagnati valevano il doppio. Questo vantaggio, sia pure platonico, si è già notevolmente assottigliato: pareggio domenica scorsa con la Pro Patria, pareggio ieri con il fanalino di coda Modena. Così, anziché riprendere, il Novara continua a navigare nelle zone basse della classifica.

Piero Barbè

Ancora sei partite per recuperare 4 punti

Chieri: impresa impossibile?

La squadra piemontese è in lotta per la salvezza in serie D - Ieri è stata sconfitta dalla capolista Viareggio - Tagini è il nuovo allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, lunedì sera.

Lo ammettevano gli stessi tifosi del Viareggio, che la squadra bianconera non aveva affatto giocato bene contro il Chieri e lo aveva dichiarato anche il «trainer» toscano, Bertolini, l'ex giocatore del Torino. Ciononostante la formazione ospite ha vinto e per gli azzurri piemontesi la situazione di classifica si è fatta estremamente critica, gravissima anzi, ed il traguardo della permanenza in serie D è legato ormai ad un sottilissimo filo.

Peccato, dire il Chieri si è battuto con il massimo orgoglio e se è stato sconfitto lo deve più che a propri demeriti a sfortuna sua e propria. Il motivo è presto detto, gli azzurri hanno colpito il palo una volta ed in altre tre occasioni, dopo aver già sorpassato il portiere, i loro tiri sono stati respinti quasi sulla linea da qualche difensore avverso «in extremis». Avrebbe senza dubbio meritato di più il Chieri che si è sempre distinguendo generosamente se, proprio non con bravura, di fronte ad un avversario che certo non faceva onore al proprio ruolo di capolista e di aspirante alla serie C.

Del Viareggio, infatti, si possono salvare pochi giocatori. Abbastanza bene si è distinguendo il battitore libero Balestri, che doveva fungere da perno in una difesa che qualche volta ha dimostrato degli scompensi piuttosto vistosi. Poi, discretamente è andato anche Azzali, coadiuvato a centrocampo dal tenace Rosini, un ragazzo proveniente dal Bologna. All'attacco Veronesi è sfuggito ben poche volte alla guardia di Ruzzano e solo a volte Corsellini e Santagostini hanno fatto qualcosa di più del loro compagno di linea creando qualche pericolo per i piemontesi.

Torniamo adesso ad esaminare la situazione della squadra piemontese. I dirigenti del sodalizio, nell'intento di ridare lena e nuova energia ai giocatori avevano deciso la sostituzione dall'allenatore ed al posto di Bertolini hanno messo alla guida della squadra Tagini che sino alla scorsa settimana era il portiere titolare. La mossa è stata positiva sotto l'aspetto del «risveglio psicologico» dei giocatori azzurri che si sono sempre battuti con ottima lena, ma non ha sortito effetti pratici e la situazione è sempre più difficile.

Il problema principale è dettato dal rendimento dell'attacco. Da due mesi ormai il Chieri non riesce più a vincere, nelle ultime sei partite la squadra azzurra ha messo a segno un solo goal: il bilancio è chiaro e non abbisogna di eccessivi commenti. Fino a che il quintetto d'attacco non si avvierà dal suo lungo «letargo», le speranze dei tifosi saranno sempre frustrate. Ieri il più positivo della prima linea azzurra è stato Bertolini, l'interno sinistro, figlio dell'ex allenatore. Giovane è stato autore di qualche spunto isolato, mentre il rendimento delle due ali, Audino e Allasia, non è stato sempre sufficiente.

Il Chieri, comunque, non deve considerare tramontate tutte le speranze. Quattro punti separano gli azzurri dal Cuoio Pelli e dal Pontedera, appaiate al quartultimo posto in classifica, quattro punti da recuperare in sei partite. L'impresa è difficile, molto difficile, ma non impossibile.

Paolo Patruno

L'attaccante del Chieri Allasia impegna il portiere ospite Mencacci a terra

Ver.co.s.
COLORIFICIO DI SETTIMO
VERNICI - COLORI - SMALTI
AVVERTE I PROPRI GROSSISTI DI AVERE ISTITUITO UN SERVIZIO DI PRONTA CONSEGNA GIORNALIERA
Via Galilei 17 - SETTIMO TORINESE - Telefono [illegible]
SI RICERCANO ESCLUSIVISTI DI ZONA

CARROZZELLE
PER INFERMI SURACE
Via Vittorio Amedeo 3 (Fraz. Lucento) - MONCALIERI - Tel. 640.584

ULTIME NOTIZIE

La riunione a Bruxelles

Tre grandi temi al Consiglio del Mec

Essi sono: 1) le concessioni tariffarie dei «Sei» nell'ambito del «Kennedy round»; 2) il regolamento finanziario del Mercato Comune agricolo; 3) la composizione della futura Commissione unica del Mec

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì sera.

Importante e importante riunione di ministri oggi e domani a Bruxelles, per la seduta del consiglio del Mercato Comune. L'Italia sarà rappresentata da Fanfani — che giungerà oggi nel pomeriggio alle 15, in aereo speciale da Roma — nonchè dai responsabili del dicastero del Commercio con l'Estero, Tolloy, e dal ministro dell'Agricoltura, Restivo, i quali sono già giunti ieri sera nella capitale europea. La delegazione francese sarà guidata da Couve de Murville e da Fanre, quella lussemburghese dal capo del governo Werner, quella olandese da Luns e dal vice primo ministro Bigheuvel, quella belga da Harmel. La Germania sarà rappresentata dal ministro dell'economia Schmuecker. Si ritiene che saranno presenti a Bruxelles almeno venti ministri dei sei paesi.

Sul tappeto della discussioni tornano i tre grandi temi sui quali sono imperniati i lavori del Mercato Comune da quando è stata fallosamente risolta la crisi con la Francia. Si parlerà di «Kennedy round», delle trattative in corso a Ginevra, cioè, per intensificare gli scambi commerciali in tutto il mondo. Si discuterà nuovamente del regolamento finanziario in base al quale verranno ripartite fra Bonn, Roma, Parigi, L'Aia, Bruxelles e Lussemburgo le spese derivanti dalla creazione del Mercato Comune agricolo, e infine verrà affrontato il problema della composizione della futura commissione unica del Mec, l'organismo che a partire da giugno assorbirà gli attuali esecutivi di Bruxelles, dell'Euratom e della Comunità carbosiderurgica.

È difficile fare previsioni sui risultati dell'attuale sessione: i problemi sono stati lungamente elaborati, tecnicamente sembra che le difficoltà siano state risolte o quanto meno messe in tavola. Ora questione è trovare un armonioso equilibrio fra le varie soluzioni possibili, per evitare che fra i sei Paesi ci siano vinti e vincitori. I ministri si dovranno quindi dedicare a un paziente lavoro di alchimia. Nelle dichiarazioni rilasciate alla vigilia della riunione viene espresso un cauto ottimismo: una soluzione è possibile, ma dipende da una infinità di piccoli fattori, oltre che dalla buona volontà politica delle varie delegazioni. In ogni caso se domani sera — termine previsto per i lavori — non si sarà ancora trovata una conclusione definitiva alle discussioni, certamente si sarà compiuto abbastanza lavoro da giustificare un più accentuato ottimismo per il più immediato avvenire.

Il problema del «Kennedy round» è dei più complessi. I Sei si devono mettere d'accordo sulle concessioni tariffarie che sono disposti a fare agli altri paesi. Inoltre la Francia, richiamandosi a un punto degli accordi di Lussemburgo, insiste nel volere prima un accordo sul regolamento finanziario agricolo. È una sorta di braccio di ferro tra Parigi e Bonn che interessa in particolare il «Kennedy round», nuil ritardo può essere però pericoloso per l'esito del negoziato di Ginevra.

Sul finanziamento della politica agricola, i ministri hanno un dossier di documenti pesante circa dieci chili. Quattro sono i problemi attualmente ancora da risolvere. In primo luogo stabilire quando il Mec dovrà prendere a proprio carico la totalità delle spese agricole: il 1° luglio 1967 come vogliono Francia, Olanda, Lussemburgo e Italia, oppure man mano che i prezzi comuni dei vari prodotti verranno adottati, come sostengono Germania e Belgio? Secondo problema: stabilire la data in cui i prodotti agricoli, come quelli industriali, godranno di effettiva «libera circolazione» all'interno del Mec: l'anno prossimo o più tardi? I compensi che devono essere pagati all'Italia per la ritardata applicazione del regolamento sugli ortofrutticoli, sui grassi e lo zucchero rappresentano la terza fogila dello spinoso carciofo agricolo. Infine i ministri dovranno pronunciarsi su una complicata questione: se applicare i prelievi e quindi i pagamenti sul traffico netto o sul traffico lordo, interrogativo che implica una differenza di miliardi di lire.

Le discussioni proseguiranno poi sulla composizione della futura commissione unica del Mec: è sempre da decidere la durata del mandato del presidente e — naturalmente — il nome del capo dell'esecutivo comunitario.

A questi temi, apparentemente tecnici, ma che in realtà implicano decisioni e scelte politiche, si aggiungeranno presumibilmente altri motivi di grande interesse. Si continua a parlare con notevole insistenza, specie da parte francese, dell'eventualità di un prossimo passo inglese per riaprire il negoziato in vista di una eventuale adesione della Gran Bretagna al Mec. È un avvenimento che in questo momento può aprire nuovi orizzonti alla Comunità economica dei sei paesi, senza contare il peso politico che potrebbe assumere nell'Europa di domani.

Sandro Doglio

Suicida a New York il figlio del «columnist» Knickerbocker

NEW YORK, lunedì sera.

Conrad Knickerbocker, di 37 anni, che si occupava di recensioni di libri per il «New York Times», è stato trovato cadavere nella sua casa di West-Field, nel New Jersey. La polizia ha detto che sembra trattarsi di un suicidio. Conrad era figlio del famoso giornalista americano H. R. Knickerbocker, scomparso qualche anno fa.

La trovata di un lord inglese

Per aumentare le entrate della sua tenuta espone cinquanta leoni

Li ha acquistati da privati, circhi e zoo con modica spesa - In questo modo l'eccentrico patrizio, che ha bisogno di denaro per pagare le elevate tasse, spera di aumentare il numero dei visitatori al suo magnifico castello

Alcuni dei leoni che vivono nell'ampia zona boscosa, circondata da un recinto alto quattro metri, allestito nella tenuta del marchese di Bath (Telefoto A. P.)

Il marchese di Bath si appresta a ispezionare, in macchina, il recinto dei leoni

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì sera.

Da domani una nuova attrazione si aggiunge a quelle tradizionali delle «Stately Homes» o case patrizie inglesi, aperte ai visitatori a pagamento per aiutare i lords a sopravvivere in tempi di tasse troppo alte, di governo laburista, o di scarse entrate.

Il marchese di Bath, il gioviere di questa forma di «spettacolo», ha infatti raccolto nella sua tenuta, a Longleat, ben cinquanta leoni. Sono rinchiusi tra una doppia fila di barriere metalliche, sorvegliati a vista da guardiani e cacciatori, il cui stipendio giornaliero, col mantenimento e il vitto, si aggirerà sulle duecentocinquantamila lire, il marchese di Bath ammetterà nella sua tenuta visitatori in automobile, al prezzo di una sterlina per vettura.

«Ho voluto dare al pubblico inglese», ha dichiarato, «l'eccitazione e il gusto del safari, senza alcun pericolo». I leoni sono stati acquistati in gran parte in Inghilterra, da privati e da circhi e da zoo, ad una media di duecentocinquanta mila lire l'uno.

Personalmente il marchese non ama troppo gli animali. E' tuttavia convinto che in tal modo il numero dei visitatori al suo magnifico castello raddoppierà. Egli ha preparato anche vantaini pubblicitari da inciliare ai finestrini delle macchine con su scritto: «Io ho visto i leoni di Longleat».

a. c.

Torbido delitto a Salerno

Ucciso per gelosia con sette coltellate

Il crimine consumato stanotte nell'ambiente del vizio - L'assassino è fuggito - Fermata la mondana che avrebbe provocato la tragedia

Nostro servizio particolare

Salerno, lunedì sera.

Un dramma della gelosia è avvenuto, la scorsa notte, in una stanza della città vecchia di Salerno. Il giovane Carlo Greco, di 25 anni, è stato aggredito con sette coltellate al torace ed alla schiena dal ventiquattrenne Giuseppe Natella. Il delitto è avvenuto sotto il portone di un edificio adiacente al «Vicolo della Sacra». Del tragico episodio è stata testimone Elena Buonocunto, di 29 anni, fruttivendola — in un primo momento — insieme con l'omicida.

La salma della sventurata è stata scoperta durante le sette degli abitanti della stabile di «Vico della Neve», i quali hanno informato per telefono la polizia. Sul posto si sono recati funzionari della squadra mobile e di quella scientifica.

I primi interrogatori degli inquilini dell'edificio non è stato sconvolto Carlo Greco, non sono approdati a nulla, in quanto ancora ubriachi di vino e di liquori, si sono addormentati.

Indagando nel torbido mondo del vizio, vigilanze la polizia ha fermato la mondana Buonocunto. Il Natella si è reso irreperibile e ciò conferma la sua responsabilità nel criminoso episodio, avvenuto per gelosia secondo le affermazioni della Buonocunto. Ella ha infatti affermato che da qualche tempo era corteggiata dalla vittima e che ha suscitato la violenta reazione dell'omicida.

L'autorità giudiziaria ha disposto il periato necroscopico della salma, mentre sono in corso indagini per accertare l'omicida.

a. l.

Distrutti dal fuoco a Verona venti automezzi postali

Verona, lunedì sera.

Venti automezzi del centro regionale automezzi postali e telegrafici sono stati distrutti la scorsa notte da un violento incendio, le cui cause non sono state ancora accertate.

Nel deposito del centro, a S. Michele Extra, sobborgo orientale della città, si trovavano settanta automezzi, tra furgoni e vetture, distribuiti in vari padiglioni. Il fuoco, divampato fulmineo in uno di essi, il guardiano del deposito Giovanni Carnerieri, ha dato l'allarme, facendo accorrere i vigili del fuoco. Intanto, aiutato da un vigile notturno, che stava compiendo nelle vicinanze il suo giro d'ispezione, il guardiano ha incominciato l'opera di spegnimento. I vigili del fuoco, intervenuti con quattro autobotti, sono riusciti a circoscrivere e a domare le fiamme, evitando maggiori danni. L'incendio non ha avuto alcuna ripercussione sulla distribuzione della posta, che è avvenuta normalmente con gli altri automezzi disponibili.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Introvabile l'uomo dai 150 milioni

Vana caccia a Pistoia al vincitore di Agnano

Pistoia, lunedì sera.

Le ricerche per identificare il vincitore dei 150 milioni della lotteria di Agnano, proseguite fino a tarda notte, non hanno dato finora alcun esito.

Un vero e proprio assedio i giornalisti stanno facendo al signor Luigi Gelli e a sua moglie Maria, in attesa che, stasera sul tardi, rientri dall'Abetone dov'è andato a sciare, la loro nipote Grazia, la quale, a quanto affermano i due coniugi, avrebbe venduto il biglietto vincitore.

Fra i primi tre biglietti del trenta venduti al bar dell'autostazione «Sara», uno è stato acquistato dal custode dell'Associazione sportiva pistoiese signor Pagnini. Quando i coniugi Gelli hanno riferito questo particolare, giornalisti e fotografi si sono precipitati alla ricerca del Pagnini, il quale, però, si è affrettato a smentire di aver vinto. «Magari — ha detto il signor Pagnini — ma io ho soltanto il biglietto serie «E-14503», cioè quello precedente al fortunato.

Probabilmente solo se il vincitore si farà vivo di propria iniziativa si potrà conoscere il suo nome. Questo è quanto ormai si pensa a Pistoia, dopo una notte trascorsa dai giornalisti alla vana ricerca del possessore del fortunato biglietto serie E 14504, abbinato al cavallo «Cheer Honey», che si è aggiudicato i 150 milioni della lotteria.

Le ricerche sono state estese in tutte le località che vengono raggiunte dai pullman della società «Sara» nella cui autostazione il biglietto è stato venduto. Un'altra cartella fortunata è stata venduta a Pistoia: quella serie U 23846, abbinata al cavallo «Quentin Hanover», che vincerà due milioni e mezzo.

E' la seconda volta consecutiva che il primo premio della Lotteria di Agnano va ad un biglietto venduto a Pistoia. L'anno scorso, infatti, la somma fu vinta dal meccanico Mario Innocenti, consenziu dal pistoiesi sotto il nomignolo di «Lampino».

Sergio Haid, di 41 anni, il falegname di Mantova che ha vinto il secondo premio di 50 milioni (Tel.)

Il 3 aprile in Losanna e mancato all'affetto dei suoi cari

Pininfarina

La piangono la moglie Rosa Capasso la figlia Gianna col marito Renzo Carli e le figlie Elisabetta e Umberta; il figlio Sergio con la moglie Giorgia Giapplo e i figli Lorenzo, Andrea e Paolo; il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. La famiglia esprime la sua riconoscenza al Prof. A. Vannetti, al Prof. De Mattia, al Dott. S. Alberti, che lo hanno amorevolmente curato; un particolare ringraziamento al Signor Bruno Valla che lo ha assistito con devota abnegazione e premura affetto. Una cerimonia ardente verrà celebrata il 5 aprile alle ore 8 alle ore 13 presso la Carrozzeria Pininfarina. I funerali saranno lunedì le stesso giorno alle ore 14.30 partendo da corso Stati Uniti 61.
— Torino, 3 aprile 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina profondamente addolorati annunciano la grave perdita di

Pininfarina

Fondatore e Presidente della Società.
— Torino, 3 aprile 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina con profondo cordoglio prendono parte al dolore dei Titolari e loro Famiglie per la grave perdita di

Pininfarina

Fondatore e Presidente della Società, fonte inesauribile di sensibilità umana, esempio e guida illuminata dell'azienda nella quale ha profuso per tanti anni la sua eccezionale arte, di geniale e tenace imprenditore. Qui si ispireranno in commosso e reverente omaggio.
— Torino, 3 aprile 1966.

Il Gruppo Aziendale Pininfarina prende viva parte al grande dolore della famiglie per la dipartita di

Pininfarina

sua amato Presidente Onorario.
— Torino, 3 aprile 1966.

La FIAT si associa con vivo cordoglio al dolore della Famiglia e si rimbiamato unanime per la scomparsa di

Pininfarina

illustre maestro della Linea italiana dell'automobile che tanto prestigio ha dato ai Costruttori di ogni nazione. Egli fu un eminente collaboratore della FIAT e con le Sue doti di straordinaria finezza seppe portare le Sue opere a quel alti livelli da divenire cooperatore e maestro della maggiore Aziende mondiali dell'automobile.
— Torino, 4 aprile 1966.

Giovanni e Marinella Nasi partecipano strettamente al dolore di Gianna e Sergio Pininfarina

I signori Nina, Attilio, Elda Farina e famigliari unitamente ai cugini Maria partecipano con profonda tristezza la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina

Segue dalla pagina 15

Emilio, Elena Corio e figli partecipano al lutto della famiglia per la morte del

CAV. DEL LAVORO
Giuseppe Pininfarina
— Torino, 3 aprile 1966.

Sono affettuosamente vicini a Sergio e Gianna con commossa partecipazione al loro grande dolore
Mauro e Silvana Frizzoni
Sergio e Lia Gualco
Ermelio e Roberta Sagna

Famiglia **Vittoria Forno** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del benemerito industrialissimo
Comm. Pininfarina
— Torino, 3 aprile 1966

Roberto De Mattia piange la perdita dell'amico fraterno
CAV. LAV. ING.
C. B. Pininfarina
— Torino, 3 aprile 1966.

Seba Nuccia Abate
Renzo Anna Begliomo
Roberto Sandra Sapio
Chicchi Mottoni
sono affettuosamente vicini a carissimi di ogni ora Sergio e Gloria Gianna e Renzo nel momento del loro più profondo dolore per la perdita dell'adorato **PAPA'**.

Ferruccio e Lia Bernabò sono vicini con animo fraterno a Sergio, Gianna, Gloria e Renzo.

Leandro Farina unisce al fratello **Giuseppe** e famigliari colpiti dalla scomparsa del loro cugino **PININ** si associano al dolore di Sergio e dei congiunti del Caro Estinto.

I Dipendenti della **Carrozzeria Farina Leandro** partecipano al dolore del titolare per la scomparsa del suo caro cugino
Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

Il Presidente, il Consiglio ed i Soci del **Circolo del Golf di Torino**, partecipano al dolore della famiglia del loro Consigliere Ing. Sergio Pininfarina, per la perdita del Padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Battista Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

Giorgio Giorgi partecipa con profonda commozione al lutto della Famiglia per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

Pietro Feia prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Maestro
CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

Giovanni Castellino, Giovanni Marchiaretti, Alessandro Reiss partecipano, vivamente commossi, al dolore dei Familiari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Arch. Battista Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

Fabio Lidia Vitali sono accomunati uniti a Gianna e Sergio nell'immenso ricordo del loro Papà
CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

Direttore Didattico Scuola Giosuè Carducci, Consiglieri del Patronato Scolastico, Insegnanti, Alunni partecipano commossi al grande dolore dell'amato Presidente del Patronato ing. Sergio Pininfarina per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Provveditore agli Studi di Torino, Prof. Ernesto Lama** partecipa commosso al dolore della Famiglia per la grave perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina
Benemerito della Scuola, Cultura, Arte.
— Torino, 4 aprile 1966

Marco Farina con Nuccia, Paola e Alberto partecipano commossi la perdita del caro Zio e Padrino
Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

La **Società Vis Vetro Italiana di Sicurezza** partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966

Piero Vallero affranto per la perdita del caro amico
CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina
partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 4 aprile 1966.

Remo Pueno rende commosso omaggio alla memoria del
CAVALIERE DEL LAVORO
Architetto Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966.

Vittorio e Marisa D'Agostino partecipano con affetto al dolore degli amici Pininfarina e Carli per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Pininfarina
— Torino, 4 aprile 1966

Dopo lunghi anni di infermità sopportata con rara fermezza si è spenta ieri la
N. D.
Marga Rippa Vittorelli
Il marito **Franco**, la figlia **Giuliana** col marito **Piero Cavalleborio** e la figlia **Paola e Marisa**, i fratelli **Cesare e Sergio** con le rispettive consorti, le cognate **Angela Rippa e Alessandra Vittorelli**, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5).
— Torino, 3 aprile 1966.

Gli amici **Dacosti** partecipano al dolore della famiglia Rippa

Dopo lunghe, atroci sofferenze, cristianamente mancava
Ida Provera
fu Dr. Edoardo
Contristati l'annunciano, la sorella **Maria** col marito dott. **Giovanni Frascarolo**; la cognata **Luisa Arzano** ved. **Provera** col figlio ing. **Carlo** i nipoti **Provera, Cattaneo, Chiarini, Actis** e parenti **Frascarolo**. Un particolare ringraziamento al dott. **Mauro Rondano** per le premurose assidue cure, al Parrucchiere **Teresa Cerruti** ed alla affezionata Signora **Nicoletta** e **Rosa Alessandro**. Funerali martedì 5 alle ore 8,30 da corso San Martino 10, per la Parrocchia di S. Barbara. La Santa Messa prosegue per Mirabello Monferrato per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 aprile 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Barberis in Savino
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Mario**, le figlie **Anna Maria** col marito **Arnaldo Balbaria** e piccolo **Fabrizio, Wanda** col marito **Alfonso Izzo** e figli **Mara** e **Paolo**, cognati, nipoti **Mep** e **Nella Bologna**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. **Bruno Ferrero** per le assidue cure prestate. I funerali oggi 4 corr. alle ore 14,30 da Via Tunisi 128. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ferrero
Aiutante FIAT
Lo piangono le figlie: **Lena** e **Lina** con i mariti, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione corso Cirie 31.
— Torino, 2 aprile 1966.

Mamma sorella e parenti tutti annunciano la morte improvvisa di
Rosita Craffigna
in Occhioni
avvenuta in Magliano Marche il 30 marzo 1966. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1966.

La **Società delle Funivie del Monte Bianco**, la **Scuola di sci**, lo **Ski Club** ed i **dipendenti di Torre** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Lorenzo Brocherel
e Cesare Turcotti
— Courmayeur, 3 aprile 1966

Serenamente è mancata
Anna Bresso nata Varia
Medaglia d'Oro P. I.
Lo annunciano il figlio **Gustavo**, il figlio **Carlo** con la moglie **Giuliana Baudino** ed il piccolo **Marco**, la sorella **Giuseppina** e **Margherita**, il fratello **Giovanni** e famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 4 aprile ore 14,30 da corso Re Umberto 140, Non fiori, offerte Opera Pia Piazza Casa di Carità (via Stradella 203).
— Torino, 3 aprile 1966.

Giovanni Baudino e famiglia sono affettuosamente vicini a **Carlo** e **Paola** nel dolore per la scomparsa della Mamma
Anna Bresso
— Torino, 3 aprile 1966.

Il Dott. **Bottegal, Collaboratori** ed impiegati dello **Studio Baudino-Bottegal** prendono parte al dolore dell'Ing. Carlo Bresso per la scomparsa della Mamma signora
Anna Bresso
— Torino, 3 aprile 1966.

La «**Soc. Finval**» gli Amministratori Ing. **Luigino Bertero**, Rag. **Ottavio Bonino**, prendono parte con profondo cordoglio al lutto del loro Presidente Comm. Giovanni Varia e famiglia per la morte della cara Signora
Anna Varia in Bresso
— Torino, 3 aprile 1966.

Il Rag. **Ottavio Bonino** e famiglia prende vivo parte al grande dolore della famiglia Varia e Bresso per la perdita della cara Signora
Anna Varia in Bresso
— Torino, 3 aprile 1966.

La famiglia **Bovino** e **Guglielmino** partecipano al dolore della famiglia Varia e Bresso per la scomparsa della cara Signora
Anna Varia in Bresso
— Torino, 3 aprile 1966.

Angela Bonasi ricorda affettuosamente la **MAMMA** di Carlo.

Partecipano al dolore:
Franco, Netty Angeli
Dario, Luciana Cagliano
Giancarlo, Rosita Cagliero
Lia Castelegno
Gianguido, Romana Castagno
Dada Castagno
Giorgio, Laura Cavalla
Riccardo, Maxi Carrata
Rina, Marcella Comelli
Piero, Vanni Fornero
Elena Meri
Renzo Rasinetto.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata
Virginia Artiglia
ved. Gallo
d'anni 85
Le piangono il figlio **Giovanni**, in unione **Maria Francone**, i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Santhià martedì 5 aprile alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale San Salvatore.
— Santhià, 3 aprile 1966

I nipoti **Maria Torello, Vera Gallo** e **Tino Gallo** e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto per la dipartita della cara zia **VIRGINIA**.

Stefano e **Elsa Balocco** partecipano al dolore del Comm. Giovanni Gallo e famiglia per la perdita della Mamma signora
Virginia Artiglia
ved. Gallo
— Santhià, 3 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Attilio Bellone
ex Dirigente Anziano Lancia
Ne dà l'annuncio la moglie **Margherita Cerruti**, i figli geom. **Carlo** con la moglie **Luciana**, prof.ssa **Rosanna** con il marito geom. **Graziano**, dott.ssa **Angiola** con il marito dott. **Bonfardi**, i cari nipotini **Riccardo, Gianmaria, Sandro, Paolo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo con lunedì alle ore 16 partendo da Via Braccini 46 per la Parrocchia San Bernardino. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1966.

Addolorati partecipano cugini **Scribante, Duvina, Landi.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cesare Villarboito
ex Vigile Urbano
Affranti ne danno partecipazione la figlia **Piera** col marito **Luigi Secchetto**, fratello e sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 corr. alle 14,30 da via Renier 9, indi la cara Salma proseguirà per Bionde dove sarà tumulata. Servizio autofunebre. La presente è ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1966.

I **Condomini** di via **Antonio Vivaldi** 51 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Cesare Villarboito
— Torino, 3 aprile 1966

Cristianamente è mancato
Mario Suppo
di anni 70
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, generi, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 17 da via Cumiana 8. La cara salma proseguirà per Candiolo.
— Nichelino, 4 aprile 1966.

Il figliocio **Mario Suppo** e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Imberti** partecipa al lutto della famiglia Suppo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Giovanni Pepino
Ne danno l'annuncio la moglie **Lucia**, i figli **Aldo** e **Cecco**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Vinadio martedì 5 ore 9,30. Indi la cara salma proseguirà per Boves. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Vinadio, 4 aprile 1966.

Renato Roz e famiglia partecipano al dolore del dott. Aldo Pepino per la scomparsa del padre Dottor **GIOVANNI**.

E' spirato serenamente e mancato improvvisamente il
DOTT. ING.
Edoardo Francotto
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Dott. **Ernesto**, il cognato Avv. **Alberto Giovannini**, i nipoti **Claudio** e **Giovanni**, la fedele **Anna Bottero**. La cara Salma partirà martedì 5 corr. alle ore 9 dall'abitazione in Corso Vittorio Emanuele 2 per Busca (Cuneo) ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 4 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Caterina Giovanna Milone
in Andreotto
Addolorati lo annunciano il marito, la figlia, genero, la sua cara **Vera**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,30 partendo da via Chaberton 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, cristianamente è mancata
Adalgisa Persiano
La piangono ricordandola per sempre con immenso affetto i figli **Maria** e **Florina** con le rispettive famiglie, cognate, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 da via Pizzo 18. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1966

E' mancato ai suoi Cari
Elena Facciano
ved. Saltetti
d'anni 80
L'annunciano il fratello dalla Cattolica, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Montenars martedì 5 aprile ore 10 della Chiesa Parrocchiale.
— Villa Bartolomea, 3 aprile 1966

1965 1966
Luigia Ughetti
ved. Zucchero
Nel triste anniversario i nipoti **M. Luisa** e **Michele Piano** la ricordano a parenti e amici.
— Torino, 4 aprile 1966

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Citernesi
Anciano SIP - ENEL
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15. Massima 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1966.

Santificata da un lungo male di stoica sofferenza, con i Conforti della Fede in casa della Mamma
Luisa Villa ved. Rossi
non è più. I dolenti figli l'annunciano insieme ai suoi cognati e ai parenti tutti. A loro si unisconо gli amici affezionati che per tanti anni l'hanno assistita come una mamma. La salma è stata composta nella sua casa di corso Belgio 51, e poi trasportata all'Ospedale Maria Adelaide, e all'interessata Signorina Mariuccia Ferrero e alle sue mamma Santa Ferrero che da tanti anni è amica fedele e affezionata della Famiglia Rossi, diciamo il grazie più sentito per la loro
MAMMA.

Partecipano al dolore di Anna le amiche:
Miss Porto
Hilda Guerrazzi
Bice Grandinetti
Margherita Geravano
Angela Brena
Cicita Fürst.

Mariuccia Isolabella e **Mamma** dolorosamente colpite si uniscono all'immenso dolore del dott. Mario per la scomparsa della adorata **MAMMA**.

Partecipano al dolore del dott. Mario nei panni:
Rina Asario
Guido Balma
Edoardo Barbero
Fratelli Barbavara
Francesco Casalegno
Franco Delpiazzo
Gina De Carli
Carlo Ghirardini
Roberto Guastalla
Natale Manzo
Pia Moretti
Antonio Morlacco
Renzo Muggia
Beppe Piana
Giovanni Scandroli
Cesare Trono.

Il Dott. **Camandona** partecipa al dolore della famiglia.

Emilio e **Nanni Arpesio** piangono la morte della carissima **MAMMA** di Anna e Maria.

Gli **Amici** della **Juventus** prendono viva parte al dolore del caro Mario per la perdita della mamma
Luisa Rossi
— Torino, 3 aprile 1966

Pia Guastalla, Eva Ottolenghi, Romola Ottolenghi, Leopolda Jachia, Raffaella Goldschmiedt, con le loro famiglie, piangono commosse la scomparsa della Signora
Luisa Rossi
— Torino, 3 aprile 1966.

Liliana e **Beppe Gregorio** prendono viva parte al dolore della Signorina Anna e del Dottor Mario Rossi per la scomparsa della Mamma
Luisa Villa ved. Rossi
— Torino, 4 aprile 1966.

I **Collaboratori** ed il **Personale** della **Farmacia Rossi** partecipano con dolore al lutto del Titolare Dott. Mario Rossi per la perdita della **MAMMA**.

Munite dei conforti religiosi e mancate all'affetto dei suoi cari
Margherita Catalani
nata Caldara
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, le figlie **Marisa** e **Carla**, il papà, il fratello, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Alfredo Mossano per le amorevoli cure prestate. I funerali martedì 5 corr. alle ore 14,30 da via C. Colombo 2 bis. Indi la cara salma verrà trasportata a Romagnano Sesia per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 aprile 1966.

Con accorato rimpianto sono vicini alla famiglia, per la perdita della signora
Margherita Catalani
gli amici:
Famiglia Giordano
Famiglia Poletti
Famiglia Saroni
Claudio Quasso
Elvira Rodani
Ines Tavella Rodani
Carmona Ignazio Torteglini
Emilia, Piero Rua
Virginio Accornero
Ester Squillario
Famiglia Sella
Silvio Cioia
Margherita Passuello
Famiglia Spambattaro.
— Torino, 3 aprile 1966

I Dipendenti della **Ritrovitura** di **Orbassano** prendono parte al dolore del titolare per la scomparsa della consorte signora
Margherita Catalani
— Torino, 3 aprile 1966

E' mancato ai suoi cari
Pasquale Tosco
Addolorati annunciano la moglie **Margherita Saverio**, figlia **Domenica** col marito rag. **Pier Giorgio De Stefanis**, l'adorata nipotina **Pierangela**, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 9, strada Colombaro 11, Testona.
— Moncalieri, 4 aprile 1966.

Partecipano al dolore di **Domenica** e **Piergiorgio** gli amici:
Ada e Aldo Benvenuto
Martina e Silvio Benvenuto
Agnese e Sergio Campana
Maria e Filippo Ciannati
Miranda e Franco Cillone
Carmen e Adolfo Ghevi
Famiglia Emilio Ospedo
Monica e Antonio Perona
Lucia e Orazio Pezzetti
Maria e Antonia Pure
Bianca e Adalberto Rossi.
— Rivara, 3 aprile 1966.

Dopo lunghe sofferenze serenamente sopportate è mancato all'affetto dei suoi cari
Rinaldo Orsello
Ne danno commossi il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Carlo**, parenti, amici tutti. Funerali oggi (lunedì) ore 16 dall'Astanteria Martini Largo Gattinara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1966.

Le famiglie **Vicendone** si associano al dolore dei famigliari.

I fratelli **Romero** avranno parte con profondo cordoglio al lutto di Carlo e Maria Orsello per la immatura morte del loro caro
Rinaldo Orsello
— Torino, 3 aprile 1966.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Norese
Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il figliocio **Aldo Milano**, cugini, parenti tutti. I funerali oggi 4 corr. alle ore 15 in Saluzzo.
— Saluzzo, 2 aprile 1966.

Gli **Amici** del **Bar Sport** si associano con profondo dolore alla famiglia per la scomparsa di
Aldo Norese
— Torino, 4 aprile 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Virginio Mario Caccia
Ne danno dolorosa comunicazione moglie, figli, fratello, nuora, genero, nipotino, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali avranno luogo funerali 4 aprile, ore 16, da corso Espero 1.
— Torino, 3 aprile 1966.

Le famiglie **Pelissa** ed **Allegranza** sono fraternamente vicine agli amici Michele e Augusto per la scomparsa della loro indimenticabile mamma
Teresa Re ved. Barone
— Torino, 4 aprile 1966

1965 1966
Luigi Lendaro
La moglie con infinito amore e rimpianto lo ricorda e invoca un pensiero commosso agli amici. Dino Karis e Francesco Sigua con Lui scomparsi. Messa anniversaria il 6 aprile ore 8,30 chiesa San Salvatore, via Garibaldi angolo via Delle Orfane.
— Torino, 4 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 14)

ATTENZIONE: per Alessandria cercasi impiegati e operai ambosessi per interessante lavoro. Presentarsi Hotel Europa, via Alessandro 3° giovedì 31 ore 9,30-11,30 ore 15-18

AUTORIMESSA cerca lavorista possibilmente Corso Casale n. 41

BOUTIQUE cerca apprendista e aiutante sarta. Telefonare 544-070. Via Botero 16. A34081

BOUTIQUE cerca abile lavorante in sarta. Telefonare 531-788.

CARLO coiffeur assume abilissima ragazza per shampoo massimo 16enne. Telef. 510-004. A32997

CERCASI ragazza della provincia per rosticceria. Corso San Maurizio 61 D.

CERCASI giovane di sicuro avvenire, patentato, per ufficio. Telefonare ore 8-9 e 13-14 a Pubblicità Stampa 6531 — Torino».

GILLIO, via Bruchenon 9, ricerca fattorino giornale dalle 8 alle 18.

IMPORTANTE Società nazionale cerca ingegnere per assistenza tecnica e servizio manutenzione macchine per indirizzi di produzione americana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino». A32734

LABORATORIO specialista assume apprendisti ambosessi prima impiego e apprendista già pratico. Tel. 765-985.

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 15-16enne. Tel. 372-330.

LAVORANTE sarta per riparazioni cercasi. Telefonare 540-806.

MAGLIFICIO assume stagnista, confezionista, stiratrici a mano. Corso Vinzaglio 11. A31378

PENSIONATI coniugi cercasi custodire casa Canavese 36 km. Torino. Telefonare 553-141. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino».

CERCANSI abili rappresentanti merce proprio per forti vaste clientele vendita olio oliva privati e trattorie provincie Piemonte Lombardia Veneto. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano».

CERCANSI ambosessi anche mezza giornata vicinanze facilità di portata lavoro organizzato ottimo guadagno. ISE, Lungo Dora Voghera 28.

CERCANSI rappresentanti medio settimanale Piemonte Liguria, fisso provvigioni. Telefonare 661-830.

CERCASI rappresentanti introdotti macchine grafiche per abbinamento. Telefonare 126-583.

CERCASI venditori introdotti per subagenzia importante industria calze uomo donna biancheria femminile. Zona Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino».

CONCESSIONARIA importanti Case abbigliamento biancheria tedesca cerca rappresentanti competenti fortissimi automatico. Zona Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino». A34005

LAMPADARI, fabbrica Milanese vasto assortimento articoli fine, medio fine, serie qualificati interessanti rappresentanti prodotti artistici. Precisare zona e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

LAUREATO pluriennale esperienza dimostrabile vendita auto accessori abbigliamento sarà rappresentanza importante fabbrica prodotti campo auto Torino - Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

RAPPRESENTANTE esperienza domiciliare massima serietà esaminerebbe proposta importante casa conferzioni desiderosa ampliare proprio giro in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6547 — Torino».

SOC. Arde, arredamenti completi per negozi cerca attivi e qualificati venditori e venditrici per Torino, Aosta, Cuneo, Asti e provincia, ottima condizioni. Scrivere telefonando: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

SOCIETA' costruttrice avvolgibili assume geometri provvisti auto per settore vendite. Telefonare 341-179 ore ufficio. A33358

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà domiciliarie, indagini, informazioni, commerciali, recupero crediti, Pio V 20, tel. 652-170, 652-076, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Traiore», controlli infedeltà coniugale, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100 - 531-549 - 534-874, indagini prematrimoniali, privati, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-026. 21560

SMARRIMENTI
L. 150 per riscio

BUONA mancia ricordando lupa pastore tedesco smarrita. Telefonare ore ufficio 774-686. A34260

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà domiciliarie, indagini, informazioni, commerciali, recupero crediti, Pio V 20, tel. 652-170, 652-076, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Traiore», controlli infedeltà coniugale, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100 - 531-549 - 534-874, indagini prematrimoniali, privati, commerciali, recupero crediti, Pio V 20, tel. 652-170, 652-076, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Traiore», controlli infedeltà coniugale, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

SOC. Arde, arredamenti completi per negozi cerca attivi e qualificati venditori e venditrici per Torino, Aosta, Cuneo, Asti e provincia, ottima condizioni. Scrivere telefonando: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

SOCIETA' costruttrice avvolgibili assume geometri provvisti auto per settore vendite. Telefonare 341-179 ore ufficio. A33358

CASSIERA cameriera bar possibilmente con studio, alloggio e vitto cercasi. Scrivere Musumeci (Trib.) Asola. A30762

CERCANSI ragazze 15-16enni per piccoli lavori abituali. Tel. 632-848.

CERCASI abile aiutante sarta 16-18 anni e lavorante esterna. Telefonare 228-905. Durando, via Padova 35.

CERCASI abile falegname-mobiliere addetto tornio e macchine. Tel. 261-126.

CERCASI aggiustatore meccanico elettricista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino». A33199

CERCASI giovane parrucchiera. Piazza 6, telefono 542-842.

CERCASI abile falegname conoscenza banco. Borgo, 5, Telefono 11.

CERCASI apprendiste commesse modiste. Telefonare 290-355.

CERCASI apprendista commesso anche capace cuoio per negozio corso porta Palazzo-Porta Palazzo. Tel. 284-965 ore ufficio.

CERCASI apprendista pettinatrice zona S. Rita. Telefonare 390-731.

CERCASI apprendista 15enne. Telefonare 553-882. A33193

CERCASI apprendista falegname, legatoria. Vecchi, corso Vittorio Emanuele 57. A33851

CERCASI cameriera ristorante e cameriere albergo. Telefonare 372-643.

CERCASI cameriera per albergo montagna. Telefonare 01229092.

CERCASI, donna 3 ore mattino referenziata, corso Francia. Telefonare 758-291 A34007

CERCASI lavorante doratore o pulitore laboratorio per confezioni donne in serie. Telefonare 92-844

CONIUGI con alute cercano tuttofare fisso abile cucina e vino. Referenze controllabili. Telefonare mattino 581-635. A34892

CONIUGI con bimbo ed altro aiuto cercano tuttofare fisso referenziato disposto mare campagna. Telefonare 515-845 ore pasti. A33022

CONIUGI senza età senza figli, massimo 45enni, marito preferibilmente ex carabiniere assumonsi custodi stabilimento industriale in Torino, eccellenti referenze dettagliate. Scrivere indicando età, luogo di nascita e posti precedentemente occupati a «Pubblicità Stampa 189 — Torino». 27424

CUOCA abile referenziata cerca famiglia 4 persone con aiuto fisso o giornata. Stipendio massimo. Telefonare pomeriggio - sera 875-666.

CUSTODI pratici giardino meglio aiuto tuttofare cercasi per villa Torino. Tel. 694-695. A32893

DITTA stampaggi alpaca e plpiù forte sufiati pratici (682 - 842) ribollonati. Telefonare 880-184.

DOMESTICA fisso cercasi per tre pasti ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 517-850. A34040

FAMIGLIA signorile cerca sarta tuttofare fisso. Telefonare 389-223.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare referenziato uscirà mercoledì sera, sabato ore 9-12. Tutel. 513-219 mattino. A33307

FISIOTERAPISTA abile cercasi disponibile per convalescenza emiplegici. Telefonare 599-170. A33415

IMPORTANTE società assume venditori qualificati. Presentarsi Agip, autostrada Torino Milano.

MEDIA industria assume operai reparto assemblaggio, montaggio, attrezzisti, fresatori, calderai, carpentieri, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A33445

FABBRICA camicie maschili donna cambi cerca per Torino rappresentante introdotto ottimo dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A34068

FASANO artigli pubblicitari cerca agente pratica rami. Dettagliare sua lavoro ai clienti. Fasano, Torino, via Roma Grande 38. A34008

IMPORTANTE Case Editrice cerca elementi ambosessi vendita Enciclopedia Tecnica. Requisiti: dinamismo, cultura, presenza, facile dialettica. Presentarsi: corso Palestro 20, To.ino.

INDUSTRIA Dolomi Estrazione cerca venditore qualificato per Torino e provincia provvisto autovettura. Trattamento economico da concordare. Presentarsi agenzia via Pesaro 32, ore 14,30-15,30.

INDUSTRIA tedesca qualifici industriali e vapore cerca rappresentanti regionali Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio introdotti ufficine auto, trattori, industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

INTRODOTTO industria metallacciaiche offresi rappresentanza zona casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6511 — Torino». A33959

OLIOVEEZZA produttori olii d'oliva associati cerca nelle provincie di Torino Cuneo Asti Alessandria Vercelli venditori olio di oliva e privati. Requisiti: mezzo di trasporto. Garantite resa e contanti L. 1.000.000. Ottimo guadagno. Presentarsi solo con i requisiti richiesti a Cello Grinzane (CN) facendosi precedere da una telefonata. Telefonare 62-37.

PARRUCCHIERE signore cercasi urgentemente abile signorina capace dirigere locale signorile. Tel. 775-857.

PETTINATRICE abilissima cercasi. Telefonare 553-863, 371-686.

PORTINERIA offresi volenterosi. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino».

SARTORIA cerca aiutante donna giovane, lavoro continuo. Tel. 594-026.

TORNITORE attrezzista ed rettificatore prima categoria cercasi. Telefonare 721-264.

TORNITORE cercasi tornari generici officina meccanica 20 km. Torino. Telefonare 913-049. A32072

TUTTOFARE fisso cercasi coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino».

TUTTOFARE fisso e giornate cercasi. Tel. 869-378. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

BIANCHERIA nelson signora cerchino rappresentanti introduttissimi dettaglio Piemonte, esclusa Torino, Lombardia Emilia Romagna Lazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6522 — Torino». A30761

ELEMENTO attivo, cultura, auto visiterebbe clientela Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A33445

CAMBIO cerca per Torino rappresentante introdotto ottimo dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A34068

IMPIEGATA 30enne, diplomata, esperienza amministrativa, cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A33448

SOCIETA' tedesca cerca per Piemonte abilissimi venditori, muniti auto, qualificati, provata esperienza macchine ufficio, disposti esclusivare per prodotto novità grande interesse. Si assicura eccezionale guadagno oltre rimborso spese. Dettagliare curriculum S.I.M.E., Brondi, via Tibaschi 33, Torino. 1001

SUBAGENTI residenti provincia Piemontesi-Aosta già introdotti settore lattiero-caseari cercansi per vendita abbinata prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5510 — Torino». A33956

VANDEX Italiana cementi impermeabilizzanti, prodotti speciali per l'edilizia cerca venditori qualificati provincia Biella, Vercelli, Novara, introdotti impresa, professionisti, uffici tecnici, industrie, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Vandex, via Diaz 11, Borgaro Torinese.

VERNICI speciali industriali cerca esclusivo cerchiamo per zone già avviate Novara, Vercelli, interessante trattamento provvigionale. Scrivere preciando curriculum vitae al referenza al «Pubblicità Stampa 6184 — Torino». A29854

VERNICI speciali industriali agente esclusivo cerchiamo per zone già avviate Asti Alessandria. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere preciando curriculum vitae ci referenze a «Pubblicità Stampa 6184 — Torino». A29855

VIAGGIATORE Piemonte Lombardia ed agente introdotto provincia Torino cercasi da primaria industria dolciaria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 136 — Torino».

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, anticellulite, sauna, depilazione, uso. Telefonare 877-576.

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Monculieri 19 acquista supervalutando autovetture vendo garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Bianchina panoramica giardiniera belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17 M, A40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoveicoli ogni tipo, soluzionate, rateizzate con certificata garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i furti. Aperture anche mattinate festive. Aiuto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Corso Francia 345, via Sacerdo 37.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Telefonare 322-483. 20560

A.A.A.A.A.A. NSU NSU. Provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. 0548

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, Sprint, Giulietta TI, Pubblo 2C, normale, Fiesta 1500, 1800, Aspia 3° serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare furgoncino 1300, 1500, giardiniere 500, multipla, 850, 600, 600D, 500. Garanzia, permute, rateazioni (esporto festivi). Telefono 322-493, Corso G. Agnelli 22. 048

CASSIERA cameriera bar possibilmente con studio, alloggio e vitto cercasi. Scrivere Musumeci (